Anno 101 - Numero 172

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.350, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico interno 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 22 Luglio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità [illegible] L. 583 per mm. (posizione e data di rigore magg. 20%) - Avvisi economici, Notizie Azienda, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione Posta [illegible] con astericco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50, *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2, *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50. *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Paolo VI in Turchia

Un viaggio difficile

Il Papa partirà da Fiumicino alle 7,30 di martedì prossimo e giungerà ad Istanbul alle 10. Alle 12 si [illegible]trerà con il Presidente [illegible] e nel pomeriggio si recherà a far visita al patriarca Athenagoras. Mercoledì andrà a Smirne e ad Efeso. Il ritorno a Roma è previsto per le 20,35.

Il viaggio in Turchia è certamente il più difficile tra quanti Paolo VI ne abbia fatti sinora. Ufficialmente, come Pontefice Romano, egli si reca a visitare il più antico Patriarca d'Oriente, Athenagoras, storicamente quasi il papa di Costantinopoli. Ma il suo primato e la sua dignità non sono tuttavia riconosciuti dalle altre Chiese Ortodosse e la sua effettiva giurisdizione è ristrettissima. Né il Patriarcato di Mosca, né la Chiesa greca ne accettano difatti l'autorità.

Dal punto di vista politico, la posizione di Athenagoras è anche più precaria: lo Stato turco ne limita l'attività per quanto può, anzi ne tollera a malapena la presenza. Ancora pochi mesi or sono, la stampa chiedeva l'espulsione del Patriarca dal territorio turco e oggi, all'annuncio della visita del Papa, è ritornata sull'argomento, definisce Athenagoras «il nemico numero uno della Turchia» e si domanda con diffidenza quali motivi possano avere indotto Paolo VI a visitarlo.

Come benvenuto ad un ospite di altissimo rango avrebbe potuto essere migliore, ma occorre tenere conto che la Turchia è il Paese che, tra tutti nel mondo, istituzionalmente è forse il più laicista. Ne seppe qualche cosa anche monsignor Roncalli, quando vi era Visitatore Apostolico: «In questo Paese piove così a dirotto — scriveva argutamente — che mi tocca andare sempre rasente al muro». Anche adesso, in attesa del Papa, la bufera antireligiosa imperversa: il cristianesimo è vilipeso, è irrisa la credenza che la Madonna abbia vissuto nella casa di Efeso, dove Paolo VI si recherà in pellegrinaggio, e finalmente si chiedono al governo provvedimenti atti ad impedire ogni eventuale propaganda cristiana.

Un atteggiamento in apparenza più benevolo ha scrivere ad altri organi di stampa che, invece, dalla visita del Papa potranno venire benefici alla Turchia, «specialmente nell'interesse dell'incremento del turismo». Quanto al governo, sembra che ufficialmente esso voglia ignorare la visita di Paolo VI ad Athenagoras e consideri il viaggio del Papa come un gesto di amicizia, di simpatia, di deferenza verso lo Stato turco. Per accreditare questa specie di finzione, il presidente della Repubblica, Cevdet Sunay, si troverà di fatto ad Istanbul martedì a mezzogiorno, accompagnerà il Papa a visitare la città, lo tratterà, insomma, come un proprio ospite, lasciandogli poi di incontrare chi crede (vale a dire Athenagoras) nel tempo libero dalle prescrizioni del cerimoniale.

Queste sottigliezze protocollari turche, tuttavia, riconfermano solo l'ostilità governativa per Athenagoras e non erano quindi una ragione perché Paolo VI rinunciasse all'incontro. Forse, il Papa lo ha ritenuto tanto più doveroso appunto in considerazione dell'isolamento politico e religioso in cui si trova il patriarca. Coraggiosamente e coraggiosamente gli va a tendere la mano e formalmente lo allaccia alle iniziative di Roma per la pace e l'unione tra le Chiese, per la definizione di nuovi statuti nei Luoghi Santi, per ogni possibile forma di collaborazione ecumenica.

«Quale grandezza di mente e di cuore!», avrebbe detto Athenagoras, commosso e riconoscente, all'annuncio della visita del Papa. Egli stesso aveva in progetto da molto tempo di venire a Roma, ma ne era stato trattenuto, più che dall'ostilità del governo turco, dalla diffidenza delle altre Chiese ortodosse, soprattutto di quella di Grecia, sempre ostilissima a Roma. La posizione di Athenagoras, che gli altri metropoliti d'Oriente hanno sempre accusato di eccessiva condiscendenza verso i cattolici, ne sarebbe stata ancora indebolita. Dato, invece, che è il Papa a muoversi per primo, in avvenire ad Athenagoras sarà possibile venire a ricambiare la cortesia in Vaticano.

Anche gli ortodossi di Grecia, d'altra parte, starebbero lentamente cambiando atteggiamento nei confronti di Roma. Tra gli altri suoi effetti, la rivoluzione dei colonnelli dello scorso aprile ha determinato anche un cambio della guardia al vertice della gerarchia religiosa: al novantenne metropolita Crisostomo è succeduto il Cappellano di Corte, Hieronymos, che sembra meno antipapista e meglio disposto nei confronti del Patriarca di Costantinopoli. Diminuita perciò appare adesso l'influenza di Benediktos, che era il braccio destro di Crisostomo e si vantava di essere più antiromano di Lutero.

Hieronymos, del resto, ha usato già qualche riguardo ad Athenagoras, riconoscendo in modo vago «la funzione di guida del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli». Nei confronti dei cattolici, ha detto che i loro dogmi continuano ad essere veri solo per loro, ma che «uno spirito di amore e di rispetto reciproco deve avvivare i rapporti tra tutte le Chiese». Per un metropolita di Atene questo è un linguaggio nuovo che incoraggia e fa pensare che i colloqui tra Paolo VI e Athenagoras potranno in qualche modo idealmente estendersi sino alla Chiesa greca, come sarebbe necessario se si vuol riparlare dello statuto dei Luoghi Santi.

Non c'è infatti solo un problema di garanzie esterne, perché tutti i credenti di tutte le confessioni abbiano libero accesso ai rispettivi santuari: in questo caso, basterebbe l'impegno già assunto da Israele ad assicurare condizioni migliori di quelle che si avevano quando i Luoghi Santi erano sotto la custodia hascemita. C'è anche il problema della coabitazione nell'interno dei Luoghi Santi tra religiosi di confessioni diverse che si alternano nell'esercizio del culto rispettoso: e, come è noto, questa coabitazione non è sempre pacifica. L'amore e il rispetto reciproci nasceranno soltanto da una atmosfera di pace sincera tra le Chiese cristiane, e questo sembra l'obiettivo che Paolo VI si propone col suo viaggio, tra ostilità politiche e residue diffidenze religiose. Dal suo raggiungimento dipende la unione delle Chiese a scadenza lontana, ma esso è necessario già nell'immediato se è desiderio dei cristiani di ottenere nuovi statuti per i Luoghi Santi.

Vittorio Gorresio

L'estradizione decisa dall'Alta Corte

Algeri consegnerà Ciombè al Congo: sarà impiccato

Il magistrato algerino ha detto: «Il prigioniero è colpevole di delitti comuni, non di reati politici» - La sentenza dovrà essere convalidata da Boumedienne - Ciombè, 47 anni, fu condannato a morte da Mobutu nel marzo scorso

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 21 luglio.

Moise Ciombè, l'ex premier del Congo, verrà consegnato alle autorità del suo paese che nel marzo scorso lo condannarono all'impiccagione per «alto tradimento». Lo ha deciso oggi la Suprema Corte di Algeri, la città dove Ciombè, che ha 47 anni, venne condotto il 30 giugno scorso, dopo che il suo aereo privato era stato dirottato ad opera di agenti congolesi durante un volo da Ibiza a Palma di Majorca. Ould Aoudia, il presidente della Corte, ha così motivato la risoluzione: «Moise Ciombè non avrebbe potuto venir estradato se si fosse reso colpevole di delitti politici. Ma Ciombè si è macchiato di reati comuni (la condanna a morte di Patrice Lumumba, affermano le autorità congolesi, sterminio di prigionieri e di civili, e l'appropriazione indebita di mezzo miliardo di franchi belgi). E la giustizia algerina non può rendersi complice di un uomo condannato per assassinio e rapina. Pertanto l'estradizione di Ciombè è del tutto conforme alle leggi del nostro paese oltreché alle consuetudini internazionali».

La sentenza era stata già scontata dalle previsioni unanimi. Lo stesso Ciombè la presentiva. Prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, Ciombè, ad una esortazione del presidente, aveva pronunciato queste parole: «La Suprema Corte di Algeri non ha alcun diritto di mettermi nelle mani dei miei nemici capeggiati dal generale Mobutu, presidente del Congo. Se deciderete di consegnarmi al governo congolese accetterò da uomo la vostra volontà. Ma la responsabilità della mia sorte ricadrà su questa Corte».

Ciombè aveva poi rifatto la storia della sua intricata carriera politica cominciata sette anni fa: quando cioè egli tentò di creare lo Stato indipendente del Katanga, la regione congolese ricchissima di minerali pregiati. (Pare che quel tentativo sia stato all'origine della sua fortuna personale valutata oggi a cinquanta miliardi di lire). Alla fine del suo discorso, Ciombè per propiziarsi l'animo dei giudici se n'è uscito con una sorprendente spiegazione delle sue disavventure presenti. «I miei contatti col generale De Gaulle, che negli ultimi tempi mi ricevette per ben tre volte, devono essere spiaciuti agli imperialisti. Io — *ha aggiunto con forza* — sono una vittima della C.I.A.!» *(Il servizio americano di controspionaggio).*

Ciombè però non ha chiarito meglio questa inverosimile interpretazione del suo rapimento. L'aereo privato di Ciombè venne fatto dirottare sopra Algeri per opera di Francis Bodenam — così dicono —, un reclutatore di mercenari che, con tutta evidenza, era al servizio del governo congolese. Fu il Bodenam che puntò la pistola contro il primo pilota costringendolo a cambiar rotta.

I particolari del dibattito alla Suprema Corte sono stati forniti ai giornalisti da un portavoce del presidente, dato che nell'aula non è stato ammesso pubblico. Nessuno, fra i giornalisti, ha potuto avvicinare Ciombè che è entrato ed uscito dall'aula in mezzo ad un gruppo di poliziotti armati di mitra.

Le autorità algerine non hanno detto quando Ciombè verrà consegnato ai congolesi. Per l'estradizione manca ancora, secondo le leggi del Paese, la ratifica formale del presidente algerino Boumedienne. Con ogni probabilità Boumedienne convaliderà la sentenza della Suprema Corte.

r. a.

Ciombè lascia la Suprema Corte di Algeri (Telef. A.P.)

Mobutu dice: «Per noi è un uomo morto»

Kinshasa, 21 luglio.

«Per noi Ciombè è un uomo morto», ha detto oggi il presidente congolese Joseph Mobutu, intervistato nella capanna africana del parco presidenziale che gli serve da ufficio.

Mobutu ha ricordato che la condanna a morte pronunciata contro l'ex primo ministro dalla magistratura congolese può essere eseguita non appena Ciombè metterà piede su suolo congolese.

Il presidente si è lagnato dell'interferenza straniera negli affari del Congo, manifestatasi clamorosamente con la faccenda della sollevazione dei mercenari.

Egli ha affermato che ufficiali sudafricani sono atterrati in quella occasione all'aeroporto di Kisangani. *(A. P.)*

Mentre imperversava un violento nubifragio

Il «Roma-Monaco» deraglia per una frana ed è investito da un «merci» al Brennero

Un morto, sei feriti, una quindicina di contusi - Ieri alle 17: il direttissimo urta contro la massa rovinata dalla montagna e sette vetture si rovesciano sull'altro binario - Un merci, sopraggiunto, si schianta contro i rottami - Ucciso il capo-treno del convoglio investitore - La linea bloccata tutta la notte - Ostruita anche la statale

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 21 luglio.

Una grossa frana di massi, alberi e terriccio abbattutasi oggi durante un violento nubifragio sulla ferrovia del Brennero, a circa 4 chilometri da Fortezza, ha provocato una grave sciagura ferroviaria. Il bilancio è costituito da un morto, 6 feriti e una quindicina di contusi. La linea internazionale è ancora interrotta; la statale, invasa da altre frane, è rimasta bloccata per parecchie ore. Nel sinistro sono stati coinvolti due treni: il direttissimo Roma-Ancona-Monaco e un «merci» proveniente dal Brennero.

La sciagura è avvenuta verso le 17 durante l'imperversare di un nubifragio. Il direttissimo Roma-Ancona-Monaco, sul quale viaggiavano numerosi turisti stranieri di ritorno dalle vacanze in Italia, giunto nel tratto fra Le Cave e Mezza Selva, si è visto improvvisamente il binario invaso dalla frana rovinata dalla montagna a causa della pioggia. L'urto è stato inevitabile: il locomotore è stato ridotto ad un ammasso di rottami e le sette vetture di testa si sono abbattute, piegate sul fianco, sul binario parallelo della linea.

Il deragliamento è avvenuto pochi istanti prima del sopraggiungere dal Brennero di un treno merci carico di bestiame e di materiale vario. Anche in conseguenza della pessima visibilità per via del cadere di una pioggia diluviale su tutta la Valle d'Isarco, il macchinista dei merci, malgrado un disperato tentativo di frenata in extremis, non ha potuto evitare un terribile urto contro le vetture rovesciate del direttissimo. Il locomotore si è schiantato contro l'improvviso ostacolo, con effetto rovinoso. Il capotreno Dino Legro, di 34 anni, da Bolzano, che si trovava sul locomotore del merci, è morto sfracellato. I feriti sono i ferrovieri Danilo Bortolato, di 33 anni, da Bolzano, Aurelio Giacomuzzi, di 42 anni, pure da Bolzano, Danilo Roncari, di 48 anni, da Verona, e Sergio Volpato, di 34 anni, da Bressanone; il finanziere Salvatore Fecci, di 23 anni, da Baumei di Nuoro, e il dott. Guglielmo Cozzi, di 50 anni, da Verona. Tutti hanno riportato contusioni ed escoriazioni di lieve entità, guaribili in una decina di giorni, fatta eccezione per il Roncari, per il quale è stata emessa una prognosi di venticinque giorni per contusioni alla cassa toracica e alla testa e commozione cerebrale, e per il Bortolato che guarirà in due settimane.

Lo spettacolo che si è presentato agli occhi delle prime persone accorse è stato impressionante e in un primo tempo si è temuto che il numero dei morti e dei feriti fosse assai più rilevante. Dei vagoni deragliati del direttissimo e da quelli dei merci, battuti dalla pioggia torrenziale, si levavano le grida dei feriti, frammiste ai muggiti lamentosi del bestiame prigioniero nei vagoni, mentre il cielo era lacerato dai lampi. Sono stati mobilitati, insieme ai reparti di carabinieri e vigili del fuoco, anche tutti gli automezzi della Croce Rossa e della Croce Verde disponibili in provincia, mentre accorrevano sul posto squadre speciali dell'Anas e dell'Amministrazione ferroviaria, per iniziare l'opera di soccorso e di sgombero.

L'afflusso è stato notevolmente ritardato dalla ostruzione della strada nazionale, che corre in quel punto quasi parallela alla linea ferroviaria. Nel frattempo, infatti, erano cadute nella zona altre piccole frane, causando in breve tempo una situazione alquanto caotica e favorendo il diffondersi di notizie allarmistiche. Solo dopo qualche ora è stato possibile avere un quadro della situazione e apprendere che la realtà era meno tragica di quanto fosse stato previsto.

Tutti i passeggeri del direttissimo hanno potuto essere trasportati con mezzi di fortuna a Fortezza. Essi non hanno avuto la percezione di quello che stava accadendo, per la rapidissima dinamica dell'incidente. *«Non abbiamo visto nulla»*, hanno detto i sopravvissuti quando i giornalisti li hanno avvicinati. *«Ad un certo momento* — ci ha detto in buon italiano il signor Hans Fuchs, di Norimberga —, *ho sentito un grande schianto, e poco dopo, quando è piombato sulle carrozze deragliate il treno merci, un altro schianto, ancora più pauroso. Sono stato sbattuto contro una parete e quindi proiettato in alto con estrema violenza. Ad un certo momento ho pensato che per me fosse giunto il momento della fine. Invece, come potete vedere me la sono cavata abbastanza e buon mercato, insieme a quasi tutti gli altri passeggeri».*

Il macchinista dei merci ha fatto in tempo a gettarsi all'esterno un istante prima dello scontro contro i vagoni del direttissimo, mentre il povero capotreno Lino Legro, che si trovava con lui sul locomotore, non ha potuto salvarsi. Il suo corpo sbattuto violentemente contro la parete frontale del locomotore è apparso sfigurato alle persone che l'hanno ritrovato tra i rottami. Il povero ferroviere era ammogliato, con figli.

La sciagura di Le Cave ha causato la totale paralisi del traffico ferroviario internazionale e anche di quello stradale. Centinaia di automezzi diretti verso il Brennero o provenienti dal Nord sono rimasti bloccati per ore ai bordi della strada, mentre pioveva a dirotto. Per fortuna però a tarda sera, grazie alla rapidità con la quale è stata condotta l'opera di sgombero, il transito degli autoveicoli leggeri ha potuto riprendere a senso unico alternato. Il transito dei treni invece, secondo le previsioni, potrà riprendere domattina.

Enzo Pizzi

Il direttissimo investito dal treno merci dopo essere uscito dai binari a causa di una frana (Telef. A.P.)

Con 266 voti favorevoli e 184 contrari

La Camera approva i fitti Il decreto lunedì al Senato

I deputati hanno inoltre votato in via definitiva il progetto che stanzia 200 miliardi per la difesa del suolo nel 1967-'68

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 luglio.

Con 266 voti favorevoli e 184 contrari la Camera ha approvato stamane la conversione in legge del decreto sui fitti. Il provvedimento, subito trasmesso a Palazzo Madama, sarà esaminato lunedì — in sede referente e con procedura urgentissima — dalla commissione Giustizia del Senato.

Ciò dovrebbe consentire all'assemblea di discuterlo nello stesso pomeriggio di martedì; nella mattinata è invece prevista l'approvazione definitiva della legge riguardante il programma quinquennale di sviluppo.

Prima del voto odierno sui fitti, i deputati avevano discusso gli emendamenti agli ultimi articoli, soffermandosi soprattutto sull'art. 15 che prevede l'istituzione delle commissioni conciliative. Esse sono destinate a dirimere, nei comuni con oltre 400 mila abitanti, su richiesta delle parti, le eventuali controversie che dovessero sorgere per la fissazione dei nuovi canoni di locazione degli appartamenti non più sottoposti a blocco con la fine dell'anno in corso.

In commissione era stato deciso di estendere questi comitati anche ai comuni limitrofi o compresi nei piani regolatori intercomunali dei grandi centri. In aula, il ministro Reale ha chiesto che l'estensione ai comuni limitrofi delle grandi città fosse esclusa, e la Camera ha approvato, per alzata di mano, questa modifica.

Ecco le disposizioni principali.

Appartamenti bloccati nel 1967 — I contratti di locazione e di sublocazione di immobili urbani adibiti ad abitazione sono ulteriormente prorogati fino al 31 dicembre 1967, o scadenze consuetudinarie successive, per gli alloggi composti di tre o più vani abitabili con indice di affollamento inferiore a uno, e fino al 30 giugno 1969, o scadenze consuetudinarie successive, per tutti gli altri alloggi.

Sono, comunque, prorogati fino al 30 giugno 1969 i contratti suddetti per i conduttori o subconduttori che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano iscritti nell'elenco comunale dei poveri, ovvero versino in condizioni di grave disagio economico, quali i ciechi e i sordomuti, pensionati, mutilati o invalidi di guerra, invalidi civili, del lavoro o per servizio, congiunti in primo grado di caduti in guerra o sul lavoro, semprechè i conduttori o subconduttori, che si trovino nelle predette condizioni o categorie, dimostrino che i loro proventi e quelli dei componenti la famiglia anagrafica non superino complessivamente le lire centomila mensili.

Il regime vincolistico cessa alla data del 31 dicembre 1967, o scadenze consuetudinarie successive, qualora il conduttore o il subconduttore, e i componenti la famiglia anagrafica, siano iscritti, ai fini dell'imposta complementare per l'anno 1967, per un reddito superiore a lire due milioni e 500 mila.

Appartamenti bloccati nel 1963. — Il blocco è prorogato fino al 31 dicembre 1967, per gli alloggi composti di tre o più vani abitabili con indice di affollamento inferiore a uno, e fino al 30 giugno 1969, o scadenze consuetudinarie successive, per tutti gli altri alloggi.

L'Assemblea ha anche votato, in via definitiva, con 287 voti favorevoli, 155 contrari e otto astensioni, il disegno di legge che autorizza la spesa di 200 miliardi nel biennio 1967-68 per la difesa e la conservazione del suolo. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, aveva subito lievi modifiche al Senato.

ar. be.

Il compromesso russo-americano respinto dagli arabi alle N. U.

La risoluzione raccomandava il ritiro immediato degli israeliani dai territori occupati in cambio del riconoscimento dello Stato d'Israele - La decisione degli arabi dovuta all'intransigenza degli algerini

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 luglio.

I Paesi arabi hanno fatto fallire oggi un tentativo di compromesso per il Medio Oriente che era stato faticosamente elaborato da Stati Uniti e Russia. La risoluzione sostenuta da americani e russi raccomandava il ritiro immediato delle truppe israeliane dai territori del Sinai occupati, in cambio del riconoscimento, da parte degli arabi, della esistenza dello Stato di Israele.

Questa soluzione politica del conflitto teneva conto dei desideri degli arabi, e ad un tempo andava incontro alle esigenze di Israele che lotta per farsi riconoscere come Stato dai regimi arabi. Gli arabi però hanno bocciato la risoluzione prima ancora che fosse stata presentata. A determinare la loro condotta sono stati gli algerini. E' noto l'atteggiamento di intransigenza del presidente algerino Boumedienne sempre propenso a concludere con la forza delle armi la contesa con Israele.

Nel respingere il tentativo di compromesso gli algerini ed altri delegati arabi hanno fatto sapere che avrebbero preferito la fine del dibattito e il rinvio *sine die* dell'Assemblea straordinaria dell'Onu. A questo punto i delegati russi hanno rinunciato a presentare la risoluzione concordata in precedenza con gli Stati Uniti.

L'aggiornamento dei lavori era stato suggerito oggi dal delegato svedese Sverker Astrom, d'intesa con Finlandia e Austria. I delegati avevano anche proposto di autorizzare il presidente a riconvocare l'Assemblea se e quando necessario. La questione del Medio Oriente verrebbe nel frattempo esaminata con carattere d'urgenza dal Consiglio di Sicurezza alla luce delle risoluzioni e delle proposte formulate nel corso della quinta sessione straordinaria.

Il delegato della Tanzania, Foum, ha deplorato, in un suo intervento, *«il pietoso spettacolo di paralisi e di lentezza»* offerto dall'Assemblea generale in questa circostanza. Foum ha detto che il suo paese sperava in una condanna della *«aggressione israeliana»* ed ha annunciato che non voterà per la risoluzione proposta dalla Svezia.

n. c.

CRONACA CITTADINA

Sciopero nelle principali stazioni del Piemonte

Da stasera a domani alle 21 meglio non prendere il treno

Questo il consiglio delle Ferrovie - Il Compartimento assicura la circolazione di parecchi convogli: ma partono e arrivano «nei pressi» dei capilinea - I sindacati autorizzano due treni per il Sud

Attenzione automobilisti: alcuni passaggi a livello sono pericolosi

A meno di un accordo in extremis (ritenuto poco probabile dai sindacalisti) questa sera alle 21 i 4 mila ferrovieri addetti alle stazioni principali del Compartimento di Torino cominciano lo sciopero di 24 ore. Il Compartimento comprende, in pratica, tutto il Piemonte più la zona di Savona.

Le stazioni interessate allo sciopero sono: Torino Porta Nuova, Torino Smistamento, Modane, Chivasso, Bardonecchia, Cuneo Centrale e Cuneo Gesso, Alessandria Centrale, Alessandria Smistamento, Novara Centrale e Boschetto, Savona, Santhià.

La sospensione del lavoro durerà da questa sera alle 21 a domani sera alle 21. L'assenza del personale di stazione (addetti alle manovre degli scambi e alla scomposizione e ricomposizione dei convogli, operai delle officine di pronto intervento, personale delle biglietterie, incaricati della manovra dei passaggi a livello automatici ecc.) renderà assai difficile la circolazione dei treni anche se i macchinisti e tutti gli altri ferrovieri lavorano.

I dirigenti del Compartimento hanno assicurato il funzionamento di un elevato numero di treni. Il servizio sarà però incompleto. Infatti quasi tutti i convogli inizieranno o termineranno la corsa (a seconda se in partenza o in arrivo) nella stazione più vicina a quella del capolinea. Ad esempio i convogli della linea di Roma partono o arrivano a Moncalieri o addirittura ad Asti; quelli di Milano da Porta Susa; quelli di Chivasso-Aosta da Porta Susa o da Chivasso e così via.

Si è dovuto ricorrere a queste limitazioni per evitare gli ingorghi che si sarebbero verificati nelle stazioni dove il personale è in sciopero. Per i passeggeri si prospetteranno però problemi di difficile soluzione.

Non è certo — anche se si farà tutto il possibile — che a Porta Nuova ci siano autobus per portare i viaggiatori alle stazioni di partenza dei treni. Inoltre questi autobus dovranno inserirsi nel traffico domenicale che in questo periodo è assai intenso su tutte le strade. Analogo problema dovranno risolvere i passeggeri in arrivo che saranno costretti a scendere nelle stazioni vicine a Torino. Per raggiungere la città saranno costretti ad affrontare gravi disagi.

Il Compartimento ferroviario ha consigliato il pubblico a non mettersi in viaggio, durante lo sciopero, se non per motivi inderogabili. I sindacati hanno autorizzato per questa sera la partenza di due treni a lungo raggio: il Torino-Siracusa che lascia Porta Nuova alle 21,10 e il Torino-Bari-Lecce che parte da Porta Nuova alle 21.

Il periodo in cui cade lo sciopero coincide con le partenze di fine settimana di coloro che si recano a trovare le famiglie al mare e in montagna. Sono colpiti anche quanti si accingono a partire per le vacanze. Le conseguenze saranno pesanti per tutti. Lo sciopero è limitato al Piemonte ma avrà inevitabili ripercussioni su tutta la rete ferroviaria italiana. I sindacati affermano che è stato scelto un giorno festivo per non danneggiare i «pendolari» che lavorano in città e risiedono nei centri della provincia.

Le richieste presentate dai sindacati sono in discussione da tempo. Riguardano numerosi problemi: in parecchi servizi il personale non è in numero adeguato alle reali esigenze; i manovali non hanno qualifiche adeguate al lavoro che svolgono realmente; occorre risolvere la questione dei turni; i riposi ed i congedi devono essere assicurati ecc.

Non si tratta di rivendicazioni limitate al Compartimento di Torino: interesseranno anche agli altri ferrovieri. Sembra che i sindacalisti intendano adottare il sistema dello «sciopero per compartimenti» cioè una serie di vere e proprie sospensioni del servizio a scacchiera, nel momento in cui la rete ferroviaria deve sopportare le difficoltà maggiori per i massicci viaggi estivi. Sembra che nel Compartimento di Milano, ad esempio, lo sciopero sia fissato per domenica 30 luglio.

A Roma ieri ci sono stati due incontri fra i dirigenti nazionali delle ferrovie ed i rappresentanti centrali della Cgil, Cisl, Uil. Non essendo stato raggiunto un compromesso i sindacati hanno confermato l'ordine di sciopero nel Compartimento di Torino. Un altro incontro avrebbe dovuto aver luogo oggi, ma sembra che sia stato sospeso dopo aver *«constatato l'impossibilità di giungere ad una conclusione positiva»*. Questo giudizio dei sindacati non esclude che nella giornata odierna vengano compiuti altri tentativi.

Ricordiamo che durante lo sciopero non funzioneranno i passaggi a livello comandati automaticamente dalle stazioni. Gli automobilisti dovranno quindi prestare la massima attenzione negli attraversamenti.

In 10ª pagina:

Il servizio d'emergenza predisposto dalle Ferrovie.

Il parcheggio sotterraneo per 500 auto in piazza Bodoni

La Giunta ha approvato la convenzione trentennale con l'Agip che realizzerà l'opera

La Giunta comunale si è riunita ieri per l'ultima volta prima delle vacanze e ha approvato parecchie delibere che verranno portate in Consiglio lunedì o martedì. Particolarmente importante la convenzione trentennale con l'Agip per la costruzione a spesa della società petrolifera di un parcheggio sotterraneo in piazza Bodoni, a quattro piani e della capacità di 500 posti. Il progetto è pronto: appena approvato dalla prefettura, potranno incominciare i lavori (che saranno compiuti entro il '68). Fra trent'anni il parcheggio resterà proprietà del Comune. La convenzione prevede l'assegnazione del parcheggio in superficie di piazza Bodoni e dei tratti adiacenti delle vie Pomba e Massini.

Nei pressi di piazza Statuto: il feritore è un ex funzionario della Sip

Impazzito per il caldo spara una fucilata alla vicina di casa: la donna è moribonda

E' un pensionato sessantenne - Da alcuni anni soffriva di manie: temeva le radiazioni - Indossava lamine di piombo e aveva blindato la sua stanza - Si era convinto che l'inquilina sopra il suo alloggio fosse «una strega che gli toglieva la virilità» - Ieri la drammatica crisi - Il folle aspetta per ore dietro la porta il passaggio della donna - Le spara alla schiena - La vittima, che ha 56 anni, paralizzata

Un uomo ha sparato un colpo di fucile nella schiena di una vicina, riducendola in fin di vita. E' pazzo. «Dovevo farlo — ha detto — perché lei mi stava sfruttando la virilità con le radiazioni atomiche». Si chiama Alessandro Cattaneo, 60 anni, abita in un alloggio di 5 stanze, di sua proprietà, in via Drovetti 28.

Trent'anni fa, Alessandro Cattaneo è entrato alla Sip con il diploma di geometra. Si laurea in economia e commercio continuando a lavorare, diventa impiegato di prima categoria, all'Ufficio concessioni di via Avogadro. «Un funzionario modello», dicono. Dieci anni fa un esaurimento nervoso lo costringe a curarsi in una clinica.

Quando torna, fa togliere tutte le lampade. «Voi non lo sapete — confida ai colleghi —, i raggi delle lampadine sono pericolosi. Frosciugano le fonti della vita, spengono la virilità». Le stranezze si moltiplicano e, nel 1962, dopo un altro ricovero in casa di cura per malattie mentali, bisogna allontanare il Cattaneo dall'ufficio. Se ne va con una forte liquidazione e 150 mila lire di pensione al mese. Potrebbe vivere bene, senza questa ossessione che gli sconvolge la mente. Dicono i vicini: «Un uomo solitario, scontroso, pronto ad attaccar briga per un nonnulla».

Piccolo, magro, una corona di capelli bianchi, gli occhi allucinati dietro le spesse lenti degli occhiali: lo vedono, per lunghe ore, seduto dietro le finestre del suo alloggio al piano rialzato. Fuma una sigaretta dopo l'altra. «Voleva farmi solo sì gli altri randagi — dicono —, certe volte ce n'era una dozzina che aspettavano i suoi avanzi». Esce solo al mattino, per comperare un po' di cibo che cucina da sé, e a notte fonda. Si ferma nei marciapiedi di corso Inghilterra, sotto i fanali, a parlare con le prostitute.

Negli ultimi tempi, la sua ossessione cerca qualcosa su cui scaricarsi. Prende di mira una coinquilina: Maria Biangetti, 56 anni, segretaria d'azienda in uno stabilimento di Moncalieri. Vive al piano di sopra con una sorella, Romana, 48 anni, impiegata in una ditta di autotrasporti. Due donne miti, riservate, tranquille.

«E' una strega — dice il Cattaneo anche a chi non vuol sentirlo —. Di notte mi manda le radiazioni attraverso i muri». Maria Biangetti, seccata, si rivolge per consiglio a conoscenti: «Come posso farlo smettere?». Le rispondono: «Lascia perdere, se lo denunci non fai che irritarlo di più». Questa storia delle radiazioni suscita un po' il riso, un po' la pena. Sembra una mania innocua.

Ma la canicola l'ha fatta esplodere ieri in un gesto di fredda, calcolata violenza. All'una di notte, gli inquilini dello stabile sentono due o tre detonazioni: «Abbiamo pensato che quello stronzo del Cattaneo avesse fatto scoppiare dei petardi». Invece, ha sparato con un fucile cal. 22 che ha acquistato anni fa in Svizzera: un avvertimento alla «strega».

Il mattino, alle 6,30, la custode Lucia Zannier lo vede nella corte di casa, socchiusa, che fuma. Scambiano qualche parola: «Mi è parso tranquillo». Invece, aspetta da ore con il fucile dietro il battente. Alle 7,30 Maria Biangetti scende le scale ignara. Mentre passa davanti alla porta del Cattaneo, dallo spiraglio si protende la canna del fucile. Una detonazione sorda, un grido: «Mi ha sparato». A voce altissima, la ferita rivolta: «Lucia, aiuto». La custode accorre.

In strada, il ciclista Benedetto Ferrero, 67 anni, via Capri 13, ha sentito lo sparo e le grida. Dall'istituto delle suore della Consolata, dove lavora, dà l'allarme per telefono. Arrivano un'ambulanza e tre equipaggi della Volante. Maria Biangetti viene portata al Maria Vittoria, i medici l'operano d'urgenza. La pallottola ha leso la spina dorsale, c'è una grave paralisi: poche speranze di salvezza.

Alessandro Cattaneo s'è chiuso in casa. Si affaccia, una dopo l'altra, le tutte le finestre dell'alloggio. Ma ovunque vede agenti armati e si ritira. Qualche minuto più tardi, la porta si schiude lentamente. Davanti c'è l'agente Curti, che la spalanca con una spallata e afferra il Cattaneo.

Solo ora l'ossessione del Cattaneo si rivela allucinante. Indossa sul petto sette lamine di piombo, altre se porta allacciate sotto i calzoni. La testata e la base del letto, le pareti intorno, sono foderate di piombo. «Che volete? Non ho sparato a nessuno», dice il folle. Lo ammanettano e grida: «Non potete farlo, sono laureato, funzionario della Sip». Solo dopo mezz'ora di colloquio confessa.

«Mi toglieva la virilità», dice. Il commissario dott. Sgarra pensa a un dramma passionale e il Cattaneo sogghigna: «Quella strega? No. Me la toglieva con le radiazioni. Ogni notte, le scaricava attraverso il soffitto. Per proteggermi ho messo il piombo». Rivela dove ha nascosto l'arma del delitto, che non si trova: nel sottofondo dell'ultimo cassetto della scrivania. Poi si lascia portar via, a Collegno.

Il dott. Alessandro Cattaneo, a sinistra, sull'auto della polizia - Maria Biangetti viene portata all'ospedale

In 7ª pagina:

La magistratura non si oppone alle nozze dei fidanzati di Carignano

Colpevole anche di furto e di sostituzione di persona

E' diventato bigamo risposandosi con i documenti rubati all'amico

La prima moglie è in Sicilia con due figlie - L'uomo, sotto falso nome, si stabilisce a Grugliasco con la seconda moglie e da lei ha due figli - Scoperto e condannato a otto anni

Una romanzesca e penosa vicenda è stata rievocata ieri davanti alla sezione feriale del Tribunale (pres. Codagnone, p.m. Verusio, canc. Casatelli). L'imputato, Cesare Liberto, 43 anni, nato a Caltagirone e residente a Milano, via Giulio Besti 2, doveva rispondere di bigamia, di furto, di sostituzione di persona, di false generalità, di alterazione di stato civile e di violenza privata. Era difeso dall'avv. Liliana Marsollo, di Padova.

Nel febbraio del 1962, il Liberto era decoratore a Torino e divideva una camera d'affitto con un compagno di lavoro, Salvatore Lionti. Gli rubò il portafogli, non tanto per le poche migliaia di lire che conteneva, quanto per i documenti, che gli servirono per sposare, nel marzo 1962, Luciana Milani, di Este. Egli assicurò la fidanzata di essere libero e costruì la circostanza al parroco, don Giuseppe Michelini, al quale si presentò con il nome di Salvatore Lionti.

Per sposare la Milani non poteva usare il suo vero nome in quanto, durante la guerra, a Catania, aveva già contratto regolare matrimonio con Maria Sciuto, dalla quale aveva avuto due figli: Maria, che adesso ha 23 anni e Agata che ne ha 16.

Anche dalla Milani ebbe due figli, Francesco, nato a Milano nel 1963 e Anna Maria, nata a Grugliasco — dove la coppia nel frattempo si era trasferita — nel 1965. I due bambini, naturalmente, furono denunciati allo stato civile come figli di «Salvatore Lionti».

Cesare Liberto, 43 anni

La famiglia «Lionti» viveva tranquilla, senza troppi contrasti. Solo un'ombra turbava la felicità dei coniugi: il marito era gelosissimo della sua corrispondenza, si ritirava personalmente e non permetteva a nessuno di vederla.

La spiegazione dell'inconsueta riservatezza si ebbe nel marzo 1965 quando il Liberto, arrestato per il furto del portafogli, dovette fornire le sue vere generalità. In tal modo venne a galla anche la storia del doppio matrimonio.

Ieri in Milani, attualmente occupata presso il collegio vescovile di Este, ha confermato di essere stata tratta in inganno dal siciliano, che l'avrebbe anche minacciata di morte per costringerla a rimanere legata a lui.

Il Liberto, da parte sua, si è difeso dicendo: «Luciana è la mia vera moglie. La prima, quella che ho sposato tanti anni fa, non la vedo da moltissimo tempo e non ne so più nulla. Quando venni nel Nord per lavorare, sentii il bisogno di formarmi una famiglia. Un amico mi presentò la Milani e ci sposammo. Ho usato un altro nome, ma non potevo fare diversamente. Voglio molto bene a Luciana e ai bambini. Nessuno li sarebbe accorto di nulla se non fosse venuta fuori la denuncia di furto. Ma io non ho rubato quei portafogli. I documenti di Salvatore Lionti rimasero per caso in mano mia: ma li aveva affidati lui. Così mi venne l'idea di servirmi del nome di un compagno di lavoro per sposarmi ed essere felice».

Cesare Liberto non si rende conto che la Milani, in realtà, non è mai stata la sua sposa. Ha persino pubblicato e diffuso un manifestino nel quale lancia drammatiche accuse contro coloro che lo avrebbero separato «da sua moglie e dai suoi bambini».

Il presidente dott. Codagnone, durante l'interrogatorio, è stato costretto a richiamare il Liberto: «Vuol smetterla di parlare della Milani come di sua moglie?». Ma l'imputato non ha dato segni di convinzione.

Il p.m. ha chiesto 12 anni e 20 giorni. Il Tribunale ha condannato il siciliano a 8 anni, 2 mesi e 15 giorni, con un anno di condono. I giudici sono rimasti nei minimi, ma i reati commessi dal Liberto erano troppi. Naturalmente il secondo matrimonio e le false denunce allo stato civile saranno cancellati.

Decoratore di 54 anni muore cadendo da un'impalcatura

Altro fatto: grave un bimbo precipitato dal lucernario

Un decoratore di 64 anni, Carlo Ponzetto, residente a Orio Canavese, è caduto ieri da un'impalcatura alta 8 metri mentre verniciava la facciata di una casa. Soccorso dai compagni l'operaio, che aveva battuto la nuca rimanendo privo di sensi, è stato portato all'ospedale Mauriziano e ricoverato in gravissime condizioni per trauma cranico e choc. E' morto dopo due ore senza riprendere conoscenza.

— Un bimbo di 3 anni, Luca Riva, via Lombardore 37, è alle Molinette per un grave trauma cranico. L'altro ieri era andato in villeggiatura con i genitori a Portacomaro ed era ospite della famiglia Scassa al piazzo Marconi. Non visto, è salito su un lucernario, ma la lastra di vetro si è spezzata: il bimbo è piombato così da un'altezza di tre metri. E' stato portato all'ospedale di Asti dove ha ricevuto le prime cure, e poi trasferito nella clinica neurologica, con prognosi riservata.

— Scambiando la bottiglia del petrolio per acqua minerale, l'operaio Giovanni Gallo, 18 anni, corso Ferrara 33, ha bevuto alcune sorsate ed è rimasto intossicato. E' stato curato alle Molinette.

Mille paia di scarpe rubate dagli zingari

Metà della refurtiva recuperata in una cascina

La notte del 13 luglio al venditore ambulante Antonio Rocco, 32 anni, abitante a Venaria in via D'Annunzio 86, veniva rubato un camion con mille paia di scarpe: un danno di tre milioni, più il camion. L'automezzo veniva ritrovato il giorno dopo sulla provinciale fra Settimo e Brandizzo. Le scarpe erano scomparse.

La Squadra Mobile ha saputo negli ultimi giorni che zingari erano stati visti entrare in una cascina semidiroccata di Settimo, in strada della Maglia 113 ed uscirne con grossi pacchi. Una pattuglia è andata a controllare: ieri gli zingari non si sono fatti vedere; nella cascina gli agenti hanno trovato oltre 500 paia delle scarpe rubate al Rocco.

Specchio dei tempi

Vacanze per gli operai anche in luglio - Purtroppo anche senza giacca si continua a sudare - «Tutte le sere sotto quel fanal» - Ama il silenzio l'Inam - Quella povera bandiera

Cinque lettori ci scrivono da Gioggio (Novara):

«Alcuni lettori del Bar Circolo Acli di Oleggio (Novara) domandano questo: come mai i datori di lavoro e gli stessi sindacati non discutono la necessità di provvedere, già dal prossimo anno, ad istituire il periodo di ferie durante il mese di luglio che, generalmente, è il mese meno adatto per eccellenza? Non sarebbero certi, perché ne abbiamo le prove, essendo provati, che il lavoro nelle officine durante questo mese diventa straordinariamente pesante a causa del vertiginoso salire della colonnina del termometro, mentre sarebbe proprio auspicabile che si provvedesse a far godere delle ferie in questo mese perché, per quanto caldo faccia nel mese di agosto, la giornata si accorcia ed almeno verso sera la temperatura è più fresca.

«Secondo noi è un provvedimento da prendere se si vuole dare la possibilità anche ai lavoratori di potere esplicare il loro lavoro in condizioni ambientali più umane. Grazie».

Giovanni Melone, Dario Sonzini, Giovanni Nobili, Dario Anselmi, Giovanni Sonzini
(Circolo Acli di Oleggio)

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«In un'epoca in cui si permetta ad attrici di presentarsi al Gazzo Padre in minigonna, non ti sembra, a dir poco, ridicolo e incomprensibile il pretendere che ai lavori con questo gran caldo in giacca e cravatta?

«Sono la moglie di un casalese e credimi mi viene una gran pena quando recandomi da lui in banca non consentita a vederlo non solo "in gabbia" ma tutto sudato. Se si pretende che nelle banche si stia vestiti d'estate come nell'inverno, si mettano dei condizionatori d'aria o un tale spesa è eccessiva si consenta ai bancari di lavorare vestiti come tutti gli altri.

«A mio parere infatti è meglio vedere gente in camicia e cravatta che non in giacca e sudata e resa nervosa dal gran caldo.

«Grata se mi pubblicherai omettendo il mio nome per ovvi motivi, ti invio cari saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella chiusa dell'articolo *Tutte le sere sotto quel fanal*, Nicola Adduci scrive: "Vediamo il grande guasto (del dilagare della prostituzione nelle strade) che cresce di anno in anno alla nostra società, ma non scorgiamo lo scandalo o il partito che vuole preoccuparsene".

«I miei deboli occhi non vedono proprio nessuno che stia a preoccuparsene. Eppure lo scandalo di questa gonfia, montante marea investe in larga parte anche il campo morale nel quale la Chiesa ha sempre svolto ruolo di condottiera.

«E pensare che una sola parola del Papa basterebbe per dare una mano a mitigare sensibilmente la piaga senza che al capo possa di alcuno [illegible] attribuirsi significato di indebita ingerenza nelle faccende di casa nostra. E quando dunque questa parola? Distinti saluti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Molto opportuna la tua campagna contro i pelandroni protetti, difesi e coccolati maternamente dall'Inam. Tutti abbiamo invece però che il problema non interessa alla direzione sanitaria Inam, che dall'alto del suo Olimpo non risponde.

«Premesso che i veri malati si devono curare, avrei piacere di sapere dalla direzione suddetta quanti sono i casi di malattia non accettati dall'Istituto a seguito di visite di controllo. Qual è la percentuale dei finti malati mandati a lavorare, o è un segreto di Stato? Siamo certi che non avremo risposta, ma almeno ci siamo sfogati. Siamo in gruppo di lavoratori per bene che segue attentamente lo svolgimento del problema».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Dopo una permanenza di 15 giorni in Svizzera, nel Cantone di Berna, dove ogni villetta ha nel giardino un pennone con la relativa bandiera nazionale, sono tornato in Italia attraverso il Gran San Bernardo, (Valico). Ho constatato che la bandiera italiana che avventola alla nostra Dogana, ha la parte rossa "giuntata" a metà evidentemente perché è quella esposta a maggior usura, ma anche quella "giuntata" è ormai a brandelli.

«Povera Italia, che mostra agli stranieri il suo emblema a pezzi! Caro "*Specchio dei tempi*", se vuoi donare tu una bandiera per il Valico del Gran San Bernardo, volentieri, magari doppia dalla parte del rosso, ma bella, così come gli svizzeri espongono le loro fuori di casa! Grazie a nome di tutti coloro che, come me, sabato guardavano con compatimento la nostra bandiera».

Carlo Musso

Nuove sedi universitarie — Il problema sarà discusso nell'ambito della programmazione regionale. Il presidente del Comitato prof. Renacco ha incaricato l'Istituto di ricerche economiche e sociali (Ires) di svolgere uno studio preliminare. Verrà fatta d'intesa con l'Università e il Municipio.

Collegio Universitario — Il 31 agosto scade il termine per le domande dei posti gratuiti e concorso riservati agli studenti che nell'87-'68 si scriveranno al primo anno dell'Università e Politecnico.

Gli scioperi alla Bertone alla Pons e Olivetti-Ico

Un incontro per la «settimana corta» alla Fiat

Continua lo sciopero alla Bertone per migliorare le condizioni di lavoro. I dimostranti si sono recati in corteo all'Ufficio del lavoro, dove una delegazione è stata ricevuta dai funzionari che hanno promesso il loro interessamento.

— Alla Pons e Cantamessa i lavoratori hanno scioperato per ottenere la riduzione di orario a 45 ore settimanali.

— I dipendenti della Olivetti-Ico sono in sciopero a tempo indeterminato. Vogliono la modifica dei ritmi di lavoro e il riconoscimento della giusta qualifica.

— Per il problema della «settimana corta» alla Fiat vi sarà un incontro, la prossima settimana, fra i rappresentanti dell'Amma e delle organizzazioni sindacali.

— Alla Viberti il premio feria è stato portato da 8 mila a 25 mila lire.

Con le sdraio e le roulottes si va a dormire sulla collina

Migliaia di auto ogni sera salgono verso le alture - Afa e rumori in città non dànno tregua - Sono ricomparsi i pappataci - Difficile situazione dell'acqua potabile nella cintura

Il «fronte freddo» è passato ieri mattina sull'Italia settentrionale, ma si è dissolto a contatto con le Alpi, i temporali si sono scaricati sulla Svizzera, sulla Lombardia e sul Veneto; per Torino sono rimaste le briciole del fenomeno, cioè il cielo coperto, l'aumento dell'umidità (fino al 68 per cento) dovuto alla traspirazione di aria fresca negli strati alti dell'atmosfera, una leggera brezza, temperatura massima inferiore di qualche decimo a quella di giovedì. Ma non a'è vista la pioggia. Previsioni? Ancora tempo bello, forse una diminuzione del caldo a partire da lunedì.

FUGA IN COLLINA — Subito dopo il tramonto, i torinesi dando l'assalto alla collina: lunghe colonne di auto s'incanalano sulle strade che portano alla Maddalena e a Superga, all'Eremo e a Revigliasco. Tra le 20,30 e le 22, su doppia fila le auto salgono lente verso la frescura. Si devono mobilitare i vigili in motocicletta per disciplinare il traffico. Così da una settimana.

Famiglie intere, uomini soli, gruppi di amici: appena in vista di uno slargo verde le auto si fermano, i passeggeri si sdraiano sull'erba. Qualcuno porta le sdraio e passa tra i boschi tutta la notte; parecchi proprietari di roulotte fanno la stessa cosa. L'alba si leva su una collina curiosamente popolata di gente che si stiracchia a risalire in auto, a correre a casa per il caffè e la doccia, prima di riprendere le occupazioni di sempre.

RUMORI MOLESTI — Si fugge l'afa, ma anche i rumori. Un tormento da cui non si liberano quelli che vanno a cercare il fresco nei giardini o tentano invano di dormire nei loro letti. Radio, juke box e tv a tutto volume, scappamenti aperti, crocchi di gente chiassosa, litigi di ubriachi e di prostitute, esibizioni canore di capelloni, spericolate sfide di motociclisti, portiere che sbattono. La solita inciviltà, che con il caldo diventa ancora più fastidiosa.

I vigili urbani hanno intensificato l'attività di sorveglianza: negli ultimi 15 giorni hanno compiuto 1869 operazioni a tutela della quiete pubblica, hanno multato 718 guidatori fracassoni e altri 511 che abusavano del clacson; hanno inviato 52 veicoli all'Ispettorato della Motorizzazione per la revisione del silenziatore, denunciato o multato 23 proprietari di bar, 12 utenti di radio-tv, 17 aziende rumorose.

RITORNANO I PAPPATACI — Il Po è uno stagno coperto di muffa, Dora e Stura non sono da meno. Sono ricomparsi, nelle zone verdi, in prossimità di fiumi, vasche, fontane i piccoli e insidiosi pappataci non visti a Torino da tempo immemorabile. Pungono rabbiosamente, in gran numero con le più strane e non meno tenaci ranzare, ma finora non si ha notizia di «febbri da pappataci».

Accogliendo le segnalazioni dei cittadini, la prof. Malan, nuova assessore all'Igiene, ha disposto perché nelle zone più battute dagli insetti (mercati, sponde dei fiumi, giardini ecc.) vengano intensificati gli interventi disinfestanti. Fino a questo momento sono stati 476, con l'impiego di 8 mila chili d'insetticidi, in particolare soluzioni petroleose di Ddt. Dal canto loro i torinesi fanno largo uso di preparati per alleviare il prurito delle fastidiose punture.

L'ACQUA SCARSEGGIA — In città, per ora, non c'è da lagnarsi, anche se qualche sintomo di scarsità d'acqua comincia a farsi avvertire. Il sindaco ha lanciato un appello perché siano evitati gli sprechi. Ieri il consumo di acqua è stato un po' inferiore a quello di giovedì: comunque gli impianti hanno lavorato a pieno regime.

Assai più grave la situazione nella cintura. A Rivoli l'acqua è razionata e manifesti annunciano multe di 5 mila lire per i colpevoli di sprechi. A Grugliasco il consumo è salito negli ultimi giorni da 85 a 130 litri al secondo; i rubinetti di alcune zone restano talvolta asciutti. A Pino, in seguito alle proteste dei cittadini privi d'acqua, in alcuni casi per 24 ore, il sindaco ha disposto che vengano date multe di 5 mila lire a chi è sorpreso a innaffiare i giardini con l'acqua potabile. Se recidivo, gli potrebbe anche essere sospesa la fornitura. A Chieri l'acqua c'è, ma le tubature sono insufficienti. Manca spesso ai piani alti delle case lungo la statale per Riva e in provinciale per Pessione. A San Mauro, cominciando da ieri sera il sindaco ha ordinato che l'erogazione sia sospesa ogni notte tra le 23 e le 5 del mattino al fine di consentire il riempimento dei serbatoi.

Una donna morta e tre feriti in un'auto di turisti stranieri

L'incidente a Poirino - Altre disgrazie: ragazzo investito resta sconosciuto per 15 ore - In fin di vita un giovane per uno scontro in via XX Settembre - Morto il bimbo di Moncalieri travolto da un'auto

Un'auto di turisti stranieri si è scontrata con una «Giulia» ieri a Poirino: una donna è rimasta uccisa, tre persone sono ferite gravemente. E' accaduto alle 16. La «Simca» guidata da Antonio Sarzetakis, 57 anni, con residenza a Marsiglia, che viaggiava con la moglie Anna di 55 anni, i figli Angèle, di 18, e Georges, di 16, e la cognata Amalia Sarzetakis, 50 anni, abitante a Parigi, si è immessa sulla statale di Alba senza fermarsi allo «stop».

In quel momento, diretta verso la statale per Savona, è arrivata la «Giulia» di Luigi Cavallo, 28 anni, domiciliato a Neive. L'urto è stato tremendo e la «Simca» si è rovesciata nella scarpata. Alle Molinette, Amalia Sarzetakis è morta mentre la stavano operando. Antoine Sarzetakis e la figlia Angèle sono ricoverati in osservazione al centro traumatologico; la moglie è all'ospedale di Chieri con riserva di prognosi. Illeso il figlio Georges. Il guidatore della «Giulia» è stato medicato all'ospedale di Poirino.

— Travolto da un'auto, un ragazzo di 13 anni è in fin di vita alle Molinette. Si chiama Agostino Parisi, abita col padre Salvatore, panettiere, in strada della Fellerina 22. L'incidente è accaduto ieri alle 8 in via Pietro Cossa; investito dalla «500» di Gian Franco Tozzi, 22 anni, via Capelli 105, ha picchiato la testa sull'asfalto.

Portato all'ospedale privo di conoscenza, non è stato possibile identificarlo perché sprovvisto di documenti. Alle 22 il padre è rincasato dal lavoro, ha trovato la casa deserta. E' uscito a cercare il figlio e, dopo un'ora, in un bar ha saputo dell'incidente accaduto al mattino. Colto da un tragico presentimento, è andato a cercarlo negli ospedali. Lo ha trovato alle Molinette, morente.

— Un operaio di 35 anni, Potito Postiglione, via Beaulard 2, è ricoverato con prognosi riservata al Martini per la frattura del cranio ed altre ferite. Ieri sera alle 22,15, mentre in auto percorreva via Nizza diretto in piazza Statuto, all'angolo di via XX Settembre si è scontrato con un tram della linea 8 sbarrato. L'unico che gli sedeva accanto guarirà in 7 giorni: è ricoverato al S. Giovanni. Si tratta di uno studente somalo di 22 anni, che frequenta il Politecnico, Ali Said abitante in via Febo 18.

— Fabio Calcagno, 10 anni, travolto da un'auto a Moncalieri, è morto ieri mattina. Era stato ricoverato in condizioni disperate alle Molinette. L'incidente era accaduto giovedì sera. La madre aveva mandato Fabio a fare delle compere. Il bimbo stava attraversando la strada, quando ha visto arrivare la «500» guidata da Giuseppe Grisantesso, 31 anni. Ha esitato, poi è tornato indietro. Sorpreso dalla manovra, l'automobilista non ha neppure fatto in tempo a frenare.

— E' morto al Martini la pensionata Maria Davico, 81 anni, corso Napoli 58, che martedì era stata investita da un'auto in via Antonio Cecchi.

Gli scioperi alla Bertone alla Pons e Olivetti-Ico

Un incontro per la «settimana corta» alla Fiat

Continua lo sciopero alla Bertone per migliorare le condizioni di lavoro. I dimostranti si sono recati in corteo all'Ufficio del lavoro, dove una delegazione è stata ricevuta dai funzionari che hanno promesso il loro interessamento.

— Alla Pons e Cantamessa i lavoratori hanno scioperato per ottenere la riduzione di orario a 45 ore settimanali.

— I dipendenti della Olivetti-Ico sono in sciopero a tempo indeterminato. Vogliono la modifica dei ritmi di lavoro e il riconoscimento della giusta qualifica.

— Per il problema della «settimana corta» alla Fiat vi sarà un incontro, la prossima settimana, fra i rappresentanti dell'Amma e delle organizzazioni sindacali.

— Alla Viberti il premio feria è stato portato da 8 mila a 25 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 30,4
MINIMA	+ 23,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. med. 27; press. 738,5; umid. 68%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono, temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. 30,3; minima 22,8; media 26,2.

IL MOVIMENTO DEI SOFISTI

Ciarlatani o filosofi?

«L'uomo è misura di tutte le cose», diceva Protagora, il grande sofista del V secolo a. C. E' misura delle cose, non solo nel senso che ognuno conosce le cose in maniera diversa, a seconda delle circostanze e del tempo, ma anche e soprattutto nel senso che la vita umana è, nel suo complesso, retta da regole, consuetudini e istituzioni che sono diverse da popolo a popolo e spesso in conflitto tra loro. In uno scritto anonimo del IV secolo, intitolato *Ragionamenti doppi*, che è una specie di *summa* di luoghi comuni della sofistica greca, sono elencati esempi clamorosi di questo conflitto: tra i quali quello di popoli presso cui è regola per i figli mangiare i cadaveri dei genitori ed è ritenuta cosa bellissima esser seppellito nei propri figli, mentre in Grecia un'azione simile procurerebbe a chi la commettesse la morte più vergognosa. L'autore dello scritto conclude dicendo che, «se qualcuno ordinasse a tutti gli uomini di adunare in un solo luogo tutte le leggi che si credono brutte e di scegliere poi quelle che ciascuno crede belle, neppure una ne resterebbe ma tutti si ripartirebbero tutto».

In queste parole è espresso quello che oggi si chiama il principio del relativismo culturale, che è alla base dei moderni studi antropologici. Ma nell'ambiente sofistico del tempo, il principio significava questo: non ci sono cose in se stesse reali o non reali o in se stesse belle o brutte, giuste o ingiuste e via dicendo. E' reale, bello, giusto ciò che a un uomo o a un gruppo di uomini appare tale; ed è inutile formulare o cercare regole, principi o direttive d'azione che valgano per tutti e in tutti i tempi.

Così pensava Protagora; e così pensavano gli altri numerosi sofisti che tra il V e il IV secolo a.C. si spostavano dall'una all'altra città della Grecia, tenendo corsi e lezioni spesso con molto successo e portando talvolta a termine difficili incarichi politici. Era, questa, una dottrina che li rendeva spregiudicati e pronti a sostenere qualsiasi tesi e nello stesso tempo adatti a cogliere il punto debole dell'avversario e ad avanzare ragione. Caratteristiche utili, certo, ad essere sfruttate in particolari circostanze; ma anche tali da suscitare diffidenze e avversione. Fin dall'antichità, perciò, si pose il problema: chi sono veramente i sofisti? Sono veramente i filosofi, gli educatori, i politici che pretendono d'essere? O sono semplici ciarlatani?

* *

La parola «sofista» significa oggi «maestro di ragionamenti capziosi», cioè di ragionamenti che, pur non essendo validi dal punto di vista della logica o del buon senso, hanno la capacità di persuadere i poveri di spirito o di mettere in imbarazzo gli avversari. Ma in Grecia la parola significava originariamente «saggio» o «maestro di saggezza» e sofisti furono per primi chiamati i Sette Savi, coi quali si fa cominciare la riflessione filosofica nel mondo occidentale.

La responsabilità maggiore dell'uso deteriore della parola spetta a Platone, che si dimostrò assai poco generoso coi sofisti suoi contemporanei, ai quali tuttavia lo legava il comune concetto della filosofia: intesa non già come pura contemplazione ma come strumento efficace per dirigere la vita privata e collettiva degli uomini. Platone considerava i sofisti come falsi filosofi, come cacciatori di giovani ricchi (perché si facevano pagare per il loro insegnamento) o, in parole povere, come truffatori che smerciavano per oro autentico qualche lucente patacca. E certo, fra tanti sofisti, ce ne furono molti ai quali l'immagine di Platone si attagliava benissimo.

Ma la sofistica, che non fu una scuola di filosofi ma una professione esercitata da uomini di cultura e formazione diverse, non si può ridurre a un grande e riuscito tentativo di truffa. Sofisti furono personalità ricche e affascinanti di filosofi come Protagora e Gorgia, uomini di cultura enciclopedica come Prodico, moralisti, politici e retori di basso conio. Non c'è, fra tutti questi, una vera unità di pensiero ma solo un orientamento comune verso la considerazione dei problemi che riguardano più da vicino la vita degli uomini nella società e della molteplicità delle soluzioni che questi problemi hanno nei diversi tempi e nelle diverse società.

I sofisti non si fermano a criticare le leggi, gli usi, i costumi che sono propri di una città: questa critica li avrebbe resi più invisi di quel che talvolta accadde agli abitanti delle città che frequentavano e avrebbe reso impossibile il loro insegnamento. Essi si limitano a insistere sulla diversità delle istituzioni e delle leggi e fanno vedere che ogni città ama le proprie e le sceglierebbe da capo, se fosse costretta a scegliere perché, come diceva Pindaro, «la legge (cioè la regola, la consuetudine, il costume) è regina di tutte le cose».

* *

Mario Untersteiner, uno dei più competenti studiosi italiani della sofistica, ripubblica ora con aggiornamenti e aggiunte il suo studio *I sofisti* (2 volumi, Lampugnani Nigri Editore, Milano), dopo averci dato negli anni scorsi l'edizione completa, con traduzione italiana, dei testi sofistici (4 volumi, Nuova Italia, Firenze). Untersteiner è convinto del valore filosofico dei sofisti e dell'importanza che la loro opera di critica e di erosione della tradizione ha avuto nell'antica Grecia e conserva ancora per noi. Egli vede nella sofistica la crisi dell'aristocrazia e della religione tradizionali, la lotta tra le esigenze della collettività e quelle dell'individuo, il relativismo dei valori morali e politici, la nuova valutazione delle tecniche di lavoro con l'indebolimento dei pregiudizi di classe. Se a tutto questo si aggiunge l'*umanesimo* che (come ormai la critica storica ha stabilito) è il tratto fondamentale dell'atteggiamento sofistico, si vede subito che la valutazione di Untersteiner è interamente positiva e fa della sofistica uno dei momenti fondamentali della storia della filosofia; come la crisi tipica e salutare che la filosofia deve periodicamente affrontare per rinnovare le sue impostazioni, liberarsi da tradizioni sopravvissute e avviare gli uomini a una più diretta e genuina presa di coscienza di se stessi e del mondo.

Questa interpretazione, bene appoggiata da testi e dalla discussione di tutta l'ampia letteratura critica sui sofisti di cui oggi disponiamo, si presenta plausibile. Si potrebbe osservare, scherzando, che, dati gli entusiasmi e i consensi che accolgono oggi tutte le forme di avanguardia iconoclastica, non poteva mancare la rivalutazione storica di quest'antica avanguardia filosofica, di questi *enfants terribles* della filosofia greca.

Ma bisogna pur dire che, come spesso fanno le avanguardie, i sofisti in fondo lasciavano le cose come le trovavano. Certo, essi gettarono una luce violenta sui contrasti tra le opinioni umane, sulle contraddizioni del pensiero filosofico, sulla diversità delle leggi e dei costumi; ma anche luce gettarono sulle possibilità di cui l'uomo dispone per superare la diversità delle opinioni, eliminare le contraddizioni e far coesistere pacificamente leggi e opinioni disparate, cioè popoli diversi per tradizione e costume. Si rifiutarono di procedere al di là dei contrasti, delle contraddizioni, dei conflitti, con la ricerca di un metodo, di una via qualsiasi per dirimerli o attenuarli.

Questa è, in sostanza, la critica che ad essi rivolse Platone; ed è una critica giusta. Il sapere scientifico e filosofico non si giova delle difficoltà che gli vengono prospettate se queste non valgono a cercare i mezzi per superarle. I sofisti furono più interessati a sfruttare quelle difficoltà per costruire una tecnica della persuasione (*la retorica*) che consentisse ad avvocati e politici di aver la meglio nelle dispute, sfruttando le debolezze delle tesi avversarie. Vollero offrire alla classe dirigente dell'epoca uno strumento efficace di direzione politica, di controllo delle opinioni.

Questo strumento è tuttora utile e gli avvocati, i politici e tutti coloro che devono, in un modo o nell'altro, tener conto delle altrui opinioni, sanno com'è indispensabile trovare, al momento giusto, gli argomenti giusti per avere ragione. Ma quanto a portare avanti la ricerca intorno a ciò che è valido e giusto per tutti e in tutti i momenti, i sofisti furono assai meno bravi. E' vero che Protagora si vantava di «rendere migliore il discorso peggiore», cioè di sostituire, nella mente dei giovani, le opinioni dannose con opinioni utili; ma la domanda rimane: utili a chi? La società umana non è per i sofisti un corpo omogeneo ma un insieme disordinato di culture diverse, ognuna delle quali ha regole proprie. Ciò che è utile a una di queste culture, non è utile all'altra.

Quando Platone, nella grande utopia della *Repubblica*, cercò di determinare quella forma di giustizia che è utile a tutta la società umana, fece indubbiamente un passo al di là dei sofisti. Forse questo passo non è riuscito o non è riuscito abbastanza. Ma anche oggi, come ai tempi di Platone, il rendersi conto che gli uomini sono diversi e hanno opinioni cangianti, che ogni popolo è attaccato alla propria tradizione e ignora o disprezza quella degli altri, è soltanto il passo preliminare per la ricerca positiva di una conciliazione, di un compromesso, di un dialogo tra uomini e tra popoli, fondato su criteri e regole da tutti accettabili.

Nicola Abbagnano

Sosta ai piedi del Monte Bianco

Due giovani ieri presso il Rifugio Torino, sopra Courmayeur, si riposano al sole e fanno colazione prima di proseguire la gita. Sullo sfondo, a destra, la vetta inconfondibile del Dente del Gigante (Foto Molaio)

Morto a Roma Gaetano Martino presidente del partito liberale

Lottò convinto per l'unione europea - E' stato stroncato a 67 anni da un male incurabile che egli, come medico, seguì serenamente nel suo tragico aggravarsi - Il Capo dello Stato in un telegramma alla vedova lo definisce «uno degli spiriti più alti della ricostruzione nazionale» - Chiaro docente di fisiologia umana, dopo la guerra entrò in politica nelle file del pli - Come ministro degli Esteri preparò le basi del Mec e nel '57 firmò il trattato di Roma

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 luglio.

L'on. Gaetano Martino, presidente del partito liberale, è morto stamane a Roma, vittima di un male incurabile. Non v'è stata sorpresa: purtroppo l'evento era atteso come inevitabile di giorno in giorno. Lo stesso on. Martino ne era consapevole, e ne parlava, negli ultimi tempi, nei rari momenti in cui trovava un po' di forza, con grande e serena rassegnazione. E' invece grande, unanime il cordoglio: dal Capo dello Stato, che è stato il primo a recarsi a rendere omaggio alla salma (e, in un messaggio alla vedova signora Alberta, ed ai tre figli, riconosce nello scomparso «uno degli spiriti più alti e illuminati del periodo della ricostruzione nazionale»), al presidente del Consiglio e a tutte le personalità del mondo politico e universitario fino a gruppi di militanti liberali, tutti partecipano con autentico dolore al lutto che colpisce il Parlamento italiano.

Di Gaetano Martino si ricordano i numerosi titoli di merito: ministro della Pubblica Istruzione, ministro degli Esteri, presidente del Parlamento europeo, scienziato insigne, professore universitario, rettore dell'Ateneo di Roma. Si ricorda l'impegno che egli mise, come ministro dell'Istruzione, nel difendere, in un momento difficile, le ragioni e l'avvenire della scuola di Stato contro le pressioni a favore della scuola privata confessionale: fu un'azione che portò a conquiste che rimangono. Si ricorda l'azione da lui svolta, come ministro degli Esteri, per salvare la prospettiva dell'Europa unita dopo il fallimento della Ced, nel 1954. Fu un lavoro lungo, paziente e complesso, che richiese anche un grande coraggio e che fu, a volte, nello smarrimento di quei mesi e di quegli anni di transizione, anche un coraggio solitario. Il risultato fu la conferenza di Messina, città natale dell'on. Martino, e la decisione di rilanciare l'Europa. Nel '57 poteva firmare, in Campidoglio, come Ministro degli Esteri italiano, i trattati di Roma che sancivano la nascita del Mercato Comune.

Era stato uno dei tre «saggi» nominati dai Paesi atlantici per studiare le forme e i modi di rinnovare la grande alleanza occidentale: il prestigio conquistato tra i Paesi amici contribuì grandemente a facilitare la soluzione del problema di Trieste, che aveva paralizzato per un decennio la diplomazia italiana. Si ricorda tutto questo, e certo pochi uomini politici potrebbero vantare altrettanti titoli di merito al rispetto del Paese. Ma scompare anche un parlamentare della più autentica tradizione liberale.

Era nato nel 1900, apparteneva a una famiglia che aveva sempre fatto politica, e che vantava da decenni, prima del fascismo, un forte seguito personale. Una famiglia illustre della Sicilia orientale, con un'antica abitudine al rispetto dello Stato, al culto del «buon nome», allo scrupolo della correttezza nei rapporti politici e umani, alla signorilità e all'equilibrio.

Con questo patrimonio Gaetano Martino entrò nel Parlamento italiano, eletto alla

L'on. Gaetano Martino

Costituente nel '46 e poi rieletto sempre nel collegio della Sicilia orientale. Fu vice presidente della Camera e diresse in tale qualità il dibattito arroventato sull'adesione dell'Italia al Patto Atlantico. Si fece, in quell'occasione, la fama dell'uomo politico più calmo d'Italia: con impassibile sicurezza dominò le passioni ardenti dell'ultima notte del dibattito, mentre l'ostruzionismo comunista aveva logorato i nervi degli avversari e, nella tensione, l'esito diventava incerto. Una intera notte, fino all'alba, a difendere, nella tempesta, senza mai scomporsi, senza mai rinunciare alla battuta di spirito distensiva, le regole della libera discussione.

Era un uomo politico lucido. Si sentiva un uomo del «centrismo», era stato un protagonista degli anni '50. Con la svolta a sinistra rifiutò di attardarsi nel rimpianto del passato e nella denuncia apocalittica dei mali minacciati dalla nuova politica. Disse un giorno che un tempo era passato, e che in quel tempo era stato fatto ciò che era possibile. Il tempo nuovo aveva i suoi uomini nuovi: il compito che assegnava a se stesso era quello di difendere la continuità e la fedeltà ai valori ed ai principi essenziali: la democrazia, lo Stato, le alleanze sottoscritte dall'Italia. Non era facile, e non sempre potevano essere evitati errori. Ma contava lo stile, contava l'esempio di una condotta nella lotta politica che rimarrà legata al suo nome.

E, come nelle tradizioni della migliore Italia dei conservatori illuminati, era un professore universitario di gran fama. Laureatosi in medicina nel 1923, aveva assunto la cattedra di fisiologia all'Università di Asunción, poi, nel '34, era divenuto professore a Messina finché non assunse la cattedra di fisiologia umana all'Università di Roma. Autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche, era noto come scienziato in tutta Europa. L'Europa, ora, lo riconosce come uno degli artefici della sua unità.

Michele Tito

I CALCOLI SBAGLIATI METTONO IN PERICOLO LA POSIZIONE DEL DITTATORE

Canale di Suez e petrolio: due armi che si spuntano nelle mani di Nasser

Il blocco di Suez impoverisce l'erario egiziano senza danneggiare né Israele, né gli Stati Uniti - Con un mese di lavoro, il Canale può essere riaperto; ma Nasser preferisce tenerlo chiuso, piuttosto che accettarvi la presenza di imbarcazioni israeliane - Mentre i pozzi petroliferi del Sinai lavorano a profitto del governo di Gerusalemme, i grandi Paesi arabi produttori vogliono riprendere le forniture all'Occidente Se l'Egitto non trova rapidamente la strada di un compromesso per rimediare alla crisi economica, il regime nasseriano potrebbe cadere

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, luglio.

Discretamente, Nasser ha fatto chiedere, nei giorni scorsi, ad alcuni ambasciatori occidentali di suggerirgli come poter rimediare alla rottura dei rapporti con gli Stati Uniti, senza perdere la faccia. Analoga richiesta era già stata avanzata qualche settimana fa.

Nasser, «l'uomo dal rischio mai calcolato», come l'ha definito Jeune Afrique, si è accorto, in realtà, che quella ch'egli riteneva fosse la sua carta più forte, il Canale di Suez, rischia di spuntarglisi tra le mani.

La chiusura del Canale comporta per le anemiche casse egiziane una perdita secca di un milione di dollari settimanali, ma il pericolo più grave è rappresentato dalla progressiva e fatale svalutazione della via d'acqua. Paradossalmente, i paesi che risentono meno della chiusura di Suez sono proprio quelli «nemici»: Israele e gli Stati Uniti. Questi ultimi, che coprono il 90 % del proprio fabbisogno di petrolio nell'emisfero occidentale, assorbendo solo il 2 % della produzione araba, non hanno bisogno del Canale per rifornire le loro basi nel Pacifico. Israele, che dispone di porti attrezzati sul Mediterraneo, da quando controlla lo stretto di Tiran può prescindere dalla via di Suez.

Non solo: se l'occupazione del Sinai da parte delle truppe israeliane comporta pesanti sacrifici, essi vengono ampiamente compensati dalla «conquista» del campo petrolifero di Abou Rodeis-Belayim appartenente alla Cope (società italo-egiziana). La produzione del «campo Eni», sulla riva orientale del Golfo di Suez, è di quattro milioni settecentomila tonnellate annue di petrolio, cioè l'80 % circa della produzione totale dell'Egitto, un milione di tonnellate in più dell'intero fabbisogno di Israele. I pozzi di Tor sono in piena attività; ad assicurare il pompaggio provvedono tecnici israeliani, limitandosi quelli italiani, sorpresi sul posto dalla Blitzkrieg, a controllare i quantitativi di petrolio estratto e il funzionamento delle attrezzature.

Nell'ottobre del 1956, in seguito alla spedizione anglo-franco-israeliana, il Canale rimase bloccato dall'affondamento di quarantasei navi di vario tonnellaggio e dal cedimento di due tronchi del ponte di El Ferdan. I lavori di sgombero ebbero inizio alla fine del dicembre di quell'anno e terminarono ai primi di aprile del 1957. Le attuali ostruzioni sono molto inferiori a quelle di undici anni fa: in un mese, quaranta giorni al massimo, il Canale potrebbe venire riaperto al traffico; sennonché il problema, oggi, non è tanto tecnico quanto politico-militare. Finché ci saranno le truppe di Israele sull'altra sponda, sino a quando i battelli-zattera trasportati dagli israeliani a bordo di camion ormeggeranno tra Port Fuad e i Laghi Amari, Nasser non potrà riaprirlo. Se lo facesse, accetterebbe il fatto compiuto della presenza della bandiera di Israele nel Canale, il che equivarrebbe per lui ad una resa a discrezione. A questo punto, Nasser non può che sparare addosso alle navi del nemico; tuttavia rischia non soltanto la immancabile e rovinosa reazione israeliana, ma soprattutto di dover tenere chiuso il Canale a tempo indeterminato. Facendo esclusivamente il suo danno.

A Israele, infatti, conviene che Suez rimanga chiuso: perché può continuare a estrarre il petrolio dal Sinai, perché può curare la costruzione di una pipeline di Eilath, sul Mar Rosso, al porto di Ashdod, sul Mediterraneo. Or non è molto, un portavoce americano ha dichiarato a Washington che «se Israele ne farà domanda, è assai probabile che l'Export-Import Bank possa aiutarla a finanziare la costruzione di questa pipeline che renderebbe inutile il transito del Canale di Suez, per esempio da parte delle petroliere provenienti dal Golfo Persico».

La crisi di Suez nel 1956, provocò lo scadimento del Medio Oriente come fornitore di petrolio alle industrie occidentali, a tutto vantaggio del Kuweit, della Nigeria, del Nordafrica, col risultato di abbassare il prezzo del greggio. Diminuì l'importanza del Canale di Suez.

La crisi del 1967 provocherà necessariamente l'aumento delle prospezioni nel Canada, in Alaska, nel Mare del Nord, in Australia. L'Iran ne trarrà i benefici che già furono del Kuweit; a rimetterci più di tutti sarà l'Iraq. Ci guadagnerà anche l'Urss (che ha già co-minciato a monetizzare il suo petrolio fornendolo persino alla Spagna) e cui l'Europa occidentale dovrebbe ricorrere in misura crescente. Tutto ciò sulla lunga distanza; a più breve termine, la crisi del 1967 aggraverà il declassamento del Canale in conseguenza della corsa al grande tonnellaggio.

I «padroni» del petrolio appaiono ormai decisi a far tesoro della seconda dura lezione di Suez. Gli stessi egiziani, dopo il 1956, stabilirono saggiamente di devolvere parte dei proventi del pedaggio a continui lavori di approfondimento del Canale per permettervi il transito delle petroliere di stazza superiore alle 70.000 tonn., allo scopo di ridurre il traffico per il Capo di Buona Speranza. Ma tutto lascia prevedere che le conseguenze di quest'ultima chiusura del Canale saranno di gran lunga maggiori di quelle del 1956. Oggi, una petroliera da 250.000 tonn. può trasportare il petrolio del Golfo Persico in Europa a un costo per tonnellata inferiore del 45% a quello di una petroliera da 70.000. La Shell ha già stipulato un contratto per un anno, rinnovabile, con armatori nipponici, al prezzo eccezionale di 2$ scellini la tonnellata, pel trasporto del greggio con petroliere da 120.000 tonn., che non affronteranno mai la traversata del Canale.

Per il più, il «fronte petrolifero arabo» mostra più profonde incrinature: «Il blocco ci è costato finora quindici milioni di sterline — ha dichiarato un portavoce del governo dell'Arabia Saudita — e ciò per "punire" gli anglo-americani d'un intervento aereo mai avvenuto. E' bene ricordare che i Paesi arabi non sono la sola fonte di petrolio del mondo!». L'Iraq e la Libia, che non possono prescindere dalle royalties se non vogliono sacrificare i loro vitali piani di sviluppo, hanno deciso di fornire il petrolio alle nazioni non «direttamente compromesse» nella guerra. Che questo petrolio, strada facendo, cambi destinazione, chi mai potrà controllarlo?

Col Canale chiuso e la svalutazione, con la prospettiva di rimanere affamato quando gli aiuti cinesi e del blocco comunista, in fine di settembre, si saranno esauriti, con la necessità di trovare la valuta per acquistare entro ottobre gli ingenti quantitativi di antiparassitari senza cui il raccolto del cotone, già infestato per il 30% dal terribile «verme», sarà un tragico fallimento, il futuro di Nasser si presenta catastrofico. Per salvarsi non può che sperare in un compromesso. Sicché tenta di «aprire» verso gli Stati Uniti.

Igor Man

due libri attualissimi

Moshe Dayan
LA CAMPAGNA DEL SINAI 1956

D. Ben Gurion
ISRAELE: LA GRANDE SFIDA

Mondadori

SPETTACOLI

La rassegna internazionale di musica

Anche le canzonette al Festival di Venezia

La manifestazione si svolgerà dal 9 al 16 settembre - Classici contemporanei e novità assolute Una compagnia indiana darà il «Maharabata»

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 21 luglio.

Il Festival internazionale di musica contemporanea organizzato dalla Biennale di Venezia, una delle più importanti manifestazioni musicali del mondo, ospiterà quest'anno anche la musica leggera. Accanto a noti strumentisti e cantanti lirici, si esibiranno Mina, Milly, perfino i clowns «Fratellini». Il confronto fra i due generi, classico e leggero, avverrà nel primo spettacolo della rassegna, che andrà in scena il 9 settembre prossimo, sotto il titolo «Contaminazioni». Gli ideatori, Virginio Puecher e Roberto Leydi, intendono riavvicinare la musica «di consumo», che gode oggi di uno straordinario favore, a quella «di ricerca», solitamente trascurata dal pubblico, nella speranza di ottenere una vantaggiosa sintesi. La musica popolare ne risulterebbe nobilitata, e quella sperimentalistica potrebbe finalmente raggiungere l'ascoltatore. Lo spettacolo, diretto da Bruno Maderna, comprenderà fra l'altro musiche di Strawinsky, Milhaud, dello stesso Maderna, di Amy e Gaslini.

La rassegna veneziana, giunta alla trentesima edizione, avrà quest'anno uno svolgimento più breve, con un programma più concentrato: dal 9 al 16 settembre. Nello stesso spirito della manifestazione inaugurale la soprano Cathy Berberian darà il 13 settembre un recital comprendente canzoni di «classici contemporanei», quali Debussy, Strawinsky e Kurt Weill e nuove composizioni di Pousseur, Cage, Andriessen.

Un importante esempio di teatro musicale sarà offerto dalla compagnia indiana di «kathakali» del Kerala, per la prima volta in Italia. Il «kathakali» rappresenta oggi la principale tradizione sopravvissuta dell'antico teatro indiano danzato. La compagnia del Kerala si esibirà nel «Maharabata», tratto dal famoso antichissimo poema nazionale.

I concerti sinfonici saranno tre. Il 10 settembre alla «Fenice» Bruno Maderna dirigerà un programma dedicato alla memoria di Hermann Scherchen, con musiche di Malipiero, Dallapiccola, Webern e, in prima esecuzione per l'Italia, *Epiphanie* di Luciano Berio. Il 13, nella scuola grande di San Rocco, concerto commemorativo di Alfredo Casella, nei vent'anni dalla morte. L'orchestra e il coro di Milano della Rai eseguiranno fra l'altro la *Missa solemnis pro pace* del compositore torinese, sotto la direzione di Franco Caracciolo. Ancora nella scuola grande di San Rocco, a conclusione del Festival, Ettore Gracis, con l'orchestra della Fenice e il coro di radio Stoccolma, dirigerà il *Requiem* di Ligeti e musiche di Roman Vlad e Niccolò Castiglioni.

g. gr.

La «Messa» di Verdi stasera a St-Vincent

St-Vincent, 21 luglio.

Le «Semaines musicales» di Saint-Vincent si inaugureranno domani sera alle 21,15 con un importante concerto nella Chiesa di San Vincenzo. L'orchestra sinfonica e il coro di Torino del complesso Toscanini eseguiranno la *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi, con la partecipazione di un gruppo di noti solisti: la soprano americana Margaret Tynes, già più volte applaudita alla Scala, il tenore Gaetano Bardini, la mezzosoprano Gloria Foglizzo e il basso Odilone Bertola. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ino Savini; maestro del coro Ruggero Maghini.

Il concerto viene eseguito nel nome di Arturo Toscanini, di cui si celebra il centenario della nascita. La figura del maestro sarà commemorata da Giulio Confalonieri.

Una Giulietta di 15 anni

Olivia Hussey, la giovane scoperta da Zeffirelli, impegnata nella nuova versione cinematografica di «Giulietta e Romeo». Le riprese avvengono nella cittadina rinascimentale di Pienza, in Toscana (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

I drammi della strada

Soddisfacente esordio della serie poliziesca italiana «Il triangolo rosso» - Stasera tre debutti: la rivista con Bramieri e la Del Frate, un omaggio al regista Flaherty, una rubrica per le donne

La serie di telefilm «Il triangolo rosso» che è cominciata ieri sera merita, in linea generale, un apprezzamento: si tratta cioè di una serie che allinea racconti polizieschi — tutti derivanti da incidenti automobilistici — inseriti in una realtà prettamente italiana: c'è Roma, c'è la polizia stradale, c'è la nostra procedura.

Già questo ha un valore perché si è andati avanti anni e anni a vedere in azione solo agenti e magistrati americani; i delitti venivano compiuti soltanto in America e soltanto in America esistevano enigmi gialli da risolvere. E pazienza se i telefilm erano originali, ossia confezionati negli Stati Uniti. Il guaio diventava grosso — e l'esempio del tenente Sheridan insegna — quando si pretendeva (e si pretende tuttora, purtroppo) di ricostruire negli studi della nostra tv il mondo della polizia e della malavita di New York o di Chicago. Con risultati sconcertanti o addirittura ridicoli, è ovvio.

Il primo caso de «Il triangolo rosso» ha denunciato chiaramente pregi e limiti: ha una parte ingegnosità di intrigo e accuratezza di esecuzione, dall'altra, più marcatamente nel finale, una certa preoccupazione ammonitrice e didascalica. Comunque l'importante è che la storia filasse via con scioltezza e che l'ambiente fosse credibile e i personaggi pur essi credibili. Non abbiamo mai frequentato gli uffici della Stradale, ma ci sembra che la ricostruzione del film non avesse nulla di teatrale o di caricato o, peggio, di copiato da Hollywood. Diretti dal regista Piero Nelli, tutti — da Sernas che era il tenente ai due brigadieri (Pandolfi e Garrone) e agli interpreti minori — tutti hanno recitato con misura e spontaneità, anche perché non erano costretti a impersonare l'ispettore O'Connor o l'indistrutto Franck Richmond del Nebraska. Uno spettacolo non eccelso, ma dignitoso e serio, che non aveva nulla da invidiare ai telefilm comprati all'estero. E si faceva seguire nonostante il caldo e la distrazione estiva. Il che rappresenta l'elogio migliore.

* *

Valido «Zoom» con un ottimo servizio sul festival cinematografico di Mosca. Il programma è intelligente e «utile». Non si potrebbe collocarlo in una posizione meno sacrificata?

Serata positiva, nel complesso. Il documentario di Savonuzzi sul Messico radunava immagini vive e soprattutto splendide canzoni: viviamo perseguitati dagli schiamazzi musicali e se alcune canzoni ci hanno colpito vuol dire che erano veramente belle.

Sui nuovi telefilm inglesi della serie «Il barone» aspettiamo a pronunciarci: per adesso abbiamo assistito ad un'assai modesta imitazione di James Bond.

Stasera sul canale nazionale alle 21 debutterà la rivista «Eccetera, eccetera» con Gino Bramieri e Marisa Del Frate, testi di Marchesi e Terzoli, regia di Vito Molinari. Sarà lo spettacolo che ci accompagnerà al sabato durante tutta l'estate.

Subito dopo, alle 22 e 10, altro debutto: quello della rubrica «Linea contro linea» che vuol essere una rassegna, in particolare dedicata alle donne, di gastronomia e di moda.

Sul secondo canale, tempo esordio: alle 21,15 prenderà il via il ciclo «Maestri del cinema» con un omaggio al grande Robert Flaherty, considerato il «padre» del documentario cinematografico. Sarà riproposto il suo primo film, «Nanook l'esquimese», che risale al 1922 e che è la storia di una famiglia di esquimesi ripresa dal vero. Quest'opera, fondamentale per chi s'appassiona di cinema, verrà presentata da Giorgio Albertazzi. Alle 22,20 circa replica del racconto «Non si uccidono i poveri diavoli» di Simenon, con Gino Cervi nei panni di Maigret.

Segnaliamo alle 18,45 sul «nazionale» l'arrivo della tappa Clermont Ferrand - Fontainebleau del Tour.

* *

L'omaggio a Flaherty, cui abbiamo accennato, comprenderà, oltre «Nanook», *L'uomo di Aran*, *Racconti della Louisiana*, *Tabù* (realizzato assieme al regista tedesco Murnau) e *La terra*, che è del 1942 e che a suo tempo fu bloccato dal governo degli Stati Uniti perché descriveva la situazione di certi settori dell'agricoltura americana in modo controproducente: il film è inedito per l'Italia e la Rai ne sta curando il doppiaggio.

u. bz.

A 75 anni, per un infarto

Morto l'attore Basil Rathbone lo Sherlock Holmes del cinema

New York, 21 luglio.

Basil Rathbone, uno dei più noti personaggi del cinema giallo e avventuroso, è morto oggi nella sua casa di New York, per un collasso cardiaco. Aveva 75 anni.

Nato a Johannesburg, in Sudafrica, e condotto a Londra da bambino, Rathbone aveva esordito come attore di teatro, rivelandosi particolarmente adatto ai ruoli drammatici, soprattutto nel repertorio shakespeariano. All'inizio degli anni 30 si trasferì negli Stati Uniti, dove ottenne un notevole successo nel «Romeo e Giulietta». Questa sua interpretazione gli procurò le prime scritture a Hollywood, dove avrebbe trovato la sua fortuna.

Magro, duro, il volto impassibile percorso da una luce fredda, Rathbone divenne uno dei più ricercati «cattivi» nel mondo del cinema. Fu Mr. Murdstone nel *David Copperfield* (1935) e, poco più tardi, il dispotico Karenin nella famosa edizione di *Anna Karenina* con Greta Garbo. Poi divenne il sadico antagonista di Errol Flynn in *Capitan Blood* e *Le avventure di Robin Hood*; di Tirone Power in *Il segno di Zorro*.

Soltanto con Sherlock Holmes, Rathbone riuscì finalmente ad ottenere un ruolo positivo. L'impenetrabilità del suo volto gli consentì di impersonare il famoso commissario inglese in tutta una serie di pellicole, alle quali ancora oggi rimane legato il suo nome.

La commedia di Picasso a St-Tropez non scandalizza il pubblico di turisti

La ex spogliarellista Rita Renoir è apparsa nuda dalla cintola in su - Gli spettatori si sono rifiutati di prendere parte allo «happening» successivo sul palcoscenico

(Nostro servizio particolare)

St-Tropez, 21 luglio.

Il desiderio preso per la coda, di Picasso, dopo tante incertezze e tanti rinvii, è stato rappresentato ieri sera a Gassin, in una specie di tendone da circo messo su per la circostanza. Salvo Juliette Gréco, non vi erano personaggi noti (sembra che per costoro fosse stata allestita una recita privata alcuni giorni fa). Gli spettatori erano, per lo più, bravi padri di famiglia, turisti in vacanza, che se ne sono andati subito dopo lo spettacolo, rifiutando di prender parte all'«happening» successivo: nel quale doveva consistere l'interesse principale della serata.

Il lavoro di Picasso è un sogno di erotismo ossessivo e uno scherzo audace, nulla più. Tarte, personaggio principale, era impersonato da Rita Renoir, ex spogliarellista, nuda fino alla cintura, con un succinto slip e un paio di stivaloni. Il suo partner, «Gros Pied», ha simulato in scena un abbraccio molto audace, ma senza eccessive insistenze. Il peggio, se mai, si è visto dopo: quando una piccola parte di pubblico, invitato dall'orchestra, si è messo a danzare urlando mentre veniva proiettato il film di un parto, in mezzo ad un baccano da rompere i timpani. Lo spettacolo, di un gusto piuttosto discutibile, si ripeterà per varie sere.

Nella stessa serata di ieri la commedia di Picasso è stata recitata a Les-Baux-de-Provence, dalla compagnia svizzera «Les belles lettres» di Losanna, che l'aveva già rappresentata più volte in un locale notturno della propria città.

C'erano un centinaio di spettatori, tra cui il sindaco, e non si è avuto il minimo incidente. La spettacolo è durato circa un'ora. Il testo, alquanto oscuro, è stato capito soltanto da pochi iniziati. Tutti hanno applaudito, ma alcuni hanno poi confessato di non essersi divertiti molto.

m. r.

Si apre con «El Dorado» il Festival di Messina

Messina, 21 luglio.

(l. s.) La tredicesima rassegna del cinema di Messina e Taormina sarà inaugurata domani sera nell'Arena a mare della Fiera di Messina con il film «El Dorado», di Howard Hawks, interpretato da John Wayne e Robert Mitchum. Madrina della manifestazione sarà l'attrice Rita Hayworth, che giungerà in Sicilia nella mattinata. Alla rassegna saranno presenti Claudine Auger, Katia Moguy, la giapponesina Yoko Tani, Luisa Rivelli, Vittorio De Sica, Renato Rascel.

Non «gradita» in Corsica la candidatura di Hallyday

Ajaccio, 21 luglio.

La decisione del cantante Johnny Hallyday di presentare la propria candidatura alle prossime elezioni amministrative a Pietroso, in Corsica, non ha incontrato il gradimento del pubblico isolano. Il «Club Pasquale Paoli» ha protestato energicamente presso il sindaco di Pietroso.

(Ansa)

Stasera l'inaugurazione della rassegna

Jazz con Louis Armstrong al Festival di Juan-les-Pins

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 21 luglio.

(m.r.) S'inizia domani nella pineta Gould l'ottavo Festival internazionale del jazz, che comprenderà sei concerti. I più attesi sono gli ultimi due, mercoledì e giovedì prossimi, riservati a Louis Armstrong e alla sua orchestra. Il grande jazzista giungerà da Copenaghen, e proseguirà poi la sua «tournée» in vari Paesi d'Europa.

La giornata inaugurale sarà dedicata alla commemorazione di Sidney Bechet, al quale sarà intitolata una piazza. Domani sera Claude Luter ripeterà con gli anziani del Vieux Colombier i grandi successi del dopoguerra. Completeranno la prima serata il quartetto olandese di Mishja Mengelberg e quello di Dave Brubeck che ha cominciato stasera a Saint-Tropez la sua «tournée» europea.

Nei giorni successivi si alterneranno sul podio vari complessi europei: gli «All Stars» e l'orchestra di «J. C. Naude», francesi, l'«Original Storyville Jazz Band», austriaca, l'«Alex Welsh Band», inglese, il quintetto di «Manfred Shouf», tedesco, e ancora il quartetto olandese di Mishja Mengelberg. Nessuna presenza di jazzisti italiani. Oltre a Brubeck ascolteremo tre altre formazioni statunitensi: il quartetto di «Curson», il quintetto di «John Handy» e il gruppo «The Stars of Faith».

ECHI DI CRONACA

Cornetti di Balme - m. 1432
Il nuovo gestore è lieto di annunciare la riapertura dell'albergo della Pineta. Prezzi modici.

Mobilificio Orap 20 rate
Camere da 139.000 alla famosa Poltestere 262.000, assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

Se il TV è guasto
Telesoccorso è uno solo
Chiamate l 00.826 - 651.857. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Abel confezioni
Abbigliamento elegante
Abiti, Caesar, Cappotti, Forest, Jaguar, Lebole, Arecia, Genny, Romi, Valstar. Telef. 745.444 Abel, piazza Adriano 19.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Vendita rateale
senza firmare cambiali
Confezioni uomo, signora, ragazzo. Tessuti lana, seta, cotone. Maglieria intima ed esterna. Calzature passeggio e sport. Fart, piazza Adriano 15.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telefono 54.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuole media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Per le vostre vacanze
I vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, corso Unione Sovietica 309.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti saloon La Stampa via Roma, 80 - telefono 43.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30, «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Compagnia Teatro Stabile di Torino.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
Stasera ore 21,30 ULTIMA RAPPRES.
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
regia di Franco Enriquez
Compagnia Teatro Stabile Torino
Lo spettacolo non verrà ripreso nella prossima stagione
Biglietti: Agenzie Teatrali e Botteghino Teatro, tel. 538.201
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno. Premio G.B.C. Elettronic L. 2.000.000. Estrazione di un televisore.

Al Regaletto, Cavoretto 2, t. 678.978 Gli Edoardiani. Locale freschissimo. **Al Florida** (p. Solferino, 542.022): 21 Boccaccio d'Andrì: c. Tony Franz. **Blechenduait Lutrario** ore 21 orch. Rhythm and Blues Crotta. **Chalet Valentino** 21 Leo Bruni. **Club 84:** ore 21 I Grishi. **El Pelle** (t. 633.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri. **Gordon Dance** (capol. 52 sbarrato): ore 21 complesso I Discobati. **Gay Estivo:** ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazze coperte. **Giardino Sulla Arti:** I melodici. **Hollywood Estivo:** 18-21 I Peraoni. **La Nuit** (Borgaro): 21 Don Pisenk Massaua: 21 Oscar y los Oscar's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino:** Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Je. **West End Club:** 21-2 Ossie Layne.

Caprice: Secchi 18 (aria cond.) 16-21 **Lido Estivo** (Moncalieri 423): 21. **Piscina del Solo Gogo.** Ristorante. Hotel. Sir. S. Mauro, tel. 521.888. **Villa Gay Discoteca** (c. Moncalieri n. 52). ore 21 Giardino sul Po.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Questa sera finalissima
LADY MANHATTAN
con «LADY EUROPA»
e IL PERSONAGGIO
Domani ore 16 e 21
LES SURFS
e il suo Complesso
Orch. Rhythm and Blues Crotta

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via 8): Bacon, De Chirico, Gleconetti, Kiee, Manzù, Tobey.

Gallerie Narciso (p. Carlo Felice 18): 100 anni di Pittura italiana.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13, 16-20.
Mostra Arte «Civiltà degli Etruschi, via Acc. delle Scienze 6, fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30 dalle 16 alle 20. Serate: martedì, venerdì, sabato ore 21-23.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinnes, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courteney, panavision, metrocolor. Spattac. continuati con inizio 14,40: 18,10; 22.
Corso (locale refrigerato): «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, tech. scope.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideal (locale freschissimo): «Femmina delle caverne» Martine Barwick, Dino Roney, col. scope.
Lux: «Come le foglie al vento» R. Hudson, L. Bacall, R. Stack, D. Malone, technicolor.
Nazionale: «Il lago di Satana» techn. scope, Barbara Steele. Vietato 18. **Ripos:** chiuso per ferie.
Rondano (aria condizionata): «La lunga estate calda» tech. sc., P. Newman, O. Welles, J. Woodward. Inizio films: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Chi era quella signora?» J. Leigh, T. Curtis, D. Martin, technicolor.

Alfieri: «Moulin Rouge» colori, José Ferrer, regia di John Huston.
Artecchino: «I tre da Ashiya» Yul Brynner, George Chakiris, colori.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, tec. U. 22.
Capitol: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, technicolor.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria cond.): «A qualcuno piace caldo» J. Lemmon, M. Monroe, T. Curtis. Ap. 10.

Alexandra: «Detective's Story» tech. P. Newman, L. Bacall, J. Leigh.
Faro: «Missione suicida» techn. Tony Curtis, Mary Murphy.
Fiamma: «I piaceri della notte» N. Bergeli, G. Tinti. Vietato anni 18.
Giardino: «Arrivederci Baby» Tony Curtis, R. Schiaffino, col. Vist. 18.
Hollywood: «Django, killer per sempre» G. Montgomery, tech. sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15, ult. 22,45.
La Perla (aria cond.): «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini, colori. Vietato minori 14 anni.
Massimo: «I tre avventurieri» tech. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.
Orione (aria cond.): «Georgi svegliati» J. Mason, A. Bates, L. Redgrave. Vist. 18. Or.: 15 - 16,45 - 18,30 - 20,20 - 22,20.
Principe (aria cond.): «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini. Colori. Vietato minori 14 anni.
Statuto: «I tre avventurieri» tech. A. Delon, L. Ventura, S. Reggiani.

Adriano: «Judith» technicolor, Sophia Loren, Peter Finch.
Alpi: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma, N. Naverro, col. V. 14.
Reginas: «Angeli nell'inferno» James Drury, S. Carlson, technicolor.

Centrale: «Per pochi dollari ancora» tech. Giuliano Gemma, Apertura 10.
Cravesana: «Sandokan, la tigre di Mompracen» R. Reeves, G. Grad.
Milano: «L'oltre Blindfold» col. R. Hudson, C. Cardinale. «I bucanieri» col. Apertura 10.
Poi: «Sei pallottole per Ringo Kid» technicolor, scope.
S. Felice: chiuso per ferie.
S. Secondo: «La tre sfide di Tarzan» col. sc. J. Mahoney, W. Strode

Agnelli: «Grandi condottieri».
Giardino: «Il santo prende la rira» techn. scope, Jean Marais.
Miralfiori (aria cond.): «Come rubammo la bomba atomica» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
S. Rita: «Un dollaro d'onore» J. Wayne, D. Martin, R. Nelson, A. Dickinson, colori.
Vittoglio: «La signora Sprint» technicolor, Julie Cristhie, S. Baker.

Amarisa (aria cond.): «7 donne per i Mc Gregor» sc. tech. R. Wood
Araldo: «Johnny Oro» technicolor, Mark Damon, Valeria Fabrizi.
Ellisse: «Ore 117 a Tokio si muore» tech. sc. M. Vlady, F. Stafford.
Orafverie: «Un dollaro d'onore» technicolor (all'aperto).
S. Paolo: «Arrivederci Baby» tech. sc. T. Curtis, R. Schiaffino. Vist. 18.

Artisti: «Il segreto di Ringo» tech. scope, J. Harrison, F. Sanchez.
Belgio: «Spie contro il mondo» col. **Corallina:** «Per soldi o per amore» colori, Kirk Douglas, M. Gaynor.
Eridano: «Ballata per un pistolero» A. Hindre, A. Infanti, sc. col.
La Salle: «Cavalca e uccidi» tech.
Orope: «Assalto treno Glasgow-Londra».

Astra: «O.K. Connery» tech. sc., Neil Connery, Daniela Bianchi.
Berulmi: «Tutti assieme appassionatamente» tech. Andrews, Plummer.
Ciberalis: «Giorni fuoco» Baker, tec. «Magnifico gladiatore» Forest, tec.
Elbe: «Super Colt» Hunt Powers, Soledad Miranda, technicolor.
Massaua (aria cond.): «Per un dollaro di gloria» B. Crawford, E. Montes, technicolor scope.
Odeon (tel. 772.362): «Obiettivo ragazze» techn. W. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia, Tony Ramis.
Star (aria cond.): «Arrivederci Baby» tech. T. Curtis, R. Schiaffino vietato minori anni 18.

Adua: «I lunghi giorni della vendetta» techn. sc., G. Gemma. Ap. 15
Arz (c. R. Parco 142, t. 278.588): «Agente X 17 operazione Oceano».
Brescia: «El Rojo» Richard Harrison, N. Navarro, technicolor.
Falchera: «Sexy show» vietato 18
Lanterin: «Sole contro tutti» col.
Maier: «A noi piace Film» techn. scope, James Coburn, Ap. ore 15.
Nord: «Ringo il rosso» scope, tec. Audie Murphy, D. Loris.
Nuovo Parini: «Kozara l'ultimo comando» con Bart Sottar.
Orientz: «La trappola scatta a Beirut» scope, col. F. Stafford.
Sociale: «Requiescant» tech. sc. L. Castel, P.P. Pasolini. Vietato 14.
Zenit: «Il lungo, il corto, il gatto» tech., scope, F. Franchi, C. Ingrassia

Baretti: «Predoni del Sahara» col.
Cabiria: «All'ombra di una Colt», Stephen Forsyth, technicolor.
Colosseo: «Django, killer per sempre» G. Montgomery, E. Montes, col.
Continental: «Gambit» S. MacLaine, M. Caine, H. Lom, scope, colori.
Fiore: «Amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ghisa: «La grande notte di Ringo» W. Berger, A. Ambesi, technicolor segue «Tom e Jerry».
Italia: «Assalto al treno Glasgow-Londra» H. Tappert, G. Neutze.
Piemonte: «Penelope, la magnifica tedre» N. Wood, I. Bannen, D. Shaw
S. Carlo: «Il papavero è anche un fiore» M. Mastroianni, Yul Brynner, Senta Berger, technicolor.
Spezia: «Colpo maestro al servizio di S.M. Britannica» tech. Richard Harrison, apertura ore 19.

Diana: «Ringo il volto della vendetta» techn. scope, Anthony Steffen
Doria: «Le lale» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch.
Roma Missione speciale Lady Chaplin
Umbria: «Ulisse» Kirk Douglas, col. «Sacrificio finale acciaio» Fuzzy.
Valdocco: «Saul e David» techn.

Alba: «Matt Helm il silenziatore» tech. Dean Martin, S. Stevens.
Ambra (aria cond.): «Duello nel mondo» col. S. Morgan, S. Stuart, A. Fryd.
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Parigi brucia?» Jean Paul Belmondo, Kirk Douglas.
Luce: «Marines, sangue e gloria».
Luceme: «Don Giovanni in Sicilia»
Lande Buzzanca. Vietato anni 18.
Lutet: «Spada Orleans» col. Marais «Coltelli vendicatore» col. Mitchell.
Lutrario: «E divenne il più spietato bandito del Sud» techn. sc. P. Lee Lawrence, G. Milland.
Splendor: «Più micidiale del maschio» tech. scope, E. Sommer, S. Koscina, R. Johnson.

SESTRIERE
Italia: «Danger dimensione morte» tech. scope, J. Marais, M. Meli.

CANDIA CAN.
Candia: «Giorni caldi a Palm Spring» tech. Troy Donahue, C. Stevens.

DRUENTO
Oratorio: «Il gigante» James Dean, R. Hudson, Elizabeth Taylor, colori.

MONCALIERI
Castello: «I fratelli corsi» Geffrey Horne, A. Nazzari, colori, scope.
Excelsior: «Pionieri del West» Joel Mc Crea, technicolor, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Spie contro il mondo» Stewart Granger, Margaret Lee.

POIRINO
Italia: «I pomelli del Texas» Walter Chiari, Raimondo Vianello, tech.

SETTIMO
Oratorio: «Vale Sasso, 7° Mounty carico» col. A. Scott.

TESTONA
Fulgor: «Starblack» col. R. Woods, Elga Andersen.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,18: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie: La mia Rosalia», fiaba con i pupazzi di Ennio di Majo; b) «Fort Alamo: Canzoni e storie del vecchio West», presenta Giorgio Gaber; c) «Arriva Yoghi», cartoni animati.
18,45: **Tour de France:** Arrivo a Fontainebleau.
19,15: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jacobelli.
19,45: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Eccolaro, eccolaro...» nuovo spettacolo di varietà presentato da Gino Bramieri e Marisa Del Frate. Partecipano Calentano, Arturo Testa, Wilma De Angelis, Renato, Lia Zoppelli, Franco Volpi, Mimmo Craig, Lilla Brignone e i balletti di Don Lurio.
23,10: «Linea contro linea», settimanale di moda, gastronomia e cose varie, a cura di Giulio Macchi.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

17,15: **Ostrava** (Cecoslovacchia): Semifinale Coppa Europa di atletica leggera maschile.
20 —: **Siracusa:** Incontro di nuoto femminile Italia-Francia-Romania-Spagna.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Nanook», film di Flaherty per la nuova serie «Maestri del cinema». Presenta Giorgio Albertazzi. La pellicola, del 1922, riprende la vita quotidiana di una famiglia esquimese.
22,20: «Le nuove inchieste del commissario Maigret», di Simenon: «Non si uccidono i poveri diavoli», con Gino Cervi, Andreina Pagnani, Franco Volpi, Irene Aloisi, Giulia Girola, Loretta Goggi. Prima puntata. (Replica dal Programma Nazionale).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Campionati internazionali di tennis a Gstaad; 17: Atletica leggera da Duisburg; 20,30: «Il paese che venera Salomone», documentario; 21: Eva allo specchio; 21,20: Telegiornale; 21,40: «L'uomo dal guanto grigio», film con Roldano Lupi; 23,10: Varietà musicale giapponese.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Le mille lire; 13,50: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi. Musica e fantasia: «Il lago dei cigni»; 16,30: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,27: Canta il maestro Nicola Ghiaurov; 18,15: Trattenimento di musica; 19,20: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Abbiamo trasmesso; 22,10: Per la festa nazionale polacca: musiche di Moniuszko, Mlynarski, Baird e Szabelski; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,35: Colonna musicale; 7,40: Buongiorno a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ignazio Silone vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,35: Album musicale; 10: Jazz tradizionale; 10,35: Batto quattro; 11,43: La canzone degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 13: Canta Mahalia Jackson.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Dirige John Barbirolli: Beethoven, Vaughan Williams, Wagner; 16: Solisti di musica leggera; 16,35: Transistor sulla sabbia; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica; 19,30: Radiosera; 19,50: Tour de France; 20,10: Jazz concerto dal Festival di Praga; 21,10: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8,30: Corso di spagnolo; 10: Musiche di Bach; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Delius e Barber; 12,55: Musiche di Ciaikovski; 14,30: Quartetto di Parigi; 15,30: «Il ratto dal serraglio» di Mozart; 17,40: Musiche di M. Castelli; 18,10: Musiche di Pizzetti; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Tartini, Beethoven, Dvorak; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Carlos Kleiber. Musiche di Mahler; 22: Giornale del Terzo; 22,30: «L'intervista» un atto di Alberto Moravia.

OGGI al LUX
UN FAMOSO FILM

ROCK HUDSON
LAUREN BACALL
ROBERT STACK
DOROTHY MALONE
Regia: DOUGLAS SIRK
TECHNICOLOR

al NUOVO ROMANO
ENORME SUCCESSO
LA LUNGA ESTATE CALDA
Technicolor - Cinemascope
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
E' un film Rizzoli

OGGI
AUGUSTUS
Ma è sparata o no questa maledetta CONGIUNTURA?

il problema ce lo ripropone
GASSMAN
nella sua più brillante interpretazione
Technicolor - Locale refrigerato

OGGI
all'ARLECCHINO
uno dei massimi capolavori della cinematografia mondiale interamente da un cast d'eccezione:
YUL BRYNNER
RICHARD WIDMARK
GEORGE CHAKIRIS
I TRE DA ASHIYA
PANAVISION - EASTMANCOLOR

NAZIONALE
SUCCESSO DEL TERRIFICANTE FILM
SEXY-ORROR
IL LAGO DI SATANA
SCOPE :: COLORE
VIETATO MINORI ANNI 18

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIALI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPASSO, t. 511.597 (To)

Trotto notturno
con estrazione premi
VINOVO
Stasera Premio G.B.C. ELECTRONICS.
Saranno estratti tra gli spettatori paganti il biglietto intero:
un televisore, un apparecchio radio e una borsavaligia offerti dalla G.B.C.
Inizio corse ore 21

NELL'OTTAVO CENTENARIO DI UN FATTO INESISTENTE

Si restaura l'abbazia di Pontida: quaranta milioni per una leggenda

Il 7 aprile 1167, in quell'abbazia, i Comuni lombardi avrebbero giurato guerra al Barbarossa, quasi anticipando il Risorgimento - Ma quel giuramento è un'invenzione del 1400; le città lombarde non erano né veramente concordi, né animate da patriottismo antitedesco

Lo Stato ha destinato quaranta milioni per i lavori di restauro della abbazia di Pontida. La decisione è motivata non da ragioni di conservazione di un monumento artistico (di scarso o nessun valore), ma per contribuire alla rievocazione dell'ottavo centenario di un fatto storico, che con ogni probabilità non si è mai verificato: il famoso giuramento delle città lombarde confederate per combattere e cacciare l'imperatore Federico I detto il Barbarossa.

Questo grande personaggio che ha dominato la storia europea durante metà del secolo XII, ha sempre avuto in Italia una pessima stampa. Si è perfino detto che quando Dante lo chiama «il buon Barbarossa», abbia voluto fare dell'acerba ironia, il che ci sembra assai dubbio.

La letteratura risorgimentale del secolo XIX si è impadronita del personaggio facendone un simbolo della dominazione straniera in Italia, e di quella tedesca in particolare; la lotta di alcune città lombarde, con a capo Milano, contro l'imperatore svevo, era presentata, con disinvolto avvicinamento storico, come un preludio lontano della lotta per l'indipendenza, prestando ai nostri remoti antenati pensieri, idee, passioni che è assurdo potessero esistere al loro tempo.

Basterebbe a provarlo il fatto che a Federico Barbarossa, designato come «padre della patria», sono dedicati un busto e una lapide sulla bella facciata romanica del Duomo di Lodi, che la città lombarda aveva dedicato al suo protettore; e Como e Pavia erano pure rimaste per lungo tempo dalla parte imperiale contro Milano, contribuendo entusiaste alla distruzione della orgogliosa città. Italiani i lodigiani, come quelli di Pavia, di Como e di altri luoghi che non hanno dunque diviso l'ostilità, per altro temporanea, dei «collegati» alla Lega Lombarda.

Su questa Lega molto si è scritto in prosa, in poesia ed in musica, e la storia ne è rimasta offuscata e deformata, soprattutto dalla leggenda che resiste dopo otto secoli ed ha il potere di conquistarsi perfino quaranta milioni dalle casse dello Stato.

Il giuramento di Pontida nasce prefabbricato in tutti i dettagli di tempo e di luogo nella storia di Bernardino Corio, storico milanese della fine del secolo XV, seguito a breve distanza di tempo da Sigonio che lo riproduce. Nessuno dei due indica le fonti dalle quali le notizie sono tratte, il che lascia supporre che si fosse convalidata ormai la leggenda guelfa che esaltava tutto quanto può servire alla tesi che gli eroi fossero tutti dalla parte del papa Alessandro III, ispiratore e presidente della Lega, e i reprobi dalla parte contraria, che era solidale con l'imperatore.

Che nel convento di San Giacomo di Pontida vi siano stati incontri fra i rappresentanti delle città collegate, con il programma non di combattere l'imperatore, ma di aiutarsi reciprocamente e difendersi contro gli abusi dei suoi vicari, è certo, — sebbene non vi siano documenti precisi né richiami, nei numerosissimi documenti che contengono la storia diplomatica dell'alleanza.

Ma questa laticrea opera di accordi non ha avuto mai la scenografica cerimonia del convegno plenario dei rappresentanti e del clamoroso giuramento a spade sguainate. La Lega Lombarda nasce da un sottile e lento lavoro di diplomazia, tessuto da sacerdoti e da laici, diretto da lontano e da vicino da messi papali, e nasce in mezzo a diffidenze reciproche fra le città alleate. I patti sono stesi, controllati e sottoscritti uno alla volta, in scritture autenticate da notai. Ve ne sono negli archivi di Lodi, di Bergamo, di Brescia e di Cremona e portano date diverse (nessuna porta la data del 7 aprile 1167 e il luogo di Pontida).

Si comincia già nel febbraio; e le città che firmano il patto sono Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova. Milano non c'è. Cremona e Mantova sono disposte ad aiutare il risorgere di Milano, ma pongono condizioni che rendano meno pericolosi i Milanesi per i loro vicini. E Milano aderisce dopo le altre città, sempre con prudenti riserve e «salvo il rispetto ai diritti dell'imperatore». In un punto sono tutti d'accordo, nel cercare di ridurre i tributi che tali diritti attribuiscono al fisco imperiale; è di quel tempo il distico poetico un poco «maccheronico»:

«De contributo Caesaris
nemo cogitabat
«Omnes erant Caesares,
nemo censebatur dabat».

(«Alle tasse nessuno pensava, tutti si consideravano imperatori e nessuno pagava»).

Questa è la storia. Che i monaci a Pontida siano serviti da intermediari e forse di recapito, più o meno segreto, alle comunicazioni fra le città alleate, è certo; un solo documento a parere nostro lo conferma (e molti storici lo hanno dimenticato) ed è quella scultura rossa che esisteva sull'arco della vecchia porta Romana di Milano ed ora conservata al Museo, dove si raffigura in modo primitivo il rientro dei milanesi nella loro città, dopo la battaglia di Legnano.

Precede la colonna dei guerrieri un portabandiera e sul vessillo è scritto «San Jacopo»; è il nome della Abbazia di Pontida, forse perché era la sede del comando dell'alleanza.

Ciò può spiegare il sorgere della leggenda. Ma è indubbio che, come scrisse il Vignati (lo storico più diligente della Lega Lombarda), Pontida divenne famosa non per il giuramento che non vi fu, ma per «fatti di altri tempi e di altri luoghi».

Eucardio Momigliano

In Commissione al Senato

Votate le nuove norme sul rilascio del passaporto

Roma, 21 luglio.

Le Commissioni Interno ed Esteri del Senato hanno approvato le nuove norme sul rilascio dei passaporti. Il provvedimento è stato votato in sede referente. Forse prima delle vacanze l'Assemblea darà il suo voto finale senza discutere gli articoli. La Camera potrebbe quindi prendere in esame il testo approvato a Palazzo Madama alla riapertura e permettere così alle nuove disposizioni di entrare in vigore per le prossime feste natalizie.

Il passaporto avrà una durata di cinque anni e sarà valido per tutti i Paesi, tranne per quelli non riconosciuti dall'Italia. La tassa prevista per il rilascio o il rinnovo del documento ordinario in Italia o all'estero è di mille lire all'anno. Per i minori iscritti sul passaporto dei genitori o di altre persone che li accompagnano, non è dovuta nessuna cifra. Larghe categorie di cittadini sono state esentate da questa tassa e fra queste gli emigranti.

La legge prevede infine che potranno avere il passaporto individuale tutti i cittadini che hanno compiuto il decimo anno di età. I minori di dieci anni lo potranno ottenere purché accompagnati ad altre persone. *(Ansa)*

Il caso Burger prova che l'Austria non sa lottare contro i terroristi

Lo afferma il giornale più autorevole di Vienna - Nuova nota di protesta italiana contro le affermazioni del governatore del Tirolo Wallnöfer - In un discorso domenica aveva spudoratamente detto che «cesseranno gli atti di violenza quando in Alto Adige torneranno pace e giustizia»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 21 luglio.

Nuovo energico passo di protesta italiano a Vienna. Le dichiarazioni fatte domenica 16 luglio a Gnadenwald dal governatore del Tirolo Wallnöfer in occasione delle celebrazioni del 20° anniversario dell'eroe tirolese Speckbacher — *«In Alto Adige sarà levata ogni base agli atti di violenza quando pace e giustizia ritorneranno nella zona»* — hanno provocato una messa a punto della Farnesina. Il nostro plenipotenziario a Vienna, Enrico Martino, si è recato questa sera al ministero degli Esteri per presentare un promemoria diplomatico in cui si precisa che: *«Il diritto e la pace in Alto Adige sono violati unicamente dai terroristi, che hanno in Austria le loro basi e il loro rifugio e dove, con la tolleranza delle autorità austriache preparano e propagandano le loro attività criminose».*

L'ambasciatore Martino ha richiamato l'attenzione del governo federale sulle ripercussioni negative nell'opinione pubblica italiana, particolarmente gravi in questa fase dei contatti italo-austriaci, della «inesattezza e tendenziosità» delle dichiarazioni di Wallnöfer.

Il caso Burger domina intanto anche oggi le prime pagine dei giornali di Vienna. L'organo socialista *Arbeiter Zeitung* ironizza sull'inefficienza degli organi di giustizia e dell'esecutivo federali e avanza l'ipotesi che il terrorista, ricercato su mandato di cattura, si trovi nascosto sotto falso nome, come già in passato, in qualche località tirolese. La *Volkstimme* scrive: *«Niente come il caso Burger dimostra convincentemente l'incapacità del governo federale di combattere il terrorismo: o il nostro esecutivo non è in grado o non vuole fare questa attività».*

La direzione generale di pubblica sicurezza assicura questa sera che «l'operazione Burger» è in corso «che si sta passando a setaccio ogni nook del Paese dove si ritiene possa nascondersi il terrorista, ma che le difficoltà sono notevoli.

Burger sta lavorando tranquillamente ad una «opera scientifica» che dovrebbe essere portata a termine entro i prossimi 14 giorni e fino a tale data *«vorrebbe essere lasciato in pace»* e non uscirà dal suo nascondiglio: non è una battuta di spirito, lo ha dichiarato alla polizia il suo legale tirolese affermando che quando il lavoro sarà finito Burger si costituirà da solo.

b. t.

Bonn ha ordinato di arrestare Burger se entrerà in Germania

Da 4 anni esiste un mandato di cattura, tuttora valido, contro il terrorista tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 luglio.

Se cercherà rifugio in Germania, il terrorista austriaco Norbert Burger verrà immediatamente arrestato. Lo ha assicurato oggi, a nome del governo di Bonn, il segretario di Stato al ministero degli Esteri, Schuetz. Contro Burger esiste da più di quattro anni nella Repubblica federale un mandato di cattura, tuttora valido. L'ex assistente universitario di Innsbruck, condannato in contumacia in Italia a oltre 28 anni di reclusione, e ora ricercato anche dalla polizia austriaca, viene accusato in Germania di «organizzazione segreta».

Per questo reato fu già arrestato in Germania nel maggio del 1963, ma allora le autorità tedesche commisero l'errore di fidarsi di lui e lo liberarono contro cauzione, permettendogli in tal modo di continuare segretamente a Monaco di Baviera la sua attività di organizzatore di attentati in Italia.

L'assicurazione che Burger «non avrà nella Germania federale la possibilità di incitare apertamente alla continuazione del terrore» data oggi dal segretario di Stato agli Esteri Schuetz è parte di una presa di posizione ufficiale del governo di Bonn su un passo del governo italiano che si era preoccupato per gli effetti di un'intervista del settimanale amburghese «Der Spiegel» al terrorista austriaco. In essa Burger sosteneva che oggi «gli attentati sono più necessari che mai».

Il segretario di Stato Schuetz ha dichiarato che il governo tedesco condanna «nel modo più energico» il terrorismo nell'Alto Adige e che si augura vivamente che venga trovata al problema altoatesino una soluzione la quale «permetta la pacifica convivenza di tutti gli interessati».

t. s.

Scandalo in Germania

Brani del «Mein Kampf» in un libro di esercizi per studenti di stenografia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 luglio.

(t.s.) Brani del *Mein Kampf* (la mia battaglia) di Hitler sono stati scoperti da alcuni studenti del liceo di Bayreuth tra gli esercizi di un testo ufficiale di stenografia in uso nelle scuole superiori della Germania Federale. Nel giornaletto della loro scuola, distribuito oggi, gli studenti hanno pubblicato a faccia a faccia, senza alcun commento, una pagina di *Mein Kampf* e una pagina del volume II del testo di stenografia adottato quest'anno: sono quasi identiche, salvo alcune parole.

Il brano pubblicato è facilmente riconoscibile a prima vista per un testo di Hitler, anche e soprattutto per il fatto che, come i brani che seguono, è stampato in caratteri stenografici. La fonte dei brani deve però essere stata nota ai due insegnanti di stenografia, Franz Moser e Karl Erbach, che hanno preparato il volume nell'immediato dopoguerra e ne hanno curato l'ultima edizione, che reca la data del 1965. E' stata ordinata un'inchiesta dalle autorità scolastiche della regione. E' probabile che, alla fine della faccenda, si occuperà anche la magistratura.

Premio di selezione Campiello 1967

LUIGI SANTUCCI ORFEO IN PARADISO

3ª edizione

...ecco un libro che vorremmo raccomandare come un ancoraggio saldo, un punto fermo in mezzo all'alluvione di romanzi che rischia di travolgerci... una nuova prospettiva sulla questione del romanzo.
Luigi Baldacci (Epoca)

...è arrivato a rendere sensibile la parte del dolore e della memoria, come ben pochi nella nostra letteratura hanno saputo fare. *Carlo Bo (L'Europeo)*

Arnoldo Mondadori Editore

Il nostro corrispondente dal fratello del presidente assassinato

Franca intervista con Robert Kennedy sul difficile momento degli Stati Uniti

L'America deve risolvere i problemi del controllo atomico, della guerra in Vietnam, dell'aiuto ai Paesi sottosviluppati - «Dobbiamo dimostrare grande abilità, coraggio e tatto», afferma il senatore - La situazione estera influisce in modo negativo su quella interna - Gli ostacoli ad una efficace integrazione razziale - Bob Kennedy non parla su una candidatura alla Casa Bianca

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 luglio.

Robert Kennedy mi riceve nel suo ufficio a «Capitol Hill». E' in maniche di camicia, la faccia bruciata dal sole, per una vacanza passata discendendo in canoa le rapide del Colorado. Sdraiato per terra un enorme cane nero dall'aria pacifica è oppresso dal caldo. Rassegnato a trascorrere tutta la mattinata in ufficio, mastica intento un osso di polenta. Bob Kennedy parla lentamente seguendo il filo di un ragionamento complicato. Si rifiuta di rispondere alla prima domanda: «Il mio futuro? Non saprei io stesso che dire. Le cose accadono e non si può prevedere come andranno a finire».

Nemmeno quattro anni fa suo fratello John era alla Casa Bianca e Bob era ministro della Giustizia. Da allora sono successe tante cose. Per un momento è sembrato che Robert Kennedy non fosse in grado di riprendersi dopo la tragedia, poi gradualmente l'interesse alla politica è tornato. Nel novembre del '64 l'elezione a senatore per lo Stato di New York. Da allora ha tenuto un ritmo di attività politica addirittura frenetico.

E' andato in Sud America, è andato in Sud Africa. Lo scorso febbraio è tornato da un viaggio in Europa convinto, dopo aver parlato con dei funzionari del ministero degli Esteri francese, che Ho Chi-min era disposto a trattare in cambio di una interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Questo uomo giovane, mingherlino, con una faccia che ricorda un po' quella di Humphrey Bogart da giovane non esita ad esporsi politicamente: l'anno scorso ha appoggiato dei braccianti d'origine messicana impegnati in un durissimo sciopero in California. Quest'anno ha appena proposto una legge a favore dei ghetti negri delle grandi città del Nord: «Non ha senso, prosegue, parlare in questo momento della presidenza, delle elezioni del '68 o delle elezioni del '72».

La sua popolarità resta molto alta in America ma è calata secondo i sondaggi d'opinione. Ma dietro di sé i giovani e i giovanissimi, gli intellettuali, le minoranze razziali. Il resto degli americani comincia invece ad avere alcune perplessità su di lui. Forse perché prende troppe posizioni polemiche, forse perché non è piaciuta la controversia sul libro di Manchester «Morte di un Presidente», forse per le sue critiche alla guerra nel Vietnam.

Per Bob Kennedy gli Stati Uniti stanno passando un momento difficilissimo nella loro storia. Gli Stati Uniti dopo il '45 si sono trovati di colpo sulle spalle le responsabilità di una politica a livello mondiale, responsabilità alle quali la società americana per le sue tradizioni isolazioniste era forse mai preparata. «Oggi — continua — queste responsabilità portano a crescenti frustrazioni. Non sempre i nostri contatti con gli altri Paesi vanno come vorremmo, non sempre riusciamo a influire sugli avvenimenti nel mondo nel senso da noi desiderato, per esempio nel Vietnam la maggior parte dei nostri alleati non ci appoggia. Secondo molti l'America dovrebbe smettere di occuparsi del mondo esterno. Dovremmo concentrarci sui nostri problemi interni».

Il pericolo di un ritorno all'isolazionismo è implicito nella situazione attuale. Ed è implicita anche forse la tentazione — dice esitando in risposta a una domanda — di sciogliere con la forza certi nodi apparentemente insolubili: «In questo momento l'America deve dimostrare grande abilità, coraggio e tatto nella sua politica estera».

Il primo problema da risolvere è quello del controllo delle armi atomiche, il secondo, per Bob, il quello del mondo sottosviluppato dove la scarsità degli investimenti, l'aumento della popolazione, l'insufficiente possibilità di istruzione tendono a frustrare ogni possibilità di progresso. Sul Christian Science Monitor di oggi, del resto, viene pubblicata una serie di statistiche che dimostrano come gli aiuti che l'Occidente dà ai Paesi sottosviluppati siano negli ultimi anni diminuiti in proporzione al reddito. E' uno stato di cose assurdo secondo Robert Kennedy. L'Occidente non ha soltanto un obbligo morale verso i Paesi del Terzo Mondo. E' impossibile che i Paesi industriali possano vivere in pace nelle isole «circondate da fame, frustrazioni e malattie».

L'anno scorso, a marzo, Robert Kennedy propose che gli Stati Uniti dicessero chiaramente di essere disposti a negoziare non solo con il Nord Vietnam ma anche con il Vietcong. Quest'anno a febbraio ha, come si è detto, chiesto un'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam. Qual è la sua posizione oggi? «Non ci sono mutamenti, risponde, penso tuttora che si debbano compiere questi due passi. E penso che sia stato uno sbaglio non averlo fatto prima». *Il prolungarsi della guerra non comporta soltanto perdite gravi sia per gli americani sia per i vietnamiti (*«Le sofferenze del Sud Vietnam rappresentano per l'America un grave problema morale» *dice) ma comporta anche conseguenze interne negative. Una è l'isolazionismo di cui ha parlato all'inizio dell'intervista. Ci sono poi altri fenomeni più complessi: Kennedy è d'accordo con Walter Lippmann che a suo tempo ha scritto che uno dei peggiori risultati della guerra è stato quello di avere distolto l'America — che pure era entrata nello stato d'animo di farlo — dal compiere una difficile serie di riforme sociali dirette ad integrare i negri e in genere le minoranze razziali nella corrente del progresso americano.*

Per Kennedy è questo, oggi, insieme con quello della miseria urbana, il più difficile problema interno che l'America debba affrontare. Non è soltanto che la guerra del Vietnam abbia assorbito il finanziamento destinato alla «grande società». E' anche che l'attenzione della maggioranza degli americani non è più concentrata sui problemi sociali interni ma su una guerra oltremare. Le rivolte nei ghetti negri del Nord sono una conseguenza di questo stato di cose.

Che vuole Robert Kennedy? Il tipo di problemi che egli si pone, vanno al di là degli orizzonti di un senatore e per di più di un senatore novellino. «Ovviamente — *ha detto alcune settimane fa a una giornalista americana che lo intervistava — vi sono delle cose a cui tengo particolarmente e che solo un presidente può realizzare».*

Fino a che punto è stato marcato dal destino di suo fratello, dagli anni della «nuova frontiera» e poi dalla tragedia di Dallas? Fino a che punto si considera il depositario di una missione che non è stata portata a termine? Lo slogan con cui John Kennedy vinse le elezioni del 1960 è stato «Rimettiamo l'America in marcia». E' chiaro che secondo Robert lo stesso slogan si attaglierebbe alla situazione attuale. Oggi è il leader riconosciuto di una frazione importante del partito democratico che si ricollega alle tradizioni protestatarie e progressiste americane. E' una piattaforma sufficiente a fare già da oggi di Bob Kennedy (a prescindere dall'eredità del fratello) uno dei leaders più importanti del mondo politico americano. E' sufficientemente vasta tuttavia per consentirgli un giorno di controllare il partito? e di coalizzare dietro a sé una maggioranza del Paese?

Nicola Caracciolo

Il sen. Bob Kennedy è rientrato da pochi giorni a Washington dopo una vacanza trascorsa nel Colorado (Tel. A.P.)

Ventimila spettatori all'opera lirica sulle gradinate dell'Arena di Verona

Successo dei primi spettacoli - «La forza del destino» e «Cavalleria rusticana» - Si attendono ora «Andrea Chénier» e il balletto «La fontana di Bakcisarai» con i danzatori sovietici di Kiev

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 21 luglio.

La stagione lirica in Arena è arrivata a metà del suo programma. Le prime due opere, *La forza del destino* di Verdi, diretta da Capuana e *Cavalleria rusticana* di Mascagni, diretta da De Fabritiis, hanno ottenuto un vivissimo successo. Sempre numeroso il pubblico, che alla prima recita ha sfiorato i ventimila spettatori.

Nell'opera verdiana hanno fatto spicco la soprano Leyla Gencer, il tenore Giancarlo Cecchele (al suo esordio in Arena), il baritono Piero Cappuccilli, la mezzosoprano Adriana Lazzarini, il basso Ivo Vinco. Nella *Cavalleria* ha dominato la mezzosoprano Fiorenza Cossotto, al cui fianco si sono distinti il tenore Flaviano Labò e il baritono Anselmo Colzani.

Degna corona allo spettacolo mascagnano i Balletti russi di Kiev. In programma erano le «Danze polovesane» dal «Principe Igor» di Borodin e una *suite* ucraina che conclude la trionfante «Gopak». Più ancora che nelle danze su musica di Borodin (alle quali ha dato eccellente aiuto e collaborazione il Coro dell'Arena), i balletti russi si sono fatti valere nelle danze popolari e folcloristiche.

I due spettacoli continuano ad essere replicati con successo di pubblico. Domani e giovedì 27 andrà in scena la *Cavalleria*; domenica *La forza del destino*.

Ora si attende la terza opera: *Andrea Chénier*, di Giordano, e il grande balletto *La fontana di Bakcisarai*, di Assafiev, che sarà realizzato dai danzatori sovietici di Kiev. La "prima" è prevista per sabato 29. L'opera di Giordano, affidata alla direzione di Oliviero De Fabritiis, sarà interpretata dal tenore Amedeo Zambon, al cui fianco sarà la soprano Santunione. C'è viva attesa per il tenore veneto, che viene a Verona dove da anni si parlava di una *Chénier* con Corelli. Il confronto è arduo. *La fontana di Bakcisarai*, di Assafiev (che sarà realizzata sulle coreografie di Zakarov), è una novità assoluta per Verona e probabilmente anche per l'Italia.

g. b.

Bob Kennedy non parla su una candidatura alla Casa Bianca

Washington, 21 luglio.

Robert Kennedy non parla su una candidatura alla Casa Bianca. Lo ha dichiarato oggi, a Washington, il portavoce del senatore, Frank Mankiewicz, in risposta a una domanda sulla possibilità che Robert Kennedy si presenti alle elezioni presidenziali del 1968.

Mankiewicz ha detto che Robert Kennedy ha già dichiarato più volte che non intende presentarsi alle elezioni presidenziali del 1968 e che non ha cambiato idea.

«Eccellenti» le condizioni della principessa Grace

Montreal, 21 luglio.

I medici del «Royal Victoria Hospital» comunicano stamane che le condizioni della principessa Grace di Monaco che ieri è stata sottoposta ad aborto terapeutico «sono eccellenti». Il bollettino medico non indica tuttavia quando Grace sarà dimessa dall'ospedale. La principessa di Monaco e il principe Ranieri, che attendevano il loro quarto figlio per il prossimo mese di gennaio, si trovano in Canada.

(Ansa)

Dopo la perdita del figlio

Ragazzi!... Ritagliate il televisore con BIP e PIP e speditelo entro 3 giorni alla BP Italiana, Via G. Fara 41, Milano! Riceverete un piccolo omaggio!

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone do « La Stampa »
MILANO - Via Bergamo n. 2 (ang. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 Lgo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

***Tutti gli avvisi** — anche quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».*

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana delle stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1800 Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando la artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cassetta: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta applicando al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola tassa cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzato privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o assenza impedita se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

IMPRESA vende affetta 1000 pantelli n. 4,85 - 3,50, grc H 32 portata kg 600, Telefonare 783-854.

LIQUIDASI lavori, frese stampisti, limatrici, revolver, presse 250 t. Corso Novara 50. A68179

LIQUIDO magazzino edile truccioli pannelli metallici con armatura alveolare pavimentazione pannelli con rete recinzione cantieri attrezzature varie. Corso Unione Sovietica 612.

OCCASIONE: vendesi calcolo vapore mq. 162 at. 35, innaffiatrici, incubatrici automatiche, pompe, concentratore distillatore glicerina. Telefonare 781-108.

POMPE per tutti i liquidi. Feli, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

PUNTE alicoidali originali «Felck» manchi e filiere originali «Gamo» assortimento completo. Sitter, Via Nizza 32, telef. 681-227. O292

VENDESI autogru Lorain 16 tonn. cilindri girevole empireste Euclide 15 tonn. cassone sterro idraulici pala gomma Giovannetti luna pale anteriore cucchiaio sapar massa perfetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino». A70626

ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI eseguo tutti lavori precisione garantito, senza impegno. Telefonate 787-286.

DECORAZIONI perfettissima tappezzerie 18.000, duecentone 13.000, verniciature, rapidissimo. Tel. 353-295.

DISPONENDO locali e macchinari cerca lavoro stampaggio o montaggio termico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». 1001

ESEGUIAMO perfetta tappezzeria camere 15.000, duecentone 12.000, vitella, facciate. Telef. 356-587.

FALEGNAME attrezzato nuova apertura cerca lavoro anche in serie. Telefonare dalle ore 18 in su. Telefono 720-854. 2001

S. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' IMMEDIATAMENTE ENTRO 8 GIORNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. O71

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. TASSI ridotti dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A.A.A.A.A. ACCREDITIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telefoni 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

A. AFIA, Piazza Missa 18, telefono 548-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

AVVIATO negozio confezioni bambini sono commerciale reddito sicuro vendiamo conveniantemente. Telefonare 787-456. A72391

ALBERGO ristorante Successione maderno pagnacco sala ballo, 18 milioni annui cedesi. Telefonare 503-514.

ALBERGO ristorante Corso Canavese 5000 presenze cedesi con immobile 85.000.000. Telefonare 502-514.

ALBERGO ristorante Porcea Argentina 35 anni attività cedesi 5 milioni anticipati. Telefonare 502-514.

ALBERGO ristorante S. Didero 100 mila giornaliere cedesi 15.000.000. Telefonare 502-542. O33

BAR pasticceria zona S. Rita, con sala biliardo, televisione, gioco, vendesi anche con dilazioni pagamento. Telefonare 530-515. A60572

CARROZZERIA avviata vendesi facilitazioni eppure garantua. Telefonare 896-254. A72449

CAVEL vecchiaia cede bottiglieria fiaschetteria possibilità forte incremento. Telefonare 562-528.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (moderna casa) cinematismo. O755

CEDESI bar ristorante angolare centro a famiglia numerosa. Telefonare 541-134. A71253

CEDESI bar trattoria, volendo gestirsi per motivi familiari. Tel. 760-931

CEDESI deposito vini alcolici acetici. Telefonare 68-432 ore pasti.

CEDESI drogheria centralissima conveniantissima redditizia, motivi familiari, 1.200.000. Telef. 871-160.

CEDESI frutta verdura scatolame causa malattia ottimo incasso Borgo Vittoria. Tel. 785-678 ore pasti.

CEDO tintoria. Telefonare ore pasti 256-923. A71082

GRANDIOSO casalinghi regali giocattoli avviatissimo sono Statuto redditizio 600.000 mensili cedesi. Telefonare 781-691. ATERRA

LATTERIA S. Rita eccezionale fronte corso 35.000 garantite vendesi 2.000.000 totale. Telef. 502-542.

PASTIFICIO Crocetta 50.000 giornaliera fronte corso motivi causa vecchiaia 1.500.000 anticipati. Telefonare 502-542. O33

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.

RISTORANTE bar Villafranca Piemonte 12.000.000 annui cedesi minimo impegno. Telefonare 502-542.

RISTORANTE bar Caluso moderno, pensione 5000 presenze, ottima posizione. Telefonare 502-514.

TABACCHERIA Borgo S. Paolo levata settimanale L. 1.850.000 cedesi. Telefonare 780-312 ore ufficio. A71171

TORREFAZIONE fronte corso 42.000 giornaliere urge cedere causa trasferimento 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-514. O33

VENDESI bar cremeria supercalcoli ottimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ».

VENDESI negozio con retro e licenza tabaccheria. Oppure cedesi in gerenza. Telefonare 769-874 ore ufficio.

VENTICINQUE milioni cerca industria meccanica con forti commesse lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ».

VOLPIANO, albergo-ristorante caratteristico 150 coperti giornaliero reddito eccezionale dimostrabile, cedesi. Telefonare 882-441.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi consenti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi cassetta. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. O192

A.A. ALLOGGI finitissimi Impresaria vende 2-3 camere tinello servizi, Pastrengo 11. Facilitazioni. Tel. 651-280 699-822. 2001

A. APPARTAMENTI signorili (via Montevecchio) soleggiati, comodità, presso convenientissimo. Tel. 652-460.

A. ASTI privato vende permuta alloggi nuovi finitissimi. Tel. 599-347.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONCEZIONE SAN PIO V 36 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30, 16-20. TEL. 603-291. O382

A. PORTA Palazzo vercando assenti consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telefonare 558-556.

A. PROGETTI 60 - 100 - 200 camere in Torino e cintura vendesi per contanti o permuta. Tel. 746-114

A Brunasco vendo casa 7 camere posizione collinare panoramica, giardino, ortofrutteto, tutti servizi. Telefonare 754-798. A70841

A Casalino Vico signorili vendesi 2-3 camere servizi, massime facilitazioni. Telefonare 784-283. A60302

A Monsellier zona prestigiosa vendesi terreno mq. 5000 circa. Telefonare 641-221 ore 12-14.

A piccola famiglia vendonsi-affittansi 3 grandi camere cucinetta servizi giardino. Telefonare 523-449.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 861-562, 514-369.

A Rosta vendesi terreno mq 800 panoramico residenziale costruibilità 33 %, tutti servizi, 3.950.000. Telefonare 765-457. A68681

ACQUISTA privato impiego capitale immobile anche vecchio costruzione su occasione. Telefonare 555-282.

ACQUISTEREI affittarei permanentemente villa zona San Mauro sito Rivodora. Tel. 852-162. 2001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pizzo, Marconi 26. Tel. 637-324.

ACQUISTIAMO case in Torino massima 70 camere purché recente, buon reddito. Telefonare 519-896.

ACQUISTO direttamente contanti alloggio piano rialzato o prima, camera tinello servizi, zona Bernini Berninieri nuova costruzione. Bastico, Lombroso 11, Torino. 2001

ACQUISTO terreno 50-60 camere, Parella, Regio Parco, corso Belgio. Telefonare 271-959.

ADIACENZE piazza Statuto vendo alloggi finitissimi prim'ordine vista COLLINA soleggiatissimi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

AFFARE vende Via Trieste terreno, tinello, servizi libero. Tel. 652-873.

AFFARONE, pochissimo prezzo, minimo anticipo, appartamenti via Galvani 31, nella ricercatissima centrale zona San Donato: 2 camere, entrata, servizi, 600.000, mutuo 1 milione 700.000; 3 camere, entrata, servizi, 900.000, mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O386

A. AL Valentino: Appartamenti signorili mq. 160 bisarelli. Attici bellissimi. Visite in cantiere: Via Ormea angolo Via Silvio Pellico, telefono 547-502. O75

ABITABILE Chieri Salute, quattro camere, cucinetta, servizi, occasione 7.600.000. Telefonare 548-007.

AFFARE, alloggio zona Crocetta, tre camere servizi, vendo libero 5 milioni. Telefonare 541-686.

ALLOGGETTO 1964 spaziosissimo, libero, corso Orbassano (parco Rignon) camera, tinello, cucina, 5 milioni, sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249. O192

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittasi vendonsi eccezionali condizioni. Tel. 271-939.

ALLOGGIO Grugliasco camera tinello box contenti 1.500.000. Rimanenza rate mensili. Telefonare 788-777.

ALLOGGIO libero esentasse (Regio Parco ang. Bologna) 2 camere, cucina, termobagno 5.200.000. Torinese 515-318. O192

ALLOGGIO spazioso (Bayard 43, 1° piano) 2 camere cucina, termobagno 5.700.000, sufficienti 2 milioni. Torinese 517-249.

ANTICIPIAMO 1.500.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia Lucento. Telefonare 687-687.

ALLOGGIO 1959; vicinanze Portapalazzo 2 grandissime camere, cucina, termobagno 5.000.000 sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.

ANTICIPO L. 1.000.000, rimanenza comode rate mensili, cassette 4 camere, servizi, 2 bar, giardino, risalgo 2 camere, ampi particati. Richiesta 6.000.000. Telefonare 519-896.

APPARTAMENTI confortevoli panoramici in villa tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 3-4-5 camere. Tabacchi 46-6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI in villa Valentino 5/6 verde, parchi, quiete, comodità. 3-5 camere vicino al centro. Telefonare 487-687. O13

APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione antiguerra ristrutturati, visite 10-18. Telefonare 24. Tel. 535-601. O357

APPARTAMENTI su piazza corso Siracusa 52, nuova direttrice Nizza-Ferri, vendesi 3-3-4 camere doppi servizi. Visite cantiere. Tel. 753-041.

APPARTAMENTO centrale Crocetta, fronte corso De Gasperi, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, 2.100.000, mutuo 1.120.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale, via Belmo 10 bis (corso Tassoni), due camere cucinetta entrata bagno 950.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione, corso Moncalieri 29 (corso Vittorio Emanuele), tre camere servizi terrazzo, 900.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044. O600

APPARTAMENTO signorile in montagna altitudine 1200, completamente ammobiliato a nuovo, soggiorno, caminetto bar, due camere letto, cucina, bagno, termo centrale, ascensore, vendesi 14.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telefonare 537-420. O522

ATTICO incomparabile vista verso collina, 4 camere, salone, tripli servizi, grande terrazzo vende « Casa Maggiore ». Telefonare 538-151.

AVIGLIANA, private vende villino signorile nuova costruzione libera esentasse posizione incantevole dominante lago vani 7 servizi 3 garage ricoverdamento giardino. Telefonare 93-283, 959-444. 2001

BARDONECCHIA posizione tranquilla vendesi villa ammobiliata con terreno 20.000.000 trattabili. Telefonare 539-967. O520

BARDONECCHIA vera occasione via Medail vende affitta appartamento nuove quattro camere servizi garage multipla. Giacosa, via Medail 13.

CASA 11 camere ingresso box Ravina Milano vendesi 21.000.000 trattabili. Casalegno 835-963.

CASETTA corso Vercelli diritto sopraelevazione 20 camere vendo 17.500.000. Tel. 502-396.

CHALET dintorni Cuneo soleggiatissimo, tutti comfort, vendo. Telefonare 651-735 ore ufficio.

COMPERO terreno o casetta giardino zona Leone Grugliasco Mezzaluna: dattagliare condizioni scrivendo: Rimi, Mombasiglio 44, Torino.

CORSO Peschiera vendo occasionali signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso ripostiglio bagno da lire 2.650.000 - 2.900.000 camera. Telefonare 539-821. O351

CORSO Peschiera 313 negozi angolari con retro. Zona eccezionale sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Sebastopoli, moderna casa con giardino ombreggiato, convenientissimo appartamento salone, 2 camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi, 4.700.000, mutuo 2.100.000. Gabetti 578-044.

CORSO Spezia alloggio 3 camere cucina servizi vendo libero. Telefonare 502-388. O323

CROCETTA trivanare ingresso indipendente servizi ascensore vendesi. Telefonare 683-897, 633-388. A60899

DESTEFANIS piazza via S. Marino alloggio due camere, cucina, bagno, grande ingresso, ecentasse 6 milioni 500.000. Tel. 542-838.

DESTEFANIS vende zona Piazza Bernini in signorile stabile alloggio grande camera tinello, cucinino, bagno, 4° piano, due terrazzini 5.400.000. Tel. 542-838.

DESTEFANIS vende corso Einaudi alloggio con grande ingresso, salottino, camera, cucina, stanzino ripostiglio, doppi servizi 11.500.000. Tel. 542-433. O439

FRAZIONAMENTO zona Campidoglio, via Arona angolo via Cervinara 1, appartamenti signorili 1-2 camere, salone, cucina, accessori, termonotte, prezzi eccezionali, lunghe dilazioni pagamento, visite 16-19. Tel. 547-478.

GIAVENO villa posizione panoramica lire 18.000.000 altra 12.000.000 e altre ottime combinazioni. Geometra Marittano, tel. 937-170.

IMPRESA acquista terreno 50 - 100 - 200 camere pagamento contanti oppure cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

INGEST Rivoli vendesi casetta un piano con giardino. Rivolgersi Ristorante Franco, strada Orbassano Piossasco 33. Tel. 952-595, 952-646.

LIMONE Piemonte costruendo completo vendonsi appartamentini. Gazzo, Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telef. 33-00. 24530

LOCALE industriale mq. 900 villetta custode uffici giardino vendesi affittasi permutasi con immobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7228 — Torino ». A72341

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq 3700, coperti mq 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ampie facilitazioni credito. Telefonare 338-310.

LOCALI centralissimi, adatti qualunque attività commerciale, lussuosi, multipli servizi, mq 800 circa con sottostanti comunicanti magazzini adatti laboratori silenziosi, mq 900 circa, grande garage, liberi, 120 milioni. Patetti, tel. 596-607, 597-774.

MODERNA costruzione pronta subito via San Marino 112, appartamenti spaziosi, signorilissimi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.000.000, mutuo 2.850.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 4.000.000, mutuo 7.600.000. Gabetti 578-044. O386

NEGOZI liberi affittasi 42.000 vendo Via Bardonecchia 174. Telefonare pasti 337-796.

NUOVO centro residenziale, Grugliasco, via Gioliti 32, vendo bellissimi alloggi 20% contanti, resto tramite affitto. Telefonare 783-236.

OTTO, sette per centro redditi, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittasi in zona nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 319-254.

PALAZZI SEMPIONE - CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICIE DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 854-180.

PERMUTO villa km. 55 da Torino tutti confort parco con muri autorimesse dando differenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ». A72515

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile salone 3 camere doppi servizi garage. Tel. 519-770.

PRIVATO vende alloggio signorilissimo 5 camere cucinino entrata bagno vuoto o parzialmente ammobiliato 6° piano vista panoramica, zona Aurora. Telefonare 276-076.

PRIVATO vende bilocali piano terreno mq. 55 Statuto. Tel. 681-103, 396-490. A71085

PRIVATO vende conveniantissimo via Cassiopino 2 camere servizi. Telefono 69-817, 676-125.

PRIVATO vende direttamente scala completa 18 alloggi, camere 54 più negozio. Mutuo ventiquattrocentale. Visita cantiere corso Taranto angolo Palermo. Consegna marzo prossimo. Telefonare 537-738.

PROCARIA (Cuneo) vende bellissimo alloggio con giardino 5 camere servizi arredatissimo valendo poco rustico diecimila mq. Tel. 537-342, 0123/2378. A70719

interamente progettato con i calcolatori elettronici

Sempione P
è Più pneumatico

perché Più sicuro
perché Più robusto
perché Più flessibile
perché Più veloce
perché Più aderente

PIRELLI

SANGANO vendo terreno mq. 2004 su strada statale per costruzione villa. Telefonare 367-228. 2001

SOPRAELEVAZIONE centrale 14 camere cerco impresa disposta eseguirla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». O1024

SPLENDIDA residenza corso Trieste 116. Appartamenti lussuosissimi presi ventaggiosi: due camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.400.000 mutuo 2.100.000; tre camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, 5.300.000 mutuo 3.500.000; salone, tre camere, cucina, entrata, servizi, office, 7.700.000 mutuo 5 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

SPOTORNO via Lepido appartamenti presi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Tel. 33-00 oppure contiere imprese Berchialla. Tel. 78-687.

STRADALE Sestriere altitudine 450 vendo casetta con terreno. Telefonare 251-747. 1001

TECNODIESEL vende magazzeno mq. 75 Giulio Cesare parapgi autostrada presso di costruzione, facilitazioni. Tel. 746-114. 2001

TERRENI industriali zone Beinasco, Orbassano, Barriera Francia, Nichelino, Cambiano, Piobesi, Isolt 5000, 10.000, 20.000, 50.000 mq, serviti strade asfaltate, acque, forza, fognature, comunicazioni. Vendesi conveniantemente, Simondini, tel. 543-870.

TERRENO panoramico Candia svendesi 2000 ci mq. trattabili. Telefono 350-692. A65595

TERRENO residenziale possibilità 30-70 camere acquista impresa. Telefonare 784-265. A60302

TERRENO zona panoramica 22 km Torino vendonsi lotti per costruzione villette. Dilazioni pagamento. Telefonare 824-240. A70722

TRE camere cucina arlecca vendonsi barriera Milano. Telefonare 851-192.

TROFARELLO centro vendonsi alloggi 2-3 vani, servizi. Tel. 647-152 pomeriggio. A71282

VENDESI alloggi camera tinello cucinino, zona Parella, 5.000.000-5.200.000. Telefonare 386-878.

VENDESI alloggi 2 camere tinello servizi 6.500.000. Cso Trieste. Telefonare 386-878. A69272

VENDESI alloggio nuovo in Borgo 4 camere e servizi in villetta. Telefonare Borgo 82-118. A70885

VENDESI bella casa collinare 30 km Torino 23 vani parte indipendente all'inizio, 3300 terreno, 25.000.000 trattabili. Telefonare 851-038.

VENDESI laboratorio fotograverie indipendente con o senza macchine, mq. 250, Barriera Milano. Telefonare 322-187 ore pasti. A70821

VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini villa da 4 a 8 camere finite e da costruire. Telefono 60-764. A72575

VENDESI 2 alloggi e 2 garage in Spotorno via Fiamilia. Tel. 949-662 Serenza Torino. A72188

VENDO terreno Rivalta vicino Fiat 100 metri dalla provinciale, progetto approvato, vendo casetta 4 camere servizi 9 km. Torino, comodità pullman. Telefonare 383-668.

VENDO villa panoramica 2 alloggi 16 km. Torino. Tel. 68-877.

VILLA collinare (Colle della Maddalena) 10 camere, multipli servizi, garage, alloggetto custode, grandiosi terrazzi, comforts modernissimi, mantasse, mezzaripiano vista panoramica, impianti e rifiniture particolari, giardino mq 1000 circa, libera, 60 milioni. Patetti, tel. 596-607, 597-774.

VILLA San Vito 12 camere, servizi con adiacente rustico 8 camere, possibilità terrazzamento panoramica dominante città (700 metri dal corso Moncalieri), terreno mq 27.000, alberi sito tutto, fruttato, orto. Vendesi, vere affare. Simondini, telef. 543-870.

VILLETTA collinare panoramica 1200 terreno dintorni Rivoli vendesi. Telefonare 99-178.

VILLETTA 5. Mauro, 2 piani totale camere otto, servizi, giardino vendesi 15.500.000 grande occasione. Telefonare 655-639.

VILLETTA Trofarello 4 camere, servizi, giardino, vendesi 7.000.000 più mutuo. Telefonare 647-824.

ZONA depressa presso Pianezza vendonsi 13.000 mq. terreni industriale, 33.000.000. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange, Torino.

ZONA villeggiatura: S. Bernardino (Treno) grandissimo alloggio rimodernato, termobagno, terrazza, 5 milioni 500.000. Torinese 515-318.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI FORTE ACQUISTARE ZONA ITALIA '61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO, UFFICIO VENDITE: MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TELEFONO 664-997, APERTO ANCHE FESTIVI. O383

800.000 contanti, proprietà immediata, appartamento via Nizza 11, 2 camere entrata bagno. Rimanenti 3 milioni 400.000 comodissimi rateI 10 anni. Gabetti 578-044. O830

3.800.000 vendesi alloggio due camere cucina entrata via Livio 23. Visite 15,30-18,30.

3.400.000 cede cartoleria centrale compreso fondi vivi 6.500.000 incasso annuo. Tel. 862-386.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-698, 538-839. O990

A. ABBIOCCHE due-tre camere, salone, doppi servizi. Telef. 779-538.

AFFITTASI capannoni locali mq. 200 - 300 per deposito con uffici. Telefonare 788-883. A70872

AFFITTERei possibilmente zona Piazza Statuto camera posteriore/immobile vuota. Telefonare 490-172.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere servizi. Telef. 817-803, 538-536. O24

ANNUALITA' anticipate offrono special piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Tel. 215-230 ore pasti. O412

AZIENDA cerca locale industriale mq. 1000-1500 possibilmente zona Nord. Telefonare 276-425.

CERCASI alloggio camere tinello cucinetta e servizi ultimo piano zona compresa tra piazza Bernini piazza Rivoli e Campidoglio. Telefonare 775-617 ore pasti.

CERCASI alloggio signorile 3 camere tinello, cucinino e servizi comprese garage zona Michelino Moncalieri Borgovito. Telefonare 542-642.

CERCASI due-tre camere servizi zona Mauriziana. Telefonare 535-594, 591-779 pasti. 2001

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche parlorio. Telefonare 544-461. O368

CERCO terreno con raccordo ferroviario. Tel. 733-147. A70487

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 788-800. Gazzo, Martinat.

CONIUGI referenziati affitterebbero possibilmente zona Barca Rita 2 camere, tinello, servizi. Tel. 877-148

FAMIGLIA torinese tre adulti cerca alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 766-874. A71277

IMPIEGATO banca cerca alloggetto zona Lucento. Telef. 539-223.

IMPRESA cerca terreno mq 1000 - 1500 per magazzino zona Lucento, Collegno, Grugliasco, Rivoli. Telefonare 793-954. A70813

OFFICINA MQ. 3500 COPERTI CON CORTILE CABINA FORZA MOTRICE, SERVIZI, ENTRO DAZIO, CERCASI PER AFFITTO PLURIENNALE EVENTUALMENTE ACQUISTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4188 — TORINO ».

TASSISTA cerca alloggetto camera cucina con bagno termosifoni zona Martinetto, San Donato. Telefonare 488-683, 488-993.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI Piazza Statuto ampissimi locali uso ufficio. Domus 511-850. O245

A. ADRIANO luoghi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sanchi 14, telefono 538-539 O539

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Telefonare 538-594. O34

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439

ADIACENZE Borsa affittasi camera 2° piano. Telefonare 538-648 ore ufficio. A70901

AFFITTANSI due eleganti attigui camere e cucina servizi unici corso Regina. Rivolgersi Portigliotti, via Beaumont 4, Torino, ore 13-14.

AFFITTANSI magazzini mq. 50, 150, 200. Via Colonna 22, zona Sebastopoli. Telefonare 541-853.

AFFITTANSI uffici pronti subito aria condizionata. Cernaia 18, telefono 769-825. 2001

AFFITTASI alloggetto e grossimi appartamenti Cavoureitese su via Agnelli 26 parzialmente attrezzato con verde, fabbricati coloniali, abbondanza di acqua. Informazioni Azienda Agraria Inpa Castelrosso, telefono 59-055. Offerte in busta chiusa al Direttore locale Inpa Imperia, via Schiravi 10. A71031

AFFITTASI libero subito alloggio piano 1° corso Duca Abruzzi fronte Politecnico, mq. 240 composto di 2 saloni, 6 camere, cucina, doppio ingresso, tripli servizi, eventualmente ad autorimessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7152 — Torino ».

AFFITTASI locale di mq. 300 circa uso industriale. Telefonare mattino 665-532. 1001

AFFITTASI locali uso ufficio zona centrale. Telefonare 682-302.

AFFITTASI soffitto centralissimo. Telefonare 545-089. A72271

AFFITTESI via Orbassano - Stampini locale mq. 400 circa ingresso carrale cortile uffici alloggio. Telefonare 545-089. A72270

AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locali 400-200 mq. Telef. 238-122.

ALLOGGETTO modernissimo affittasi 20.000 San Paolo. Rasser, corso Napoli 2. 2001

AMMOBILIATO sole due camere cucina doppi servizi terrazza vicinanze Valentino professore affitta un anno dal primo ottobre dovendosi recare estero. Telefonare 655-819.

ATTICO affittasi 3 camere più cucina e terrazzo zona S. Rita. Telefono 399-491. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati lavori imballi operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, assicurazione, interpellateci telef. 664-831 (Ditta Casetta). O419

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutte le Italie, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 680-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni chiusi per concorrenza garanzia preventivi. Telef. 725-663 Carlos Doria.

AUTOTRASLOCHI Calore 4000 camera autofurgone imballaggi specializzato. Telefonare 592-683 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Ditta Delsole, personale specializzato. Massima garanzia, interpellateci. Tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imballi. Telefonare 857-051 Montalto. A68035

AUTOTRASLOCHI Meitano tutte Italie Calabria Sicilia assicurazione anche refrasia imballi mapadoggi. Tel. 682-357. A67115

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni, operai specializzati, concorrenza, preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imballi garanzia. Telefonare 535-653. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 2000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 393-405. A71372

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000-5000 camere, Torino dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).

BORGO Vittoria affittasi camera cucinino ammobiliata indipendente termo bagno. Telefonare 290-803.

LOCALE industria leggera centralissimi mq. 300 uffici affittasi. Telefono 273-333. 1001

LOCALE piastrellato ufficio via Monginevro 268 mq. affittasi con deposito. Telefonare 343-953.

LOCALI centralissimi (Porta Nuova) via S. Anselmo 22. Palazzo nuovissimo, 3 camere, salone, bisservizi. Adatti studio, abitazione, azienda, affittasi. Telefonare 657-235.

MAGAZZINI MQ. 200 600 1000 ARIEGGIATI ASCIUTTI NOTEVOLI ALTEZZE INGRESSO PER AUTOMEZZI ANNESSI UFFICI DISPONIBILI SUBITO AFFITTASI. TELEFONO 540-620. O301

MAGAZZINO mq. 140 volendo ufficio zona Lucento. Telef. 733-338.

MAGAZZINO piano terreno su strada vicino dazio Francia mq. 500 volendo 900, affittasi a parte ditta purché lavoro silenziosa. Tel. 798-055 o scrivere «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A70114

NEGOZIO ampiissimo 5 vetrine su grande via di traffico vicinanza scuola Aeronautica Unica affittasi. Telefonare 726-963. 2001

PICCOLO Torinese affittasi 2 camere servizi. Tel. 851-838.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living Room, ingresso, cucinino, bagno. Telef. 581-694.

TRASLOCHI Italia furgone modernissimi autoriunione già pagata per voi, Torino, tel. 283-293; Milano, telefono 693-455. ATE974

TRASLOCHI 5500 e camere operai specialissimi. Tel. 889-598 Franco.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI ampio alloggio Finale Ligure. Telefonare 785-492.

AFFITTASI alloggetto giardino Lucento S. Giovanni, ognuno autonomo. Tel. 0121-90181. 1001

ALASSIO vill

LA SITUAZIONE E' SEMPRE PREOCCUPANTE

Il governo cerca 500 miliardi per sanare la crisi delle mutue

Ma per ora non sa dove potrà trovarli - Il presidente della Federazione Ospedali giudica vaghe le assicurazioni del ministro Bosco - Tuttavia dichiara che si attenderà qualche giorno prima di chiedere il fallimento di quegli istituti che non pagano le rette

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

Il ministro del Lavoro Bosco ha oggi ricevuto il presidente della Federazione degli Ospedali avv. Lanni, informandolo delle decisioni adottate ieri dai ministri nella riunione presieduta da Moro per risolvere la crisi finanziaria degli ospedali che sono in credito verso le mutue per 500 miliardi di rette non pagate. Rispetto alle dichiarazioni fatte ieri dai ministri, non si sono avuti chiarimenti di sostanza.

Sembra confermato che il governo abbia messo allo studio un progetto di risanamento finanziario delle mutue per la somma di 500 miliardi (mentre i deficit globali degli Enti ammontano a 700 miliardi) e che a questo scopo utilizzerà anche la parte residua delle somme che prima erano destinate ad alleggerire gli oneri sociali gravanti sulla produzione. L'entità della somma residua ed utilizzabile non è però nota, e oggi neppure la ragioneria generale dello Stato sarà in grado di indicarla. Nemmeno si conosce quale somma l'Inam sarà in grado di versare agli ospedali, una volta che avrà ottenuto dall'Inps i contributi anti-tbc dei prossimi mesi.

Le sole notizie nuove che si ricavano da un comunicato degli ospedali riguardano una decisione del ministro del Lavoro per annullare la decisione degli Enti mutualistici di ridurre del 10 per cento le rette fissate dagli ospedali, e l'autorizzazione alla Cassa Mutua dei coltivatori diretti di contrarre un mutuo di 25 miliardi da versare agli ospedali in pagamento delle rette arretrate.

Data l'estrema incertezza delle indicazioni ricevute, la Federazione degli ospedali ha dichiarato stasera che *« formula le più ampie riserve sulla capacità dei provvedimenti del governo di risolvere la situazione »*, rilevando che *« di fronte a questi gravi problemi lo stesso governo si trova in difficoltà »*.

Tuttavia, dopo l'intervento del governo, i rapporti fra gli ospedali e le mutue sembrano per il momento meno acuti. Gli ospedali non hanno ancora ufficialmente rinunciato al loro proposito di chiedere il fallimento delle mutue e di esigere dai mutuati il pagamento immediato e diretto dell'assistenza ospedaliera. Ma hanno rinviato l'attuazione pratica di queste minacce. Il presidente della Federazione ha detto oggi che all'inizio del prossimo mese il comitato esecutivo esaminerà la situazione e prenderà delle decisioni. In questi giorni, egli ha dichiarato, vedremo se i provvedimenti annunciati dai ministri saranno attuati.

Circa l'indirizzo del governo nella vertenza ospedali-mutue il ministero della Sanità ha diffuso oggi una nota fortemente critica in cui si afferma che *« se tutto si limitasse a trovare i mezzi per sanare il deficit delle passate gestioni, la situazione degli ospedali ne avrebbe scarso beneficio poiché sussisterebbero in gran parte le cause che oggi costringono gli ospedali a ricorrere a continui aumenti delle rette e mettono le mutue, per la loro congenita inefficienza amministrativa, nell'impossibilità di far fronte ai loro compiti »*.

La Sanità afferma che la soluzione di tali problemi potrà aversi solo con la riforma che creerà il sistema di sicurezza sociale basato sul servizio sanitario nazionale. In particolare, dice il ministero, un male cronico che grava sugli ospedali è quello di dover sostenere le spese della manutenzione straordinaria degli impianti e le spese delle nuove costruzioni. *« Avevamo prospettato in via transitoria, e fino a quando lo Stato non si fosse assunto il carico dell'intero pagamento della retta, che lo Stato assumesse l'iniziativa delle nuove costruzioni, in modo che le rette, liberate da questi aggravi, riflettessero esclusivamente il costo del servizio di cura e assistenza ». Se non si interviene con riforme di ampio respiro, avremo in avvenire un divario sempre più stridente fra la realtà ospedaliera, costituita per la maggior parte da edifici inadatti e insufficienti in cui l'assistenza avrà un costo sempre più elevato, e le esigenze di una società più evoluta ».*

Fausto De Luca

A giudizio i due giovani accusati d'aver ucciso il barista di Arona

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 luglio.

(a. c.) Stamane è stata depositata alla Cancelleria penale del Tribunale di Verbania la sentenza con i motivi del rinvio a giudizio dei due calabresi Fortunato Cirianni, di anni 30, e Giuseppe Di Costa, di anni 29, accusati entrambi di rapina aggravata, di tentata rapina aggravata, di concorso in omicidio volontario aggravato.

Ai due vengono contestate, più precisamente, le rapine della sera del 5 ottobre dello scorso anno al Crai San Giuseppe di Busto Arsizio e al Bar Trento e Trieste di Arona, dove venne ucciso a rivoltellate il proprietario, Giuseppe Porta, che aveva tentato di difendere l'incasso della giornata dall'incursione banditesca.

Com'è noto i due fuggirono a bordo di una « 1500 » ma a Stresa incapparono in un posto di blocco della Stradale e un agente elevò contravvenzione ai Cirianni per velocità pericolosa.

Raggiunta Bracchio di Mergozzo, i due trovarono ospitalità nella casa dell'amante del Cirianni, la trentacinquenne Giovanna Chierion in Genoni, prima, poi in una baita di Ottavio Ruffini, marito di una sorellastra della Chierion. Queste due, unitamente a Leonardo Caserta, cugino dei Cirianni, sono accusate di favoreggiamento personale per avere sviato le ricerche della polizia e avere così permesso ai due di raggiungere la Calabria. Imputato di favoreggiamento personale è pure un altro calabrese, Francesco Aquilano, ora abitante a Pero di Milano, che avrebbe nascosto il Cirianni e il Di Costa in un suo casolare la sera del 9 ottobre.

E' noto che il Cirianni si costituì a Vibo Valentia una quarantina di giorni più tardi, protestando la sua completa innocenza. Il Di Costa (che era ricercato anche per scontare una pena detentiva di trent'anni, per aver ucciso a rivoltellate la cinquantenne Francesca Cioli, a scopo di rapina) fu catturato sui monti di Rigudi, a circa cento chilometri da Catanzaro.

Come è noto i due hanno sempre negato le loro responsabilità nei fatti di Busto e di Arona. Il processo si svolgerà sicuramente dinanzi alla Assise di Novara, in data ancora da stabilire.

Il grande «leader» negro che lottò per il suo popolo

Il Nobel per la pace Luthuli muore travolto da un treno in Sud Africa

Aveva 69 anni - Stava attraversando un ponte ferroviario quando un « merci » lo ha investito alle spalle - Da un decennio viveva in libertà vigilata a causa della sua attività antirazzista - Perseguitato dalle autorità, era stato abbandonato da parte dei suoi seguaci che gli rimproveravano il suo pacifismo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 luglio.

Albert Luthuli, il Premio Nobel per la pace nel 1960, è stato oggi investito da un treno merci vicino la sua abitazione di Stanger, in Sudafrica, ed è deceduto poco dopo in ospedale per lesioni interne e fratture multiple. L'ex capo supremo della tribù degli Zulù ed ex presidente del congresso nazionale africano, partito disciolto poi dal governo, stava attraversando un ponte ferroviario quando il convoglio lo ha colpito alle spalle. Albert Luthuli aveva 69 anni, viveva a Stanger, presso Durban, in libertà vigilata, da quasi un decennio. Come tutti i giorni, oggi era uscito di casa per una breve passeggiata, da solo.

Con lui, scompare il più rispettato e temuto avversario dell'*apartheid*. Dal 1948, quando Malan aveva imposto la prima segregazione, egli si era battuto per i diritti della sua razza, avvalendosi contemporaneamente della sua grande influenza per dissuadere gli africani dagli estremismi e dalla violenza. Le autorità lo avevano perseguitato, i più giovani dei suoi seguaci gli si erano ribellati, insofferenti del suo pacifismo. Ma Albert Luthuli non aveva mai perso la sua magnanimità e la sua serenità, era rimasto sempre una solida, umanissima figura. Il dicembre del '61, gli era stato concesso di recarsi in Norvegia per ritirare il Premio Nobel. Da allora, pochissimi erano riusciti a visitarlo a Stanger; tra gli ultimi, l'anno scorso, il senatore Robert Kennedy, fratello del defunto Presidente americano.

Albert Luthuli era nato nel 1898 in Rhodesia, dove suo padre era andato a prestare servizio militare sotto gli inglesi. Sua madre, Mtonya, veniva dalla valorosa tribù dei Qwabe, ed aveva fatto parte della corte di re Cetewayo. La famiglia Luthuli tornò in Sud Africa nel 1908, impiegandosi presso un colono bianco. Il giovane Albert frequentò la scuola di Groutville, dimostrandosi un ottimo allievo. Vinse una borsa di studio per Fort Hare, ma la rifiutò, preferendo lavorare per aiutare la madre, rimasta vedova. Nel 1928, diventava segretario della Associazione degli insegnanti africani, e nel 1933 presidente.

Nel 1927, Albert Luthuli sposò Nokukhaya Bhengu, figlia di un capo zulù, e in sette anni ne ebbe sette figli, tre maschietti e quattro femminucce. Nel 1937 fu eletto capo della riserva della missione Umvoti, e nel 1938 compì il suo primo viaggio all'estero, come delegato africano alla conferenza internazionale missionaria di Madras in India. Il cristianesimo ebbe su di lui un'influenza profondissima in questi anni decisivi per la sua formazione. Nel '48, egli fu invitato negli Stati Uniti per una serie di conferenze, dalla quale ritornò convinto che fosse un onore e un obbligo per lui servire la causa dei suoi « fratelli pagani ». L'avvento di Malan al potere lo espose a numerosi soprusi e lo coinvolse nella lotta politica.

Come presidente del « Congresso nazionale africano » nel 1952 Albert Luthuli si trovò a capeggiare la resistenza integrazionista. Venne ripetutamente privato dei diritti civili, imprigionato, relegato in località remote. Fu accusato di alto tradimento e, dopo i fatti di sangue di Sharpeville, in cui morirono tanti africani, persino picchiato dalla polizia. La sua salute declinò, ma il suo spirito rimase fiero e indomabile. In segno di protesta contro l'*apartheid* bruciava nel 1960 la sua carta di identità, invitando tutti i suoi seguaci a imitarlo. La sua biografia, pubblicata in Gran Bretagna, veniva proibita dopo pochi mesi in Sudafrica.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Albert Luthuli vinse il premio Nobel per la pace (Tel.)

Il premio giapponese della pace vinto da Coudenhove-Kalergi

Bruxelles, 21 luglio.

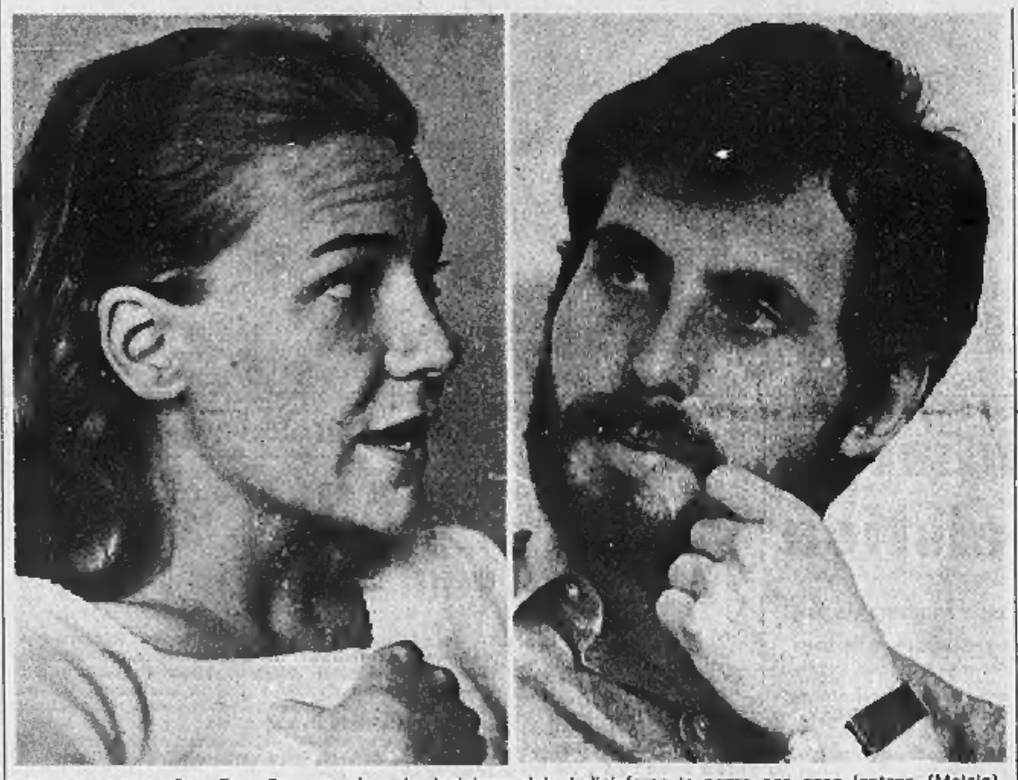
Lo scrittore Coudenhove-Kalergi, presidente e fondatore del Movimento Paneuropeo, ha vinto il primo premio giapponese per la pace, assegnato da una giuria di alte personalità politiche nipponiche. La consegna avrà luogo in ottobre. In quella occasione, lo studioso riceverà anche la laurea *honoris causa* all'Università di Tokio.

Coudenhove-Kalergi, figlio di un diplomatico austro-ungarico e di una giapponese, è nato nella capitale nipponica nel 1894, e da parecchi anni vive a Bruxelles, dove sostiene con fervore la causa europeista. E' autore di varie opere storiche, politiche e filosofiche. Il suo libro *Stato totale-uomo totale*, apparso nel 1947, e subito tradotto in giapponese, ha ispirato a Tokio il movimento giovanile « Yuai » per la fratellanza mondiale e il superamento di ogni contrasto di nazione, razza o ideologia. Il movimento conta oggi più di centomila seguaci.

LA ROMANTICA VICENDA DEI FIDANZATI DI CARIGNANO

La magistratura non si oppone alle nozze della figlia dell'industriale laniero Bona

Il giudice avrebbe dichiarato: « Al momento attuale, la Procura della Repubblica di Torino non ha alcuna intenzione di richiedere la sospensione del matrimonio » - Alla coppia è stato suggerito di sposarsi all'estero: Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone hanno chiesto al Sindaco il certificato delle pubblicazioni: fra pochi giorni, con questo documento, potranno celebrare il rito a Locarno, dove la giovane è impiegata



Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone: dopo la decisione dei giudici forse le nozze non sono lontane (Maisio)

Gli avvocati Antonio Forchino e Giorgio Nuvolone, patroni di Gian Enzo Sperone e Patrizia Bona, i fidanzati che non possono sposarsi per l'opposizione del padre di lei, sono passati al contrattacco e sono riusciti a sbloccare la situazione. In questa guerra di carte bollate, la loro mossa è stata la più semplice: saggiare la consistenza degli ostacoli frapposti al matrimonio. Come è noto, il comm. Lorenzo Valerio Bona, presidente del « Lanifici Riuniti Bona e Delleani » di Carignano, cerca di impedire le nozze della figlia. Ma Patrizia ha 24 anni, è ormai sottratta alla patria potestà. I casi in cui la legge consente ai genitori di opporsi al matrimonio dei figli maggiorenni sono pochi e ben delimitati, proprio ad evitare possibili soprusi. Nessuno di essi può attagliarsi a Patrizia.

Il comm. Bona ha tentato lo stesso, chiedendo l'interdizione della figlia: « E' inferma di mente — sostiene — e questo costituisce un impedimento al matrimonio ». Lo sarebbe, se questa infermità fosse consacrata in una sentenza del Tribunale. Ma, per giungervi, occorre un complicato procedimento, con lunghe perizie medico-legali.

Finché la sentenza non c'è, Patrizia e Gian Enzo sono liberi di sposarsi. Una sola persona al mondo può intervenire e togliere loro questa libertà: il Procuratore della Repubblica. Il magistrato, in casi di particolare gravità, può chiedere la sospensione del matrimonio finché la sentenza di interdizione non sia passata in giudicato. « Finora — dicono i due legali — la sospensione non è stata richiesta. Di conseguenza, nessuno può impedire le nozze ».

Hanno consigliato ai due giovani di sposarsi a Locarno, dove da due anni abita la fidanzata. Per celebrare il matrimonio manca un solo documento: il certificato delle pubblicazioni avvenute. « Poiché sono state fatte parecchi mesi fa — dicono gli avvocati — il sindaco non può rifiutarcelo ». *Ieri mattina si sono presentati al Comune di Carignano e hanno fatto formale richiesta.*

Il sindaco, prof. Dotta, ha risposto: « Prima di rilasciare il certificato, devo sentire il parere del Procuratore della Repubblica ». *Ma incaricato il segretario comunale di interpellare il magistrato e, nella stessa mattinata, il funzionario, accompagnato dagli avvocati, si è presentato al Procuratore aggiunto dott. Jannelli.*

Sui risultati del colloquio i legali mantengono il riserbo. Ma sembra che la loro tesi sia stata accolta favorevolmente. « Al momento attuale — avrebbe dichiarato il dott. Jannelli — la Procura non ha alcuna intenzione di richiedere la sospensione del matrimonio ». *Di fronte alla perplessità del segretario comunale, si sarebbe anche offerto di mettere per iscritto, se il sindaco lo richiedeva a sgravio di ogni responsabilità, questa dichiarazione.*

Il sindaco ha richiesto la dichiarazione scritta e nel pomeriggio il segretario comunale è tornato a prenderla, alla Procura della Repubblica. Che cosa accadrà ora? Il prof. Dotta si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni. Assisteva all'incontro di calcio tra le squadre del « Villastellone » e del « Carignano », al termine del quale avrebbe dovuto consegnare una coppa ai vincitori.

« Non so, non posso dire nulla, non ho ancora preso visione della lettera del magistrato », ha detto. *Gli abbiamo chiesto:* « Ma se ci fosse scritto che può rilasciare il certificato? ». *Ha risposto:* « Io sono soltanto un esecutore ». *Non è nemmeno il caso di ricordare che se si opponesse al rilascio dell'attestato andrebbe incontro a gravi conseguenze per rifiuto di atti d'ufficio. Un'ipotesi fuori della realtà.*

A questo punto si può logicamente prevedere che, tra qualche giorno, Patrizia e Gian Enzo saranno in possesso del documento che consentirà loro di sposarsi senza altri indugi. « Ma per ora — dice il giovane — non vogliamo sentir più parlare di questa vicenda ». *Nella notte ha raggiunto la fidanzata a Locarno, poi sono scomparsi:* « Vogliamo rimanere tranquilli per un paio di giorni — hanno dichiarato — finché la questione non sarà risolta. Abbiamo cercato un rifugio al sicuro dal chiasso e dai pettegolezzi ». *Hanno lasciato agli avvocati l'incarico di continuare la guerra delle carte bollate.*

Francesco Fornari

Studente ucciso dal camino caduto dal tetto della casa

In un paese del Trentino - Il giovane (17 anni) trascorreva le vacanze presso una zia

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 21 luglio.

Uno studente di 17 anni, Michele Livi, è stato travolto e ucciso da un camino caduto da una casa.

La disgrazia è accaduta oggi a Roncegno Valsugana. Il ragazzo si trovava sull'aia antistante la casa colonica di una zia, presso la quale era ospite per un periodo di vacanza dopo aver terminato gli studi in un collegio. D'un tratto, per cause che non è ancora stato possibile accertare, un camino in muratura del peso di circa un quintale si è abbattuto dal tetto.

Il ragazzo non ha avuto il tempo di accorgersi del pericolo: il camino gli è piombato addosso, sfondandogli il capo ed il torace. Sono accorsi i parenti, che hanno cercato di prestare soccorso allo studente. Ma non c'era nulla da fare, il giovane era rimasto ucciso sul colpo. La madre e la sorella del Livi, che risiedono a Torino, dove lavorano come puericultrici, sono state subito avvertite della sciagura.

a. n.

Maestrina di ventitré anni stroncata da leucemia a Cuneo

Era giunta alla laurea in lettere all'Università di Torino

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 21 luglio.

(n. m.) Una giovane maestra giunta alla laurea, Celestina Picca, di 23 anni, residente a Paesana, si è spenta fra le braccia dei suoi cari, stroncata dalla leucemia. Il terribile male si era manifestato appena pochi mesi fa, quando la maestrina si preparava a sostenere presso l'Università di Torino la tesi di laurea.

La giovane, figlia del gerente l'esattoria comunale, visitata dal medico di famiglia, era subito trasportata all'ospedale di Saluzzo ove i sanitari si prodigavano con tutte le cure per strapparla alla morte.

Visti inutili tutti i tentativi, l'altro giorno l'inferma era riportata a casa dove oggi decedeva. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle ore 16,30.

La donna di Gallarate ammette «Ho ideato il delitto da sola»

Interrogata in carcere dal magistrato - Luigina Pasino, di 40 anni, cercherebbe adesso di scagionare il suo autista ventunenne, accusato (come lei) di omicidio premeditato

(Nostro servizio particolare)

Gallarate, 21 luglio.

Luigina Pasino di 40 anni — la donna di Gallarate in carcere per avere strangolato il marito, l'industriale Mario Cuccirelli, cinquantatreenne — è stata interrogata ancora una volta dal magistrato inquirente. Il colloquio, svoltosi nel parlatorio delle carceri di Busto Arsizio (ove la donna è detenuta assieme col suo complice, l'autista ventunenne Angelo Nidoli) è durato due ore e mezzo e, a quanto sembra, ha riservato una grossa sorpresa: anche se esso è coperto dal segreto istruttorio, è corsa voce che la Pasino abbia modificato le precedenti versioni e si sia accollata la piena responsabilità per l'ideazione e l'attuazione del crimine.

La donna, arrestata domenica scorsa, aveva in un primo tempo accusato il complice, dicendo che era stato lui a spingerla al delitto e negando di aver avuto rapporti intimi col Nidoli. Adesso ha completamente cambiato la teal ed avrebbe detto al giudice: *« Io, da sola, ho ideato il delitto, da sola l'ho preparato e da sola l'ho compiuto. Il Nidoli mi ha "assistita" ».* Quale significato esatto abbia quest'ultima parola non si sa ma sembra possa essere interpretata nel senso che il giovane autista non fu mai messo al corrente dei terribili progetti della donna e che si trovò invischiato nel delitto forse contro la propria volontà. La Pasino avrebbe soggiunto d'essersi stata spinta al crimine dall'atteggiamento del marito: *« Mi tradiva e mi oltraggiava davanti a tutti. Anche i miei figli erano costretti ad udire gli insulti che mio marito mi lanciava ».*

Se queste indiscrezioni sono vere e fondate non è escluso che l'accusa nei confronti del Nidoli *(« concorso in omicidio premeditato »)* possa essere modificata e che lo spettro dell'ergastolo si allontani da lui. Il fatto stesso che il Procuratore della Repubblica di Busto Arsizio non abbia ancora firmato l'atto di incriminazione per Luigina Pasino e Angelo Nidoli fa ritenere che la magistratura attenderà appunto un chiarimento della posizione dell'autista.

Il Nidoli, in carcere, ha confermato sempre di più — con il suo comportamento — il sospetto di una tara psichica: il giovane autista appare abulico, con improvvisi mutamenti d'umore, l'insensibilità totale di fronte al futuro che lo aspetta. Ancora non sa che la madre è ricoverata all'ospedale in condizioni gravissime, colpita da un attacco cardiaco alla notizia del suo arresto. E' certo comprensibile che la stessa magistratura ha chiesto una perizia psichiatrica nei confronti del giovane, sia a causa del suo atteggiamento succube verso la Pasino, sia per i precedenti di una grave forma di meningite che potrebbe avere influito negativamente sul suo sviluppo mentale.

Per quanto riguarda la Pasino si sospetta che la donna avesse un « amante segreto » e si cerca ora di accertare i motivi che spinsero la Pasino ad effettuare frequenti viaggi a Milano nel periodo precedente il delitto. I due figli dei coniugi hanno lasciato Gallarate diretti ad Alassio dove saranno ospiti in una casa di amici.

p. b.

NOVELLA 2000
IL SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

MARIA PIA RACCONTA GLI AMORI INFELICI DI CASA SAVOIA

MARIA PIA: Per la prima volta la figlia maggiore di Umberto di Savoia rivela con assoluta sincerità i retroscena delle complicate storie sentimentali che hanno coinvolto in questi anni lei e la sua famiglia.

IVA ZANICCHI: Un ampio servizio fotografico delle nozze della cantante.

PARLA LA FIGLIA DEL « MOSTRO » DI GALLARATE: Una drammatica intervista con Maria Luisa Cuccirelli, la figlia diciassettenne della donna che ha ucciso il marito.

SANDRA MILO: « Finalmente sono zitella... e mi sposerò », così ha dichiarato l'attrice.

UGO TOGNAZZI PAPÀ: « Vorrei averne tutti i miei figli con me ».

LA MOGLIE DI BOB PRENDE IL POSTO DI JACQUELINE: Un grande giornalista rivela la storia segreta della rivalità, delle ansie, dei timori che dividono le due donne.

LE STORIE VERE DI QUESTI PERSONAGGI DALLA LORO VIVA VOCE

boutique
Rejane
VIA VIOTTI 1
SALDI DI FINE STAGIONE

CRONACHE DELLO SPORT

TOUR: l'asso italiano si è ripreso dall'indisposizione accusata a Luchon

Gimondi domina sul Puy-de-Dôme

Il ciclista bergamasco giunge ai 1415 metri del traguardo con più di 4 minuti di vantaggio su Rabaute e Jimenez - Lo spagnolo, a sua volta, precede di 24" il francese Pingeon, che mantiene la maglia gialla - Balmamion settimo - Gimondi passa dal 9° al 7° posto in classifica, ma il distacco dal «leader» è sempre pesante - Oggi 359 chilometri, con arrivo a Fontainebleau

Scattato a 92 km dal traguardo

(Dal nostro inviato speciale)
Puy-de-Dôme, 21 luglio.

Alla fine della tappa di Luchon, quella della crisi, Gimondi quando sente di bicicletta — il volto pallido e tirato di chi sapeva d'aver perso irrimediabilmente la partita — rispose a due domande soltanto. «Colpa di coliche improvvise» disse a chi affannosamente s'informava dei motivi della crisi. E a chi gli chiedeva se pensasse al ritiro, brontolò quasi con rabbia: «No, no di sicuro. Resto in corsa. E se appena appena l'indisposizione mi passa, voglio vincere almeno una tappa. Vesto la maglia tricolore della Nazionale e sento d'avere dei doveri precisi. E non basta: oggi i miei compagni di squadra hanno lavorato in maniera ammirevole proprio per impedire il mio abbandono. No, a casa innanzi tempo non ci torno».

Stava male, quella sera, Gimondi. Ed il giorno dopo patì momenti difficili sulle rampe del Tourmalet e dell'Aubisque. Tenne duro a fatica, soffrì sulle balze dei Pirenei come l'ultimo dei gregari. Il suo viso si scavava nella smorfia di chi più non è in grado di resistere, e l'ipotesi di un ritiro galleggiava sempre nell'aria quasi sul punto di trasformarsi in una grigia, ma ineluttabile realtà. Eppure Gimondi non ha abbassato bandiera. La sua razza è la razza dei campioni veri, che non s'arrendono.

Ieri tutti i giornalisti francesi anticipavano un attacco del bergamasco nel tratto finale della tappa di Limoges ed il nostro capitano, in effetti, s'è messo un paio di volte in evidenza. Voleva tentare il colpo gobbo? Il traguardo sostenne di no. S'era semplicemente provato in qualche allungo. La salute migliorava. Ma le sue forze erano — per sua stessa ammissione — il cinquanta per cento nei confronti della vigilia del Tour. Rilasciava pronostici per il Puy-de-Dôme? Gimondi ebbe un sorriso amaro. «Ho imparato a star zitto, a non vendere la pelle dell'orso avanti d'averlo ucciso».

E oggi, Gimondi, sulla salita terribile del Puy-de-Dôme, ha vinto. Un'impresa grande, di notevole valore, mentre l'italiano tagliava il traguardo, in una folla che gli tributava le ovazioni del trionfo, ci tornava in mente un Giro lontano, ci tornava in mente che gli stessi applausi, tanti anni fa, avevano salutato l'arrivo in vetta di Fausto Coppi. Fausto, quel giorno, aveva stabilito di lasciar il successo a Bartali. Poi Bartali aveva avuto una leggera crisi e Coppi era scattato all'offensiva negli ultimi chilometri, travolgendo irresistibile la resistenza di ogni avversario. Oggi, invece, Gimondi è partito da lontano, in pianura, verso il centotrentesimo chilometro. Era in fuga Ruegg, lo svizzero aveva un vantaggio di circa cinque minuti. Rabaute, Pfenninger e Van Springel si lanciavano alla controffensiva, Gimondi ed Huysmans li univano al tre nell'avventura.

La pattuglia si scatenava sulla strada che portava a Clermont Ferrand attraverso una serie di saliscendi. Nel plotone, la Nazionale di Francia si rimboccava le maniche, gettandosi in un furibondo inseguimento. Ma Gimondi, con il drappello di Huysmans, piombava su Ruegg e, all'inizio della rampa, il vantaggio dei sei sul plotone era di 5'25". Tirava quasi sempre il bergamasco. Cedeva Van Springel, cedeva Pfenninger, cedeva Ruegg. Gimondi accelerava, di tanto in tanto s'alzava sui pedali producendosi in sgroppate dall'incredibile potenza. Huysmans e Rabaute gli tenevano dietro con un miracolo di volontà. Però su un tratto di rettilineo, Gimondi forzò il ritmo. Testa china sul manubrio, le gambe a mulinello a pigiar sui pedali con estrema facilità. Huysmans e Rabaute furono costretti ad alzar bandiera bianca.

Dieci chilometri alla vetta. Dieci chilometri di spettacolo, ora il più forte del Tour che, a denti stretti, si prendeva una rivincita sulla sfortuna. Alle sue spalle, i compagni di avventura facevano misera fine. Ci fermammo ad aspettare il gruppo, il Puy-de-Dôme rappresentava l'ultima occasione per Jimenez di tentar un poco probabile sgambetto a Pingeon. Lo spagnolo mandò avanti Ginez Garcia. Poi tentò a sette chilometri dalla cima. Poulidor gli si mise a ruota, i due vennero raggiunti da Pingeon, Balmamion e Letort. Un attimo di rallentamento, il plotone si ricostituì nuovo infoltì i ranghi.

Sei chilometri al Puy-de-Dôme. Jimenez si portò ai bordi della strada e giocò la sua carta. L'eterno Poulidor fu lesto nella sua scia. «Poupou» si voltò, forse ebbe idea che Pingeon fosse in difficoltà. Allora frenò. Attese la Maglia gialla e, con lui, proseguì nella caccia. Janssen e Balmamion seppero resistere soltanto per qualche centinaio di metri, quindi furono staccati. Un po' che Jimenez non è più lo scalatore di un tempo, un po' che Poulidor e Pingeon in montagna si difendono con grande abilità. Sta di fatto che Jimenez prese sì del vantaggio, ma fu vantaggio di poco conto. E la situazione significava per lo spagnolo l'addio alle speranze, mentre per Pingeon era la conferma pratica dell'ormai sicura affermazione finale.

Precedemmo la corsa al traguardo, a quota 1415. L'ultimo tratto del Puy-de-Dôme ha pendenza tremenda, l'ultima curva è a gomito, poi l'arrivo vien giudicato in cento metri di piano. Ecco Gimondi. Leva le braccia in segno di gioia. Arriva, scende di sella e sbircia indietro, a veder giungere i suoi rivali. Sbucano insieme Rabaute, un regionale francese di Limoges, che «brucia» allo sprint Jimenez. 4'50" il ritardo di Rabaute, 4'52" il ritardo di Jimenez. Poulidor è quarto a 5'15", Pingeon quinto a 5'16". Sesto Janssen a 5'39", settimo Balmamion a 6'. Almar e Letort lamentano più netti distacchi: 6'42" Almar, 7'04" Letort.

Dall'alto del colle s'indovina nella foschia Clermont Ferrand. Si deve scendere a valle. Nell'attesa una notizia, stasera i primi cinque della classifica generale saranno sottoposti a controllo antidoping. In fretta e furia si fanno i conti. Pingeon è rimasto Maglia gialla. Ormai il Tour è suo, e se lo merita. Nella tappa di Jambes, ha avuto via libera. Ma, da allora, ha lottato da campione e, specie sulle montagne, il suo rendimento ha rivelato un elemento di classe, di fronte al quale bisogna fare tanto di cappello.

Dietro di lui, Jimenez a 1'39". Poi, nell'ordine, Letori a 5'53", Balmamion a 8'32", Almar a 8'28" e Janssen a 9'02". Gimondi è balzato dal nono al settimo posto, il suo ritardo dal «leader» è di 10'34". Una piccola soddisfazione.

Domani, penultima fatica. Una scroppata da Clermont Ferrand a Fontainebleau, di 359 chilometri, una specie di crudele scherzo degli organizzatori all'intera carovana. Partiremo alle sette di mattina. Impossibile prevedere l'ora di arrivo...

Gigi Boccacini

La corsa in cifre

Ordine d'arrivo

1) Gimondi, 222 km. in 7 ore 08'21" (media 31,096), 2) Rabaute a 4'50", 3) Jimenez a 4'52", 4) Poulidor a 5'12", 5) Pingeon a 5'16", 6) Janssen a 5'39", 7) Balmamion a 6', 8) Diaz Ventura a 6'12", 9) Ginez Garcia a 6'12", 10) Van Springel a 6'27", 11) Huysmans s.t., 12) Bayssière a 6'38", 14) Almar a 6'42", 18) Letort a 7'04".

Classifica generale

1) Pingeon in 121 ore 37' e 30", 2) Jimenez a 1'29", 3) Letori a 5'53", 4) Balmamion a 6'32", 5) Almar a 8'28", 6) Janssen a 9'02", 7) Gimondi a 10'34", 8) Huysmans a 15'08", 9) Manzaneque a 16'11", 10) Poulidor a 19'03", 13) Bodrero a 23'04", 21) Polidori a 32'35", 26) Poggiali a 37'27", 32) Vicentini

Il trionfale arrivo di Gimondi ai 1415 metri della vetta del Puy-de-Dôme (Telefoto)

Dichiarazioni di Gimondi

«L'ho dimostrato: solo per sfortuna ho perso il Tour»

(Dal nostro inviato speciale)
Clermont Ferrand, 21 luglio.

Felice Gimondi, trionfatore a sorpresa sul Puy-de-Dôme, non ha nascosto ai giornalisti che per lui la conseguenza più importante della vittoria è quella di aver dimostrato che soltanto la sfortuna lo ha messo k.o. al Tour:

«Valgono gli stessi discorsi — ha detto il bergamasco — fatti a Briançon. Allora si diceva che sul Ballon d'Alsace io avevo fatto capire di non essere il vero Gimondi, e sul Galibier ho dimostrato che non era esatto. Dopo i Pirenei si è tornato a dire che il vero Gimondi non avrebbe subito una crisi del genere, ed io mi sono battuto a fondo per dimostrare a tutti che soltanto una sfortunata, imprevedibile indisposizione mi ha impedito di lottare fino in fondo per la maglia gialla».

«Il tuo attacco era già previsto, o è nato all'improvviso?».

«Era preparato, anche se in pratica le cose si sono svolte in modo diverso da quello che avevamo pensato. Ieri avevo provato a fare qualche scatto e mi ero convinto di esser quasi ritrovato me stesso anche se a voi, un po' per prudenza, un po' per scaramanzia, avevo lasciato capire il contrario. Avrei dovuto tentar la fuga con Dalla Bona e Colombo al rifornimento, cioè ad una settantina di chilometri dall'arrivo. Se il tentativo fosse riuscito, all'inizio del Puy-de-Dôme la macchina mi avrebbe passato un'altra bicicletta, non gomme più leggere e rapporti più agili».

«L'occasione di scattare — è sempre Gimondi che parla — mi è capitata in anticipo sul previsto, e logicamente l'ho sfruttata. Soltanto i belgi Van Springel e Huysmans hanno collaborato con me senza riserve, non il loro aiuto, insieme con il lavoro fatto dai miei gregari nel gruppo, è servito a facilitare un netto distacco. Sul Puy-de-Dôme poi ho aumentato il ritmo e nessuno è riuscito a resistermi. Volevo arrivare solo e ce l'ho fatta».

«Dopo il trionfo di oggi, hai dei rimpianti?».

«Rimpianti veri e propri no, perché ho la coscienza a posto ed errori non ne ho commessi, se si toglie forse qualche esagerazione nel bere, che può essere all'origine dell'indisposizione che mi ha bloccato sui Pirenei».

«Con un'altra tappa di montagna avresti vinto il Tour...».

«Il Tour lo avevo già vinto, è stata soltanto la sfortuna a togliermelo di mano».

«Adesso pensi alla semitappa a cronometro?».

«Certamente. Sarebbe una grossa soddisfazione per me, visto che ormai sono tagliato fuori dalla lotta per il primato, attenere un altro successo, e proprio nella frazione che si conclude al Parco dei Principi».

«Hai del tutto rinunciato alla possibilità di tentare un altro colpo domani, nella lunghissima tappa che si conclude a Fontainebleau?».

«Be', non ho certo rinunciato a priori, ma credo che domani non accadrà nulla».

Gianni Pignata

Anche oggi arrivo per tv

Ventunesima tappa — Oggi è in programma la Clermont Ferrand-Fontainebleau, di 359 chilometri. E' la frazione più lunga del Tour, ma non presenta grosse difficoltà: dopo qualche saliscendi iniziale, il percorso è interamente pianeggiante.

Tv e radio — La tv si collegherà in Eurovisione con Fontainebleau (programma nazionale, ore 18,45 circa) per trasmettere le fasi finali e l'arrivo dell'odierna tappa. Radio, secondo programma: ore 19,50, cronache, commenti ed interviste da Fontainebleau.

Al Tour dell'Avvenire

Cavalcanti si afferma ma il francese Robini è sempre al comando

Clermont-Ferr., 21 luglio.

(g. pig.) L'ultima tappa di montagna del Tour dell'Avvenire, che si è conclusa sulla Côte de la Baraque, alle pendici del Puy de Dôme, ha fatto registrare una platonica affermazione italiana, che purtroppo però ha influito ben poco sulla classifica generale.

Si è imposto per distacco l'azzurro Gino Cavalcanti, precedendo di 1'30" il belga Pintens, di 2'08" il novarese Giaccone e di 2'20" Conti, mentre un gruppetto con l'altro azzurro Pecchielan, con la maglia gialla Robini e con tutti i migliori in classifica è giunto al traguardo a 2'36" dal vincitore.

Ordine d'arrivo: 1) Cavalcanti (It.) km 213,500 in 5 h. 58'16"; 2) Pintens (Bel.) a 1'30"; 3) Giaccone (It.) a 2'08"; 4) Conti (It.) a 2'20"; 5) Guimard (Fr.) a 2'36"; 6) Wagtmans (Ol.); 7) Pecchielan (It.); 8) Rud (Svizz.); 9) Den Hertog (Ol.); 10) Wecks (Bel.) tutti con il tempo di Guimard.

Classifica generale: 1) Robini (Fr.) 34 ore 29' e 12"; 2) Conti (It.) a 4'53"; 3) Gomez (Sp.) a 5'16"; 4) Guimard (Fr.) a 7'26"; 5) Den Hertog (Ol.) a 8'24"; 6) Razdira (Cec.) a 10'48".

Il Napoli incassa un miliardo per ogni stagione calcistica

E' la società più ricca per quanto riguarda l'apporto di pubblico - La Juventus nelle sei ultime stagioni ha introitato 3 miliardi e 141 milioni, il Torino 2 miliardi e 394 milioni - Le cifre comunicate dalla Lega

(Nostro servizio particolare)
Milano, 21 luglio.

La Lega nazionale ha diramato oggi le tabelle riassuntive delle affluenze di spettatori e degli incassi realizzati dalle società professionistiche nelle stagioni intercorrenti dal 1961-62 al 1966-67. Da esse si desume che le società di serie A hanno incassato, in queste sei stagioni, ben 46 miliardi, 365 milioni, 152 mila 172 lire, delle quali tuttavia più della metà sono finite al fisco per tasse erariali ed Ige, alla Società italiana autori ed editori, ed ai comuni per l'affitto dei campi di gioco.

La società che ha incassato di più è l'Internazionale di Milano che ha introitato, nel complesso, ben 5 miliardi, 798 milioni, 178 mila, 79 lire. Ancora più ricchi di quelli dell'Inter sono stati gli introiti del Napoli. Il sodalizio partenopeo, nei sei anni considerati, ha disputato infatti solo tre campionati in serie A (gli altri tre li ha giocati in serie B) ed in questi tre anni ha incassato ben 3 miliardi, 406 milioni, 133 mila, 370 lire ad una media annuale di 1 miliardo, 135 milioni, 377 mila, 790 lire. La media annuale dell'Inter è invece rimasta al di sotto del miliardo di lire. Ogni anno, la società milanese ha incassato infatti, in media 966 milioni, 363 mila, 13 lire.

Qualche cifra molto indicativa anche per le due squadre torinesi. Nelle sei stagioni considerate, la Juventus ha registrato una presenza complessiva di 2 milioni, 677 mila, 752 spettatori, ed incassato 3 miliardi, 141 milioni, 713 mila, 510 lire. La stagione più ricca è stata l'ultima, quella dello scudetto, che ha fatto affluire al Comunale di Torino 434.377 spettatori e nelle casse della società 571 milioni, 439 mila 240 lire. Rispetto allo scorso anno, la Juventus ha incassato circa 53 milioni di lire di più.

Diametralmente opposta invece la situazione del Torino, che nei sei anni considerati ha incassato 2 miliardi, 394 milioni, 673 mila, 326 lire, versati nelle sue casse dai 2 milioni, 217 mila, 751 spettatori che si sono presentati domenicalmente ai botteghini o hanno acquistato preventivamente gli abbonamenti. Quest'anno, rispetto alla scorsa stagione, la società granata ha visto diminuire l'afflusso degli spettatori di circa 55 mila unità (291.514 contro a 359.921) ed ha visto altresì scendere gli incassi dai 400 milioni, 624 mila, 600 lire dello scorso anno ai 332 milioni, 103.200 lire di quest'anno.

Tutto considerato non si può dare dunque torto ai responsabili del Torino se, per ovviare alla diminuzione degli spettatori, avevano pensato di cedere Meroni o qualcuno dei «pezzi» che sul mercato potevano essere sistemati ad un prezzo eccezionalmente alto, in virtù del transitorio blocco delle importazioni di calciatori d'oltre frontiera.

David Messina

Ieri sulla pista di Cervinia

Vachet il più veloce nelle prove del «KL»

Cervinia, 21 luglio.

In una giornata favorevole per condizioni atmosferiche e neve, sono entrati nella fase impegnativa i tentativi di record sul chilometro lanciato al Plateau Rosa di Cervinia. Il numero dei concorrenti, dopo le eliminazioni attuate ieri sera dalla giuria, si è ridotto a una ventina.

Scomparso dalla lotta il fuoriclasse Jean-Claude Killy che aveva dimostrato nelle sue prime prestazioni di sapersela cavare anche col «KL», e che è stato bloccato dalla Casa francese di sci per cui corre, la contesa per l'attacco al primato dei circa 175 chilometri orari di Di Marco si è ristretta a tre o quattro «veterani». Sono Leitner, Alberti, Kakkinen fra i quali si è inserito quasi di prepotenza il giovane Terzio Vachet.

Vachet è ritornato oggi in testa alla graduatoria. Ieri forse risentiva della caduta del giorno precedente, che gli consigliava una certa prudenza, una stamane ha ripreso fiducia e nella seconda delle tre discese è riuscito a superare anche Bruno Alberti. Vachet ha raggiunto il massimo della giornata con la media oraria di chilometri 170.859. Secondo Bruno Alberti con km. 170,677, terzo Ludwig Leitner (169,224), quarto Kalevi Kakkinen con chilometri 166,898 e quinto Antonio Sperotti (166,281).

Stasera riunione di trotto

Quattro «americani» in pista a Vinovo

(a. r.) Quattro trottatori americani in pista stasera all'ippodromo di Vinovo promettono un confronto di particolare interesse: nel Premio GBC Electronics — due milioni, 2120 metri — dietro l'autostart si presenteranno Marengo Hanover (W. Casoli), Minisink Hanover (J. Froemming), City Lights (S. Brighenti), Lucy's Victory (L. Bergami).

Minisink Hanover è al suo debutto europeo; City Lights rientra dopo un periodo di riposo e non possono essere dimenticate le sue brillanti prove nella riunione invernale parigina; Marengo Hanover, infine, è reduce da un risultato di eccezionale rilievo. Dieci giorni fa a Milano ha segnato il record assoluto, trottando il miglio in due minuti (1'15" al chilometro). In quanto a Lucy's Victory le sue «chances» sono del tutto secondarie.

L'avvincente confronto si innesta su una serata di particolare interesse all'ippodromo torinese, con sorteggio di premi fra gli spettatori. Sono in programma sette corse, inizio alle 21.

I favoriti: Premio GBC Biella: Mirage-Pasquabella; Premio GBC Cuneo: Quinze-Deris; Premio GBC Aosta: Richard-Messia; Premio GBC Alessandria: Lasco-Fezzan; Premio GBC Torino: Merlée-Fernet; Premio GBC Electronics: Marengo Hanover-Minisink Hanover; Premio GBC Novara: Minosse-Chibon.

120 piloti sul circuito del Mugello

Oggi le prove ufficiali della corsa automobilistica

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 21 luglio.

Si è svolta oggi a Firenze la seconda fase delle operazioni di verifica e controllo delle vetture che parteciperanno domenica al Circuito del Mugello, prova valevole per il campionato mondiale automobilistico. Ieri erano state di scena le Porsche: i due prototipi a 8 cilindri su cui correranno Mitter-Schutz e Stommelen-Neerpasch, e le quattro «Carrera 6», che saranno affidate a Siffert-Herrmann, Elford-Van Lennep, Koch-Glemser e Cella-Biscaldi, unico equipaggio italiano della squadrone tedesco.

Oggi si sono presentate alle verifiche dell'Automobile Club di Firenze, organizzatore della gara, le Alfa Romeo «33», le Ferrari «Dino», le Ford e le Lancia. C'erano Vaccarella, Klass, «Nanni» Galli e altri piloti che sono poi tornati sul percorso per gli ultimi allenamenti. I più assidui sono stati gli uomini della «Dino» e dell'Alfa, mentre i concorrenti della Porsche, che sono al Mugello da parecchi giorni, hanno rallentato il ritmo.

Sul percorso, lungo 66 km, sono stati stesi i punti con asfalto irregolare. Ora la strada è levigata e il ghiaino usato per «rappezzare» qualche tratto è stato assorbito dal catrame. Qua e là, sui muretti e sugli alberi ai lati del tracciato, si vedono i «segni» degli allenamenti: macchie rosse di vernice e scorticature.

Presenti tutte le maggiori scuderie, si sono invece verificate alcune defezioni fra i concorrenti minori, per cui non sono necessarie le prove di qualificazione per l'ammissione di questi ultimi (alla gara possono partecipare solo 120 piloti). Le prove ufficiali avranno luogo domani, a partire dalle ore 12. La corsa si inizierà domenica alle 13.

c. c.

★ Il pugile francese Jean Josselin è stato designato sfidante ufficiale al titolo di campione europeo dei pesi welters, che appartiene a Carmelo Bossi.

AD OSTRAWA (CECOSLOVACCHIA) E PER TV

Gli atleti azzurri oggi in Coppa Europa

La nazionale italiana di atletica leggera affronta oggi e domani ad Ostrawa, in Polonia, le rappresentative cecoslovacca, francese, olandese, polacca e tedesca in una delle semifinali della Coppa Europa, una manifestazione ideata e voluta dallo scomparso Bruno Zauli, e che ormai si è affermata tanto da diventare la più importante della «stagione» continentale di atletica. Le altre semifinali, pure oggi e domani, sono in programma a Stoccolma (Urss, Germania Orientale, Svezia, Finlandia, Norvegia, Belgio) ed a Duisburg (Germania Occidentale, Bulgaria, Gran Bretagna, Jugoslavia, Svizzera ed Ungheria).

Si tratta di una completa rassegna dell'atletica europea, e l'impegno della Coppa garantisce gare vibranti: le prime due classificate in ciascun gruppo di semifinale daranno vita il 16 e 17 settembre a Kiev alla finale per la Coppa.

Ogni rappresentativa schiera un solo atleta per gara. Gli azzurri sono Giannattasio (m. 100), Giani (200), Bello (400), Francesco Bianchi (800), Arese (1500), Ambu (5 mila), Ambu (10 mila), Ottoz (110 ostacoli), Frinolli (400 ostacoli), Pizzi (3 mila siepi), Drovandi (alto), Santoro (lungo), Dionisi (asta), Gatti (triplo), Meconi (peso), Simeon (disco), Bernardini (martello), Maffiuse (giavellotto). La staffetta 4 x 100 vedrà in pista Giani, Giannattasio, Preatoni e Berruti, la 4 x 400 conterà su Bello, Bianchi, Puosi e Scatena.

Le gare di Ostrawa, nelle quali per gli azzurri conteranno soprattutto i risultati individuali vista la maggiore omogeneità delle formazioni francese e polacca, verranno trasmesse dalla televisione. Oggi sono previsti due collegamenti sul secondo canale (ore 17,15-18,45 e 19,15-20).

I campioni d'Italia dell'Esperia sciolgono l'equipaggio per protesta

Polemiche nel canottaggio - Girone e Rampini indignati per l'inspiegabile decisione della Federazione di non convocarli in maglia azzurra

Girone e Rampini sono stati da alcuni anni i due più forti canottieri torinesi: oltre ad aver ottenuto importanti affermazioni nel «singolo», hanno conquistato il titolo assoluto di «doppio» la scorsa stagione e si sono confermati campioni d'Italia anche nelle regate disputate all'inizio di luglio a Castel Gandolfo. Eppure, per protesta contro la Federazione che continua inspiegabilmente a negar loro la maglia azzurra, hanno deciso di sciogliere l'equipaggio. Girone continuerà a gareggiare nel «singolo», mentre Rampini ha già annunciato che abbandonerà per sempre l'attività agonistica. Un vero peccato, anche perché non si vede chi sia in grado di sostituirli degnamente: nel «doppio» l'Italia non possiede armi in grado di far figura nelle grandi competizioni internazionali.

E' stata una decisione dolorosa, causata però da fatti ben precisi. Lo scorso anno, dopo il successo ai campionati assoluti, i due vogatori torinesi vennero convocati in raduno collegiale a Varese: sacrificarono le ferie a risposero alla chiamata, certi di meritare la maglia azzurra per i campionati mondiali di Vienna. La Federazione fece disputare un'ultima prova di selezione all'idroscalo di Milano ed i risultati (anche a causa delle difficili condizioni ambientali) furono poco soddisfacenti per tutti gli equipaggi selezionati. Ma tutti furono ugualmente mandati a Vienna. Tutti, eccetto soltanto quello dell'Esperia. Eppure, per protesta contro la Federazione che continua inspiegabilmente a negar loro la maglia azzurra, hanno deciso di sciogliere l'equipaggio. Girone continuerà a gareggiare nel «singolo», mentre Rampini ha già annunciato che abbandonerà per sempre l'attività agonistica. Un vero peccato, anche perché non si vede chi sia in grado di sostituirli degnamente: nel «doppio» l'Italia non possiede armi in grado di far figura nelle grandi competizioni internazionali.

E' stata una decisione dolorosa, causata però da fatti ben precisi. Lo scorso anno, dopo il successo ai campionati assoluti, i due vogatori torinesi vennero convocati in raduno collegiale a Varese: sacrificarono le ferie a risposero alla chiamata, certi di meritare la maglia azzurra per i campionati mondiali di Vienna. La Federazione fece disputare un'ultima prova di selezione all'idroscalo di Milano ed i risultati (anche a causa delle difficili condizioni ambientali) furono poco soddisfacenti per tutti gli equipaggi selezionati. Ma tutti furono ugualmente mandati a Vienna. Tutti, eccetto soltanto quello dell'Esperia.

Ma c'è un secondo episodio, più recente. Girone e Rampini, reduci da un periodo di logico scoramento, ripresero la preparazione con serietà, alternando le ore del lavoro a quelle dedicate agli allenamenti sul Po. Ed i frutti si sono visti: a Castel Gandolfo si sono riconfermati campioni. Il Consiglio federale ha chiesto ai tecnici dell'Esperia di lasciare il loro equipaggio a Castel Gandolfo per essere «visionato» meglio, ma la richiesta non ha potuto essere esaudita in quanto i due vogatori avevano precisi impegni di lavoro.

Quanto è avvenuto dopo, lo ha spiegato il geom. Romanini, vicepresidente dell'Esperia: «Il giorno seguente la conclusione dei campionati — ha detto — la Federazione ha convocato nel "singolisti" che con un'adeguata selezione avrebbero dovuto formare un forte "doppio" in vista degli europei in programma a settembre a Vichy. Questo, senza neppur tener conto del nostro orgoglio, che aveva appena vinto il titolo. Avremmo capito tale decisione se, poi, Girone e Rampini fossero stati chiamati a disputare uno spareggio contro l'equipaggio "federale": il vincitore sarebbe andato a Vichy. Invece niente di tutto questo. L'armo dell'Esperia è stato escluso a priori, inspiegabilmente.

Il 9 luglio, poi, si sono svolte le regate internazionali di Lucerna, alle quali l'equipaggio torinese ha ottenuto di partecipare soltanto a proprie spese, cioè senza la convocazione ufficiale della Federazione. Il «doppio» di Girone e Rampini è stato l'unico armo italiano ad entrare in finale, ma neppure questo è bastato a far cambiare idea agli esponenti federali. Così, dopo le gare di Lucerna, i due vogatori torinesi si sono chiesti a cosa servisse fare tanti sacrifici ed ottenere tante affermazioni senza poi avere la possibilità di indossare la maglia azzurra. Ed hanno deciso di sciogliere l'equipaggio.

car.

Non sempre dànno prova di civismo

I «gitanti della festa» sulla spiaggia di Spotorno

Domenica scorsa la cittadina rivierasca venne invasa da turisti scaricati da 45 pullman - Alla partenza lasciarono arenile, giardini e viali pieni di immondizie, le aiuole deturpate - Un porto per elevare il livello turistico di Noli e Spotorno

(Nostro servizio particolare)

Noli, 21 luglio.

Repubblica marinara dal 1133 al 1797, Noli conserva il sapore, l'atmosfera della sua personalità antica. E' uno dei più caratteristici e genuini centri della riviera ligure di Ponente, sui suoi tetti svettano ancora alcune delle settantadue torri — una per ogni famiglia nobile — che si alzavano in passato; sul monte Orsini che domina il paese ci sono, alti, solenni, quasi spettrali di sera, alla luce del riflettore, i ruderi del castello medioevale; c'è, efficientissima, la più antica cooperativa di pescatori del Tirreno che conta duecento soci. E coi pescatori ci sono, di notte, le lampare accese sullo specchio buio del mare, di giorno le reti collocate distese sulla passeggiata ad asciugare; e i suggestivi ritorni delle barche e la folla dei villeggianti che s'ammassano a un ferro di cavallo lungo la linea della spiaggia in attesa di vedere che cosa è stato pescato.

Non manca certo la clientela a un centro balneare come questo: con i suoi cinquemila letti, tra alberghi e case private, riesce ad avere, nell'arco dell'annata, oltre quattrocentomila presenze (nel 1966 furono 351.000, l'anno scorso sono state 419.000). La quantità non difetta, non fosse altro per la vicinanza a Savona e quindi la facilità di collegamento con altre grosse città come Torino e Milano. Ora si pensa alla qualità della clientela. In questo programma a Noli si è alleata Spotorno che dista appena un chilometro e mezzo ed ha gli stessi problemi anche se la sua attrezzatura alberghiera è un po' più consistente (nel 1960 le presenze furono 505.000, nel 1966 sono state 647.000).

I due centri costruiranno un porto comune la cui dizione ufficiale, per questioni di finanziamento, sarà quella di «porticciolo-rifugio barche da pesca»; ma che avrà come funzione principale quella di ospitare, d'estate, le imbarcazioni turistiche. Sorgerà a metà strada fra le due località, in territorio di Noli, e avrà uno sviluppo complessivo di banchine di 550 metri con fondali dai sette agli undici metri, quindi in grado di accogliere anche panfili. Il costo preventivo di 485 milioni di lire: 360 milioni sono già concessi come mutuo dalla Cassa depositi e prestiti al tasso del 6,25%, di cui 4% a carico dello Stato.

Tutte le difficoltà burocratiche più grosse sono state superate e i lavori potrebbero addirittura essere approvati immediatamente. Ma, nonostante che entrambe le amministrazioni comunali vogliano il porto, non hanno ancora definito la loro intesa nell'ambito del consorzio per la costruzione. In un primo tempo era stato stabilito che Noli avrebbe concorso alla spesa con il 44% e Spotorno con il 56%, perché si teneva conto che il porto valorizzerà l'espansione della spiaggia, quindi più comodo per Spotorno. Ora però quest'ultima località vorrebbe la parità nella spesa perché, afferma, dalla sua parte sarà difficile l'accesso stradale degli automezzi che porteranno i natanti di grosse dimensioni.

Gli stessi amministratori dei due Comuni riconoscono che perdono tempo prezioso, non ignorano che altri paesi, come Ceriale, stanno facendosi avanti per cercare di ottenere quei trecento milioni che essi lasciano inutilizzati; ma continuano a tergiversare in lungaggini senza raggiungere l'accordo definitivo. Non è certo estraneo a questo intralcio il prestigio elettorale: ognuna delle due amministrazioni vorrebbe fare il porto e al tempo stesso poter dimostrare ai propri cittadini di avere ottenuto un vantaggio di carattere finanziario sull'altro Comune. Ora si spera che il prefetto di Savona intervenga e, in un incontro amichevole (la sua azione non può avvenire di autorità perché non si tratta di un'opera obbligatoria) riesca a far trovare il punto d'incontro per il via di quest'opera.

Il porto sarà una realizzazione di proporzioni notevoli, certo impegnativa per i bilanci comunali di Noli e Spotorno, ma non mancherà di dare avvio ad uno sviluppo soprattutto qualitativo dei due centri turistici. Già adesso, negli specchi d'acqua antistanti i due paesi, sono ormeggiate non meno di duecento piccole imbarcazioni, barche a vela, a motore, motoscafi fuoribordo ed entrobordo. Una mareggiata violenta, come il Mar Ligure sa fare in certi anni anche in piena estate, potrebbe avere conseguenze gravissime per tutte queste imbarcazioni.

Un porto, oltre a dare la possibilità di mettere al sicuro i piccoli e i grandi natanti, ha un'azione di richiamo. Ciò significa non soltanto dare incremento agli alberghi delle categorie superiori, ma creare anche le premesse perché se ne costruiscano altri e valorizzare le colline che sono alle spalle delle due località facendovi sorgere delle ville.

Il problema è proprio imperniato sul contenimento del numero della clientela e del miglioramento della sua qualità. Sia Noli che Spotorno non hanno la possibilità di ospitare grandi masse di villeggianti. Il *boom* edilizio del '61-'63 ha già messo in crisi le varie infrastrutture turistiche, come gli acquedotti, le fognature, gli autoparcheggi; un'ulteriore espansione determinerebbe un aggravamento di questi servizi, che sono già al limite delle loro possibilità. (Noli, fra l'altro, dovrà presto decidersi a portare lo sbocco della sua fognatura oltre il Capo Noli, per evitare l'inquinamento delle acque).

Dice il sindaco di Spotorno: *«Spiace constatarlo, ma il turismo di massa non sempre si abbina ad un sufficiente civismo. L'altra domenica, a Spotorno, si sono fermati quarantacinque pullman di gitanti, che hanno invaso la spiaggia, i giardini, i viali, occupando ogni più piccolo spazio per le colazioni al sacco. Con il risultato che i nostri negozi e ristoranti non hanno guadagnato un soldo di più e noi ci siamo trovati con cumuli di immondizie da pulire, siepi da riparare. Avevamo addirittura estirpato dalle aiuole, per portarsele via, ottanta piantine di gerani. Ora abbiamo vietato, in tutto il paese, la sosta dei pullman».*

Il presidente dell'azienda di soggiorno di Noli afferma: *«Il nostro dovere è quello di migliorare il tono della località balneari: servirà a noi e servirà agli altri come incitamento a un maggior senso di civismo. Chi ha le scarpe sporche, se deve entrare in una bella casa cerca di pulirsele, ma se deve entrare in una casa già tenuta con trascuratezza, facilmente si abbandona alla sua natura sciatta».*

Noli e Spotorno aspettano dunque il porto e dal porto si attendono tono, denaro, semplificazione di problemi. Ma intanto si perdono a discutere su appigli quasi insignificanti di fronte alla mole della realizzazione. Il tempo passa e i rombi dei natanti si fanno sempre più pressanti negli specchi d'acqua aperti a tutti i venti.

Remo Lugli

Registrati a Córdoba 48 gradi all'ombra

Madrid, 21 luglio.

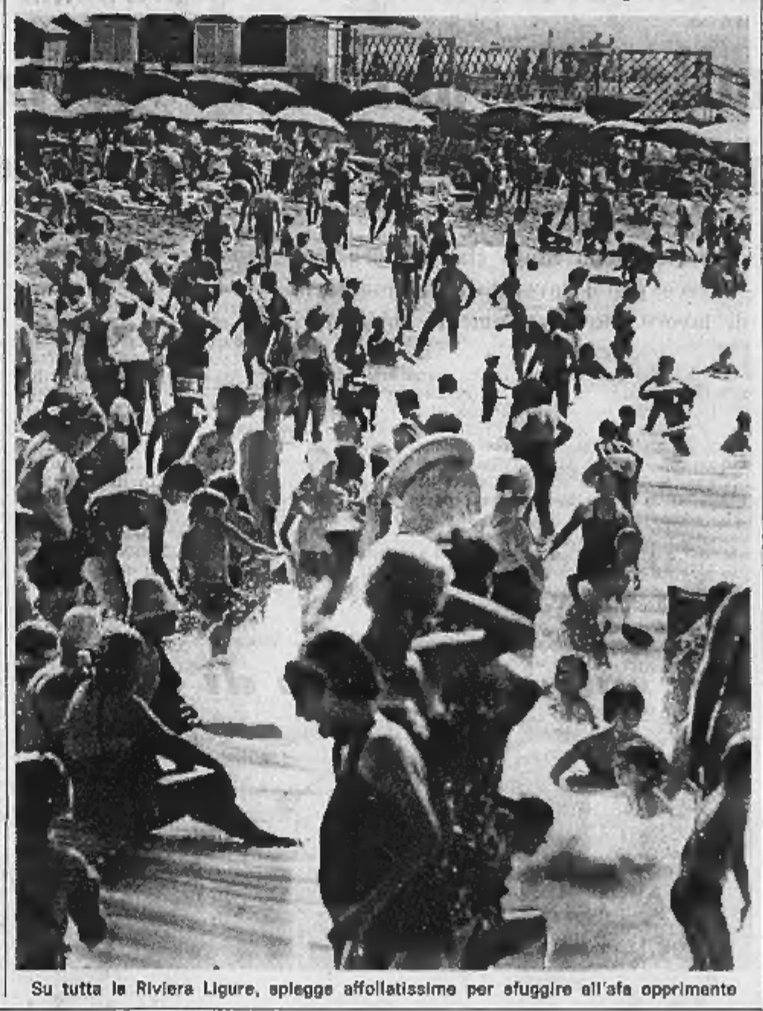
Un'ondata di caldo eccezionale che ha colpito la Spagna, causata dai venti provenienti dall'Africa, ha raggiunto ieri punte superiori a quelle degli altri giorni, facendo registrare a Córdoba oltre 48 gradi all'ombra. Le altre città dell'Andalusia hanno registrato 45 gradi.

A Madrid la temperatura è stata di circa 37 gradi, ininterrottamente fra le dodici e le diciannove. La giornata di oggi non sarà, stando ai meteorologi, migliore. L'anticiclone proveniente dal sud e che interessa tutta la penisola iberica fino ai Pirenei, continuerà a far sentire le sue conseguenze almeno fino al prossimo lunedì.

Mentre la Spagna continua a registrare quella che può essere definita la peggiore ondata di caldo del secolo, la temperatura ha cominciato leggermente a scendere in diversi Paesi europei tra cui la Francia, l'Olanda, la Germania Occidentale e il Belgio. In Svizzera ancora oggi sono state registrate temperature superiori ai 30 gradi, ma si prevede che per il week-end la temperatura scenderà.

In Danimarca il caldo e la umidità hanno provocato una vera invasione di piccoli insetti in molte parti del Paese. Il Paese che ha tratto maggior vantaggio dall'ondata di caldo è stato la Norvegia dove per quattro settimane consecutive i turisti si sono potuti godere il sole. Nelle province occidentali però oggi si sono avuti diversi temporali che in alcune località hanno provocato frane. *(Ansa)*

Cercano un po' di refrigerio



Su tutta la Riviera Ligure, spiegge affollatissime per sfuggire all'afa opprimente

La siccità preoccupa gli agricoltori piemontesi

Il tempo avverso quest'anno ha già danneggiato la produzione del grano - Ora il caldo e la mancanza di acqua minacciano le altre colture e in particolare il granoturco e i foraggi

(Nostro servizio particolare)

Alessandria, 21 luglio.

Abbiamo compiuto quest'oggi un lungo giro attraverso le campagne dell'Alessandrino, del Monferrato e dell'Astigiano: ovunque ci siamo imbattuti in agricoltori preoccupati, intenti a scrutare il cielo alla ricerca di segni premonitori di temporali che dovrebbero porre fine a questi giorni di caldo torrido ed allontanare il pericolo di una siccità che si profila sempre più minacciosa, specialmente in quelle zone in cui, per il dislivello del terreno o per mancanza di pozzi (anche dove esistono, molti hanno ormai esaurito), i campi non possono essere irrigati.

«*Il tempo avverso* — hanno ripetuto in molti nelle campagne dell'Alessandrino e del Monferrato — *ha fortemente danneggiato la produzione del grano. Ora questo caldo e la conseguente siccità rischiano di compromettere le altre colture. Speriamo in un po' di refrigerio, e, quel che più conta, in qualche benefica pioggia*».

Per il grano i contadini hanno ragione: a mietitura in pieno svolgimento possiamo dire, in base alle previsioni degli esperti, che quest'anno il raccolto segnerà un calo in percentuale rispetto al '66 del 20-25 per cento, pari a mezzo milione almeno di quintali. Questo perché l'alluvione dello scorso autunno aveva costretto a ridurre l'area seminativa, mentre il cattivo tempo dei mesi successivi aveva poi provocato ulteriori danni.

Ora, per il caldo e la siccità, rischiano di essere compromessi il granturco, le bietole, l'erba medica e i foraggi. Il primo taglio del fieno venne compromesso dal persistere delle piogge; il secondo fu buono. Ora si teme che la mancanza d'acqua rovini il terzo taglio. Interi campi coltivati ad erba medica e prato sono divenuti nello spazio di pochi giorni aridi e spelacchiati.

«*Per il granoturco* — ci è stato detto —, *se la siccità dovesse continuare per una decina di giorni ancora si avrebbe certamente una perdita del raccolto del 50 per cento*». Giustificati, quindi, i visi scuri degli agricoltori e la grande attesa per la pioggia. Ma il caldo non accenna a diminuire e anche oggi si sono avute temperature massime di 35-36°.

Frattanto, in diverse località della provincia, specie nella zona collinare, si fa sentire il problema della scarsità di acqua potabile. Molti comuni collinari del Casalese, serviti dall'Acquedotto del Monferrato, costruito nel 1929 e le cui condutture sono ormai da anni insufficienti (mentre gli utenti sono notevolmente aumentati) sono praticamente senza acqua potabile e devono servirsi di pozzi e sorgenti, con disagio notevole.

Passando alla provincia di Asti, l'ansia degli agricoltori non è minore. «Danni sinora non veramente segnalati — ci ha dichiarato il direttore dell'Ispettorato agrario di Asti — ma se piovesse sarebbe una magnifica cosa, perché la siccità comincia giustamente a preoccupare gli agricoltori».

Anche nell'Astigiano il pericolo maggiore lo corrono, per il momento, granturco, erba medica e foraggi.

In massima parte gli stabili sono dotati sono inferiori alle necessità e in buon numero vengono alimentati da sorgenti poco abbondanti e seccai in via di esaurimento, cosicché la situazione rischia di divenire veramente grave.

f. m.

Continua l'offensiva della "calda estate" italiana

Nuvole ed umidità rendono più afosa l'atmosfera rovente nei grandi centri

Il breve temporale notturno non ha portato giovamento ai milanesi - Sassari (36°), Firenze (35°), Bologna (34°) e Roma (33°) le città più «calde» - Nelle campagne piemontesi si è arrivati ai 37° (Novarese) - Decine di giovani operaie svenute in una fabbrica di Borgomanero - Nell'Alessandrino 36 gradi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 luglio.

(g. m.) *Il breve temporale di questa notte, a parte l'apparizione dei suoi fulmini che hanno provocato alcuni danni, non è servito a molto: la temperatura continua a mantenersi su valori molto elevati, 32 gradi di massima e 22 di minima, cioè di appena un grado inferiori a quelli registrati ieri. In compenso è ancora aumentata l'umidità, il flagello più temibile di queste torride giornate: l'igrometro oscilla fra il 75 e l'80 per cento in quanto a vapore acqueo presente nell'aria. La colpa in parte è del temporale di questa notte ma soprattutto di una corrente di aria caldo-umida di provenienza africana. Tornata regolarmente l'acqua nelle case e riaperte le piscine dopo lo sciopero dei dipendenti comunali, per il resto niente è dunque cambiato a rendere meno insopportabile la vita ai milanesi.*

Roma, 21 luglio.

(r. s.) *Anche oggi il caldo a Roma è stato implacabile. Il termometro ha raggiunto, verso le 14, punte di 36-37 gradi all'ombra. La temperatura media è di 32 gradi. La calura è resa ancora più opprimente dall'umidità atmosferica che è del 75% circa. La canicola è eccezionale anche sulle spiagge affollatissime. Torride brezze soffiano dall'entroterra invece il mare. Questo pomeriggio in alcune industrie della periferia il lavoro è stato sospeso per un paio di ore. In una fabbrica il termometro ha segnato 40 gradi all'ombra.*

Napoli, 21 luglio.

(a. l.) *Non accenna a diminuire la canicola che da più di una settimana fa oscillare fra i 33-35 gradi la colonnina del mercurio. Napoli oggi era una grande fornace con strade deserte, dove nessuna brezza riusciva a mitigare l'eccezionale calura. Continuano ad essere prese d'assalto le isole del golfo, ove si registra una temperatura più fresca.*

Cagliari, 21 luglio.

L'ondata di caldo soffocante che da alcuni giorni si è abbattuta sull'isola non accenna a diminuire. Le colonnine di mercurio dei termometri tendono, seppure lentamente, a salire. Sassari è stata con i suoi 36 gradi una tra le città d'Italia più calde. Uno strano fenomeno si è verificato nel pomeriggio ad Alghero. Una nebbia, diventata sempre più fitta con il passare dei minuti, è calata sulla città paralizzandola. Ad un certo punto la visibilità era ridotta a qualche metro e gli automobilisti sono stati costretti ad accendere i fari.

Firenze, 21 luglio.

(g. c.) *Un'altra giornata calda a Firenze dove il termometro ha raggiunto i 35°. La canicola è resa più opprimente dalla forte umidità.*

Bologna, 21 luglio.

(c. c.) *A Bologna la temperatura è salita oggi a 34°. L'aria è umida e l'atmosfera opprimente. I cittadini fuggono verso le colline dell'Appennino in cerca di refrigerio.*

Genova, 21 luglio.

(f. d.) *Nuvolaglia e foschia hanno aggravato oggi l'afa che da più giorni pesa sull'intero arco della Riviera ligure. Alle otto di stamane il termometro era già sui 23-24 gradi. Un'ora dopo a Genova erano cadute alcune gocce di pioggia, ma purtroppo s'è trattato soltanto di una spruzzata. Verso mezzogiorno il cielo s'è rischiarato, è riapparso il sole e la colonnina di mercurio è salita a 30 gradi: il dato vale, con leggere variazioni, per tutti gli angoli della Riviera. L'alto grado di umidità (70 per cento) ha reso ancor più fastidiosa l'afa.*

Alessandria, 21 luglio.

(f. m.) *Ancora una giornata di caldo torrido e afoso su tutto il territorio della provincia di Alessandria, con cielo coperto ma senza una sola goccia d'acqua. All'osservatorio meteorologico del campo di aviazione di Alessandria, la punta massima registrata oggi è stata ancora di 33°, e la minima di 21° con un lieve aumento: un grado in più rispetto a ieri. Temperature più elevate (35-36 gradi) si sono avute in città e in diverse località della provincia.*

Novara, 21 luglio.

(p. b.) *L'ondata di caldo non accenna a scemare. Non ostante una pioggerella durata la scorsa notte cinque minuti, anche oggi il termometro nelle ore più calde ha sfiorato i 37 gradi. Il disagio per la grande calura, specialmente in taluni stabilimenti, comincia a farsi sentire tanto che è stata avanzata la proposta di ferie anticipate. In una fabbrica di Borgomanero decine di giovani operaie sono svenute.*

Bolzano, 21 luglio.

(e. p.) *Nel capoluogo altoatesino, dopo i temporali di ieri sera, il termometro è sceso bruscamente da una massima di 35,1 a 16,2 con una escursione termica di quasi 20 gradi il che rappresenta un record per la stagione, non riscontrabile negli annali meteorologici dal 1953 ad oggi. Stamani l'ondata di caldo è ripresa in tutta la sua violenza e la massima a Bolzano ha toccato i 33 gradi e all'ombra. Il tasso di umidità è molto alto e contribuisce a rendere insopportabile la calura.*

Il tempo che farà

Al Nord annuvolamenti intermittenti con possibilità di isolati temporali, più probabili su Alpi e Prealpi. Al Centro, al Sud e sulle isole prevalenza di cielo sereno. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli a prevalente regime di brezza.* Mari: *calmi o localmente poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	23	30	L'Aquila	15	29
Bolzano	16	33	Pescara	17	32
Trento	18	32	Roma	16	33
Trieste	24	30	Bari	19	29
Venezia	23	31	Napoli	18	31
Milano	21	32	Potenza	15	28
Genova	23	28	Catania	20	29
Bologna	23	34	R. Cal.	19	32
Firenze	21	35	Messina	24	31
Pisa	20	32	Palermo	21	29
Ancona	23	32	Catania	19	32
Perugia	18	36	Cagliari	20	29

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	27
Londra	16	24
Berlino	12	24
Amsterdam	14	24
Bruxelles	15	25
Madrid	22	37
Mosca	13	26
New York	19	28
San Francisco	12	19
Tokio	26	33

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 29, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 27, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 29, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temp. 28, cielo coperto, mare calmo, vento assente.

Cesenatico: temp. 37, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare quasi calmo, vento assente.

Cattolica: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Alghero: temp. 27,9, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Due alpinisti morti, legati in cordata trovati nella neve sulla cima del Bianco

Sono ancora sconosciuti, forse si tratta di inglesi - Giovani (sui 23-27 anni) erano seduti su uno spuntone, il capo reclinato sulle ginocchia, stroncati dal freddo e dallo sfinimento - Li ha scoperti la guida Alessio Ollier, di Courmayeur - Una controversia ritarda il recupero delle salme

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 21 luglio.

I cadaveri di due alpinisti sono stati scoperti per caso a quota 4300 dalla guida di Courmayeur, Alessio Ollier, mentre con un cliente scalava il Monte Bianco dal versante della Brenva. Di loro non si conoscono né generalità né nazionalità. Ollier è sceso oggi a Courmayeur ed ha avvertito il capo guide Lorenzo Grivel. Fino a quando do non vi sarà una richiesta ufficiale, non sarà organizzata alcuna spedizione per andarli a recuperare. «*L'operazione è ardua, pericolosa, rischiosissima* — ha detto Lorenzo Grivel —. *Ci vorrebbe un elicottero, ma noi non l'abbiamo sul posto. Abbiamo chiesto ai francesi, ma questi hanno risposto: "I morti sono sul vostro versante, è affar vostro"*». Così le due salme sul Monte Bianco, per questioni di competenza e di burocrazia, attendono la sepoltura.

Alessio Ollier le ha scoperte ieri verso le 14. Con un cliente stava scalando il versante della Brenva. Giunto a cinquecento metri dalla cima, ha afferrato un appiglio: «*Mi sembrava un sasso, poi mi sono accorto che era invece un sacco. L'uomo era seduto tra gli spuntoni di roccia, semicoperto tra la neve. Il capo reclinato sulle ginocchia, sembrava dormire. Era morto. Per non impressionare il cliente ho deviato, ma a venti metri di distanza ho scorto l'altro. Erano ancora legati in cordata. Anche il secondo era seduto, con il capo piegato sulle ginocchia*».

Ollier non ha potuto fare altro che. Nemmeno frugare nei sacchi alla ricerca dei documenti perché, proprio in quel momento, improvvisa si è levata la bufera. Bisognava mettersi in salvo, rinunciando all'ascensione. Le due salme sono a cinquecento metri sotto la vetta del Monte Bianco e a centoventi circa dall'uscita della via Major, una delle più difficili del versante della Brenva. Sono due giovani, sembrano dai 23 ai 27 anni. Sembra siano morti in preda a sfinimento e assideramento.

Le salme degli alpinisti sono a 500 metri dalla vetta

Alle guide di Courmayeur non è fino ad ora pervenuta notizia di alpinisti spariti in montagna. Andando per eliminazione, sembra, ad ogni modo, che si possa trattare di tedeschi, o austriaci, o inglesi. Non svizzeri, né italiani né francesi. Una guida svizzera avrebbe dichiarato questa sera a Chamonix di avere incontrato una settimana fa due alpinisti inglesi sulla via Major. «*Erano giovani, sui venticinque anni. Andavano lentamente, non erano molto sicuri*». Potrebbero essere loro, ma chi lo può dire con certezza?

Fonogrammi sono stati diramati da Courmayeur ai vari Consolati. Lo stato di conservazione delle due salme (secondo Ollier) farebbe supporre che la tragedia vada inquadrata nell'arco di sei mesi al massimo, vogliamo dire che potrebbe essere accaduta l'inverno scorso, ma non più indietro nel tempo.

Dai carabinieri di Courmayeur è stata avvertita anche la Procura della Repubblica di Aosta. Guardie di Finanza e agenti di P. S., del Soccorso Alpino di Courmayeur, si sono offerti di partire per il recupero, ma hanno chiesto l'intervento di almeno una guida, perché la zona non è delle più facili. La via Major, parallela alla Sentinella di destra, alla Poire, è quella dove il 17 agosto 1956 trovò la morte la guida Arturo Ottoz, il leggendario «cavaliere del Monte Bianco», travolto da un seracco mentre attraversava il canalone. Lui che su quella via, che conosceva bene, aveva tracciato con Toni Gobbi la «prima invernale» il 23 aprile del 1953. Non fu più trovato.

i. v.

ADRIATICA

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE - VENEZIA

VACANZE IN CROCIERA

nel Mediterraneo con la lussuosa T/n AUSONIA

3 VIAGGI SPECIALI

di eccezionale interesse:

- dal 4 al 18 agosto e dal 1° al 14 settembre: Trieste - Venezia - Ragusa (Dubrovnik) - Brindisi - Candia - Rodi - Beirut - Istanbul - Pireo - Bari - Venezia - Trieste;
- dal 18 al 29 agosto: Trieste - Venezia - Brindisi - Pireo - Istanbul - Beirut - Rodi - Candia - Bari - Venezia - Trieste.

Quote individuali particolarmente convenienti a partire da L. 110.000. Speciali agevolazioni per gruppi.

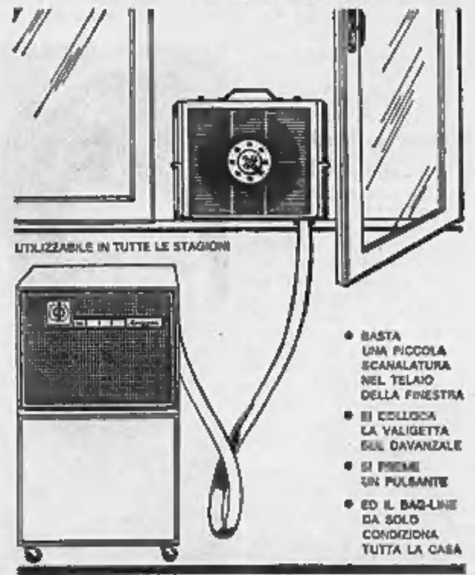
Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie di Viaggio e gli Uffici della Società ADRIATICA.

A TORINO: Piazza Castello (ang. via Barbaroux 2) tel. 519.085

Aeiangel MOD. BAG-LINE

IL CONDIZIONATORE D'ARIA VERAMENTE TRASFERIBILE

... CHE SI APPLICA IN POCHI MINUTI



UTILIZZABILE IN TUTTE LE STAGIONI

- BASTA UNA PICCOLA SCANALATURA NEL TELAIO DELLA FINESTRA
- SI ESCLUDE LA VALIGETTA SUL DAVANZALE
- SI PREME UN PULSANTE
- ED IL BAG-LINE DA SOLO CONDIZIONA TUTTA LA CASA

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA DELLA SOC. ARAGEL

autoclima

MILANO - Via Caniglo, 5 - Tel. 311342-314716

SEREGNO (To) - Via Torino, 41 - Tel. 2284

Assegni familiari di misura minima

Perché solo 22 mila lire annue ai figli dei «coltivatori diretti»?

L'intero fondo per gli assegni familiari è a carico dello Stato che per ora non può destinarvi più di 28 miliardi l'anno - Invece per i lavoratori dell'industria e del commercio contribuiscono i datori di lavoro con i versamenti obbligatori

La legge che ha esteso gli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri è stata favorevolmente accolta dagli interessati. Con decorrenza dal 1° gennaio 1967, gli assegni spettano — nella misura di 22.000 lire annue — per ciascun figlio a carico che non abbia ancora compiuto 14 anni; fino a 21 anni se i giovani frequentano una scuola media o professionale ed a 26 anni se sono studenti universitari. Non c'è invece alcun limite d'età se i figli dell'agricoltore siano riconosciuti inabili al lavoro.

I requisiti che condizionano il versamento degli assegni per i figli a carico dei contadini non si differenziano da quelli che — per la stessa prestazione — sono attualmente richiesti ai lavoratori dell'industria, del commercio e del credito. Tuttavia, nel caso degli agricoltori gli assegni sono — oltreché meno consistenti — limitati ai figli: per ogni altro congiunto eventualmente a suo carico (come la moglie e i genitori) il contadino non percepisce nulla. Molti si trovano in queste condizioni e, facendo il raffronto con gli altri settori produttivi, ci chiedono quali sono i motivi che giustificano il più modesto e ristretto trattamento riservato ai lavoratori agricoli.

Prima di tutto, perché la estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, coloni e mezzadri comporta una spesa di 28 miliardi all'anno, che è una somma ingente. Poi, perché mentre nell'industria, nel commercio e nelle attività terziarie il fondo per gli assegni è finanziato dal gettito di apposito contributo a carico dei datori di lavoro, i coltivatori diretti, coloni e mezzadri non vengono assoggettati, per questo, a nessuna contribuzione. Infatti, l'onere che ne deriva è a carico dello Stato che non può stanziare, per ora, più di 28 miliardi all'anno.

Si tratta comunque di una nuova previdenza che, anche se può sembrare insoddisfacente al singolo, è assai onerosa nel complesso, tanto da dover essere vista come un'altra concreta dimostrazione di solidarietà verso i nostri contadini ai quali va attualmente appena il 17 per cento del reddito nazionale, benché essi costituiscano il 25 per cento della popolazione attiva del Paese. Nei limiti delle sue possibilità, la pubblica finanza cerca di andare incontro alle necessità degli agricoltori che, in condizioni di netto svantaggio, sono ormai prossimi a dovere fronteggiare la concorrenza delle più organizzate ed evolute agricolture del Mercato comune.

Non vogliamo dire con questo che gli assegni possano costituire, di per sé, un decisivo strumento per la competitività dei nostri prodotti: vanno considerati, però, come il coerente proseguimento di una politica agricola che tende a garantire anche nelle campagne quel minimo di benessere che ha nella protezione previdenziale e mutualistica i suoi più validi presupposti. Soprattutto se alle iniziative del governo farà riscontro dovunque la sincera vocazione coltivatrice delle superstiti popolazioni rurali e non avvenga che questi assegni finiscano per essere corrisposti (come tante pensioni) anche a nuclei familiari che il agricolo hanno soltanto qualche sbiadito pretesto catastale.

Osvaldo Paita

Approvata dal Senato

Definitiva la legge sul riassetto delle Ferrovie

Roma, 21 luglio.

La legge stralcio per l'organizzazione dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato è stata approvata oggi definitivamente dalla Commissione Trasporti del Senato. Il provvedimento — che introduce alcune norme di notevole importanza permettendo una ristrutturazione dell'azienda ferroviaria così da adeguarla alle attuali esigenze — è passato con il consenso di tutti i settori politici.

Le norme concedono maggiori poteri al direttore dell'Azienda ferroviaria allo scopo di realizzare lo snellimento dei vari servizi. Un altro aspetto è costituito dall'autonomia che viene attribuita alle Ferrovie per i lavori di ammodernamento e potenziamento della rete, così da eliminare gli intralci ed i ritardi che si erano registrati in passato. A questo scopo è anche previsto un decentramento con il passaggio di determinati poteri ai compartimenti. Il provvedimento dà alle rappresentanze sindacali la possibilità di intervenire sui problemi che riguardano il personale.

(Ag. Italia)

Riprese le trattative sul contratto dei bancari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

Sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei bancari. La riunione di oggi tra i rappresentanti delle aziende di credito e le Casse di Risparmio e i rappresentanti dei lavoratori ha avuto luogo dopo l'invito del ministro Bosco per la ripresa dei negoziati. Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni; per il 2 agosto è stata fissata un'altra riunione.

E' stato firmato il contratto di lavoro degli acquedottisti. In base alle nuove norme verrà erogata un'indennità «una tantum» per il 1967. L'accordo avrà una durata di tre anni e prevede: aumento del tre per cento sulle retribuzioni a partire dal 1° gennaio 1968; riduzione di un'ora di lavoro nel 1969 e altri miglioramenti per la parte normativa.

Ergas ha querelato l'amico di Sandra Milo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 luglio.

Mario Ergas ha querelato Ottavio De Lollis per l'aggressione subita l'altra sera in via Bruno Buozzi. Allo studente che negli ultimi tempi è stato visto spesso insieme con Sandra Milo, il produttore attribuisce due reati: ingiurie e lesioni volontarie.

Il produttore si è riservato di allegare alla querela, presentata al commissariato dei Parioli, una documentazione medica destinata a precisare la gravità delle lesioni da lui riportate nello scontro con il rivale. Stamane Ergas si è fatto visitare dal professor Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'università di Roma, sottoponendosi ad esami radiologici e clinici.

Nella querela il produttore riferisce che qualche giorno fa la sua domestica Luisa Majello ricevette una telefonata anonima. Un uomo le disse minacciosamente: *«Dica al signor Ergas di lasciare in pace la Milo, altrimenti gli faremo fare una brutta fine». «Poco prima dell'aggressione* — spiega il querelante — *la cameriera notò sotto casa un giovanotto che passeggiava avanti e indietro; ricordando il tenore della telefonata pensò che volesse aggredirmi; cercò di rintracciarmi ma io ero per strada, diretto al mio ufficio. Giunto in via Bruno Buozzi vidi venirmi incontro un giovanotto il quale mi gridò "sporco ebreo" e mi colpì con i pugni. Dapprima pensai che si trattasse di un gesto politico; ma poi riconobbi nel giovane il De Lollis e quindi compresi perché mi avesse assalito. Reagii prontamente ma l'altro fuggì».*

g. g.

La sposa in abito di carta

L'abito da sposa si usa un solo giorno, poi si butta: così ha pensato un sarto francese, lanciando il modello nuziale «Bermuda», fatto di carta decorata (Tel.)

Quattromila ferrovieri fermi da questa sera alle 21 alle 21 di domani

Il servizio di emergenza delle ferrovie per lo sciopero nelle stazioni piemontesi

La direzione delle ferrovie comunica che, nel caso di sciopero del personale del Compartimento di Torino, previsto dalle 21 di oggi alle 21 di domani, saranno assicurati i seguenti treni:

Linea Modane-Torino-Roma. Stasera arriveranno da Roma i treni delle 20,40, delle 22,46 e delle 23,50 (che prosegue per Parigi alle 0,10); da Piacenza arriverà l'elettromotrice delle 23,09; da Rimini il treno di mezzanotte e 3 minuti; da Acqui quello delle 21,02. L'elettrotreno che parte da Alessandria alle 19,21 sarà limitato a Moncalieri; il treno delle 19,30 da Modane fermerà a Collegno. Il Lione-Milano fermerà soltanto a Torino Porta Susa da dove ripartirà alle 22,57. Da Porta Nuova partiranno il Torino-Lecce delle 21; il Treno del Sole delle 21,10; il Torino-Palermo delle 21,40; il treno per Pescara delle 22,12; quelli per Roma delle 22,25 e 23,15; il Torino-Parigi delle 23,18.

Domani. Arrivi: da Parigi alle 6,10 (che prosegue per Roma) e alle 8,20; da Modane: i treni locali saranno limitati a Collegno tranne quello delle 12,50 (che riparte per Roma), quello delle 13,51 (limitato a Porta Susa) e quello delle 21; da Lione alle 12,15 (a Porta Susa); dalla Sicilia alle 8,49 e alle 14,24; da Lecce alle 8; da Bologna alle 10,30 (limitato a Moncalieri); da Roma alle 7,47 (limitato a Trofarello) - 8,16 - 11,07 (limitato a Trofarello) - 14,46 - 16,20 (limitato a Trofarello) - 18,50 (arriva alle 21 e prosegue per Parigi) - 20,09 e 20,40 (arrivano alle 21); da Pescara alle 6,45 (limitato ad Asti); da Firenze alle 13,05 (limitato ad Asti); da Piacenza alle 18,25 (limitato a Trofarello); da Asti alle 6,33 (limitato a Moncalieri); da Alessandria: il treno delle 12,16 circolerà fra Solero e Moncalieri, quello delle 17,54 partirà da Asti e sarà limitato a Moncalieri.

Partenze: per Roma alle 6,40 (da Trofarello): alle 7,58 - 9,10 - 16,55; per Parigi alle 12,04; per Rimini alle 5,50; per Firenze alle 17,39 (da Asti); per Piacenza alle 8,10 e alle 13,22 (entrambi da Moncalieri); per Napoli alle 19,16 (da Trofarello); per Lione alle 8,29 e 17,10 (entrambi da Porta Susa); per Bologna alle 17,42 (da Trofarello); per Solero alle 6,43 (da Moncalieri); per Asti alle 0,06 - 15,42 - 19,56 (tutti da Moncalieri); per Alessandria alle 20,22 (da Asti).

Linea Torino-Milano. Il treno delle 21,06 di oggi al treno in arrivo da Milano alle 20,30 di domani, tutti i rapidi, direttissimi e diretti saranno limitati o partiranno da Porta Susa. Sempre a Porta Susa arriverà l'accelerato di mezzanotte e 5 e partirà quello delle 2,52 per Novara-Milano Porta Garibaldi.

Linea Torino - Chivasso - Aosta. Oggi: il treno da Pré-St-Didier delle 19,21 (limitato a Chivasso); quelli da Aosta delle 18,43 e 19,37 (fermeranno a Porta Susa).

Domani. Da Pré-St-Didier il treno delle 4,34 (limitato a Chivasso); quello delle 8,38 (limitato a Porta Susa); da Aosta: il treno delle 6,36 (limitato a Porta Susa) quello delle 8,55 (a Chivasso); quelli delle 13 e 15,10 (limitati a Porta Susa); il treno delle 15,30 funzionerà solo fra Chivasso e Porta Susa. Da Ivrea i treni delle 5,25 e 12,20 (limitati a Torino Dora). Per Aosta i treni delle 19,03 (da Porta Susa), delle 6,40 (da Chivasso), delle 9,30 - 12,35 - 16,56 (da Porta Susa); delle 14,35 (da Torino Dora). Per Pré-St-Didier: alle 16,30 (da Porta Susa).

Da Chivasso per Aosta alle 4,30, alle 5,56. Per Verrès alle 15,10. Da Verrès a Chivasso alle 15,28.

Linea Torino - Chivasso - Casale M. Oggi: il treno da Casale delle 21,59 è limitato a Chivasso. Domani: per Casale: 3,45 e 6,43 (da Chivasso); 7,37 - 17,26 - 20,08 (da Torino Dora). I treni da Casale delle 6,20 - 10,42 - 12,39 - 16,01, saranno limitati a Torino Dora.

In previsione dello sciopero ferroviario, la Fiat ha predisposto il consueto servizio speciale di autovetture per il trasporto dei propri dipendenti.

Linea Chivasso - Asti. Circoleranno tutti i treni previsti.

Linea Torino - Torre Pellice. Circoleranno tutti i treni limitatamente al tratto Sangone - Torre Pellice, ad eccezione dei treni per Torre Pellice in partenza domani alle 17,21 e 11,50. Soppresso anche il treno che arriva a Torino alle 9,05.

Linea Airasca - Cuneo. Oggi il treno da Moretta delle 20,25 sarà limitato a Saluzzo. Domani il traffico sarà soppresso.

Linea Cuneo - Bastia M. Domani nessun treno fra Cuneo e Bastia M.

Linea Fossano - Cuneo - Limone. Domani saranno soppressi i treni da Fossano delle 5,52 - 15,26 - 19,05; da Limone dalle 7,14; da Cuneo delle 12,50.

Linea Torino - Fossano - Savona. Sarà oggi limitato a Trofarello il treno in partenza da Savona alle 17,15 e a Moncalieri quello in partenza dalla stessa città alle 20,27. L'elettrotreno 509 delle 23 partirà da Moncalieri.

Domani: avranno origine da Trofarello i treni che partono normalmente da Porta Nuova con i seguenti orari: 3,22 (per S. Giuseppe), 6,25 (Ventimiglia), 7,15 (Limone), 12,20 (Savona), 12,45 (S. Giuseppe), 17,32 (Ceva), 18,30 (Savona). Avranno invece origine da Moncalieri i treni delle 9,17 (per Limone) e 14,05 (Savona).

Saranno limitati a Trofarello i treni in partenza alle 3,18 da Savona e alle 5,24 da Limone; a Moncalieri quelli delle 7,04 da Cuneo e delle 11,44 da Limone che fermerà in tutte le stazioni da Fossano a Moncalieri.

Avranno origine da S. Giuseppe e saranno limitati a Trofarello i treni in partenza da Savona alle 6,27 - 8,02 - 14,27 - 15,17. Il treno da Savona delle 11,43 sarà limitato anch'esso a Trofarello mentre quello che lascia la città ligure alle 17,23 arriverà a Torino alle 21.

Avranno origine da Carmagnola i treni delle 19,13 per Cuneo e 19,42 per Limone. Saranno limitati a Carmagnola i treni da Limone delle 13,34 e delle 16,55. Circolerà normalmente la coppia di automotrici Cuneo-Genova via Savona.

Linea Torino-Bra-Ceva. Oggi saranno limitati a Carmagnola e Trofarello rispettivamente i treni delle 18,54 da Ceva e delle 20,38 da Savona.

Domani - Avranno origine da Carmagnola i treni che normalmente partono da Porta Nuova alle: 2,42 (per S. Giuseppe), 7,50, 11,28 (Ceva), 14,30 (S. Giuseppe), 17 (Ceva), 20,50 (Ceva). Partiranno invece da Trofarello i treni delle: 8,34 (per Savona), 7,26 (Alba), 13 (Alba). Quello delle 16,30 per Alba avrà origine da Moncalieri.

Saranno limitati a Carmagnola i treni delle 4,43 (da Ceva), 6,22 (Ceva), 9,08 (Ceva), 16,36 (Ceva), 9,42 (da Savona, ma che avrà origine da S. Giuseppe). Sarà limitato a Moncalieri il treno da Alba delle 14,21.

Linea Alessandria - Casale-Mortara. Tutti i treni saranno limitati o avranno origine da Cantalupo a cominciare da quello delle 20,35 di oggi da Alba.

Linea Alessandria - Savona. *Oggi* - Soppressi i treni delle 19,34 Savona-Vercelli, delle 21,07 Savona - Milano, delle 22,45 Alessandria-Acqui. *Domani* - Soppressi i treni delle 7,33 Alessandria-Savona, delle 19,34 Savona-Alessandria, delle 8,49 Alessandria-Savona, delle 5,52 Acqui-Alessandria, delle 9,48 Alessandria-Acqui, delle 5,54 Acqui-Savona.

Gli altri, a cominciare da quelli delle 18,34 di oggi da Alessandria e delle 20,11 da S. Giuseppe, circoleranno fra S. Giuseppe e Cantalupo.

Linea Vercelli - Alessandria. Oggi sono soppressi i treni in partenza da Alessandria alle 21,15 (per l'intero percorso Genova-Biella) e 21,57. Domani non circoleranno i convogli da Genova per Biella delle 6,24 e 19,55; e da Biella a Genova delle 6,22 e 19,12. Sarà abolito anche il treno delle 6,30 da Vercelli per Savona. Tutti gli altri avranno termine ed origine a Valenza.

Linea Novara - Alessandria. Oggi, a cominciare dai treni in partenza da Mortara alle 21,36 e da Alessandria alle 20,36, tutti i convogli saranno limitati al tratto Valenza-Vaspolate. I treni «Riviera Express» di oggi e domani saranno istradati per Domodossola-Milano-Genova.

Linea Pavia-Alessandria. A cominciare dal treno di oggi in partenza da Pavia alle 19,53, i treni termineranno o avranno origine a Valenza.

Linea Arona-Novara. A cominciare dal treno di oggi in partenza da Arona alle 21,22 tutti i treni in partenza od in arrivo saranno limitati a Vignale. I treni «Riviera Express» seguiranno il percorso Domodossola - Milano - Genova.

Linea Varallo-Novara. I treni festivi Milano-Varallo e Varallo-Novara sono soppressi. A cominciare dal treno in partenza oggi da Varallo alle 20,55 gli altri saranno limitati a Vignale.

Linea Domodossola-Novara. Il treno in partenza oggi da Domodossola alle 19,59 è limitato a Borgomanero; quelli in partenza dalle 21,25 in poi circoleranno solo tra Domodossola e Tremosello.

Linea Biella-Novara-Milano. Tutti i treni circoleranno solamente nel tratto Biella - San Paolo - Nibbia.

Linea Santhià - Arona. Il treno da Arona delle 21,04 è limitato a Torino-Dora. Domani funzionano i seguenti treni: Arona partenza 11,25 limitato a Torino-Dora; AT172 proveniente da Varallo è soppresso da Romagnano a Santhià; AT 174 proveniente da Domodossola limitato a Santhià; AT 270 in partenza da Arona alle 13,22 limitato a Santhià; AT 163 in partenza da Torino P. N. alle 5,55 parte invece da Torino Dora; AT175 in partenza da Torino P. N. alle 16,13 parte invece da Santhià; AT 185 in partenza da Torino P. N. alle 15,40 ha invece origine da Santhià; AT 289 in partenza da Torino P. N. alle 13,41 ha invece origine da Torino-Dora. *Treni festivi:* AT 199 e AT 208 saranno soppressi. I rimanenti treni circoleranno normalmente.

Linea Santhià - Biella. Il treno di oggi AT 433 e quelli di domani AT 439, AT 440, AT 434 e AT 433 sono soppressi per l'intero percorso. I rimanenti treni circoleranno tra Santhià e Biella con abolizione dei servizi diretti tra Biella e Torino e Biella e Vercelli.

Servizio trasporto automobili da turismo tra Bardonecchia e Modane. Il compartimento informa che verrà messo in circolazione il maggior numero di corse tra Bardonecchia e Modane in base al personale disponibile.

Servizi sostitutivi. Il Compartimento ferroviario ha noleggiato un forte numero di autobus. Compatibilmente con la disponibilità di veicoli si conta di assicurare servizi di collegamento tra le seguenti stazioni: Moncalieri-Trofarello-Torino; Sangone-Torino; Nibbia-Novara; Vespolate-Novara; Trecate-Novara; Valenza - Alessandria; Frugarolo - Alessandria; Castellazzo-Alessandria; Cantalupo - Alessandria; San Giuseppe - Savona; Tortona-Alessandria.

Due fidanzati di Asti muoiono nell'auto che si schianta di notte contro un camion

La sciagura lungo la statale per Alessandria - Le vittime sono un commerciante di 38 anni ed una sarta trentasettenne - Avevano compiuto un giro fuori città per sottrarsi all'afa soffocante - I due avrebbero dovuto sposarsi nell'autunno prossimo

(Nostro servizio particolare)

Asti, 21 luglio.

Due fidanzati sono rimasti uccisi in un incidente stradale accaduto questa notte lungo la statale Asti-Alessandria, nel tratto rettilineo tra Valleria e Quarto: la loro auto è andata a schiantarsi contro un camion. Le vittime sono il commerciante Gualtiero Negro, di 38 anni, e Anna Doglione, trentasettenne; abitavano ad Asti, lui viveva solo in una stanza presso l'albergo «Cerrato» in via XX Settembre, lei faceva la sarta e risiedeva con i genitori in corso Alessandria 207.

Anna Doglione, morta col fidanzato presso Asti

Non è stato possibile stabilire con precisione le cause della sciagura. Verso le due i fidanzati stavano tornando a casa dopo essere stati in gita: avevano compiuto un breve giro fuori città per cercare di sottrarsi all'afa soffocante. La vettura era guidata da Gualtiero Negro, la donna gli sedeva accanto. Anna Doglione non saliva spesso in macchina, perché circa tre anni fa era rimasta coinvolta in un paurosa incidente lungo la strada del Pino, era stata trasportata all'ospedale in fin di vita e i medici avevano lottato a lungo per salvarla. Da allora, era colta dalla paura ogni volta che metteva piede su un'auto.

La sciagura è accaduta quando i fidanzati erano ormai giunti quasi alle porte della città. Il traffico non era intenso, sulla strada gravava quella leggera foschia che da alcuni giorni incombe su tutta la zona. Lungo il rettilineo, in direzione di Alessandria, procedeva un autotreno carico di tubi di alluminio, condotto dal trentacinquenne Antonio Guglielmetti, da Cuorgnè. Forse l'automobilista è stato colto da un malore improvviso, oppure da un attimo di stanchezza dovuto al caldo opprimente, ed ha perso il controllo della vettura. La macchina è piombata di schianto contro il camion, che per il violentissimo urto è uscito di strada e si è capovolto in un prato.

I due fidanzati sono rimasti imprigionati nell'ammasso di rottami dell'auto, mentre il Guglielmetti, uscito illeso dall'incidente, accorreva sgomento nel tentativo di portare soccorso. Poco dopo sopraggiungeva altra gente, si provvedeva a far piungere sul posto due ambulanze, mentre venivano estratti i corpi straziati dei due. La drammatica corsa all'ospedale è stata inutile: Gualtiero Negro e Anna Doglione sono morti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altra.

La madre della donna era affacciata al balcone di casa quando lungo la strada sotto di sé ha visto passare a tutta velocità le ambulanze. Ha avuto un terribile presentimento, è corsa giù ed ha saputo che due fidanzati avevano avuto un incidente. Poco dopo, ha appreso che sua figlia era morta.

La notizia della tragica morte dei due astigiani ha destato profonda impressione in città. Gualtiero Negro e Anna Doglione si conoscevano da circa due anni ed il loro fidanzamento era destinato a concludersi presto con le nozze: si sarebbero sposati nell'autunno prossimo. L'uomo finalmente non sarebbe più vissuto solo in una stanza d'albergo.

f. m.

Si sfracella sulle rocce dopo un volo di 200 metri

Un ragioniere di 23 anni - Era depresso perché senza lavoro

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 21 luglio.

(a. g.) Un giovane ragioniere disoccupato, Mario Franceschetti di 23 anni, residente alla Spezia in viale Amendola 204, è precipitato dall'alto di un dirupo a strapiombo sul mare ed è morto sfracellato sulla scogliera di Riomaggiore, dopo uno spaventoso volo di duecento metri.

La disgrazia è avvenuta ieri pomeriggio. I pochi bagnanti che frequentano la spiaggetta rocciosa denominata Macresia, ad una decina di chilometri dalla Spezia, hanno visto lo sventurato precipitare nel vuoto.

Il giovane, che era orfano di padre, mancava da casa da un giorno. Nella mattinata si era recato da una zia a Riomaggiore, poi nessuno l'aveva più visto. I familiari hanno dichiarato che era in preda ad una forma di esaurimento nervoso. Diplomato ragioniere, non era riuscito a trovare un lavoro e ciò lo aveva gettato in uno stato di avvilimento e di prostrazione. Ma nulla avrebbe lasciato supporre che potesse compiere un gesto disperato.

La sciagura nel Novarese

Sono saliti a tre i morti per lo scoppio nella raffineria

Novara, 21 luglio.

Al Centro traumatologico dell'Inail di Torino è morto oggi l'autista Olivo Bigotto, 38 anni, di Trieste, uno dei cinque ustionati per la scoppio della scorsa settimana a S. Martino di Trecate. Salgono così a tre le vittime del tragico scoppio.

All'ospedale di Novara erano deceduti nei giorni scorsi un triestino, Marco Tognon, 36 anni, e Pietro Croci, 26 anni, di Tortona, entrambi ustionati.

L'esplosione era avvenuta nella raffineria della «Sarpom» mentre tre autobotti stavano facendo il «carico».

Cassiere di banca arrestato per un ammanco di 76 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 21 luglio.

(s. m.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato oggi un funzionario di banca per appropriazione indebita di 76 milioni e mezzo di lire.

Si tratta del maestro Mario Lombardo, di 38 anni, responsabile della cassa cambiali di una banca lombarda che ha un'agenzia a Brescia. Egli si sarebbe appropriato del denaro che i clienti versavano per il pagamento di effetti cambiari o ricevute di credito. Sembra che il Lombardo abbia sperperato la somma giocando al Totocalcio e al Totip.

Scarcerato l'industriale di Ovada accusato dalla sua ex impiegata

In libertà provvisoria - La ragazza sostiene che l'uomo, innamorato di lei, tentò di strangolarla perché lo respingeva

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 21 luglio.

L'industriale Vincenzo Tardito, di 40 anni, da Rossiglione, ha lasciato il carcere di Alessandria dopo oltre un mese di detenzione preventiva: il giudice istruttore gli ha concesso la libertà provvisoria e l'uomo, che una ragazza di Ovada accusa di aver tentato di strangolarla, ha potuto far ritorno in famiglia.

Sulla decisione del giudice ha senza dubbio influito la perizia medico-legale che era stata disposta dal procuratore della Repubblica, avv. Prosio, e che il dott. Pollarolo ha depositato negli scorsi giorni; il principale quesito posto al perito era quello di stabilire se le lesioni riportate dalla bella impiegata ovadese Valeria Maddalena Oddone, di 23 anni, che accusa l'industriale Tardito, erano tali da potere eventualmente causare la morte.

Benché ufficialmente le conclusioni della perizia non siano state rese note, in base a quanto abbiamo potuto apprendere il dott. Pollarolo avrebbe escluso che la Oddone abbia corso pericolo di essere uccisa.

Rimesso in libertà, il Tardito dovrà ora attendere l'esito dell'istruttoria, affidata al giudice istruttore dott. Giglio Cobuzio: le imputazioni, oltre a quella di tentato omicidio, che ora dovrebbe essere degradata, sono di violenza privata, sequestro di persona e atti immorali in pubblico, per episodi precedenti a quello più grave che ha condotto all'arresto dell'industriale. L'imputazione di atti immorali è poi estesa anche alla Oddone.

I fatti sono noti. La Oddone, una bella ragazza, che abita alla periferia di Ovada lungo la strada del Turchino, aveva accettato l'offerta del Tardito, titolare a Rossiglione di una avviata industria per la produzione di serramenti metallici, e si era impiegata presso l'industriale, sposato e padre di una ragazza di dodici anni. Una viva simpatia era nata tra i due.

Qualche tempo fa, per troncare la relazione, Valeria Maddalena Oddone si licenziava, ma l'ex principale non volle darsi per vinto. Nel pomeriggio del 7 giugno scorso la ragazza, recatasi a prendere il sole lungo le sponde del torrente Stura, a poca distanza dalla sua abitazione, si trovava in costume su una spiaggetta quando da alcuni cespugli sarebbe sbucato l'innamorato che, afferratala per un braccio, le avrebbe ripetuto l'invito a fuggire con lui. Di fronte al rifiuto della ragazza, l'avrebbe stretta al collo, trascinandola in una vicina boscaglia «con l'intenzione — dice la giovane — di uccidermi».

La Oddone riuscì a liberarsi dalla stretta ed a fuggire a casa.

f. m.

SCUOLA MEDIA
autorizzata dal Centro della Crocetta, sotto la vigilanza legale degli studi, retta da Ente Pubblico
Educatorio della Provvidenza
Corso Trento, 13 - Telefono 561.488
TORINO
dopo la «Media»
CORSO LINGUE
E PROFESSIONALE
per la preparazione alle segretarie direzionali - Triennio
Convitto e Pensionato femminili. All'interno Magistrale e Liceo scientifico statali.

Lattes
Per GENOVA
RAPALLO
VARAZZE
rivolgersi:
Torino - CIT - Via Buozzi 10

non affidate gli occhi vostri ad un qualsiasi qualunque preferite un
Persol
è sempre il migliore
da Berry (Torino)
e presso i migliori ottici

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 51.13
MILANO Via Manzoni 2, telefono 700.120
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477
GENOVA Via XII Ottobre 136 r, tel. 591.432
UFFICI PER ANNUNCI ECONOMICI E RECLAMES
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accod. 27r e via Roma 6/r
ROMA Largo del Tritone 146
NAPOLI Via Roma 148
Gli annunci economici possono essere diretti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta l'Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nei viaggi di Cristoforo Colombo un errore di diecimila chilometri

L'inesatta valutazione [illegible] della Terra portava a credere che, [illegible] c'è l'America, si trovasse invece il Giappone - Gli itinerari del navigatore ripercorsi, su caravelle come quelle dell'epoca, da un professore inglese - Le [illegible] per [illegible] il punto»

Sui viaggi di Cristoforo Colombo sono stati scritti centinaia di volumi; ma pochi mettono in evidenza le difficoltà della navigazione [illegible] caravelle, e la quasi impossibilità di determinare, [illegible] ragionevole precisione, il punto in cui, in un dato momento, esse si trovavano. [illegible] altresì comprendere, come i geografi del tempo, fra i quali primeggia [illegible] dal Pozzo Toscanelli, abbiano [illegible] l'errore di collocare l'isola di Cippangu (il Giappone), alla longitudine del Golfo del Messico. Possiamo immaginare la delusione e pena di Colombo, per aver trovato in nessuno dei suoi quattro viaggi, nel luogo promessogli dai cartografi, né il Cippangu, né il Katay, né il Gran Khan [illegible] i loro tesori.

Chi ha messo in evidenza e chiarito questi due punti è Samuel Morison, dell'Università di Harvard, [illegible] circa 25 anni fa, in varie spedizioni, su caravelle costruite sul modello di quelle di Colombo, ripercorreva gli itinerari di quei viaggi. [illegible] tali spedizioni hanno potuto identificare quali fossero le [illegible] visitate da Colombo e chiarire come egli, con eccezionale abilità, abbia saputo condurre le sue caravelle con venti favorevoli e contrari, più volte sottoposte a tremende bufere, alla scoperta di tante nuove terre.

Nel 1942 il Morison raccoglieva in un magnifico volume, intitolato: *Admiral of the Ocean Sea. A life of Christopher Columbus*, le conclusioni dedotte dai suoi viaggi. Inspiegabilmente la traduzione in italiano di un libro di tanto interesse non è uscita che venti anni dopo (presso la Società Editrice «Il Mulino», Bologna 1962).

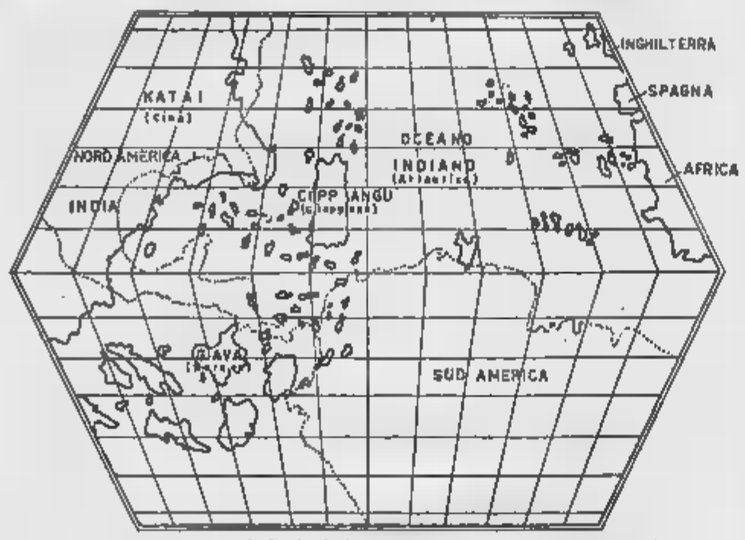
Notevoli nell'opera del Morison, sono le precisazioni sulla condotta della navigazione e le ragioni del mancato incontro col Gran Khan... Si sa che è necessario, per conoscere il punto dove si trova una nave, determinarne lì coordinate, cioè latitudine e longitudine. Al tempo di Colombo era abbastanza [illegible] stabilire con istrumenti, come il quadrante e l'astrolabio, l'altezza [illegible] Stella polare o l'altezza del Sole sull'orizzonte del luogo al mezzodì vero, che potevano dare approssimativamente il valore della latitudine.

Per la longitudine invece si stava molto peggio. E' noto che già Ipparco e Tolomeo, [illegible] insegnato [illegible] si potessero determinare la differenze di longitudine fra i diversi luoghi della Terra a mezzo d'osservazione contemporanea di [illegible] fenomeno celeste, per esempio [illegible] eclisse; [illegible] questo metodo era quasi impraticabile per l'uso corrente della navigazione.

Il problema [illegible] tanto importante, che Filippo III, più [illegible] un secolo dopo Colombo, offriva un premio di 120 mila piastre a chi avesse trovato il modo di determinare la longitudine in mare; poco dopo, l'Olanda ne offriva uno di 30 mila fiorini, al quale invano concorse Galileo con la scoperta dei satelliti di Giove e delle loro eclissi. La soluzione venne soltanto più di due secoli dopo, quando furono inventati gli orologi trasportabili, cioè i cronometri di marina [illegible] sospensione cardanica, i quali possono mantenere il tempo del meridiano di partenza con sufficiente precisione. Oggi, [illegible] ben [illegible] sa, la radio è ancora più comoda e precisa per trasmettere dovunque i segnali di tempo.

Colombo, perfetto navigatore a stima, sembrò che non avesse troppa confidenza [illegible] stelle, le quali in ogni modo gli servivano soltanto per la latitudine; e infatti, usando un [illegible] quadrante, risulta che fece alcune osservazioni dell'altezza della Stella polare, spesso scambiandola con qualche altra [illegible] vicina, essendo polare, nel mare dei Caraibi e sulle coste settentrionali [illegible] Sud America, già molto bassa sull'orizzonte. Non gli restava quindi che la navigazione stimata cioè [illegible] bussola, per la quale teneva conto, come poteva, [illegible] variazione di declinazione magnetica [illegible] direzione dei venti, [illegible] deriva, della velocità delle navi: questa, [illegible] tando i nodi che si svolgevano da [illegible] corda provvista appunto di nodi equidistanti. [illegible] tempo [illegible] con delle clessidre, le quali venivano arrovesciate di mezz'ora in mezz'ora dagli ufficiali dei turni di guardia.

Con questi mezzi rudimentali, è sorprendente come Colombo riuscisse a dirigere e tenere insieme le [illegible] caravelle, a determinarne il percorso ed all'incirca il «punto». Perché poi fosse così radicato, al tempo di Colombo, l'errore tanto considerevole sulle dimensioni della Terra, [illegible] comprende fino ad un certo punto, se si pensa che già Eratostene, 250 anni avanti Cristo, aveva determinato un valore delle dimensioni della Terra, vicino alla realtà, in modo notevole. Si è cercato di ricostruire, sui dati esistenti, la prima carta nautica piana tracciata dal Toscanelli, che giunse nelle mani di Colombo e lo spinse a tentare la grande impresa. Ne [illegible] data un'idea nella figura [illegible] quale si può immaginare il percorso che fece Colombo nei suoi diversi viaggi partendo dalla Spagna [illegible] la ferma speranza [illegible] approdare sulle coste dell'Asia.



Ricostruzione della carta di Paolo Dal Pozzo Toscanelli (seconda metà del '400)

Non solo il Toscanelli, ma anche altri cartografi [illegible] tempo, come per esempio risulta dal noto globo [illegible] Norimberga del 1492, tutti si trovavano d'accordo nella rappresentazione dell'Oceano Atlantico fra l'Europa e l'Asia, questa talmente allungata [illegible] lasciare posto né all'Oceano Pacifico, né alle Americhe (tratteggiate nella figura), venendo a cadere l'isola di Cippangu dove si trova [illegible] Golfo del Messico. Così l'avventuroso e nuovissimo viaggio per arrivare al Katay risultava circa 10.000 chilometri più breve di quanto realmente è; ciò appunto per l'errore delle longitudini delle località del Giappone e [illegible] Cina orientale.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio [illegible] Arcetri

RISPOSTE AI LETTORI

La Russia ha 430 giacimenti di metano scoperti (l'80 per cento) dopo il 1955

L'accordo concluso dall'Eni col governo sovietico: reciproca utilità - Un metanodotto lungo 1200 chilometri porterà il gas naturale da Leopoli a Trieste, attraverso la Cecoslovacchia e l'Austria

Nelle passate settimane la stampa ha riferito di trattative [illegible] circa l'[illegible] provvigionamento [illegible] metano di provenienza russa e la costruzione [illegible] gasdotto che dall'Urss dovrebbe raggiungere l'Italia. Ora chiedo: è [illegible] grado la Russia [illegible] fornire per lungo tempo grandi quantitativi [illegible] gas; ed è giustificata la costruzione di un [illegible] dotto proveniente da terre così lontane?

(segue la firma)

Il piano settennale russo 1959-65 diede un grande impulso al gas naturale, impulso che è stato mantenuto nel piano quinquennale 1966-70, durante il quale la produzione dovrebbe aumentare dell'80% circa. [illegible] esperti sovietici prevedono che tra il 1966 [illegible] il 1980 la produzione di metano passerà dai 128 miliardi di metri cubi del 1965 a 680 miliardi. Nel 1965 l'Urss era il [illegible] secondo produttore mondiale dopo gli Stati Uniti (aventi una produzione [illegible] miliardi di metri cubi) e precedeva il Canada, il Messico, la Romania e l'Italia. Per far fronte alla domanda i sovietici hanno intrapreso un vasto programma di ricerche.

Vi [illegible] oggi 430 giacimenti di gas in Russia, l'80% dei quali è stato scoperto dopo il 1955; essi sono ubicati nella [illegible] europea, in Siberia, nell'Estremo Oriente, nell'Asia centrale e nel Kazakistan. Al momento attuale il gas ucraino copre il fabbisogno della Russia occidentale e viene altresì esportato verso la Bielorussia, i Paesi baltici, la Polonia e tra breve la Cecoslovacchia. Le riserve sfruttabili di [illegible] sovietico hanno raggiunto i [illegible] miliardi di metri cubi; ma sono destinate ad aumentare nei prossimi [illegible].

Il rapido incremento della produzione di gas è stato accompagnato da una altrettanto rapida costruzione di metanodotti. Si è passati da circa quattordicimila chilometri nel 1959 a quarantunmila [illegible] 1966.

I giacimenti di gas della Siberia occidentale e dell'Asia centrale diverranno, nei prossimi 7 anni, un'importante base [illegible] fornitura [illegible] combustibile alla parte europea dell'Urss. A tal fine si progettano e costruiscono gasdotti, che collegano l'Asia centrale e la Siberia occidentale [illegible] la parte [illegible] pea dell'Urss; la parte settentrionale della regione di Tjumen con gli Urali.

Negli Stati Uniti circa il trenta per cento del consumo globale di energia è stato, nel 1965, coperto dal gas. Per i russi l'evoluzione degli ultimi anni è molto simile a quella già avvenuta negli Stati Uniti. La ripartizione [illegible] consumi del [illegible] naturale nell'Urss è la seguente: per [illegible] domestici circa il quattordici per cento della produzione (contro il dieci per cento degli anni passati). Nell'industria, [illegible] utilizzazione del gas è aumentata [illegible] 3,7 volte tra il 1959 e il 1965. L'ottanta per cento del gas viene impiegato per usi industriali. Per ora cinquanta milioni di abitanti (circa un quarto della popolazione sovietica) utilizzano il gas per usi domestici. Si prevede comunque un notevole aumento della percentuale dedicata agli utenti privati.

Nel programma di forniture ai Paesi del Comecon è prevista la costruzione di un gasdotto che seguirà all'incirca il tracciato dello oleodotto Druzba (dell'Amicizia), lungo quasi quattromila chilometri. Inoltre, durante il 1967, verrà ultimato un gasdotto di [illegible] chilometri che porterà annualmente un miliardo di metri cubi di gas ucraino [illegible] Cecoslovacchia.

L'Urss ha allo studio vari progetti per forniture di gas anche a Paesi non comunisti: tra questi è compreso un metanodotto che servirà ad approvvigionare l'Italia. Infatti l'Eni e l'Urss [illegible] pervenuti a concordare la costruzione di quella che sarà la [illegible] grande conduttura dell'Europa occidentale per il trasporto [illegible] metano, nonché l'acquisto di gas da parte [illegible] per il prossimo ventennio. Il gasdotto, [illegible] lunghezza di 1200 chilometri circa, [illegible] sarà [illegible] la Cecoslovacchia e per l'Austria; i suoi estremi saranno Leopoli (Lvov) e Trieste.

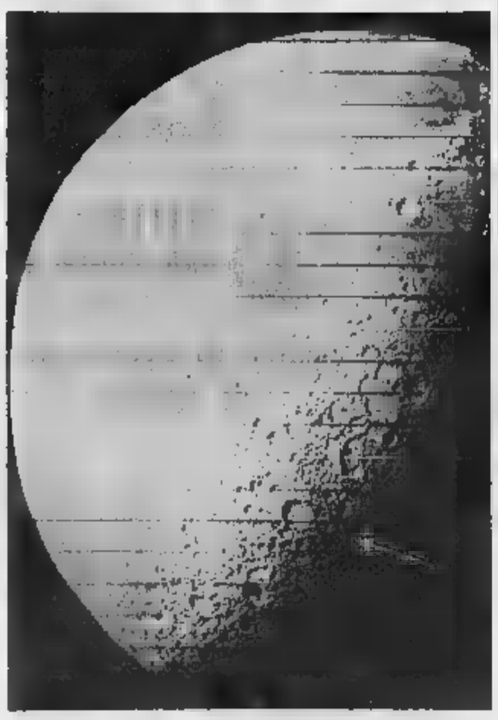
Il diametro [illegible] conduttura sarà di quaranta pollici (un metro) e, a quanto si ritiene, [illegible] necessaria tecnologia saranno costruite da ciascuno dei Paesi sul cui territorio essa passerà. La capacità [illegible] inoltre dovrebbe [illegible] fra i nove e i dodici miliardi di metri cubi all'anno: l'Eni (secondo una fonte peraltro [illegible] accertata) ne assorbirebbe circa sei miliardi, da convogliare nelle varie regioni italiane mediante i propri metanodotti. Il resto del gas sarà acquistato dall'Austria e probabilmente dalla Francia.

Lo stabilimento Italsider di Taranto, il quale dispone del più grande laminatoio d'Italia, costruirà tubazioni per detto importante impianto metanifero.

L'accordo va considerato nel quadro delle disponibilità e [illegible] consumi di energia del nostro Paese. Infatti, mentre il tasso di incremento dell'utilizzazione del metano come fonte di energia ha raggiunto in Italia un livello elevato, non sembra che, nonostante le continue prospezioni, le risorse nazionali siano tali [illegible] far fronte alla richiesta di mercato.

Mario Bertoli
del Verein Deutscher Ingenieure

Il polo sud della Luna


Fotografia grandangolare [illegible] disco lunare scattata, il 17 maggio scorso, dal satellite artificiale americano «Lunar Orbiter IV», da un'altezza di 3400 chilometri. La freccia indica il punto dove [illegible] il polo nord.

Gli unici serpenti velenosi del nostro Paese

Guerra alle vipere

Da qualche tempo sono in notevole [illegible], sia perché le campagne si [illegible] spopolano sia perché si distruggono i loro nemici naturali (falchi, poiane, ricci) - Gli effetti del veleno - La strana danza dei maschi all'epoca degli [illegible] e il lungo letargo invernale

I Viperidi sono la famiglia [illegible] rettili che ci interessa più da vicino, perché [illegible] prende [illegible] unici serpenti velenosi [illegible] abbiamo [illegible] Italia. [illegible] ultimi tempi è stato osservato in varie regioni del nostro paese [illegible] preoccupante aumento del [illegible] delle vipere, che [illegible] suscitato allarme e apprensione nelle popolazioni, ma [illegible] fortuna non si può dire che all'aumento numerico [illegible] fatto riscontro una maggior frequenza [illegible] incidenti da morsicatura nelle persone.

Ci si domanda quale sia la causa [illegible] questo inconsueto moltiplicarsi dei pericolosi serpenti. E' probabile che in parte il fenomeno debba attribuirsi allo stato in cui si trovano molte campagne per l'abbandono [illegible] la terra da parte dei [illegible] tadini. Le vipere amano il terreno incolto dove possono trovare più agevolmente cavità e tane naturali. Inoltre si ritiene che alla base del fenomeno vi sia un fatto biologico e cioè la [illegible] sa o la rarefazione delle specie che sono le tradizionali nemiche delle vipere. Ne è responsabile la caccia indiscriminata che l'uomo dà ai falchi, alle poiane, ai ricci, tutte specie che provvedono spontaneamente alla decimazione [illegible] vipere. [illegible] rischioso turbare l'equilibrio della natura con la soppressione di qualche anello della [illegible] predapredatore.

Quattro sono le vipere che vivono in Italia: la *Vipera aspis* o Aspide, la *Vipera berus* o Marasso palustre, la *Vipera ursinii* e la *Vipera ammodite* e dal [illegible] st'ultima localizzata solo nella parte orientale del Veneto. La più diffusa è la *Vipera berus* che si trova in tutta la penisola. E' lunga una sessantina di centimetri, ha corpo piuttosto tozzo, testa larga appiattita alla base. Colorazione e disegni che [illegible] la pelle [illegible] vari, ma è abbastanza costante la presenza di due macchie [illegible] re a forma di V rovesciata sull'occipite e quella di una fascia bruna a zig [illegible] che percorre longitudinalmente il dorso.

Le vipere sono animali torpidi, pigri. Generalmente non prendono l'iniziativa e non aggrediscono per primi. Se non le si tocca, non mordono. Ma siccome vivono nascoste sotto le pietre [illegible] sterpi [illegible] difficile scorgerle, la maggior parte degli incidenti succede perché vengono involontariamente calpestate. Il morso è allora una reazione di difesa e il rettile conficca i due denti velenìferi nel piede o nella gamba del disturbatore. Attraverso il [illegible] no che il percorre, il veleno diffonde nelle carni della vittima, provocando effetti più [illegible] gravi secondo le condizioni della vittima e quelle dello stesso serpente, che non è sempre ugualmente virulento. Agendo sul sistema nervoso, il tossico determina, oltre che dolore e gonfiore locale, uno stato di prostrazione, vertigini, sensazione di freddo, a cui si accompagnano, nei casi più gravi, nausea, vomito [illegible] emorragie.

La tempestività del soccorso [illegible] della massima importanza. Fatta [illegible] legatura al di sopra della parte colpita, occorre incidere con una lama disinfettata in modo da congiungere i due puntini rossi lasciati dal dente del veleno e poi spremere la ferita per farne uscire ogni poco il sangue. Dopo di che si deve praticare l'iniezione del siero antiofidico, che, nelle località maggiormente infestate dalle vipere, è buona norma portare sempre con sé. Con [illegible] precauzioni, è raro che [illegible] morsicatura di una vipera nostrana provochi la morte di [illegible] uomo sano e robusto.

[illegible] sopraggiungere [illegible] primi freddi, la vipera cerca un riparo per trascorrervi i mesi [illegible] letargo invernale. Al suo risveglio, in primavera, incomincia [illegible] stagione degli amori. Allora il maschio si mette a corteggiare la femmina nel modo più strano, contorcendosi ed oscillando ritmicamente, [illegible] me [illegible] si abbandonasse ad una misteriosa danza rituale. La lingua biforcuta dardeggia più che mai fuori della bocca e percepisce [illegible] sazioni per [illegible] ignote che trasmette ai centri [illegible] tramite uno speciale [illegible] ricco di terminazioni nervose, situato nel palato, il cosiddetto «[illegible] no di Jacobson».

Verso il [illegible] di agosto o settembre, nascono i piccoli in numero variabile da sei a venti. A differenza degli altri rettili, le vipere [illegible] no ovovivipare, cioè producono [illegible] ma, prima di deporle, le trattengono [illegible] il corpo materno fino a che [illegible] embrioni [illegible] abbiano [illegible] pletato il loro sviluppo. [illegible] ché i piccoli nascono conformati come l'adulto e, dopo che sono stati partoriti, [illegible] madre espelle anche i gusci delle uova, che [illegible] hanno consistenza gelatinosa.

Una delle più strane vipere, che però non vive da noi, ed è tipicamente africana è la Vipera cornuta (*Cerastes cerastes*). [illegible] suo nome a due [illegible] sculture a forma [illegible] piccoli corni [illegible] sollevano una per [illegible] dietro gli occhi. Ha un'abilità particolare nel seppellirsi sotto la sabbia lavorando di scaglie e di muscoli, come se al servizio di centinaia di minuscole palette. Così nascosta, attende in agguato [illegible] preda e il suo [illegible] veleno uccide spesso cavalli e cammelli e qualche volta [illegible] l'uomo.

L'inconfondibile [illegible] della Vipera Cornuta (vive nell'Africa Settentrionale)

Isabella L. Coifmann

Libri, aneddoti e curiosità

Herschel, un astronomo molto ottimista - Analisi chimiche in frac (beninteso, senza sporcarlo) - Perché i cani hanno il naso freddo

[illegible] bell'opuscolo pubblicato dalla Nasa, *The View from Ranger* (1966) è riportato un giudizio ottimistico [illegible] cui diremo tosto, di Guglielmo [illegible]. Come è noto, quest'uomo eccezionale fu prima un eccellente musicista e poi un grande astronomo (e per otto anni visse [illegible] vita, facendo il musicista di giorno e studiando [illegible] notte), aggiungendo poi a queste attività quella di costruttore di strumenti astronomici. [illegible] ebbe a scrivere, nel 1780, che la Luna, secondo ogni apparenza, ha un suolo adatto [illegible] essere abitato non meno fertile che il nostro: «E' estremamente probabile, anzi fuori dubbio, che ci debbono essere abitanti sulla Luna, [illegible] una specie o di un'altra. Per parte mia se dovessi scegliere [illegible] Terra e la Luna, non esiterei [illegible] momento a fissare sulla Luna [illegible] mia dimora».

Oggi è noto che l'atmosfera lunare — [illegible] pure c'è — è più leggera di quella che la Terra ha all'altitudine di trentacinque chilometri; che [illegible] temperatura di quell'astro [illegible] eccessi di caldo estremo e eccessi di freddo, di là dalla sopportazione [illegible] na (scavando nel sottosuolo, però, si potrà forse mettere riparo a queste variazioni termiche). In più, le migliaia di fotografie oggi scattate sulla Luna, ben da vicino, anzi dalla superficie della Luna stessa, non hanno rivelato alcun abitatore visibile del nostro satellite».

* *

Un'incisione in legno [illegible] pubblicata nella rivista «Bayer Berichte» (n. 18, 1967, edizione italiana) ci mostra il grande chimico tedesco Justus von Liebig nel suo laboratorio di Monaco di Baviera, intento a provette e alambicchi, correttamente vestito, da [illegible] signore, in una *redingote* con risvolto [illegible] pelliccia (o velluto che [illegible] al collo. Possibile che, [illegible] questo elegante e professorale abito, lavorassero i chimici nel secolo scorso? In parte sì: [illegible] era prescritta loro [illegible] cura [illegible] per evitare ogni traccia di sporco. [illegible] [illegible] un granello [illegible] polvere. Il grande Pasteur era fanatico della pulizia, in casa come in laboratorio. Clemens Winkler, [illegible] scopritore del germanio, asserisce che un analista deve essere in grado di lavorare in frac senza sporcarsi.

* *

Secondo una leggenda, una coppia [illegible] cani fu l'ultima tra gli animali mesai in salvo sull'Arca di Noè. Qualche [illegible] specialità che erano levrieri afgani (dalla orecchia coperta da [illegible] ricadente crinièra, gli occhi melanconici e buoni, il muso lungo). Vi era così poco spazio che essi furono costretti per tutto il viaggio a tenere i nasi infilati in una fessura della porta. Fuori pioveva (anzi diluviava); [illegible] questo [illegible] tivo da allora tutti i nasi [illegible] cani sono sempre stati freddi (da C. Burger, *I cani*, il bel libriccino ottimamente illustrato delle ed. Zanichelli, Bologna).

Didimo

CALORCASA
IL GASOLIO
PER RISCALDAMENTO
tutto l'inverno col [illegible] in [illegible]
[illegible] è gasolio: distillato, purissimo, ad alto rendimento di combustione. Dove brucia CALORCASA gli impianti rimangono più puliti ed esenti da depositi. Il fumo all'esterno è radicalmente eliminato, e quindi la fuliggine.
Il gasolio per riscaldamento [illegible] consente un'essenziale semplificazione dei normali bruciatori [illegible] do di funzionare, dopo le opportune varianti, [illegible] preriscaldatori.
Più calore, maggiore pulizia, manutenzione notevolmente semplificata, tutti vantaggi propri al gasolio per riscaldamento
CALORCASA

AUTOPULLMAN [illegible] DA TORINO PER [illegible]
RIVIERA ADRIATICA
CERVIA - CESENATICO - BELLARIA - IGEA MARINA TORRE PEDRERA - VISERBELLA - VISERBA - RIMINI - BELLARIVA - MIRAMARE - [illegible] - MISANO - CATTOLICA
Servizio dal 31-7 al 1°-9
[illegible] A [illegible] DI ANDATA E RITORNO E PER RAGAZZI
Informazioni, prenotazioni [illegible] posti presso i principali [illegible] Viaggi e presso la S.p.A. S A V E T - [illegible] 541.380 - [illegible]
Partenze: ore 6.10 da Piazza Statuto - 6.15 [illegible] Porta Susa e 6.30 da Piazza C. Felice 85 - Corse speciali nei giorni 31/7 e 1-5-6-7 agosto

Borse economia e finanza

Il maggiore incremento degli ultimi cinque mesi

Forte aumento in giugno del reddito negli Stati Uniti

Raggiunto il livello annuo di circa [illegible] miliardi [illegible] dollari (388.750 miliardi di lire) - Vivace progresso dei salari [illegible] degli stipendi - La [illegible] tuale [illegible] capacità produttiva utilizzata dall'industria si mantiene [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Washington, 21 luglio.

Il [illegible] personale negli Stati Uniti ha registrato in giugno l'aumento più rilevante degli ultimi cinque mesi, grazie principalmente al vivace progresso rilevato nel settore delle retribuzioni. Il reddito è salito a un importo annuo pari a 621,9 miliardi di dollari [illegible]88.750 miliardi [illegible] lire), con un aumento di 3,7 miliardi [illegible] dollari sul totale di maggio. Negli ultimi [illegible] l'incremento del reddito personale è [illegible]ato in media di circa due miliardi di dollari annui; quello di giugno risulta pertanto il più elevato, dopo l'aumento di 5,4 miliardi di dollari di gennaio.

I salari e gli stipendi [illegible]no saliti in giugno a un valore pari a 420 miliardi di [illegible] all'anno, con un aumento di 2,8 miliardi di dollari sul maggio. In ciascuno dei due mesi precedenti l'aumento delle retribuzioni era stato [illegible] soli [illegible] milioni [illegible] dollari.

Sempre nel giugno scorso, le Casse di risparmio americane hanno registrato un aumento record dei depositi, pari a 1915 milioni di dollari. Anche gli impieghi — secon[illegible] i [illegible] forniti dal Federal Home Loan [illegible] — [illegible] notevolmente aumentati.

Il favorevole andamento è stato determinato da un aumento dei depositi pari al 12,5% e da una diminuzione dei prelievi pari all'8,3%.

Il totale dei fidi ipotecari concessi dalle Casse Depositi e Prestiti [illegible] di giugno è ammontato a 2.117 milioni [illegible] dollari, contro 1.700 milioni di dollari nel maggio e 1.565 milioni di dollari nel giugno 1966.

Questi dati positivi, e in particolare quello dell'aumento degli impieghi bancari, sembrano, almeno in apparenza, in contrasto col fatto che nel secondo trimestre di quest'anno il [illegible] piesso delle industrie degli Stati Uniti [illegible] utilizzato soltanto l'84,7 per cento delle capacità produttive totali, contro l'87 per cento [illegible] dal [illegible]rimo trimestre. La percentua[illegible]e dell'84,7 è la più bassa dal quarto trimestre '63 in poi.

[illegible] si deve trascurare però il fatto [illegible] [illegible] capacità produttiva dell'industria americana è in continuo aumento, sia per l'ampliamento, sia per il rinnovo degli impianti. Quindi, non solo l'84,7 per cento di oggi non corrisponde in cifra assoluta a un volume di produzio[illegible] inferiore [illegible] quanto [illegible] ottenuto con l'87 per cento di ieri, ma anche, relativamente alla capacità produttiva, l'ultima percentuale non contrasta con le indicazioni di un rilancio dell'economia americana.

a. c.

I dipendenti dell'industria scesi del 7,3% in Germania

In un anno sono [illegible]sati da 8.470.000 a 7.860.000

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 luglio.

(t. s.) [illegible] giro di un anno, dall'aprile 1966 all'aprile 1967, il numero dei dipendenti dell'industria nella Germania Occidentale è diminuito del 7,3 per cento, passando — come rende noto l'Istituto industriale tedesco — da 8 milioni [illegible]0 mila a 7 milioni 860 [illegible] persone. La maggiore contrazione si è avuta nel settore minerario, dove è stata del 13,3 per cento. Il fenomeno è continuato anche negli ultimi due mesi, [illegible] pure in misura minore. Mancano ancora dati precisi.

La Finanziaria Piemontese partecipa [illegible] Metalgrafia

[illegible] a Finanziaria Regionale Piemontese » S.p.A., Torino, capitale interamente versato L. 5.000.000.000, ha assunto una partecipazione nella Società per Azioni di nuova costituzione « Metalgrafia Ligure Piemontese » di Basaluzzo (Alessandria), per l'impianto nella zona di uno stabilimento [illegible] settore della metalgrafia.

Dall'on. Pedini (dc)

Sulla « lira pesante » interrogato il governo

Roma, [illegible] luglio.

Per conoscere quali siano le ragioni che fino ad ora hanno sconsigliato [illegible] Italia, contrariamente a quanto avvenuto in Francia ed altrove, l'introduzione della « moneta pesante », il democristiano on. Pedini ha presentato oggi una interrogazione [illegible] ministro [illegible] Tesoro, on. Emilio Colombo.

Secondo l'interrogante, che si richiama anche ad un articolo della rivista « Moneta e credito » del dicembre 1966, un provvedimento del genere renderebbe più uniforme il sistema monetario italiano [illegible] quello degli altri paesi della Cee e verrebbe ad ovviare al fatto che la Lira attuale, unità monetaria del nostro sistema, in pratica non esiste come valore monetario in corso.

Dopo la preoccupante caduta di giovedì

Lieve ripresa della sterlina Anche i franconi l'acquistano

Ieri mattina la situazione era ancora pesante - Nel pomeriggio interventi [illegible] [illegible] d'Inghilterra [illegible] della Riserva Federale [illegible] fanno salire le quotazioni - [illegible] per [illegible] dichiarazioni di [illegible] ai Comuni sull'immutabilità [illegible] rapporto dollaro-sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 luglio.

La sterlina s'è oggi leggermente ripresa dall'inquietante caduta di ieri e [illegible] chiuso [illegible] giornata a due dollari 78 cents e cinque ottavi [illegible] cent. E' [illegible] piccolo progresso [illegible] un sedicesimo di cent. All'apertura delle contrattazioni, stamane, le prospettive parevano cupe: quasi ogni mercato voleva vendere sterline, in particolare la F[illegible]. Ma, nel pomeriggio, la situazione migliorava. La Banca d'Inghilterra e la Riserva federale americana intervenivano con voluminosi acquisti: e lo slittamento veniva presto fermato. Più tardi, compravano [illegible] stessi francesi.

Lunedì comincerà e si concluderà ai Comuni [illegible] grande dibattito sulla situazione economica, [illegible] si sa che [illegible] cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ne profitterà per smentire, una volta di più, le [illegible] voci [illegible] una svalutazione della sterlina. [illegible] voci — già diffuse da qualche settimana — venivano acutizzate dall'iniziativa presa mercoledì da 71 deputati laburisti della sinistra e del centro-sinistra. Hanno chiesto che il [illegible]no non deve più persistere nell'« austerity » degli ultimi 12 mesi. [illegible] « sacrificare » espansione, occupazione [illegible] servizi sociali [illegible] solo fine di difendere l'« attuale [illegible] lore della sterlina ». I 71 e i loro seguaci saranno certamente sconfitti alla Camera: neppure i « tories » vogliono una svalutazione. Ma è innegabile che il governo faticherà non poco, nelle prossime settimane, a convincere il mondo della sua risolutezza e sa[illegible] nel serbare il presente rapporto « dollaro-sterlina ».

Il problema della svalutazione [illegible] sterlina [illegible] stato discusso oggi nuovamente [illegible] un convegno dei ministri e s'è appreso poi che il go[illegible] non « intende svalutare la sterlina » [illegible] solo per ragioni economiche ma anche politiche. In realtà, il problema non [illegible] così [illegible] plice come alcuni [illegible] e non [illegible] affatto [illegible] che gli esperti finanziari stranieri desiderino una modifica nel valore [illegible] tale moneta. Una svalutazione della sterlina potrebbe costringere a provvedimenti simili molte altre valute, europee [illegible] extraeu[illegible]

Mario Ciriello

Washington non muterà il cambio dollaro-sterlina

Londra, [illegible] luglio.

Il rappresentante della Tesoreria federale di Washington presso [illegible] locale [illegible]basciata degli Stati Uniti ha categoricamente smentito stamane le voci, corse nelle ultime ventiquattro [illegible] a Londra e, soprattutto, sul continente [illegible], di mutamen[illegible] nella politica aurea degli [illegible] Uniti. Egli [illegible] dichiarato alla stampa britannica che [illegible] vi è stato né vi sarà alcun mutamento nella politica di compravendita americana dell'oro [illegible] prezzo ufficiale di trentacinque dollari [illegible] oncia di fino.

La produzione della birra [illegible] concentra in Inghilterra

Londra, 21 luglio.

Il maggiore gruppo britannico per la produzione di birra è stat[illegible]reato con la fusione fra la Cherrington United Breweries e la Bass, Mitchells and Butlers. La nuova società ha un capitale di 200 milioni di sterline (3[illegible] miliardi di lire).

Se l'operazione [illegible] verrà bloccata dalla Commissione antimonopoli, il [illegible] gruppo (comunemente denominato « Bass and Charrington ») controllerà il 20% del mercato britannico della birra. La fusione decorrerà dal 1° [illegible]tobre prossimo.

Secondo fonti informate, altre importanti [illegible] britanniche [illegible] birra intenderebbero effettuare prossimamente fusioni e concentrazioni industriali. *(Italia)*

In forte aumento il prezzo dell'oro

Londra, 21 luglio.

(m cl.) **La richiesta d'oro [illegible] stata oggi eccezionalmente forte anche [illegible] [illegible] perplessità sulla [illegible] e il [illegible]to londinese [illegible] fissato il prezzo, [illegible] oncia di fino, a 12 sterline, 8 scellini, 8 pen[illegible] e un quarto [illegible] penny. E' il prezzo più alto dalla crisi [illegible] Cuba. La domanda [illegible] sta[illegible] accresciuta da una nuova ondata di voci, secondo cui gli Stati [illegible] starebbero per vietare l'esportazione di oro.**

Dal segretario del Cipe, senatore Caron

Relazione sull'Alfa Sud presentata all'on. Moro

Alcuni membri del gruppo incaricato [illegible] esaminare [illegible] progetto hanno manifestato riserve - Polemiche a Palazzo Madama sull'iniziativa dell'Iri: Preziosi (psiup) parla [illegible] « bluff elettorale » - La replica [illegible] Pieraccini

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] luglio.

(ar. ba.) Il sottosegretario al Bilancio, sen. Caron, nella sua qualità di segretario generale [illegible] Cipe, ha consegna[illegible] stamane al presidente [illegible] Consiglio Moro [illegible] relazione del [illegible] lavoro da lui presieduto per l'esame [illegible] questioni tecniche ed economiche poste [illegible] iniziativa « Alfa Sud ».

La relazione, a quanto riferisce [illegible] breve nota dell'agenzia Ansa, affronta i problemi dell'andamento del mercato, della dimensione dell'impresa, dei costi d'insediamento, della localizzazione e del finanziamento. Il documento « *non ha avuto l'unanimità del gruppo di lavoro, poiché alcuni membri hanno manifestato riserve [illegible] taluni punti* ».

La questione dell'Alfa Sud è stata oggetto di un vivace scambio di battute a Palazzo Madama fra il sen. Preziosi (psiup) e il ministro Pieraccini. [illegible] parlamentare socialproletario ha ironicamente [illegible] che l'iniziativa, emersa « *nella disattenzione del governo* », rappresenta tutto sommato un fatto positivo. Il [illegible]tto dell'Iri — ha detto — non era assolutamente previsto dal piano e potrebbe quindi rivelarsi in un « bluff » elettorale.

Pieraccini: « *Qualunque sia la decisione del Cipe su questo progetto, debbo [illegible] precisare che [illegible] c'è alcuna contraddizione tra essa e il piano. Nel programma abbiamo previsto 700 miliardi da d[illegible] a nuove iniziative delle partecipazioni statali non ancora decise* ».

Prestito della Renault per 20 milioni di dollari

Parigi, 21 luglio.

(t. m.) Il prestito all'estero annunciato tempo fa dalla direzione della fabbriche [illegible] automobili Renault è [illegible] lanciato oggi mediante [illegible] sindacato bancario internazionale. Il prestito [illegible] di [illegible] milioni [illegible] dollari (12 miliar[illegible] e mezzo di lire), ha una durata di 15 anni, produce un interesse del 6,75 per cento ed il [illegible] dell'emissione è al 97 per cento.

[illegible] salite [illegible] Inghilterra [illegible] immatricolazioni di auto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 luglio.

(b.) Un leggero miglioramento si è verificato in giugno in Gran Bretagna [illegible] [illegible] immatricolazioni di autovetture nuove. Il ministero dei Trasporti ha annunciato ieri che le immatricolazioni di giugno sono [illegible] 105.192, contro 104.900 in maggio e 102.517 nel giugno dell'anno scorso. Tuttavia, per i primi sei mesi [illegible] quest'anno, le nuove immatricolazioni sono ancora di cir[illegible] [illegible] mila [illegible] al [illegible] sotto del periodo corrispondente [illegible]l'anno scorso, [illegible] 807.916 unità contro 707.923.

Per quanto riguarda [illegible] prospettive per luglio e i mesi successivi, esse [illegible] considerate negli ambienti dell'industria molto incerte. In generale ci si aspetta che [illegible] debbano risultare inferiori a quelle di giugno.

L'indice generale passa da 66,96 [illegible] 67,33 (+ 0,55 per cento)

Diffusi progressi dei titoli azionari nell'ultima seduta della settimana

Apertura sostenuta seguita [illegible] una fase [illegible] assestamento - Listino sui livelli intermedi della giornata - In [illegible]ino anche il volume degli scambi - Reddito fisso stabile - Dopoborsa invariato

LE QUOTAZIONI A [illegible]ERINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	184 90	— 1
» nuova	184 —	— 1
Redimibile 3½%	100 80	— 0,05
» conv.	100 70	— 0,05
Ricostruz. 3½%	[illegible]	
» conv.	[illegible]	
Ricostruz. 5%	96 30	—
» conv.	96 20	—
Bt. Fond. 5%	94 80	— 0,40
Fr. it. 5% Tl.	98 10	—
» $	85 —	+ 0,30
Cart. C.T. 3% 1°	98 80	—
B.T.N. 5% '69	100 87	+ 0,03
» » '70	100 80	—
» » '71	100 05	—
» » '72	100 05	—
» » '74	100 85	+ 0,03
» » '75 I	100 05	+ 0,05
» » '76 II	100 07	+ 0,02
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 35	+ 0,20
» » '68 I	97 70	— 0,10
» » '68 II	97 30	+ 0,05
» » '87	99 —	+ 0,15
» Ed. 8%	97 10	—
I.R.I. Ricost. 5½	96 50	— 0,50
» ('50) 6%	100 30	+ 0,05
» ('56) 6%	[illegible]	
» '57 6,5%	99 60	—
» ('58) 6%	99 —	—
» ('59) 6%	96 70	—
» ('60) 6%	92 60	—
» '60 5½%	93 —	+ 0,60
» '61 5½%	91 70	— 0,25
» '62 5½%	[illegible]	+ 0,075
» ('61) 6%	99 80	—
» '65/83 6%	98 60	— 0,20
» Ricostr.ord.	99 60	—
» Elettrific.	—	—
» » 5½% ord.	93 50	—
Sidac (I) 6½	—	—
» (II) 6%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '62	94 80	— 0,10
» » '63	92 20	—
» 5% '65	95 65	—
» » '67	90 90	—
» 4% '68 I	90 65	— 0,05
» 4% '68 II	86 20	—
» 6% '68	96 675	+ 0,025
» 6% '68 II	98 15	—
» 6% '69	96 —	—
P.S.Ag. 5% I	90 15	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	93 25	—
» » 6% '64 I	95 90	—
» » 6% '64 II	98 15	—
» » 6% '65 III	96 25	—
» » 6% '65 IV	96 —	—
» » 6% Ip. V	96 20	—
Ed. FF. 5%	90 65	—
» 5½%	90 75	—
» 6%	96 —	— 0,05
» C. Ag. '64	96 20	—
» » '65	96 40	—
» » '66	96 40	—
» » '67	96 35	—
» 6% '68	96 30	+ 0,10
» 6,5%	97 —	—
» 6% '68	96 375	—
» 6% '69	96 075	—
Imi 5%	96 —	—
» 5½% '62 I	92 65	—
» 5½% '62 II	93 25	—
» 6% '64 I	97 60	—
» Gen. 5½%	92 35	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» C. P. 6%	98 50	—
» C. P. 6½%	94 —	—
» C. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	93 —	—
» Cr. Fd. 5%	95 —	—
Mediterran. 5%	90 50	—
» 5½ '60	91 50	—
» Obb. 5%	91 50	—
C.I.S. Ed. 5%	93 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» Cr. FF. 5%	99 —	—
Cr. F. Sard. 5%	99 80	—
Cr. I. Sar. 6%	93 10	—
» » » 5½%	90 70	—
» » » 5%	87 50	—
» » » 6%	95 80	—
» » » 5½% I	93 50	—
» » » 5½% II	93 50	—
» » » 6%	93 50	—
C.F.S. Rag. 6%	90 90	—
Ferrovie 6% '58	100 30	—
» 5½ '61	93 —	+ 0,30
» 5½ '62 I	92 —	—
» 5½ '62 II	92 25	—
» 5½ '62 III	91 10	—
» 5½ '63 I	90 90	—
» 5½ '63 II	90 65	—
» 6% '64 I	95 90	— 0,10
» 6% '64 II	95 85	—
» 6% '65 III	95 75	—
» 6% '66 IV	95 60	— 0,05
» 6% '67 IV	96 80	—
Sviluppo 5%	94 80	—
» C.F. 5%	93 —	—
Fabbr. cons. 5½	92 —	—
» » 6%	98 —	+ 0,025
» Edison 6%'61	99 50	—
» » 6%'62	97 70	— 0,80
» » 6%'64	98 30	—
» Cotoni 5%	97 —	—
» Montecat. 5%	97 80	—
» Up.S.M. 5%	97 80	—
» » » 6%	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
Imi XII 6%	100 40	—
» XVII 5%	98 80	+ 0,30
» XIX 6%	97 35	— 0,35
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	90 50	—
» XIII 5%	99 45	—
» XIV 5%	91 80	—
» XVI 6%	96 10	—
» Cr. Mob. '5[illegible]	96 35	—
» spec. '64	96 35	—
» Fin 5% '65	96 30	—
Tirrena '57 5%	99 30	—
» » 6%	98 40	— 0,80
» AEM 5% '60	91 —	—
» AM 5½ '62	92 80	— 0,80
Immob. 5% '58	98 80	—
» 5½% '61	98 80	—
Fiat 6% '49	99 40	— 0,20
Fiat 6% '54	100 —	—

Titoli	21	Variaz.
Fiat 5% '57	99 35	— 0,05
Fiat 5½% '66	92 25	— 0,10
RIV 5½%	99 60	+ [illegible]
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% '52	[illegible]	
Oliv. '49-'69 7%	101 —	—
» '53 7%	104 20	—
» '55-'75 7%	103 —	—
» '59 7%	102 25	—
» '58 6½%	102 —	—
» '62 5½ I°	90 80	+ 0,20
» '62 5½ 2°	90 80	+ 0,20
Gen. El. 5½%	90 30	—
Magneti '60 7%	102 50	—
» '69 7%	104 25	—
» '56 7%	102 80	—
Ebrardi 7%	101 50	—
» 6% '60	95 80	—
» 5½ '63	90 40	—
Viberti 7% '58	101 —	—
» 7% '61	103 —	—
» 7% '67	103 80	—
» 7% '68 II	99 30	— 0,30
Cost.-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 —	—
Farmen 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fren 6%	98 30	—
Cart. It. 7% 48	103 —	—
» 6½ 53	97 80	— 0,20
Cotoni 5%	90 —	—
» 5% '58	97 30	—
» 5½% 60	92 05	—
» 5½% 61	91 90	—
» 5½% 62	91 90	— 0,20
Meridionali 6%	98 —	—
Visconea 5%	100 —	—
» 6% '57	97 70	—
» 6% '58	95 15	+ 0,10
Stiget 5%	100 —	—
Tirso 6%	98 80	—
Fabre 6%	98 —	—
Terni 5%	97 40	—
Ilva 5%	97 80	—
Esso 6%	98 80	—
SIP 6%	99 —	—
Filippa 5½%	99 50	—
» 6% '58	93 —	+ 0,25
Mediobanca 7%	103 80	—
Fergat 5%	100 —	—
C. Pozzi 5,75 II	95 20	— 0,10
» 5,50 61	95 30	—
Montecatini 5½	90 40	—
» 5,50 62	89 70	—
Lancia 5½% 60	90 20	—
» 5½% 62	89 10	—
Liquigas 5% 59	93 50	+ 0,10
Cons.-Lav. 5½	90 30	—
IBM Italia 5½	90 30	—
It. Gas 5½ '61	90 30	—
It. G.E.Rat. 5½	91 70	—
Autostrade 5½	90 90	—
» 6% '58	97 15	+ 0,05
Motta 6%	96 80	—
Saroni 6% '64	93 50	—

AZIONI

CAMBIO E TITOLI			
Fiandre 5½	92	+	0,40
An. F. 5½ %	100	—	—
Imm. Roma 6%	103 50	—	—
Romanea 6%	105 90	—	—
AZIONI ALIMENTARI			
Motta	7190	—	20
Cristoni	3200	+	50
Ital. Zucchari	770	—	—
Vecchi-Galbo	3373	—	—
Fiorio	68	+	3

Titoli	21	Variaz.
MINERARI [illegible]		
Amerin	5360	+ 60
Montepon	517	+ 15
Talco & Grafite	[illegible]	—
Acque Potabili	1040	—
Acque Rocca	560	+ 2
Farmaci Rica.	12500	+ 500
Eternit	2180	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	6000	—
Telita-Nord	43 75	+ 2,50
Mivar (F. Mar.)	7130	— 30
Montagni (Mar.)	1063	+ 12
Fumo	116 50	+ 2,50
SIP	2572	+ 14
Italcable	5865	—
IMMOBILIARI		
BIAM	6750	—
Ghirlini	1080	—
Risan. (Napoli)	5300	—
Sifas	2780	—
Beni Stabili	2790	— 23
Imm. Roma	491	+ 9
Ind. Sfera	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	2142 25	+ [illegible]
Montecatini	1102 50	+ 2
SAFFA	4610	+ 25
Schiapparelli	3650	+ 100
Pozzanghi	920	—
[illegible]	30100	+ 300
S.A.R.O.M.	1940	+ 30
ANIC	1406	+ 15
Montanca	1580	+ 10
Italgas	1563	+ 10
Cyan. Pozzi	1180	+ 1,50
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	74000	+ [illegible]
La Centrale	6775	+ 50
S.M.E.	2287	+ 7
STET	2720	+ [illegible]
Finsider	681	+ [illegible]
Pigna. Fiamm.	1845	—
Ferrari	[illegible]	—
Assic. [illegible]	9400	+ 60
Ass. Torr. priv.	5300	+ 100
Ass. Generali	64600	+ 800
METALMECCANICI		
Ferraris	3[illegible]	—
Westinghouse	[illegible]	+ 12
Meccanioche	2020	—
Nebiolo	1350	+ 8
Ignisider	958	+ 1
Salmoiraghi	1232	+ 12
Olivetti	2079	+ 23
Olivetti priv.	3173	+ 16
FIAT	2747	+ 28
FIAT privil.	2220	+ 18
Terni	2715	+ 2
E. Marelli	885	—
M. Marelli priv.	1230	+ 10
TESSILI		
Cantoni	5075	+ 80
Fisac	405	—
Bergamasca	[illegible]	—
Vimercati	[illegible]	+ 73
Vittorio privil.	2818	+ [illegible]
DIVERSI		
Rinascente	3220	+ 7,50
Rinascente pr.	788	+ 10
Pirelli	2560	+ 12
Montedison	1981	+ 6
Carbiera Ital.	1570	+ 1
Carbiera Marz.	13300	+ 100
Cir	4450	—

Borsa, ieri [illegible] Torino, ha consolidato [illegible] progressi della vigilia. L'apertura è stata effettuata poco al disopra dei massimi [illegible] seduta precedente. Nel « durante » l'attività [illegible] sensibilmente diminuita. Fasi dominate dai realizza[illegible] [illegible] fine settimana si [illegible] alternate a battute [illegible] ulteriore fermezza. Il listino raccoglie i livelli intermedi della giornata. Titoli [illegible] Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa ben tenuto, sui livelli delle chiusure di Milano.

Totali [illegible] giornata: *Titoli di Stato per 9.500.000 di lire; obbligazioni per 27.500.000 lire; azioni [illegible] 271.550.*

Milano, 21 luglio.

E' continuata, nell'ultima riunione [illegible] settimana, [illegible] ripresa del mercato azionario. A un'apertura sostenuta, con interventi del denaro specialmente su Viscosa e Fiat, è seguita [illegible] fase di [illegible] stamento, protrattasi sino alla chiusura, per una leggera prevalenza dei realizzi di fine settimana. Il listino raccoglie i livelli intermedi della giornata, con diffusi rialzi rispetto alla vigilia. L'indice generale azionario [illegible] « Il Sole - 24 Ore » sale da 66,96 a 67,33, con un guadagno dello 0,55 per cento. Indice Mediobanca da 62,75 a 63,08, [illegible] un progresso dello 0,53 per cento. Reddito fisso ben tenuto.

Titoli trattati: di Stato per 216 milioni [illegible] lire; obbligazioni per [illegible] milioni [illegible] mila lire; azioni n. 2.013.000, per un valore [illegible] miliardi [illegible] milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cantoni	2380	Motta	7152
Distillati	2770	B. Zucch.	173
Eridania	3237	» » pr.	227
Fa. Meloni	2350		
ASSICURATIVI			
Generali	38.650	Ineuropa	7848
Ass. Mil.	26.900	Fond. Vita	17.251
Ass. Mil. pr.	21.185	Assital.	63.850
Ass. Tor.	9370	Ras	34.850
Ass. Tor. pr.	4980		
BANCARI			
Mediobanca	† 74.100		
CHIMICI			
Anic	1400	Lodi pr.	4832
Montecatini	14.840	Liquigas	217.75
Nap. Gas	815	Mont.	30.250
Caffaro	1810	Montefibre	1470
C. Erba	1840	Montepon	1810
Erba priv.	5952	Montecat.	1537
Ist. Fed. Cr.	2725	Safla »	4845
Italgas »	1300	Saras	1820
Lodigas »	2125	Montedison	1209
ELETTRICI			
Ciati	2892	Orobia	2880
Emiliana	2395	Sip	2834
[illegible]	1028	Vecchia	1010.50
Marelli	900	Terni Eig.	378
FINANZIARI			
Agricola	3750	Italgi	1470
[illegible]	1957	Centrale	6750
Breda	2160	Pirelli S.	3765
Fiat ord.	2410	Sifi	900
Fiat priv.	2611	Snia	70
Generali ass.	786	Sme	2200
Gim	2300	Stet »	2729
Ifi priv.	2910	Sviluppo »	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1865	Sagi	1450
Beni Stab.	2790	Iniziative	[illegible]
Ben. Ferr.	826	Milano C.	[illegible]
Cogo	6020	Risan. N.	5400
Imm. Roma	488	Sifas	2740
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	800	Olivetti	[illegible]
Fiat	2740	Olivetti pr.	3174
Fiat priv.	2210	Pr. Tosi	1205
Nebiolo	562		
[illegible]ARI E METALLURGICI			
Falck	3540	Magona	1495
Falck pr.	3300	Metallur.	3675
Franchi-Gr.	1020	Ansaldo	6312
Dalmine	1233	Montepon	619
Ilva-Viola	806	Sielo	2761
Italsider	957	Trafilerie	[illegible]
TESSILI			
Cantoni	5050	Linificio	446
Cantoni	12.310	Marz. pr.	1215
Val Tidone	6.13	Rossari	13.240
Cucirini	9680	Rotondi	23.300
Eridania	3240	Tess.	2360
Fibre	442	Vittoria pr.	2305
Lanerossi	3505	Bonomi	540
Legnano	1985	Tibona	289
Rasetti	104	Unione M.	34.500
TRASPORTI			
R. Milano	2590	Mittel	9010
Ausiliare	1985		
DIVERSI			
[illegible]	1128	Italcem.	12.600
Linoleum	2790	C. Acque	572
Burgo	12.230	Chatsc.	520
Cementi	3005	Riscc. pr.	350.75
Cementir	[illegible]	Monted. pr.	2900
Cer. Pozzi	167,25	Pirelli H.	[illegible]
Pozzi priv.	260	Rejna R.	900
Risori	400	Smeriglio	75
Ciga	2130	Zes	4002
Acque pri.	1061	Sgai	1555
Eternit	2022	T. Acqui	[illegible]

* Ex cedola.

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

Wall Street consolida i guadagni

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 905,69 [illegible] 909,56

New York, [illegible] luglio.

Wall Street ha chiuso oggi [illegible] una lieve prevalenza [illegible] rialzi, per [illegible] [illegible] giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 908,69 a 909,56. I progressi conseguiti nella mattinata sono stati quasi [illegible] assorbiti nell'ultima parte della riunione, per una corrente [illegible] vendite, stimolata dagli alti livelli raggiunti dalle quotazioni.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 909,56 (908,69); ferroviari 272,99 (272,66); pubblica [illegible] 132,57 (133,08).

Az. scambiate n. 11.710.000.

[illegible]: [illegible] 467,2 [illegible]

E' proseguita, per la terza riunione consecutiva, la ripresa [illegible] titoli azionari

Indice 469,2 (prec. 467,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petroleum 63 3/4 (64); General Electric 54 (53 7/8); Imperial Chemical 39 3/4 (39 3/8); Imperial Tobacco 73 3/8 (73 1/4); Rand Mines 97 1/2 (96 7/8); Rolls Royce 47 (47 1/8); Unilever 35 (34 1/2); Vickers 31 1/4 (31 1/8); Woolworth 19 3/4 (19 3/4); War Loan 50 3/4 (50 3/4); Barclays Bank 62 3/4 (62 1/4); Lloyds Bank 48 1/4 (48 1/8).

Zurigo: da 185,7 a 185,8

Chiusura irregolare, con oscillazioni contenute nei due sensi, in [illegible] progressi.

Indice 185,8 (prec. 185,7).

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi la chiusura [illegible] dente): Carlo Erba 64 (64); Rumianca 11,10 (11,05); Italcementi 91 (89,50); Snia Viscosa 29 (29,15); Bastogi 13,30 (13,20); Condotte 4,05 (4,05); Fiat 19,55 (19,40).

Unione Banche Svizzere 3595 (3590); Società di Banca Svizzera [illegible] (1915); Credito Svizzero 2125 (2135); Electrowatt 1300 (1305); Italo-Suisse 210 [illegible]); Aare-Tessin 850 (845); Adolph Saurer 855 (860); Bally 1110 (1120); Brown Boveri 1390 (1390); Ciba [illegible] (4570); Fischer 775 (775); Lonza 915 (925); Nestlé 1915 (1915); Sulzer [illegible]25 (3030).

Parigi: [illegible] 85,6 a 85,7

Il mercato ha reagito alla tendenza debole delle giornate precedenti, chiudendo con [illegible] prevalenza di miglioramenti di lieve entità.

[illegible] 85,7 (prec. 85,6).

Francoforte: 102,74 (102,25)

Rialzi diffusi in tutti i settori azionari. I sensibili progressi iniziali [illegible] [illegible] parzialmente assorbiti in chiusura dai realizzi di fine settimana.

Indice 102,74 (prec. 102,25).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): A.E.G. 358 (355); Anilin 189,20 (189); Brown Boveri [illegible] (337); Daimler Benz 467 (466); Bayer 129 (127,70); Hoesch 106 (105,50); Mannesmann 122 (121); Metallgesellschaft 226,50 (225); Rhein Stahlwerke 101 7/8 (101); Siemens 200,70 (199,60); Schering 512 3/4 (512); Volkswagen 319 1/2 (318); Deutsche Bank 202 (199,50); Dresdner Bank 189 (188).

Oro e v[illegible] estere ieri al mercato libero

Milano, 21 luglio.

Banconote: sterlina 1730-1765; dollaro Usa 623-628; franco francese 126-129; franco svizzero 144-146; marco occ. 156-159; [illegible] fino 705-720 lire al [illegible]o; argento 38.000-41.500 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio [illegible]; [illegible] conio 6200-6500; marengo svizzero 6400-[illegible]

Il medico parla delle droghe

Dagli allucinogeni la speranza di capire perché si impazzisce

Un chimico svizzero nel 1943 isolò dalla segala cornuta la sostanza chiamata Lsd - Il suo uso è pericoloso, provoca effetti simili a quelli della schizofrenia - Gli studiosi se ne servono per scoprire l'alterazione chimica che è alla base delle malattie mentali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 luglio.

«Venerdì scorso 16 aprile fui costretto ad abbandonare il mio lavoro in laboratorio a metà pomeriggio e ad andare a casa. Provai improvvisamente un senso di debolezza molto strano e mi venne il capogiro. Appena arrivato a casa mi coricai e . profondai subito in una specie di delirio non spiacevole. Questo era caratterizzato da una spiccatissima difficoltà a dominare i propri pensieri. Giacevo con gli occhi semichiusi poiché la luce mi dava fastidio e mi sentivo sotto un influsso continuo di visioni fantastiche che si alternavano come un gioco caleidoscopico di colori». Queste righe sono tratte da alcuni appunti di laboratorio lasciatici dal chimico svizzero Alberto Hofmann e risalenti al 1943. Hofmann ed il suo collega Stoll stavano cercando di isolare certe sostanze da una pianta parassita del grano chiamata segale cornuta.

Erano note sin dal medioevo delle vere epidemie di un male chiamato «fuoco sacro» caratterizzato da gangrene agli arti, aborti e convulsioni. Tali epidemie avvenivano spesso in occasione di pellegrinaggi (per questo il male era stato chiamato anche «fuoco di S. Antonio») cioè quando la dieta dei pellegrini consisteva per lo più di farinacei e specialmente grano molto spesso contenente il parassita. Perfino recentemente si sono avute tali epidemie, le ultime in Irlanda nel 1929 e in Francia nel 1953.

Tornando ad Hofmann, questi ebbe ben presto il sospetto di aver ingerito involontariamente una parte della sostanza che cercava di isolare, per cui da buon farmacologo decise di provarla su se stesso. Scelse una dose da lui giudicata minima, cioè un quarto di milligrammo (adesso sappiamo che era fortissima!). Dopo circa una mezz'ora cominciò a sentirsi intontito, e ad avere difficoltà a concentrarsi, ad allucinare ed a ridere senza alcun motivo. Questa volta Hofmann non fu in grado di scrivere appunti ma pare che potesse malgrado tutto tornarsene a casa in bicicletta. Per la strada le facce delle persone *«si erano trasformate in maschere grottesche colorate vivacemente»*. Interessante anche il «senso di depersonalizzazione» provato da Hofmann *«come se fossi al di fuori di me stesso e potessi osservarmi da solo a distanza»*. Tale stato non era né doloroso né spiacevole, perdurava per qualche ora ed era seguito da una intensa ansia che poteva durare giorni interi. Hofmann scoprì in seguito la costituzione chimica della sostanza capace di provocare tali stati d'animo. Si trattava della dietilamide dell'acido lisergico, chiamata brevemente LSD.

L'esistenza di sostanze aventi azione allucinante era conosciuta da centinaia d'anni e sostanze quali la mescalina erano già state studiate ed isolate 20 anni prima dal tossicologo tedesco Lewin, il pioniere in questo campo della farmacologia. Il fatto era che l'LSD poteva agire in quantità minime, cioè di pochi millionesimi di grammo, superando perciò in potenza tutti gli altri allucinogeni (sostanze che possono provocare allucinazioni, cioè sensazioni di cose non esistenti nella realtà). Intorno al 1950 vi fu un rifiorire di interesse per l'LSD e gli allucinogeni specialmente negli Stati Uniti. Presso l'Università americana di Harvard fu fondato da due psicologhi, Alpert e Leary, un Centro per la ricerca sulla personalità. Scrittori e psicologhi e personaggi famosi della cultura anglosassone come Aldous Huxley, Allen Ginsberg e William Borroughs si sottoposero personalmente ad esperimenti con tali droghe e Huxley uscì presto con il libro «The doors of perception» (Le porte della percezione) che provocò molto scalpore.

Anche gli psichiatri cercarono di usare l'LSD nella cura di alcune malattie mentali e specialmente quelli appartenenti a scuole psicoanalitiche videro nell'LSD un nuovo metodo con il quale facilitare il contatto col paziente e più facilmente mobilizzare il materiale psichico da analizzare. Purtroppo, la maggior parte delle speranze riposte in questa sostanza furono dal punto di vista clinico piuttosto deludenti. Vi sono tuttavia delle cliniche che usano tuttora l'LSD nella cura di certe nevrosi e in quella dell'alcolismo. In Germania esiste ad esempio una clinica specializzata in questo tipo di cura.

Alcuni gravi incidenti avvenuti durante la terapia con l'LSD determinarono in seguito l'abbandono quasi totale di questa sostanza. Come ho già detto l'LSD lascia un senso di angoscia e di nervosismo ed in certi casi tale angoscia può trasformarsi in una grave depressione e condurre al suicidio. Incidenti del genere furono riscontrati in circa l'uno per cento dei pazienti trattati ed avvengono spesso la sera stessa del trattamento.

Nel maggio del 1963 l'ondata di interesse per gli allucinogeni tra gli psicologhi, docenti e studenti dell'Università di Harvard culminò in un clamoroso incidente che determinò il licenziamento dall'Università dei professori Leary e Alpert e la sospensione di parecchi studenti. L'accusa mossa dal Decano e dalle autorità sanitarie era quella che gli esperimenti erano degenerati dal piano scientifico a quello di orge con stupefacenti. Già nel 1962 le autorità messicane avevano sciolto una filiale, ad Acapulco, della «Federazione internazionale per la libertà interna» (chiamata IFIF) in seguito ad un esperimento collettivo con allucinogeni a cui avevano partecipato 35 adulti e 9 bambini. Questa organizzazione conta tuttora migliaia di iscritti negli Stati Uniti ed ha sedi a Boston, Los Angeles e New York.

Si racconta che la notizia della presenza di sostanze del tipo dell'LSD nei semi di una pianta chiamata Rivea Corymbosa, proveniente dal lavoro di Hofmann, si diffuse negli Stati Uniti al punto che dopo due settimane era impossibile acquistare questi semi nei negozi di granaglie.

Malgrado questo, la scoperta dell'LSD e della sua sintesi rimane un fatto importante per la psicofarmacologia. La possibilità di poter provocare in volontari o in animali da esperimento dei sintomi simili a quelli che si hanno nel corso di alcune gravi malattie mentali come la schizofrenia aprì una nuova porta nello studio di queste malattie.

E' stata ripresa l'obbiezione da parte degli psichiatri che le allucinazioni ed i fenomeni psichici prodotti dall'LSD o da altri allucinogeni hanno probabilmente una base ed un carattere diverso dai sintomi clinici delle malattie mentali. Una prova di questo sarebbe il fatto che i malati di schizofrenia a cui venga amministrato dell'LSD possono distinguere tra le allucinazioni dalla droga e le «proprie» allucinazioni dovute alla malattia. Anche se questo può essere vero rimane tuttavia l'enorme interesse di poter studiare il meccanismo biochimico e fisiologico mediante il quale il nostro cervello è capace di deformare le sensazioni provenienti dall'esterno o addirittura elaborarne delle nuove, per così dire «false», sconvolgendo la nostra visione della realtà o facendoci vivere in un mondo completamente irreale come quello delle allucinazioni.

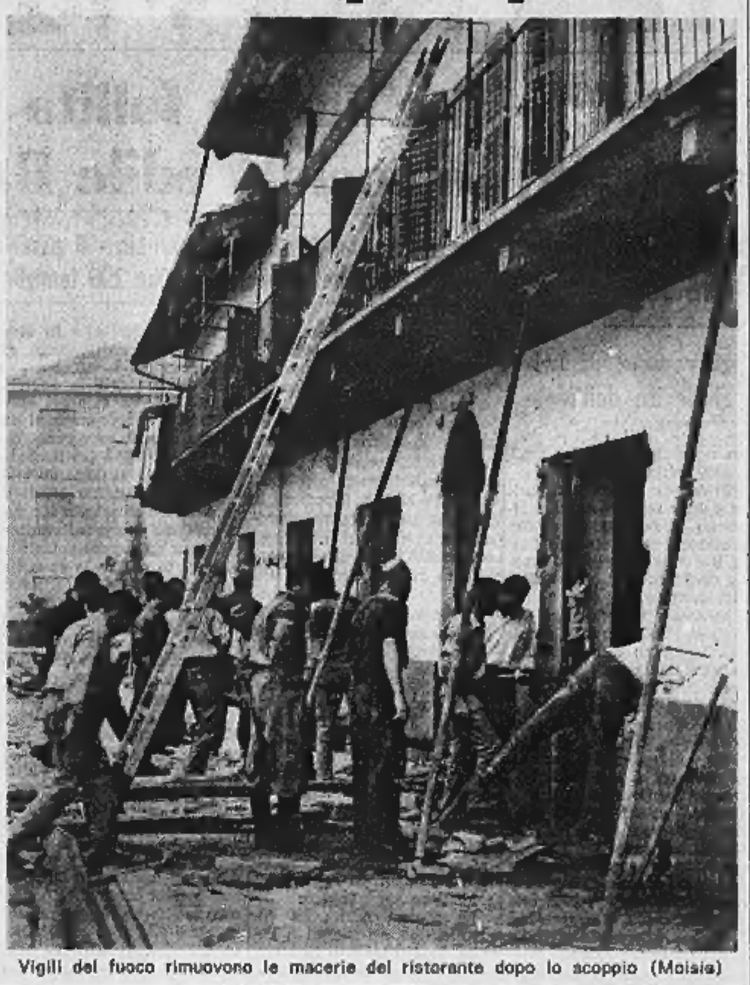
Il sorgere di nuovi incidenti e l'ulteriore espandersi dell'uso dell'LSD e di altri allucinogeni negli ultimi mesi ha provocato una nuova reazione da parte delle autorità americane ed ha ulteriormente ristretto il numero di sperimentatori a cui la Food and Drug Administration (il severissimo organo americano preposto alla sorveglianza dei prodotti farmaceutici ed alimentari) concede il permesso di usare la droga. Recentemente la casa svizzera che sintetizzava l'LSD ha annunciato la sospensione della fabbricazione del preparato.

Il merito dell'LSD non sta dunque nelle sue virtù terapeutiche (se queste esistono) ma nell'aver messo nelle mani degli sperimentatori una nuova e potente arma per studiare il meccanismo di certe malattie mentali e la possibilità di trovare una delle chiavi che ci porteranno a scoprire il substrato chimico di queste.

Ogni giorno, scoperte nuove nel campo della costituzione chimica del cervello ci convincono sempre di più che le malattie mentali non si differenziano affatto dalle altre malattie del nostro corpo. Entrambe sono prodotte da cambiamenti di carattere chimico e chimico-fisico nella struttura molecolare del nostro organismo e lo straordinario effetto di dosi minime dell'LSD e di altri allucinogeni sulla nostra psiche sono una ulteriore prova.

prof. Ezio Giacobini
Docente di neuro-psicofarmacologia all'Università di Stoccolma

I soccorsi dopo l'esplosione



Vigili del fuoco rimuovono le macerie del ristorante dopo lo scoppio (Moisio)

Una ragazza rapita da tre giovani a Genova?

Era su un'auto e gridava: «Aiuto, mi ammazzano» Un passante si è avvicinato, ma è stato gettato a terra da uno degli automobilisti che sono poi fuggiti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 luglio.

(f. d.) La polizia sta indagando su un misterioso episodio avvenuto alle tre di notte a Sestri Ponente. A quell'ora una «Giulia» ha attraversato la strada del centro a tutta velocità: a bordo c'erano tre giovanotti e una ragazza. Quest'ultima, approfittando d'un rallentamento della macchina all'incrocio di via Sant'Alberto, s'è sporta dal finestrino e ha gridato: *«Aiuto, aiuto, mi ammazzano!»*.

Un passante, il signor Adriano Brosiolo, di 53 anni, è accorso accanto all'auto, ma uno dei passeggeri gli ha dato un forte spintone gettandolo a terra. L'auto è quindi ripartita a tutto gas, in direzione del vicino Monte Gazzo.

«E' una giovane sui vent'anni — ha detto il Brosiolo ai carabinieri — *di lei ricordo i capelli neri lunghi, sciolti sulle spalle e l'espressione di terrore negli occhi. Era seduta accanto al guidatore e ho cercato di afferrarle il braccio che mi stava porgendo. E' stato allora che ho ricevuto lo spintone e sono ruzzolato a terra».*

Altri passanti, però, hanno avuto il tempo di rilevare il numero di targa, Ge 301937, poi comunicato ai carabinieri del nucleo radiomobile accorsi sul posto. La macchina risulta intestata alla signora Cristina Pagella, di 58 anni, abitante a Spinetta Marengo (Alessandria) in via Gamalero 8.

Le indagini avrebbero stabilito che al volante della «Giulia» c'era il figlio, il trentenne Mario Falabrino, nativo di Spinetta Marengo ma residente a Genova, senza fissa dimora. I carabinieri lo hanno cercato invano.

Chi è la giovane donna tenuta prigioniera sull'auto? L'interrogativo è ancora senza risposta, dato che fino a stasera non risulta presentata nessuna denuncia di scomparsa.

La sparatoria di Montalto Dora

Posto in libertà il barista che ferì il presunto rivale

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 21 luglio.

(r. a.) Oggi, il Procuratore della Repubblica di Ivrea, accogliendo la richiesta dell'avvocato Musumeci, ha concesso la libertà provvisoria al barista di Montalto Dora, Sergio Zariottin di 54 anni, che era stato arrestato un mese fa per aver sparato un colpo di pistola contro un amico, sorpreso in compagnia della propria moglie. Il proiettile aveva raggiunto alla gamba il rivale, Vico Viglio, di 52 anni, anch'egli da Montalto Dora, e il ferito guarì in una decina di giorni.

La vicenda è nota: lo Zariottin, la mattina dell'11 giugno, si presentò alle 8 in casa dell'amico, cercando della propria moglie, Ada Segantin di 52 anni, che come d'abitudine si era recata nell'abitazione del Viglio per compiere alcuni lavori domestici.

A quanto pare, il barista avrebbe sorpreso la donna in abbigliamento intimo, e dopo averla picchiata con un nerbo di bue, aveva estratto dalla giacca una pistola, facendo fuoco in direzione del Viglio, intervenuto in difesa della Segantin. Il Viglio cadde a terra e lo Zariottin fuggì presentandosi dopo un'ora ai carabinieri di Ivrea per costituirsi. *«Ho ucciso l'amante di mia moglie»*, disse al piantone.

Salite a due le vittime della sparatoria di Nettuno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 luglio.

(r. s.) Le vittime della tragica sparatoria di Nettuno, dove la sera di martedì scorso il barbiere della Scuola allievi guardie di P. S., Sebastiano De Rosa, uccise a rivoltellate il trentenne Giovanni Costantini e ferì gravemente il fratello di questo, Benedetto di 39 anni, sono salite a due. Questa sera è morto infatti anche Benedetto.

Il delitto avvenne verso le 23 nella sala di medicazione del pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Nettuno. Sebastiano De Rosa, in compagnia di alcuni componenti della sua famiglia, aveva avuto una violenta colluttazione con i fratelli Costantini per motivi d'onore. Giovanni, infatti, era fidanzato con la figlia del barbiere, Luisa di 19 anni, e da poco aveva rotto la relazione.

I due fratelli, dopo la lite, si erano recati all'ospedale per farsi medicare le contusioni. Qui, mentre un infermiere li stava curando, furono raggiunti dal De Rosa il quale scaricò la sua pistola, una «Mauser» cal. 6,35, sui fratelli. Giovanni, raggiunto da due proiettili, morì all'istante; Benedetto, ferito gravemente, venne trasportato all'ospedale San Camillo di Roma dove questa sera ha cessato di vivere.

Il sinistro ieri mattina vicino alla linea ferroviaria

Ristorante di Cherasco crolla per uno scoppio di gas: un morto e due feriti sotto le macerie

La vittima è un agricoltore sessantasettenne, padre del gestore del locale - Ferite e ustionate la moglie e la sorella dell'esercente, di 25 e 38 anni: versano in gravi condizioni all'ospedale di Bra - L'esplosione di una bombola di gas liquido, custodita in cantina, ha demolito pareti e soffitti della trattoria «Della Moglia» - I danni ascendono a 50 milioni

(Nostro servizio particolare)
Cherasco, 21 luglio.

Lo scoppio di una bombola di gas liquido ha devastato stamane il ristorante-trattoria «Della Moglia», alla periferia di Cherasco, nei pressi della stazione ferroviaria: nel sinistro è morto l'agricoltore sessantasettenne Giovanni Battista Roggero, padre del trentaseienne Michele Roggero, gestore del locale, e sono rimaste ferite Bruna Grisotti, di 25 anni, e Anna Maria Roggero, di 38, moglie e sorella dell'esercente. Le due donne sono state ricoverate in gravi condizioni all'Ospedale di Bra; la prognosi è riservata.

L'esplosione — che gli abitanti delle case vicine hanno definito «simile a quella di una bomba» — è avvenuta alle 9,50. Sono crollati di colpo i soffitti e le pareti dell'edificio a due piani e sono rimasti in piedi, pericolanti, soltanto i muri maestri e la facciata. Pochi istanti dopo sono giunti i primi soccorritori e quindi i carabinieri di Cherasco e Bra, i vigili del fuoco di Cuneo e di Bra che hanno iniziato a scavare febbrilmente tra le macerie, riuscendo a trovare quasi subito le due donne: entrambe presentavano diverse ustioni e fratture.

Michele Roggero, che al momento della deflagrazione era assente, ha appreso in città quanto era accaduto nel suo locale ed ha raggiunto trafelato le squadre di soccorso urlando: «Cercate anche mio papà; è lì sotto!». I pompieri si sono rimessi al lavoro rimuovendo le macerie con il continuo pericolo di essere travolti dai calcinacci, alle 13,30 hanno rinvenuto il corpo privo di vita dell'agricoltore Roggero: era finito in cantina, schiacciato dai blocchi di calcestruzzo. La sua morte è stata istantanea, come ha potuto accertare il medico che ha visitato la salma per incarico della magistratura.

Michele Roggero aveva preso in gestione il ristorante da pochi anni. Con notevoli sacrifici aveva rammodernato il fabbricato e sostituito l'attrezzatura creando un locale molto frequentato, soprattutto la domenica, quando veniva aperta anche la sala dancing «Lo sampillo» sita nel cortile e appartenente allo stesso Roggero. L'esercente veniva aiutato nella sua attività dalla moglie, dalla sorella Maria e, saltuariamente, anche dal fratello Franco, di 34 anni, che conduce una cascina in frazione S. Bartolomeo, insieme al padre e alla madre.

Giovanni Battista Roggero, la vittima, si recava spesso a far visita al figlio, quasi sempre per portargli le provviste. Stamane era arrivato alle 9,30, ma doveva fermarsi soltanto pochi minuti perché era atteso in città per commissioni. Il fatto che il Roggero poteva essere già uscito dal locale ha alimentato per qualche tempo le speranze del figlio Michele. Dalla posizione in cui è stato rinvenuto il cadavere dell'agricoltore si esclude l'ipotesi che egli, al momento della sciagura, si trovasse già nel corridoio, pronto ad uscire. Ancora pochi secondi, e forse sarebbe stato salvo.

Circa le cause del sinistro, i primi accertamenti tecnici hanno già potuto stabilire che lo scoppio è avvenuto nella cantina del ristorante dove erano depositate alcune bombole di gas liquido. Uno dei recipienti di venti chili ha avuto una perdita durante la notte e la miscela ha invaso il locale di pochi metri quadrati, saturandolo di gas.

Più difficile è invece accertare le cause dirette della deflagrazione, essendo escluso che qualcuno sia entrato stamane nella cantina. Si pensa quindi, come ipotesi più probabile, alla scintilla di un corto circuito che ha acceso la miscela esplosiva. I danni subiti dal ristorante superano i 50 milioni, non coperti da assicurazione. Il fabbricato è ormai inservibile, quindi dovrà essere rifatto dalle fondamenta.

Per misura precauzionale, durante la giornata i treni della linea Savona-Bra-Torino, i cui binari corrono a una quarantina di metri dalla trattoria esplosa, hanno ridotto in quel tratto la velocità a 25 km. orari. **n. m.**

Giovanni Battista Roggero, 67 anni, morto nello scoppio a Cherasco, e una delle ferite, Maria Roggero

Studente precipita di notte da un balcone e si sfracella sulla scogliera di Posillipo

La vittima, 28 anni, è figlio di un chirurgo napoletano - Lunedì avrebbe dovuto laurearsi in architettura - Stava visitando la casa disabitata con un gruppo di amici - Indagini sulla misteriosa sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 21 luglio.

Uno studente universitario ventottenne è morto tragicamente questa notte, precipitando da un balcone del famoso palazzo Donn'Anna a Posillipo. La vittima Aldo Rendano, figlio di un noto chirurgo di Napoli, ha battuto violentemente la testa contro la scogliera sottostante, finendo in mare, ove è morto annegato.

Le indagini sulla sciagura, che presenta alcuni aspetti non ancora ben chiari, sono state affidate al sostituto procuratore del Tribunale di Napoli, dott. Troise, che ha disposto la perizia necroscopica della salma.

La disgrazia è avvenuta la notte scorsa verso le tre, in un appartamento disabitato, preso in affitto da un amico della vittima, l'antiquario Carlo Salengo, di 34 anni, appena da due giorni. Nell'alloggio, rimasto vuoto per diversi anni, manca l'illuminazione elettrica, mentre le finestre sono prive d'imposte. I balconi, che si affacciano sul mare, non hanno neppure la ringhiera ma soltanto dei fili di ferro, corrosi dalla salsedine e dal tempo.

Aldo Rendano, che lunedì prossimo avrebbe dovuto laurearsi in architettura, era stato invitato dall'amico Salengo a visitare l'appartamento per dargli consiglio in merito all'arredamento ed ai lavori di restauro. Insieme con un altro compagno, Lucio Adriani, di anni 35, e con tre ragazze, essi, dopo aver cenato in un ristorante del Vomero, si erano recati a Posillipo nel l'alloggio disabitato, trattenendosi a discutere e a bere liquori.

Secondo le dichiarazioni degli amici presenti alla tragedia, il Rendano si sarebbe appoggiato con le spalle ai fili di ferro a protezione del balcone, senza pensare al pericolo cui andava incontro. Sotto il peso del suo corpo, i fili corrosi avrebbero ceduto, facendo precipitare nel vuoto lo sventurato studente. Con un agghiacciante grido, dopo aver compiuto un salto di circa venti metri, il giovane batteva con violenza il capo sugli scogli, quindi, scivolato in acqua, moriva prima che i suoi amici riuscissero a ripescarlo. **a. l.**

Sfrattate 40 famiglie dall'idroscalo di Ostia

Il ministero delle Finanze chiede un indennizzo di duecento milioni di lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 luglio.

(r. s.) Quaranta famiglie che dal dopoguerra ad oggi hanno vissuto nella zona dell'ex idroscalo di Ostia in sei sette baracche sono state citate in giudizio dal ministero delle Finanze, il quale chiede «il rilascio libero da persone e da cose del suolo e degli edifici» e un indennizzo di cinque milioni da ogni nucleo familiare, per un ammontare complessivo di 200 milioni di lire.

La zona dell'ex idroscalo, che si estende per 36 ettari, attualmente è occupata da sfollati e immigrati che vi si installarono dopo la guerra. Nella maggior parte dei casi con il passare del tempo si crearono regolari rapporti tra gli abitanti e l'amministrazione dello Stato, in forma di singole convenzioni.

Ora l'Amministrazione pretende la restituzione dei terreni occupati da parte di 40 famiglie, le quali si sono costituite nel giudizio assistite dagli avvocati Gustavo Thiery e Vincenzo Stazzone, opponendosi alle richieste del Ministero. I legali sostengono preliminarmente l'incompetenza della magistratura ordinaria.

Inoltre osservano che la domanda del dicastero è eccessivamente generica. Quanto all'indennizzo di 200 milioni, si afferma che tale pretesa è infondata, considerando il pacifico possesso dei terreni e l'avvenuto regolare versamento dei canoni in favore dell'Amministrazione.

Otto mesi alla donna che simulò il rapimento della figlia dodicenne

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 21 luglio.

(a. p.) Maria Portas, l'anziana donna di Mara che lunedì scorso simulò il rapimento della figlia dodicenne, è stata processata stamane per direttissima e condannata dal Tribunale di Sassari a otto mesi di reclusione per simulazione di reato. I giudici hanno disposto però di concedere la sospensione condizionale della pena, per cui Maria Portas è stata immediatamente scarcerata.

Nel corso del suo interrogatorio, l'imputata ha confermato di avere simulato il rapimento della figlia per entrare in possesso del riscatto. Essa infatti aveva mandato al marito che lavora in Germania una lettera anonima, chiedendo due milioni di lire. Pare che alla donna servisse il denaro per pagare alcuni debiti.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di Maria Portas a due anni di reclusione per simulazione di reato e sequestro di persona.

Perizia a Novara sulla «bicicletta» che avrebbe folgorato il calciatore

Esperti, medici e avvocati convocati dal magistrato - I tecnici hanno smontato l'elettrocardiografo e il «cicloergometro»; poi la sala del laboratorio è stata piantonata da tre agenti di polizia

I periti lasciano l'ospedale di Novara dopo aver controllato gli apparecchi usati per gli esami (f. Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 luglio.

Oggi a Novara è proseguita l'inchiesta giudiziaria sulla tragica fine del calciatore ventinovenne Italo Alaimo con la perizia tecnica sulle attrezzature del laboratorio del reparto di medicina del lavoro dell'Ospedale Maggiore, dove l'atleta morì mentre veniva sottoposto ad elettrocardiogramma.

Stamane alle 11, rimossi i sigilli per ordine del magistrato, una decina di persone (tra periti, consiglieri, legali e dirigenti del nosocomio) sono entrati nel laboratorio. Il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Alessio ha ripetuto ai periti i quesiti ai quali sono chiamati a rispondere: premesso che Alaimo possa essere deceduto in conseguenza di una scarica elettrica mentre si trovava sul «cicloergonometro» sottoposto ad elettrocardiogramma, esaminare le apparecchiature e fare i rilievi del caso su eventuali anomalie precisandone le cause.

I periti sono tre: il professor Alghemo, docente di medicina sportiva all'Università di Milano, che sottopone periodicamente agli stessi esami che furono fatali ad Alaimo i giocatori dell'Inter; l'ing. Drufura, capo collaudo di uno stabilimento milanese che costruisce attrezzature e strumenti sanitari tra i quali elettrocardiografi e cicloergometri; l'ing. Ventura, professore universitario ed esperto di impianti elettronici.

A loro, con il consulente di parte ammesso dal magistrato, si sono affiancati il prof. Binda, cardiologo milanese, ed il perito elettrotecnico Giunta di Milano. Gli esami ed i rilievi sulle attrezzature del laboratorio si sono protratti per un paio d'ore. Alle 13, i tecnici hanno iniziato a smontare l'elettrocardiografo ed il cicloergometro. Alle 14,45 la perizia è stata sospesa e alle porte dell'ambulatorio sono stati nuovamente apposti i sigilli. L'esame minuzioso, pezzo per pezzo, è ripreso alle 16,30.

Più tardi sono giunti tre agenti di polizia e quando alle 21,30 i periti, i consulenti e il magistrato se ne sono andati, hanno montato la guardia al laboratorio. Indiscrezioni sulle prime risultanze peritali non ne sono trapelate a nulla la voce secondo la quale il collegio dei periti tornerebbe a riunirsi giovedì prossimo 27 luglio non ha trovato conferma ufficiale. **p. b.**

ULTIME NOTIZIE

IL DIBATTITO SUL PIANO

Il Senato discute i contrasti fra il governo e la Sardegna

La Regione aveva protestato perché nel programma di sviluppo economico non era stata inserita la rinascita dell'isola

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 luglio.

Il Senato ha oggi discusso il contrasto sorto tra la Regione sarda e il Governo per il mancato accoglimento nel piano quinquennale nazionale del piano di rinascita della Sardegna. « Non si poteva pensare, ha detto il ministro Pieraccini, ad un inserimento puro e semplice dei programmi regionali nel piano. I programmi regionali devono invece essere coordinati con il piano, altrimenti aggraveremmo gli squilibri invece di ridurli ».

I parlamentari sardi hanno descritto la situazione in termini drammatici. Il democristiano Monni ha detto che « tra Regione sarda e organi di governo è in atto un acuto contrasto »; il comunista Pirastu ha sostenuto che la « Sardegna è vittima di un secolare abbandono e sfruttamento »; il missino Pinna ha parlato di « inadempienza del governo nei confronti di impegni assunti con leggi costituzionali »; per un altro democristiano, Deriu, « la situazione è di una gravità assolutamente unica ».

Il ministro ha replicato che il programma economico è essenzialmente meridionalistico e, pertanto, la sua approvazione non potrà che rafforzare l'impegno del governo che « lo sviluppo del Sud non sarà più oggetto di vaghe promesse ».

Malgrado le assicurazioni del ministro, il sen. Pirastu (pci) ha chiesto la votazione di un suo emendamento al paragrafo del piano quinquennale riguardante la Sardegna. La proposta è stata respinta per appello nominale: 120 no, contro 79 sì. E' stato invece approvato per alzata di mano un ordine del giorno con il quale il governo si impegna a ripristinare il finanziamento dei piani particolari di opere pubbliche e di trasformazioni fondiarie; a predisporre sollecitamente il programma di interventi delle partecipazioni statali; ad assicurare adeguati mezzi finanziari al Credito industriale sardo.

Con la seduta di oggi, l'assemblea di Palazzo Madama ha completato l'approvazione dei capitoli del piano. Il voto finale è stato fissato per martedì.

Il Senato ha anche approvato in forma definitiva la conversione in legge del decreto che proroga fino al 31 dicembre prossimo il termine per la revisione delle posizioni fiscali dei contribuenti nei comuni colpiti dalle alluvioni dell'autunno scorso.

f. d. l.

Il Primo Ministro irlandese ricevuto da Saragat e da Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 luglio.

(g. fr.) Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale il primo ministro d'Irlanda Jack Lynch che era accompagnato dal ministro delle Finanze C. J. Haugey. Al colloquio, svoltosi nello studio del Capo dello Stato alla « pelassina », era presente il ministro degli Esteri Fanfani.

Prima di recarsi al Quirinale Jack Lynch era stato ricevuto a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Moro. Nel corso della riunione sono stati trattati i temi dell'unità europea.

In serata il Presidente del Consiglio ha offerto in onore dell'Ospite un ricevimento a Palazzo Madama. Moro ha detto fra l'altro: *« Italia e Irlanda hanno un uguale e forte impegno democratico, credono nella pace, nella libertà, nella giustizia sociale, si sforzano di favorire la distensione internazionale e il disarmo, sostengono le finalità e l'opera delle Nazioni Unite, incoraggiano l'amicizia e la cooperazione tra i popoli e desiderano assicurare migliori condizioni di vita per i Paesi che si presentano o vanno affermandosi sulla scena internazionale ».*

Dichiarata fallita a Perosa la società edile Baral-Boni

La sentenza al Tribunale di Pinerolo - Il passivo si aggira sui 550 milioni - Coinvolte nel « crack » oltre 200 famiglie proprietarie di alloggio

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 21 luglio.

Stamane il presidente del Tribunale di Pinerolo ha dichiarato il fallimento della Società edile Baral-Boni: il passivo si aggira sui 550 milioni. Il Tribunale ha nominato giudice delegato il dott. Giuseppe Metello Giordano, il quale a sua volta ha nominato curatore dei beni della società fallita il commercialista dott. Pietro Mattalia di Pinerolo che entro il giorno 20 del prossimo mese dovrà presentare al Tribunale la situazione precisa della società.

Ieri mattina in Tribunale erano stati convocati i maggiori creditori della società e i soci geom. Giorgio Boni e la vedova Ada Baral per un ulteriore esame della situazione. Si conclude così una vicenda che coinvolge oltre 200 famiglie di Perosa e della Valle Chisone, molte delle quali hanno affrontato grandi sacrifici pur di riuscire ad acquistare un alloggio.

La società fallita ha costruito due condomini a Perosa: l'« Europa » di 55 alloggi e il « Terminal » in fase di avanzata costruzione, di 135 alloggi e 10 negozi.

La notizia che la società Baral-Boni era in gravi difficoltà si era conosciuta il 13 giugno, con la scomparsa da Perosa Argentina del maggiore responsabile della società geom. Pier Giorgio Boni, il quale aveva incaricato il commercialista torinese dottor Giambra di rappresentarlo e mettere in ordine la situazione finanziaria della società; l'altro socio, la vedova Baral, pare non fosse totalmente al corrente della situazione.

In questo ultimo mese si sono susseguite a Perosa diverse assemblee dei proprietari degli alloggi coinvolti e da un primo bilancio era stato accertato che il passivo si aggirava sul duecento milioni. Tutti speravano nella possibilità di avere un concordato stragiudiziale, ma con il passare delle settimane il passivo è aumentato superando il mezzo miliardo; i 200 proprietari del condominio « Europa », che hanno già pagato da oltre due anni tutto il loro alloggio, si trovano oggi con forti ipoteche sugli stabili acquistati, mentre forti interessi risulterebbero pagati ad usurai torinesi e molte cambiali sono in protesto.

Con la sentenza del Tribunale la vicenda assume nuove dimensioni. Oggi pomeriggio il cancelliere del Tribunale di Pinerolo ha applicato i sigilli alle proprietà della società fallita e all'alloggio disabitato del geometra Boni, in via Roma 7.

m. g.

Turista di Rivoli morsicato da una vipera in Val d'Aosta

Aosta, 21 luglio.

(t.v.) Un turista di Rivoli, morsicato da una vipera in Valle d'Aosta, è stato portato a tempo di record in ospedale ad Aosta da Châtillon, da una pattuglia della polizia stradale, dopo che avevano avuto le prime cure del caso dal medico di St-Vincent. Se la caverà in pochi giorni. Si tratta di Ennio Carera, nativo di Pianezza, di 27 anni, residente alla cascina Ricca di Rivoli.

Accaldato, il giovane era sceso verso la Dora nei pressi di Châtillon, per fare un bagno; mentre posava i vestiti sulla riva, è stato morso dal rettile. Spaventatissimo, si è recato alla farmacia di St-Vincent, dove è stato medicato dal prof. Buggioni, poi la polizia lo ha accompagnato a sirene spiegate all'Ospedale Mauriziano di Aosta, dove è stato ricoverato e giudicato guaribile in due giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 luglio 1967

NATI — Sesia Patrizia; Pelletier Silvano; Triumbari Mauro; Gessa Erasmo; Cadia Gianmario; Fadda Andrea; La Campa Maurizio; Morello Giuseppe; Ceccu Paolo; Tealdi Patrizia; Grandi Marco; Massolino Silvia; Nepote-Andrè Maurizio; Cesaar Maria; Mazza Daniela; Gelinelli Valeria; Jacob Paola; Deligia Roberto; Ferro Paolo; Carradi Fabrizio; Sperotti Giulia; Tarullo Carlo; Visentin Silvia; Ciampilli Vittorio; Guido Franco; Castagnaga Emilio; Casiglia Beatrice; Artemisa Maria; Trovato Angelo; Trovato Sebastiano; Nicosia Luca; Tarricone Vincenzo; Pezzetti Barbara; Finetti Marinella; Chiesa Stefania; Siciliano Antonio; Bergbesio Gianpiero; De Filippi Davide; Mastromassaro Domenico; Mancini Marco; Lazzaletto Tonino; Martina Monica; Maraagas Adriana; Della Piarluigi; Maccione Giovanna; Grillo Nadia; Montebello Patrizia; Salzi Maria; Pessione Alessandra; Falcocetti Michele; Rosco Giulietta; Signore Antonella; Cappola Daniela; Toresin Stefano; Cannataro Riccardo; Falzani Roberto; Brigata Marco; Garofalo Nicola; Zadina Massimiliano; Traina Giuseppe; Failla Roberto; Delbosco Massimiliano.

MORTI — Vellano Giuseppe, anni 73, nato a Castel S. Giovanni, pensionato, abitante in via Santa Giulia 1; Magno Giovanni, a. 86, Savigliano, pensionato, v. Rossini 20; Vola Francesca, a. 77, Torino, casalinga, v. Consolata 7; Formisi Oreste, a. 71, Montecastello, pensionato vigili urbani, str. San Mauro 14; Carea Maria, a. 48, Marostica, casalinga, v. Ferrero 5; Peirasso Maddalena in Monterotondo, a. 44, Torino, casalinga, v. Filadelfia 100; Mesturecchio Celestina in Bianciotti, a. 83, Cavour, casalinga, v. Grattoni 7; Dalpraio Anna ved. Cattani, a. 72, Castel S. Pietro, pensionata, v. Valdellino 33; Calcasi Francesco, a. 80, Trapani, pensionato, v. Tripoli 75; Milano Isabella ved. Soro, a. 86, Torino, pensionata, v. Bertola 11.

Deceduti in ospedale: Vallesia Isabella in Bargetto, a. 63, Torino, casalinga; Gastaudo Antonio, a. 77, Racconigi, pensionato; Isella Vincenzo, a. 43, Alessandria, capo stazione FF.SS.; Allasone Lorenzo, a. 70, Torino, pensionato; Mesapati Sergio, a. 25, Trani, operaio; Nuzzi Nicola, a. 41, Torino, operaio; Meresini Leonardo, a. 78, Paliano, pensionato; Bergese Anna, a. 19, Cherasco; Clavarella Giovanni, a. 58, Foggia, decoratore; Maestralli Giovanni, a. 62, Piombino, pensionato; Bosco Caterina in Mossino, a. 63, Chiusano, casalinga; Verna Angela in Cresto, a. 65, Cirié, commercianta; Rassi Augustina ved. Capello, a. 62, Annecy (Francia), pensionata; Gagnone Caterina ved. Ballotto, a. 83, Crescentino; Gay Delfina ved. Massaia, a. 63, Torino, pensionata; Bersenna Giuseppe, a. 69, Cividale, pensionato; Capella Annetta ved. Bosio, a. 74, Bersano San Pietro; Cassetta Giuseppa ved. Zina, a. 79, Torino, pensionata.

Nati 62 - Matrimoni 39 - Morti 38

S'uccide in albergo e trovano nella sua auto la divisa d'un diserore e macchie di sangue

Misterioso episodio a Parma, protagonista un commerciante trentaduenne di Piombino, scomparso da casa da tre mesi - La divisa (comprese le scarpe e gli effetti personali) appartiene a un ex dipendente del suicida, fuggito dal proprio reparto a Trento

(Nostro servizio particolare)
Parma, 21 luglio.

«Giallo» a Collecchio, grosso centro agricolo di 9000 abitanti a una decina di chilometri da Parma: un giovane commerciante toscano, scomparso da casa da tre mesi, s'è tolta la vita in albergo con una forte dose di veleno. Quando i carabinieri hanno perquisito la sua auto, vi hanno rinvenuto larghe macchie di sangue e la divisa, le scarpe e gli effetti personali di un soldato che di recente è fuggito dal proprio reparto a Trento. Stasera gli inquirenti hanno dichiarato: « Forse ci troviamo davanti ad un delitto seguito da suicidio. Soltanto domani potremo dare una risposta precisa ».

Il principale protagonista del « giallo » è il commerciante Dino Menicucci, trentaduenne, sposato e padre di due figlie, abitante a Riotorto di Piombino (Livorno) e scomparso da casa fin dal 28 aprile di quest'anno. Il Menicucci è giunto a Collecchio giovedì scorso alle 2 del mattino ed ha preso alloggio all'albergo «Pineta», dopo aver parcheggiato la sua auto (una «Giulia TI») nel garage dell'hotel. Salito in camera una ora dopo il commerciante è sceso nella «hall» a bere; poi ha raccomandato al personale di non disturbarlo: « Sono molto stanco ». *L'indomani alle 15 un cameriere ha provato a chiamare il cliente una prima volta ma non ha avuto risposta: ha pensato che il Menicucci stesse ancora dormendo. Ma il fatto che dopo le 20 nessun rumore provenisse dalla camera malgrado le reiterate chiamate, ha indotto il proprietario dell'albergo ad avvertire il maresciallo dei carabinieri che, attraverso una finestra, è penetrato nella stanza: Dino Menicucci era steso sul letto, senza vita. La morte doveva risalire a diverse ore prima. Si era ucciso ingerendo una forte dose di barbiturici.*

Nel corso delle indagini venina perquisita anche la « Giulia TI » targata Livorno e venivano scoperte macchie di sangue sul sedile posteriore dell'auto e una salvietta intrisa di sangue. Nella valigia del suicida erano poi ritrovati gli effetti personali, la divisa, le scarpe e i documenti di un soldato. Vasco Favilli di 21 anni, anch'egli di Riotorto di Piombino, già in forza al IV reggimento artiglieria a Trento e da qualche tempo disertore: contro il Favilli, infatti pende un mandato di cattura emesso dall'autorità militare di Verona. Il Favilli, ex dipendente del Menicucci, pare avesse strettissimi rapporti col commerciante suicida.

Tutti questi elementi, uniti al fatto che l'addetto a un distributore di benzina di Formicchio (un paese a circa dieci chilometri di distanza da Collecchio) pare abbia visto, nel fare rifornimento alla « Giulia » di Livorno, un'altra persona a bordo oltre al pilota, darebbero credito all'ipotesi che alla base del suicidio del commerciante toscano vi sia un delitto commesso poco prima.

a. c.

Scontro a fuoco al confine tra le due Coree: 5 morti

Seul, 21 luglio.

Un portavoce militare ha annunciato a Seul che cinque nord-coreani sono stati uccisi nel corso di due scontri avvenuti, ieri ed oggi, alla frontiera tra le due Coree. D'altra parte, trentasette guerriglieri nord-coreani sono in fuga nel sud del paese dopo essere sfuggiti ad operazioni di rastrellamento nel corso delle quali sono stati uccisi 35 loro compagni.

Giornata di tensione sul Canale di Suez

Israeliani ed egiziani cercano di evitare incidenti Le imbarcazioni di Tel Aviv restano a riva

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 21 luglio.

Oggi una calma pesante ha regnato da una parte e dall'altra del Canale di Suez. Egiziani ed israeliani sono in attesa, in attesa d'avvenimenti che nessuno può prevedere in modo preciso. Gerusalemme ed il Cairo hanno dichiarato che non indietreggeranno dalle loro posizioni di principio.

E' noto che gli israeliani ritengono che la linea di demarcazione passa in mezzo al Canale, e niente deve impedire di far circolare le loro imbarcazioni sulla metà orientale. Gli egiziani hanno risposto che la presenza di queste imbarcazioni costituisce una violazione del « cessate il fuoco » e che essi si opporranno con la forza.

Ed ecco la risposta israeliana: se gli egiziani pretendono di impedire il transito delle nostre imbarcazioni, i loro battelli si troveranno sotto il fuoco dei nostri cannoni. Sembra a prima vista che le cose debbano facilmente sboccare nella ripresa delle ostilità. Dopo che sono stati espressi dei propositi così gravi, la calma è ora completa. Secondo testimoni, le imbarcazioni degli israeliani da qualche giorno non lasciano la riva del Canale.

a. a.

Il presidente Nasser nomina il nuovo ministro della guerra

Il Cairo, 21 luglio.

Il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser ha nominato Amin Howeidi nuovo ministro della Guerra, in sostituzione di Shams Badran, dimissionario dopo la sconfitta di giugno.

Howeidi, 45 anni, è da molto tempo un fidato collaboratore di Nasser. E' conosciuto come un elemento molto attivo. Una decina di anni fa fu ambasciatore egiziano in Marocco e quindi in Irak. A quel tempo, la sua attività venne apprezzata molto per essere *« controbattuto le azioni di spionaggio israeliane ed occidentali nel mondo arabo ».*

La nomina di Howeidi segue di poco la notizia secondo cui Israele sta ammassando truppe e materiale bellico nel Sinai a ridosso della sponda orientale del Canale di Suez. La sua nomina viene anche ritenuta come un'ulteriore conferma all'intenzione di Nasser di proseguire nella sua azione contro Israele e contro gli occidentali *« finché tutto il territorio arabo non sarà liberato ».* (A. P.)

Fanfani ha ricevuto l'ambasciatore d'Israele

Roma, 21 luglio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore d'Israele Ehud Avriel. Successivamente Fanfani ha avuto un colloquio con l'ex presidente della Repubblica del Venezuela Betancourt. *(Ansa)*

Mutamenti al pci di Trieste Vidali rinuncerà al Senato

Il partito annuncia che metterà in discussione tutte le altre candidature

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 21 luglio.

Il pci di Trieste ha dato notizia di una serie di mutamenti e avvicendamenti al vertice della federazione, con ripercussioni sostanziali nella rappresentanza parlamentare della nostra città: Vittorio Vidali lascerà il Senato e Maria Bernetich la Camera, mentre il segretario federale prof Paolo Sema darà le dimissioni da consigliere regionale per presentarsi candidato a Montecitorio.

A questi mutamenti altri ne seguiranno e vengono fin d'ora annunciati dal pci. Un comunicato informa che « la federazione provvederà successivamente a porre in discussione tutte le altre candidature alla Camera, al Senato e alla Regione, se le elezioni regionali si terranno nella primavera del 1968 ».

Dalle fonti ufficiali comuniste non si sa quale travaglio interno della federazione autonoma triestina del pci abbia preceduto queste decisioni; dal resto, esse trovano riscontro in altri rivolgimenti registrati ai più diversi livelli del comunismo italiano e internazionale, come il recente « terremoto » avvenuto nei quadri dirigenti del partito comunista in Sicilia.

Nel comunicato emesso dall'ufficio stampa della federazione autonoma triestina del pci, non v'è naturalmente alcuna frase che si possa interpretare in chiave drammatica di quanto avvenuto: il sen. Vidali e l'on. Bernetich hanno deciso spontaneamente di « ritirarsi » dal Parlamento e il loro « desiderio » è stato accolto e approvato dai dirigenti della federazione. Si parla di « democratico avvicendamento » e non mancano né i complimenti né i ringraziamenti ufficiali.

u. s.

Quattro alpinisti morti sulla Nord dell'Eiger

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 21 luglio.

(t. f.) Una grave sciagura alpinistica è avvenuta sulla parete Nord dell'Eiger, nell'Oberland Bernese. Quattro alpinisti in cordata hanno perso la vita nel tentativo di scalare la parete che, come si ricorderà, ha già mietuto una trentina di vittime. Fra gli alpinisti periti vi sono un tedesco e un austriaco. Mancano altri particolari. Si sa soltanto che squadre di soccorso si stanno dirigendo verso il luogo della disgrazia.

Tentativo di liberare gli italiani ancora prigionieri dei mercenari

Il governo di Roma ha inviato un aereo della Croce Rossa - I ribelli hanno rifiutato di consegnare i nostri 12 connazionali

Roma, 21 luglio.

E' stato confermato questa sera alla Farnesina che, a seguito dei pressanti interventi svolti negli scorsi giorni presso il governo del Congo e presso il comitato internazionale della Croce Rossa, il ministero degli Esteri, assumendo a suo carico tutte le spese relative, ha ottenuto che stamane alle quattro un aereo « C-46 », con i distintivi della Croce Rossa, fosse inviato da Kinshasa al campo d'aviazione di Punia per imbarcare i nostri connazionali trattenuti in ostaggio ad Obogote dai mercenari.

Il rappresentante del comitato internazionale della Croce Rossa, non appena giunto a Punia, ha preso contatto con il capo delle forze mercenarie, che purtroppo si è rifiutato di liberare gli ostaggi europei, tra i quali il gruppo dei 12 lavoratori italiani dipendenti dalla ditta Amsar Astaldi.

Il ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani ha immediatamente dato disposizioni all'ambasciatore d'Italia a Kinshasa di prendere gli opportuni accordi con il rappresentante del comitato internazionale della Croce Rossa, affinché sia ripetuto al più presto l'invio dell'aereo con una autorevole delegazione che, sotto l'egida della Croce Rossa, conduca una nuova operazione per conseguire la liberazione degli ostaggi italiani. *(Ansa)*

Riuniti a Newark 600 delegati negri

New York, 21 luglio.

A Newark, il grosso sobborgo di New York dove nei giorni scorsi durante i disordini razziali sono morte 26 persone, si sono oggi riuniti seicento delegati negri per discutere sulla condizione della popolazione di colore negli Stati Uniti. Il tono degli interventi è stato molto acceso ed intransigente.

E' difficile fare previsioni sui risultati di questa assemblea, dato che i delegati provengono da quasi ogni fazione politica della comunità negra d'America, che conta oltre dieci milioni di persone. *(A. P.)*

Il Ministro degli Affari Esteri con tutti i Dipendenti dell'Amministrazione ricorda con animo grato e commosso l'opera svolta con alto senso di responsabilità e dedizione al pubblico bene da

Gaetano Martino

quale Capo del Dicastero negli anni 1954-57, quale Capo della Delegazione italiana alla XV e XVI Assemblea Generale delle Nazioni Unite e negli ultimi anni quale membro del Comitato Direttivo dell'Istituto Diplomatico.

— Roma, 21 luglio 1967.

La Direzione Centrale, la Segreteria Generale e i Gruppi Parlamentari del PLI hanno il dolore di annunciare la scomparsa di

Gaetano Martino
Deputato al Parlamento
Presidente del PLI

Uomo insigne per virtù morali e civili il cui contributo decisivo alla costruzione dell'Europa Unita resterà nella storia.

— Roma, 21 luglio 1967.

Giovanni Malagodi addoloratissimo si associa al dolore della famiglia e di tutti i Liberali per la scomparsa dell'amico carissimo

Gaetano Martino

— Roma, 21 luglio 1967.

I Liberali di Torino e Provincia partecipano la gravissima perdita dell'

On. Gaetano Martino
Presidente Nazionale del PLI

uno dei suoi uomini migliori per coerenza e dirittura, ed inchinandosi sulla sua spoglia mortale si ripromettono di seguirne l'esempio per il bene dell'Italia che egli ha tanto amato.

— Torino, 22 luglio 1967.

Il Comitato Direttivo Circoscrizionale, le Direzioni Provinciali di Biella - Novara - Torino - Vercelli e la Sezione di Torino del PLI profondamente commossi per la perdita dell'

On. Gaetano Martino
Presidente Nazionale del PLI

elevano un reverente pensiero alla memoria dell'illustre scomparso, rimpiangendone l'opera di statista, parlamentare e studioso.

— Torino, 22 luglio 1967.

Il Consiglio di Presidenza, i Presidenti delle Sezioni Scientifiche, i Soci e la Segreteria della Società Italiana per il Progresso delle Scienze partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita dell'amato Presidente

ON. PROF.

Gaetano Martino

— Roma, 21 luglio 1967.

Il Direttore, gli Assistenti e tutto il Personale dell'Istituto di Clinica Ortopedica e Traumatologica dell'Università di Roma partecipano con profondo dolore la scomparsa della

ON.LE PROF.

Gaetano Martino
Magnifico Rettore dell'Università

che per tanti anni fu Maestro insigne e illuminato Guida nell'Ateneo Romano.

— Roma, 22 luglio 1967.

Il Fondo Artigianato Fiorentino e Veneziano per gli Allevamenti esprime il suo più profondo cordoglio per la scomparsa di

Gaetano Martino

membro del Comitato promotore.

— Roma, 22 luglio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Savaglio
ved. Badiani

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Pina con il marito Ivo Cerrero e la piccola Renata, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma arriverà da Alassio domenica 23 c. alle ore 10,30 nella Parrocchia San Francesco da Paola (via Po 16), ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1967.

Valentina Messe e famiglia, Bruno Pastore e famiglia addolorati prendono viva parte al dolore degli amici Pina, Ivo e Renata per la scomparsa della Loro adorata madre signora

Lucia Savaglio
ved. Badiani

— Torino, 21 luglio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Tarditi
nata Reggio
di anni 59

Addolorati ne annunciano il merito Giuseppe, i figli Michele con la moglie Angiolina Bersenge e figlie Giuseppina e Donatella, Costantino con la moglie Giovanna Gorgerino e figli Ornella e Giuseppe, Marina col marito Lidio Cavalli e bimba Laura, cognate, cognati, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 23 corrente ore 10 partendo da via Cuneo 32.

— Nichelino, 21 luglio 1967.

La famiglia Gorgerino-Dalma-Bersenge prendono viva parte al dolore della famiglia Tarditi per la scomparsa della signora

Valentina Tarditi Reggio

— Nichelino, 21 luglio 1967.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Raimondo
nata Domaria
di anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio con la moglie Caterina Bona e figli, Giuliana con le moglie Elsa e figli, Gianfranco con il marito Carlo Gianello e figlia, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 17,45 partendo da via Torino 44/7, Druento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Druento, 21 luglio 1967.

Teresa Ponti ved. Prina con la figlia Annamaria Piccino e famiglia prendono affettuosamente parte al dolore dei cugini Gianello.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Giuseppe Audenino
Anziano Lancia

— Torino, 21 luglio 1967.

Sezione Corale Gruppo Sportivo Lancia prende parte al dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Audenino

per diversi anni suo Dirigente.

— Torino, 21 luglio 1967.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Beoris
ved. Bertone
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Caterina con il marito Umberto Iulliatti e figlia Paola con il marito Giuseppe Orecchia e la tanto adorata nipotina Maria Teresa, i parenti tutti. La cerimonia avrà luogo sabato 22 corrente alle ore 16,15 nella Parrocchia della Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo).

Torino, via Salabertano 17.

— 20 luglio 1967.

Cristianamente è mancato

Concetta Martino

Addolorati lo annunciano: le figlie, i figli, le nuore, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 22 corr. ore 14,45 da corso Novara 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 luglio 1967.

1966 1967

Cav. Aldo Daverio

A coloro che serbano di lui affettuosa memoria, la famiglia Lo ricorda con accorato rimpianto. Santa Messa in suffragio, Torino, chiesa dei Santi Martiri, lunedì 24 luglio 1967, ore 9.

— Torino, 19 luglio 1967.

1943 23 luglio 1967

Marcello Soleri

La famiglia con immutato dolore e rimpianto Lo ricorda e quanti Lo conobbero e Lo stimarono. Lunedì 24 luglio tutte le Sante Messe in Sua suffragio nella Cattedrale. Si ringrazia chi vi parteciperà.

— Cuneo, 22 luglio 1967.

Repentinamente è mancato ai suoi cari

Comm. Mario Balocco
di anni 67

Le ricordano la moglie Maria Baltezzati, la figlia Adriana con il marito Pierangelo Castagnotti, Giuliana con il marito Memo Contini, i cari nipotini Cristiana, Luca, Antonella e Mauro, il suocero Anselmo Baltezzati, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione via Da Marchi n. 5. Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

— Biella, 20 luglio 1967.

Eriberto e Lidia Battistella, Corrado e Emiliana Boggio, prendono viva parte al lutto della famiglia Balocco, e sono affettuosamente vicini al dolore di Adriana, Giuliana, Memmo, Pierangelo per la perdita del loro caro PAPA'.

— Biella, 20 luglio 1967.

La Banca Sella partecipa con profondo dolore la morte del suo Condirettore in pensione

Comm. Mario Balocco

che per ben 46 anni prestò la sua apprezzata opera alla Banca con grande amore e dedizione.

— Biella, 21 luglio 1967.

I Funzionari, gli Impiegati ed il Personale tutto della Banca Sella annunciano con grande dolore la scomparsa del loro amato Condirettore in pensione

Comm. Mario Balocco

— Biella, 21 luglio 1967.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci tutti della Sezione di Biella della Associazione Nazionale Alpini con le loro famiglie, partecipano con profondo dolore la scomparsa del

CAP. COMM.

Mario Balocco

da 23 anni Presidente della Sezione A.N.A. di Biella e Socio fondatore.

— Biella, 21 luglio 1967.

Cristianamente è mancato

Giacinto Leone Guglielmotto

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti Massimo e Alberto e familiari tutti. I funerali sabato 22 alle ore 17 in Volpiano (To), via San Giovanni 16. Per espresso desiderio del defunto nessun fiori. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 21 luglio 1967.

Direzione Funzionari e Personale del Banco Ambrosiano Sede di Torino ed Agenzie prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Procuratore di Sede rag. Angelo Guglielmotto per la perdita del PADRE.

Si associano al dolore dell'amico Angelo:
Franco Abrate
Carlo Allavilla
Angelo Ameli
Egidio Artuso
Giuseppe Blanco
Agostino Bolfino
Giandomenico Bonsai
Silvestro Bosino
Piero Borghese
Claudio Civardi
Adriano Contenti
Giuseppe Cravero
Mario Donalisio
Vito Fagella
Luciano Ferraris
Claudio Florio
Giuseppe Fra
Giovanni Frua
Salvatore Gabrardi
Guglielmo Galleno
Stefano Gasco
Anna Gelsomino
Emilio Giacosa
Antonio Giovannini
Vittorio Gozzelino
Antonio Gribaudo
Biagio Laguzzi
Celso Liguori
Franco Marchis
Luciano Massara
Girolamo Mazzone
Giorgio Merighi
Renato Monticone
Felice Motta
Luigi Pelissero
Angelo Pellegrino
Giuseppe Pennazio
Angelo Pizzi
Giorgio Pizzorno
Arturo Serano
Emilio Sacchi
Aldo Sanmartino
Oscar Scaglia
Stefano Trucco
Pier Paolo Turina
Felice Valfiero.

Improvvisamente è mancato

Amadio Quartieri

Affranti lo annunciano: la moglie Ida Parmegiani; parenti tutti e le affezionate Gasparina e Giuseppina Mörer. I funerali avranno luogo in Lanzo da strada Ovigile 1 bis oggi alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 luglio 1967.

Famiglie Addari partecipa al dolore delle care Ida per la dipartita del marito AMADIO.

— Torino, 20 luglio 1967.

E' cristianamente mancata

Nellamaria Baldereschi

L'annunciano addolorati la mamma, la sorella Olga Piero ed il fratello Franco con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi 22 corr. ore 14,30 dalla Parrocchia Divina Provvidenza.

— Torino, 20 luglio 1967.

Le Famiglie Andrea e Giovanni Piero partecipano al dolore della Famiglia Baldereschi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Marzio n. Coria

Addolorati lo annunciano il marito Pietro, la figlia Marisa col marito Giuseppe Turina col figlio Riccardo, Osvalda col marito Alessandro Tocci e nipoti Anna e Laura. Parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottori Cesare Picco, Milena Pasquino Picco per le amorevoli cure prestate e alla Famiglia Novello. I funerali avranno luogo Sabato 22 alle ore 16,15 nella Parrocchia Sacri Cuori di Gesù, via Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1967.

E' mancata

Margherita Barbero
ved. Musso
(detta Chitin)

La piangono i figli: Luigina col marito Guido Muro e figlia, Felice con la moglie Maria Bosa e figli, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Felice Barbera. Funerali domenica 23, ore 8,45, Cappella San Giovanni, via San Massimo 24. Non fiori.

— Torino, 21 luglio 1967.

Cristianamente è ritornato a Dio

DOTT. ING.

Felice Miglioretti

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Anna Teresa, la sorella Clementina, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Pino Torinese sabato 22 c.m. ore 18 partendo dalla Commenda.

— Pino Torinese, 21 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Pia
anni 49

Lo annunciano moglie Anna Quaranta, figli Enrico, Luciano, Giuseppe, Carla, mamma, fratello, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Savonera domenica ore 10,30 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Savonera, 22 luglio 1967.

Cristianamente è mancato

Domenico Morando
di anni 48
saldatore FIAT

Angosciati lo piangono la moglie, i figli, papà e mamma, sorella, gli suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 corrente alle 9.45 in Baldissero Torinese.

— Baldissero Tor., 21 luglio 1967.

Da un anno vive in Dio il

Professor Armando Fellin

Moglie, sorella, familiari tutti, con immutato amore e accorato rimpianto, Lo ricordano a quanti ne conobbero ingegno e bontà. Sante Messe: 27 luglio, ore 8,30: Chiesa di Sant'Alfonso, San Giacomo di Roburent; 28 luglio ore 9 San Francesco da Paola.

— Torino, 22 luglio 1967.

1962 1967

Umberto Merlano

Lo ricordiamo con immutato rimpianto. Messa 23 luglio - Barca.

— Torino, 22 luglio 1967.

Stamane alle ore 5, munito dei conforti religiosi, dopo breve invereconde malattia, è serenamente mancato, all'età di 23 anni

Celestina Picca
non laureata in lettere

Straziati ne danno il dolorosa annuncio: il papà Giambattista, la mamma Teresina Seymandi, il fratello Nena con la consorte Marisa Meschetti e bimbi Gigi e Silvia, la sorella Adriana col consorte Renato Camisassi e bimbi Marco, Antonella e Giorgio, gli zii: Rita e Gigi Seymandi, Giovanna Peduzzio-Seymandi, Maria Picca-Chiapetto, Bartolomeo Giacinto Alessandro Picca (Brasile) con le rispettive famiglie; cugini e parenti tutti e le tanto affezionate Maria Berra. I funerali avranno luogo in Pecetto - S. Maria - sabato 22 corr. alle ore 16,30. Si prega di non inviare fiori, ma opere di bene.

— Pecetto, 21 luglio 1967.

Si associano al dolore della famiglia Picca le famiglie Boalfacio.

Le famiglie Innocenti si associa al dolore delle famiglie Picca e Seymandi per la perdita della cara CELESTINA.

Felice e Rosina Camisassi partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Picca per l'immatura perdita della carissima

Celestina Picca

— Salussa, 21 luglio 1967.

Domenica Camisassi vedova Tabbia e figli si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa della cara

Celestina Picca

— Torino, 21 luglio 1967.

La famiglia Maschetti prende parte con tanto affetto al dolore della famiglia Picca per la perdita della cara CELESTINA.

La famiglia Boaglio si unisce al dolore della famiglia Picca per la scomparsa di CELESTINA.

Il 20 luglio è mancato ai suoi cari

Attilio Cellerino

Ne danno annunzio a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'Estinto, il figlio Sandro con Vivi e Monica, la figlia Pia degli Stati Uniti con il marito Jerry Friedrich e con Alberto e Valeria e Sandro, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 22 luglio 1967.

Gianna Puzotti è affettuosamente vicina al cogn

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

COLLE Lys, Vlù, albergo Monte Civrari, pensione completa 3000. Ottimo trattamento. 1231

LOANO Pensione Claudia sul mare, 2600 complessive escluso 6-20 agosto, accogliente, parcheggio. Telefonare 69-853. A72484

RICCIONE, Hôtel Feldberg, via Fucini, tel. 42-142, disponibilità 25-7 al 6-8 2800-3000 complessive.

RIMINI, Pensione Adriana, via Niccolini, tel. 27-446, alte 2100-2500.

RIMINI, Pensione Druziana, Costa 4, tel. 26-800, bassa 1600 complessive.

RIMINI Pensione Giuliana centralissima vicinissima mare. Tel. 22-838 via Tolmino. A57691

RIMINI pensione Marilly centrale elegante fine agosto 1700, settembre 1500. A67715

SOGGIORNO Livia familiare cucina Bolognese, [illegible] tutto compreso. Cavi Lavagna, Via Aurelia 1638, telefono 35-364. A67612

SPOTORNO, Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità dopo 20 agosto Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino, 583-490.

VALLE d'Aosta, [illegible] m. 1000, albergo fascino, confort, buon trattamento. Telefonare 0125/64-034.

VARAZZE Albergo Gran Colombo, 37-062, centrale, signorile, ampio giardino. Interpellateci. 24980

VARAZZE, La Piemontese, ambiente familiare con giardino 2500. Tel. 97-327. A67617

VISERBA, Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo, 21-31/8 1600, settembre 1400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI, ex [illegible] Orest Profili specializzato [illegible] acconciatura femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 486-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Cregliz preparazione impieghi. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Cumiana 22. 0531

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

MATEMATICA lezioni preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A75606

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 561-694.

CERCASI per impiegato camera singola ammobiliata zona Crocetta. Telefono 537-804. 2001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. RAGIONIERE pratico [illegible] responsabilità paghe contributi [illegible] a piccola azienda. Telefonare 539-260.

ASSISTENTE edile 46enne esperto costruzioni civili, stradali offresi. Telefono 293-685. A72458

ATTIVO pensionato giovanile, presenza, media cultura, referenziato ambiente industriale commerciale, preferenza autonomia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A72498

CAPO magazziniere settore industriale meccanico commerciale, esperto, referenze, offresi. Tel. 902-751 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A72175

CONTABILE bilanci fisco, paghe amministrazione presso anonima offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino».

DICIANNOVENNE presenza ufficiali commesso o fattorino. Tel. 250-005.

DICIANNOVENNE segretario d'azienda, tedesco, francese, offresi. Telef. 630-335. A72478

EX sottufficiale carabinieri esperienza pluriennale contabilità generale magazzino metalmeccanico plastificati spiccate attitudini organizzative libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

DOTTORE in chimica neolaureato accetterebbe qualunque serio proposta di lavoro. Telefonare 781-809.

IMPIEGATA veramente capace esperta ufficio acquisti e vendite offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino».

ISTRUTTRICE scuola guida offresi ore libera seria autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino».

LAUREATO economia e commercio volenteroso militesposto offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

RAGIONIERA 20enne offresi seriosa, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo amministrazione contabilità et contenzioso, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A72447

RAGIONIERE [illegible] PENSIONATO REFERENZIATO MORALE CAPACITA' DIRETTIVE AUTO PROPRIA IMPIEGHEREBBESI MANSIONI PRIVATE AMMINISTRATIVE. TELEFONARE 538-690.

SIGNORINA diciassette conoscenza quattro lingue offresi interpalla hostess. Scrivere: Muniz, Pensione Evelyn, Borghetto S. Spirito. 2001

SIGNORINA [illegible] 24enne cerca lavoro [illegible] o qualunque altro lavoro [illegible] serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino».

TRENTENNE diplomata, lunga esperienza commerciale intendendo cessare propria attività, esaminerebbe adeguate proposte impiego primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7239 — Torino».

VENDITORE esperienza impresa edile stradale, introduttissimo Piemonte offresi anche altro settore. Telefonare 683-525. A72513

VENTIDUENNE palentino pratico centralino dattilografo, offresi subito. Telef. 856-702.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A giovani auto propria capaci trattative clientela offresi remunerativo impiego. Presentarsi via La Thuile 59

ASSUMESI stenodattilografa 18-20enne possibilmente pratica centralino. Tel. 393-730.

ASSUMIAMO impiegato 22-30enni, responsabilità professionale, massima serietà, volontà. Indispensabile vivacità espressiva, dialogo. Ottima retribuzione fissa. Presentarsi mattino ore 8-8,30 non oltre. Gabetti, XX Settembre 12 [illegible] piano.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teorico autorizzato. Scrivere: Pubblitalia, casella 5, Casale Monferrato.

CAPO COLLAUDO MECCANICA, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA LAVORAZIONE PROFILATI ALLUMINIO, ENERGICO NON OLTRE CINQUANTENNE, RICERCA IMPORTANTE AZIENDA ZONA MIRAFIORI, INQUADRAMENTO E STIPENDIO ADEGUATI ALLE CAPACITA'. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7188 — TORINO». A71841

CAPO officina referenziato esperto tornerla, energico, attivo, capace conduzione personale; ricerca al primo settembre officina cinquanta operai. Richiedonsi qualità eccezionali conduzione personale. Scrivere referenze, pretese a Casella postale 42, Nichelino. A72095

CAPO officina referenziato veramente capace lavorazione tubo stampaggio lamiera [illegible] ditta 50 dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 2001

CERCANSI RISCONTRATORI IMPIANTI I-II-III CATEGORIA. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O TELEFONARE A SOC. FATA, VIA TRAVERSELLA 11, TORINO, TELEFONO 236-623. A71764

CERCASI corrispondente italiano tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino». 23607

CERCASI esperto trafilatore per estrusori materie plastiche disposto trasferimento Canavese con mansioni capo reparto. Esperienza decennale. Telefonare Novara 37-367 ore ufficio. 24980

CERCASI signorina 18-20enne con mansioni di cassiera. Presentarsi subito corso P.pe Eugenio 42.

CERCO ragazza 15-16enne per ufficio rappresentanze. Tel. 330-333, 385-691. A72538

COMMESSA 16-18 anni cercasi. Telefonare 542-933. A72278

COMMESSE pratiche vendite abbigliamento confezioni cercasi. Scrivere negozio Santagostino, via Roma 124. A70692

COMMESSO esperto ricambi auto vendita banco cercasi. Tel. 325-601; dopo ore 20, 485-143.

CORRISPONDENTE italiano tedesco cercasi per orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino».

DIPLOMATO con esperienza d'ufficio cercasi per subire a metodi e costi, con possibilità di carriera, da importante gruppo elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino». 2001

DISEGNATORE impianti elettrici anche primo impiego richiesto da società di automazione pneumatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A71629

DISEGNATORE [illegible] alluminio conoscenza francese, pratico progettazione, conduzione lavori ufficio, cantiere, riparienza, assumiamo. Casella postale 22 — Nichelino (To).

IMPORTANTE centrale negozio arredamenti cerca abile venditrice possibilmente arredatrice, capace direzione arredamenti lusso. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 25033

IMPORTANTE Società torinese cerca abilissima steno-dattilografa pratica lavori ufficio, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A72444

INDUSTRIA affermata zona Cascine Vica ricerca collaudatore ed operatore frese per attrezzature a particolari aviazione. Richiedesi ottima conoscenza disegno, serietà, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino». A70623

INDUSTRIA serramenti alluminio assume magazziniere, spedizioniere praticissimo. Scrivere: Casella postale 22, Nichelino. A72036

OFFICINA macchine utensili cerca archivista esperto per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino». 2001

PERITO elettrotecnico 25-35enne assume importante ditta per compiti tecnicocommerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni [illegible] spese [illegible] altre. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A72167

RAGIONIERE o ragioniere assume [illegible] professionale, preparazione contabile, amministrativa. Telefonare 788-312. A71170

RAGIONIERA, primo secondo impiego paghe contributi cercasi studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Torino».

SIGNORINA esperienza lavori ufficio senso responsabilità stenodattilo assume media industria zona Collegno. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 72 — Torino». D427

SOCIETA' costruttrice forni, cerca disegnatori esperti carpenterie, strutture metalliche particolari. Presentarsi Aci Formi, piazza Crispi 60, Torino

STENODATTILO ottime referenze pratica ricezione pubblico e segreteria telefonica assume media industria zona Collegno. Filobus da Piazza Statuto. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, adeguata preparazione studio professionale assume. Tel. 760-312.

VENDITRICE 25-30enne, vettura propria, serietà, responsabilità professionale, volontà, assumiamo per attività indipendente. Retribuzione fissa adeguata capacità. Presentarsi ore 18-19 Gabetti, 2° piano, via XX Settembre 12. O366

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE cuoca conoscenze francese offresi. Romeo, via Oropa 57.

AIUTANTE pattinatrice 24enne offresi subito [illegible] pretese. Telefonare 882-832. 2001

ATTIVISSIMO pensionato, sanissimo, pratico ricambi radiotelevisione meccanica, offresi custode, fattorino factotum, libero tutto giorno, mite pretese. Telefonare 500-032 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino».

AUTISTA patente D-E offresi. Telefono 886-075. A72599

AUTISTA trentenne referenziato offresi privato oppure ditta. Telefonare 290-040. A72517

AUTISTA ventiseienquenne piemontese patente D pratico auto e furgoni offresi privato ditta. Telef. 771-985.

BABY sitter, zona Crimea, offresi. Tel. 654-671. A72235

BALIA asciutta prenderebbe in casa bambini. Telef. 362-814.

CAMERIERE [illegible] stagionale offresi. Tel. 775-569. 1001

CINQUANTOTTENNE pensionato referenze offresi guardiano fattorino manovale fiducia. Telef. 584-282.

CUOCO 34enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-810. A72511

DONNA 45enne offresi pulizia uffici e seria ditta. Telef. 856-702.

DOMESTICO autista bella presenza 45 anni buona referenza libero ottobre offresi lavoro casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino». A71696

FATTORINO magazziniere patente B pratico offresi anche autoricambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A72169

FRATELLO sorella cinquantenni già custodi cercano parimenti, referenziatissimi. Telefonare 579-240.

GIOVANE operaio addetto macchina, lavori officina, magazzino, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7236 — Torino».

GIOVANE panettiere volenteroso offresi subito capacissimo. Telefonare 654-333. A72568

MURATORE offresi e impresa ripresazione pavimenti cortile mosaico pietra Luserna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

MURATORE offresi per custodia villa con giardino e manutenzione, oppure custodia fabbricato e manutenzione, Torino o dintorni. Telefonare 650-428 dalle 12 alle 18 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino». A72314

A. CERCASI aggiustatore stampista seconda categoria e apprendista. Telefonare 795-546. 2001

ABILI panettieriste e tagliatele impermeabili cerca importante ditta. Telefonare 761-148. A71182

AGGIUSTATORI, trasatori, tornitori, I II carcansi, ottima sistemazione. Telefonare 644-668. 1001

AGGIUSTATORI, stampisti, pantografisti tutti di 1ª categoria assume Taurus, corso Giulio Cesare 16.

ALBERGO cerca tuttofare fisso. Lavoro tutto anno. Albergo Piemonte, via Roma 16, Cesana. Telefonare 0122/67-64. 2001

ASSUMESI da impresa edile, carpentieri e manovali non oltre 30enni. Tel. 549-469. 1001

ASSUMIAMO falegnami imballatori, serramentisti legno, alluminio, Casella Postale 22, Nichelino (To).

ASSUMIAMO operai meccanici montatori aggiustatori carpentieri apprendisti. Telefonare 572-179, 572-350.

AUTISTI cercansi minimo due anni patente E preferibilmente pratici trasporti eccezionali. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 23.

BENZAMINO CERCASI PER REALE MODERNA CASCINA OTTIMA POSIZIONE CON TUTTE LE COMODITA' ORTO POLLAIO PORCILE CERCASI PER S. MARTINO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 86 — TORINO». O301

CAMERIERA piani, tuttofare, bersaglia cerca subito Hotel Bassa Soiali Cesenatico. Scrivere referenze e pretese. 24706

CARPENTIERI IN FERRO E SALDATORI CERCANSI. PRESENTARSI ORE 11: LARGO BORGARO 43.

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O245

CERCANSI abili motoristi Diesel benzina e complessivisti. Tel. 896-416.

CERCANSI aggiustatori I e II categoria conoscenza disegno. Paghe adeguate. Telefonare 721-262.

CERCANSI trasatori stampisti, aggiustatori stampisti, praticissimi di stampi progressivi. Presentarsi via Mongenevro 220. 2001

CERCANSI voci nuove femminili maschili per contratto lavoro. Telefonare 851-123. A67942

CERCASI abile lavaglala stazione Agip. Presentarsi via Viglani angolo Damiatre. 2001

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 758-271. A71351

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O245

CERCASI aggiustatori, revisionatori, macchine utensili. Tel. 753-997.

CERCASI apprendista, operaio tornitore e ore. Tel. 726-980. Via S. Ambrogio 23. A71308

CERCASI apprendiste e commesse salumeria. De Gasperi 57, telefono 595-289. 1001

CERCASI borsatora, borsatrice per importante fabbrica materassi e mobile. Telefonare 652-014 ore ufficio.

CERCASI cameriere solo provvisoria buona retribuzione via Mazzini 13, Centrale. A72521

CERCASI commessa anche mezza giornata braviasima referenziata, esperienza quinquennale, affidamento negozio articoli sala alimentare. Telefonare ore ufficio 687-732.

CERCASI donna per pulizia ufficio. Fisam, Nichelino, tel. 342-042.

CERCASI donna tuttofare per albergo. Presentarsi Rolando, corso Vittorio Emanuele 65, Torino.

CERCASI falegname. Tel. 783-324.

CERCASI giovani falegnami disposti migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino».

CERCASI governo bambini aiuto casa ottimo stipendio. Telef. 351-507.

CERCASI lattonieri da banco. Inutile presentarsi se non provetti. Presentarsi corso Raffaello 20.

CERCASI modellatori legno I - II categoria paghe elevatissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A69472

CERCASI operai vigilati stirapiati carpenteria plastica. Telef. 877-676.

CERCASI OPERATORE UOMINI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O245

CERCASI ragazzo cucina e aiuto barista ristorante Lanzo. Telefonare 0123-2476. O72

CERCASI referenziata tuttofare amante bambini libera subito. Telefonare 537-938 ore ufficio.

CERCASI rettificatore terza [illegible] interni esterni lavoro continuativo per stabilimento periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino». A70873

CERCASI tornitori trasatori rettificatori I - II categoria. Via Moretta 32. A70059

CERCASI: 1 elemento pratico lavorazione lamiere e conoscenza disegno, 1 elemento pratico lavorazione a collaudo scaldabagni, 2 apprendisti. Telefonare 344-318. 2001

CERCO contugi soli per portinaria casa Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». 2001

CONFEZIONI signora laboratorio cerca apprendiste sedicenni. Telefonare 851-192. 2001

CONFEZIONISTE pratiche cerca Magliificio Arianna, lavoro continuativo a domicilio. Telefonare 548-926.

CONIUGI con figlia 14enne cercano ragazza tuttofare 21-30enne referenziata residente Torino disposta viaggiare. Telefonare 62-512 ore 8-10.

CUCITAGLIA abile giovane cerca laboratorio confezioni signora. Telefonare 851-192. 2001

DISTILLERIA [illegible] e [illegible] ricerca operai pratici conduzioni impianti e caldaia. Disponibilità alloggio. Rivolgersi Distilleria Mazzetti, Altavilla Monferrato, tel. 92-091.

DONNA sola cercasi per pulizia scale, stipendio e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino».

ELETTRICISTI e aiutanti assumiamo. Telefonare 328-321. A69586

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali, montatori quadri elettrici, cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 265-748. A70281

ELETTRICISTI impianti industriali, montaggio cabine, cablatori, per periodo forte cercansi. Telef. 365-748.

ELETTRICISTI per impianti industriali e cablatori cerca società. Telefonare 795-956. 2001

GENERCOM SPA CERCA PER ATTIVITA' DURATURA E PROFICUA IN TORINO CITTA' UOMINI ETA' 21-35 ANNI. OFFRE OTTIMA RETRIBUZIONE, PREMI DI PRODUZIONE, RIMBORSO TOTALE SPESE ED EFFETTIVE POSSIBILITA' DI CARRIERA. PRESENTARSI RAG. PLACCHI, PRESSO HOTEL SVIZZERA & TERMINUS, VIA SACCHI 2/4, DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 DEL 23 E 24 LUGLIO.

GIOVANE ventinovenne offresi per pulizie e custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino».

MAGAZZINIERE autista torinese offresi. Telef. 891-370.

MURATORE piastrellista libero subito offresi. Telefonare 276-213.

MURATORE piemontese trent'anni esperienza cerca occupazione fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A72388

RAGAZZA 23enne offresi pulizie uffici. Tel. 281-510.

SIGNORINA libera subito offresi tuttofare per villeggiatura marina anche alle pari. Tel. 873-283.

TUTTOFARE disposto trasferirsi libero subito offresi famiglia signorile. Telefonare 546-920.

VENTISETTENNE offresi mezza giornata come fattorino o aiuto autista o qualsiasi lavoro. Tel. 513-406.

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ADDETTI PRESSE PER TURNI CERCANSI, PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O245

ASSUMIAMO operai carpentieri ferro saldatori elettrici solo qualificati. Telefonare 958-141. A72353

ASSUMIAMO ragazzi giovani per bobinatura montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795.

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA AUTO CHE ABBIA LIBERA MEZZA GIORNATA (POMERIGGI) CERCASI. SCRIVERE: ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 81 — TORINO».

AUTORIMESSA importante cerca elemento pratico, dinamico tuttofare, capace eventualmente dirigerla preferibile ex carabiniere. Referenziare scrivendo a: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». O236

AZIENDA autotrasporti cerca autisti di linea pratici trasporti eccezionali, e gruisti con patente operatrice. Telefonare 353-562.

AZIENDA meccanica cerca operai cilindrista o pratici molino. Telefonare 692-282. A72582

BAMBINAIA esperta referenziata cercasi [illegible] massimo stipendio. Telefonare 511-954.

CAMERIERA e domestico pratici, referenziati, cercansi, ottimo stipendio. Telefonare 861-174. 25075

CERCANSI apprendisti, fresatore II, tornitore, calibratori. Presentarsi Omar Via Asti di Stura 89, Torino.

CERCANSI apprendisti per impresa cantiere Valle Susa. Tel. 351-326.

CERCASI carpentieri in ferro conoscenza disegno, saldatori apprendisti. Telefonare 665-900. 2001

CERCANSI carpentieri saldatori ed aiutanti. Telefonare 355-129.

CERCANSI operai meccanici verramente esperti autocarri. Presentarsi al sig. De Leonardis, corso Lecce 56, Torino. A70280

CERCANSI operai addetti lavorazione gomma industria gomma zona Cirié. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino». A71680

CERCANSI operai falegnami. Telefonare 620-424 via Fabio Filzi 19, Nichelino. 1001

CERCANSI operai falegnami da banco e addetti macchine. Telefonare 902-027 ore ufficio. Tel. 902-200 abitazione dalle 19 alle 20,30.

CERCANSI OPERAI FORZA CATEGORIA ADDETTI LINEA MONTAGGIO. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. O245

CERCANSI voci nuove femminili maschili per contratto lavoro. Telefonare 851-123. A67942

CERCASI abile lavaglala stazione Agip. Presentarsi via Viglani angolo Damiatre. 2001

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 758-271. A71351

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O245

CERCASI aggiustatori, revisionatori, macchine utensili. Tel. 753-997.

CERCASI apprendista, operaio tornitore e ore. Tel. 726-980. Via S. Ambrogio 23. A71308

CERCASI apprendiste e commesse salumeria. De Gasperi 57, telefono 595-289. 1001

CERCASI borsatora, borsatrice per importante fabbrica materassi e mobile. Telefonare 652-014 ore ufficio.

CERCASI cameriere solo provvisoria buona retribuzione via Mazzini 13, Centrale. A72521

CERCASI commessa anche mezza giornata braviasima referenziata, esperienza quinquennale, affidamento negozio articoli sala alimentare. Telefonare ore ufficio 687-732.

CERCASI donna per pulizia ufficio. Fisam, Nichelino, tel. 342-042.

CERCASI donna tuttofare per albergo. Presentarsi Rolando, corso Vittorio Emanuele 65, Torino.

CERCASI falegname. Tel. 783-324.

CERCASI giovani falegnami disposti migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino».

CERCASI governo bambini aiuto casa ottimo stipendio. Telef. 351-507.

CERCASI lattonieri da banco. Inutile presentarsi se non provetti. Presentarsi corso Raffaello 20.

CERCASI modellatori legno I - II categoria paghe elevatissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4182 — Torino». A69472

CERCASI operai vigilati stirapiati carpenteria plastica. Telef. 877-676.

CERCASI OPERATORE UOMINI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. O245

CERCASI ragazzo cucina e aiuto barista ristorante Lanzo. Telefonare 0123-2476. O72

CERCASI referenziata tuttofare amante bambini libera subito. Telefonare 537-938 ore ufficio.

CERCASI rettificatore terza [illegible] interni esterni lavoro continuativo per stabilimento periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino». A70873

CERCASI tornitori trasatori rettificatori I - II categoria. Via Moretta 32. A70059

CERCASI: 1 elemento pratico lavorazione lamiere e conoscenza disegno, 1 elemento pratico lavorazione a collaudo scaldabagni, 2 apprendisti. Telefonare 344-318. 2001

CERCO contugi soli per portinaria casa Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». 2001

CONFEZIONI signora laboratorio cerca apprendiste sedicenni. Telefonare 851-192. 2001

CONFEZIONISTE pratiche cerca Magliificio Arianna, lavoro continuativo a domicilio. Telefonare 548-926.

CONIUGI con figlia 14enne cercano ragazza tuttofare 21-30enne referenziata residente Torino disposta viaggiare. Telefonare 62-512 ore 8-10.

CUCITAGLIA abile giovane cerca laboratorio confezioni signora. Telefonare 851-192. 2001

DISTILLERIA [illegible] e [illegible] ricerca operai pratici conduzioni impianti e caldaia. Disponibilità alloggio. Rivolgersi Distilleria Mazzetti, Altavilla Monferrato, tel. 92-091.

DONNA sola cercasi per pulizia scale, stipendio e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino».

ELETTRICISTI e aiutanti assumiamo. Telefonare 328-321. A69586

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali, montatori quadri elettrici, cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 265-748. A70281

ELETTRICISTI impianti industriali, montaggio cabine, cablatori, per periodo forte cercansi. Telef. 365-748.

ELETTRICISTI per impianti industriali e cablatori cerca società. Telefonare 795-956. 2001

GENERCOM SPA CERCA PER ATTIVITA' DURATURA E PROFICUA IN TORINO CITTA' UOMINI ETA' 21-35 ANNI. OFFRE OTTIMA RETRIBUZIONE, PREMI DI PRODUZIONE, RIMBORSO TOTALE SPESE ED EFFETTIVE POSSIBILITA' DI CARRIERA. PRESENTARSI RAG. PLACCHI, PRESSO HOTEL SVIZZERA & TERMINUS, VIA SACCHI 2/4, DALLE ORE 9 ALLE ORE 13 DEL 23 E 24 LUGLIO.

FAMIGLIA CONTADINI CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA VICINANZE TORINO POSSIBILITA' ALLEVAMENTI CERCASI PER S. MARTINO. SCRIVERE: ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 85 — TORINO». O301

FAMIGLIA tre quattro persone contadini pratici ortofrutticoltori, trattore cerco per campagna collinare 40 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino». 2001

GRANDE azienda alimentare cerca gerenti con aiuto familiare per affidare negozi alimentari e salumerie città di Torino e regione. Condizioni vantaggiose. Assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8813 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca fattorinoautista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7119 — Torino». A71110

IMPORTANTE industria grafica cerca macchinisti Offset. Telef. 882-315 ore ufficio. A72218

IMPORTANTE industria cerca personale praticissimo montaggio ribaltabili, verniciatore provetto. Telefonare 737-168. A72505

IMPORTANTE STABILIMENTO CITTADINO CERCA ELETTRICISTI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE REPARTO ELABORATORI A COMANDO ELETTRONICO. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7224 — TORINO».

IN ORGANICO FRESATORI E RETTIFICATORI AD ORE CERCASI. TELEFONARE 884-384. 1001

INDUSTRIA confezioni cerca aiutanti e apprendiste [illegible]. Tel. 502-385.

INDUSTRIA confezioni cerca sarti rifilatori macchinisti e apprendiste. Presentarsi via Accia 21.

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cento dipendenti cerca coppia custodi senza figli che abbia già svolto analoghe mansioni presso altre industrie. Dettagliare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94 — Torino». 2001

INDUSTRIA meccanica [illegible] aggiustatori e tornitori pratici. Gino Capponi 20. 2001

INDUSTRIA VITIVINICOLA CERCA TORNITORE 1ª CATEGORIA. TELEFONARE 782-723. A71818

MACCHINISTA abilissima cerca laboratorio confezioni donna. Telefonare 851-192. 2001

MACCHINISTE maglierie 8/80 8/60 o qualunque finezza carchiamo per lavoro domicilio. Telef. 546-928.

MAGAZZINIERI SECONDA CATEGORIA MILITESENTI ETA' 18-25 ANNI LICENZA AVVIAMENTO PATENTE, PRATICI CONSEGUENTE. CARRELLI ELEVATORI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

MAGLIFICIO Maria, corso [illegible] 127 tel. 60-778, assume maglieriste rettilinee, rammendatrici finite, abile stiratrice ed apprendiste quindicenni.

MANOVALI cercansi pratici carico scarico macchinari per periodo luglio agosto regolare inquadramento. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 23. A71078

MODELLATORI 1ª categoria cercansi. Regis, telef. 890-596, 894-967.

MOGLIE cuoca o cameriera o aiuto casa marito cameriere o giardiniere preferibilmente patente cerco per custodia villa Torino, abitazione indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 2001

NUOVO Supermarket per assunzione 1° settembre ricerca addetta registratori, ritentrici, confezionatrici, macellaio esperto, apprendista. Indirizzare domanda dattigrafata con pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». 2001

OFFICINA meccanica assume volenteroso apprendiste 15/16 anni. Presentarsi Corso Brescia 10 bis.

OPERAI generici, apprendisti, manovali cercasi per lavorazione serramenti alluminio. Presentarsi Ferretti, Strada Torino 79, Moncalieri (regione Fioccardo, autobus 67 sbarrato).

PER conduzione convitto pensione qualificata, cercasi coniugi o persona referenziatissimo, lunga pratica cuoca, eventuale compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — Torino». O92

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cercasi, S. Quintino 4 cortile. O129

TORNITORE 1ª categoria [illegible] le capaci cercasi. Via Andorno 31, Torino. 1001

TUTTOFARE referenziato cercasi per piccolo appartamento Mirafiori 2-3 ore mattino. Telefonare 354-800.

TUBISTA specializzato cerca stabilimento industriale periferia Torino. Offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A72093

70.000 mensili offre famiglia tre adulti a tuttofare fissa referenziata veramente abile compiuto andamento casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6525 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A. CERCASI valenti rappresentanti mezzo proprio mezza giornata. Telefonare 724-864. 2001

ED introduciti impresa edili [illegible] abbinando con [illegible] province Piemonte primaria casa costruttrice [illegible] rappresentanza [illegible] gamma proprio macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

ASSICURAZIONI Compagnia estera ricerca agenti qualificati per istituzione agenzia principale ad Alessandria. Specificare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino».

ASSICURAZIONI [illegible] francese cerca agenti Piemonte Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 24968

CERCANSI rappresentanti zona Cuneo ottimo guadagno. Scrivere: Medical, corso Giolitti 32, Cuneo.

INDUSTRIA [illegible] internazionale settore avvolgibili [illegible] pareti mobili sintetica [illegible] qualificati agenti alla provvigione introduttivi mercato edilizio per la provincia di Asti. Scrivere a «Pubblicità Stampa 124 — Milano», referenziando.

LEGNAMI Austria forte produttore segati travature cerca rappresentante referenziato esperto ramo provata introduzione consumatori rivenditori. Inviare curriculum: Casella postale 15, 39034 Dobbiaco. A67695

16 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rarimondial, tel. 531-181.

CIS, Centro Incidente Speciali. Accertamenti diretti località villeggiatura. Servizi efficienti, scrupolosi. 5, Ottavio 47, tel. 81-328.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 634-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-708, 386-054.

**INFORMITALIA

VIA TUTTO A TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi
Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...
più un sorriso

Total è vita gioventù potenza del motore

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, telef. 745-213: Giulie Ti, Fulvia, IM 3, 1500, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T furgone, finestrato 6 posti, commerciali furgoni nuovi (aperto festivi), garanzie.

A.A.A. ACQUISTERETE pagando come vorrete ottime autovetture rivolgendovi anche festivi corso Moncalieri 19. A69643

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato, anche Ferrucci 82.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493, Flavia coupé, berline 1500-1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniere, 82, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2-T3. Aperto festivi. O81

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi). O173

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni tutti i tipi Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, NSU. (Aperto festivi). O173

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 54 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come Voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodestefani imponente esposizione corso Grosseto 55, telefono 293-992, attenzione vicino corso Vercelli.

A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, 850 lusso vestite Bertone. Via San Donato 80, tel. 787-697.

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Giulie 1300 1600 cloche, spider 850, Simca 1300 1500, BMW, R 8, Covtina, familiari 1300 1100, lunghe rateazioni (aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGIO senza analisità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O70

A.A. VIA Vigone 48 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, Fiavia, spider Innocenti, Furgoni: Camioncino 1100, 600 T, Leoncino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O1016

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Duate 48. Telefonare 694-718. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, dilazione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. COOPER Mini seminuova, Mini Minor, 850 spider, 750, 600, 1500 C, 1100 D, 1100 H, Primula, Fiat, 124, Fiaminia panoramica. Madama Cristina 93. O381

A. PRESTITI immediati su automezzi anche protestati comunque targati, Modena, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Carnaia 18, telefoni 542-834, 530-645. O147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente, via Vigone 44. O114

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. 1100TN nella ottimo stato vendesi Moncalieri. Via Vigone 44.

A privato vendo 500 giardiniera ottime condizioni. Telef. 891-710 ore pasti. 1001

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Dustto 10 mesi, Dauphine, Opel Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Simca 1300. Volkswagen, Triumph Spitfire TR4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ABBIAMO Mercedes 190, coupé 300 SE, GT Veloce, Dustto recentissima, 125 transmissione, Flavia coupé, Lagenga 13. Tel. 538-652.

ABBIAMO 124 spider berlina Fulvia coupé Giulia Junior, super, GT, 850 coupé, 500 IM3, Giulietta sprint. Autosalone Porta Nuova, telefono 546-681. O523

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Cremona. 21401

ALFA Romeo Corrino rimborsiamo rata sollecita consegna GT junior, 1300 TI, Dustto, vasto assortimento Giulia TI cloche, super GT, Giulia 1300, Fiat 850 coupé, 1500 cabriolet, 1500 L, BMW 1800, Volkswagen furgone '65. Fabro 10 bis.

ALFA 2600 coupé Bertone 1965, Giulia 1600 Ti. Managlia 347-488.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63 '66, 600 '61 '63, 850 '65, 1100 '63, 1300 '63, 1500 '63 '64, Auto Bianchi Primula '65, Lancia Appia '61 '62, Flavia '61, Fiaminia Touring '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e giorni feriali fino ore 23. O344

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Alfa Romeo Giulietta sprint '59, Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TO '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '63, 17 M TS Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, BMW 700 '61, Austin A 40 '63 '65, Peugeot 204 '65, 403 '62, 404 63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e mattinate giorni festivi.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Ferrari GTB '65, Scaglietti '63 GTS '65, Maserati spider hard top iniezione '62, spider '61, 4 porte '66, Alfa Romeo Duetto da immatricolare. Dino spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e mattinate giorni festivi. O244

ALLA Volkswagen Pastorino vasto assortimento usato: 500 furgone 140 mila, vetture 600 100.000 - 350.000, 1100 familiare 150.000, Volkswagen 1200 da 200.000 in su, camioncini e furgoni Volkswagen da 400.000 in su, Alfa sprint GT, Mercedes spider 190 SL. Corso Sebastopoli 227, tel. 327-435. O490

ALL'ITALCAR, Corso Turati 63, telefono 500-835, BMW 1800 TI, 1500, 2000, Dalmler A, Ford 20M TS, Ferrari 250, Fiaminia coupé, Peugeot 404, Vauxhall 1700, Flavia 1500. O333

ANGLIA berlina bellissima vende privato. Via Bologna 60. 2001

APPIA II coupé Pininfarina, bella, privato vende. Telefonare a. 790-696 ore 8-19. 2001

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000, 750.000 sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOCARRI 650N1, 642 N65 bene ribaltabili, 845 normale vendo. Telefonare 890-628. A70136

AUTORIMESSA, corso Moncalieri 11, tel. 651-876, aperta festivi, chiusura ore 23, compera, vende, permuta.

AUTONOLEGGI Autopiscosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOPARRETTE 250 occasioni reclamizzate, ricondizionate, garanzia scritta, Vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per la vacanza. Esempi: Fiat 500 150.000, 600 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320 mila, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadett 330.000, giardinette e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinata festive.

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniera. O498

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 687-514. O278

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 131, tel. 651-753, aperto festivi, feriali chiusura ore 23, dispone vastissimo assortimento autovetture garantite con anticipo spese, lunghe rateazioni, vende Giulia TI, super, GT, Giulietta berlina, spider, Flavia, Fulvia GT, berlina, Appia 3ª-2ª, Fiat 2300, 1500 C, 1500, 1300, 1100 D, lusso, special, 124, 850, 750, 500, Mini, Opel Rekord, Simca 1000, spider Flavia, spider 1600, 1200, spider Giulietta. O100

AUTOVETTURE occasioni Volkswagen 1200 anno 1963 L. 250.000, Ford Consul anno 1962 L. 140.000, Alfa Giulietta anno 1961 L. 120.000, Simca Aronde L. 120.000, Simca 1000 L. 240.000, 1100, 500, 600 a partire da L. 50.000, 1100 familiare L. 100.000. Facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BERLINA 2300 Fiat, ottime condizioni, vendesi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi.

BOGGETTI automobili nuova ad occasioni vende, compera, cambia, realizza con garanzia. Madama Cristina 88, telefono 60-819. DO982

C. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CAMBIO vendo Innocenti 950 spider. Telefonare 275-750.

CAR Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende 500 '59-'60-'61-'62-'63-'64 da lire 50.000 a lire 290.000, 600 '59-'61, 850 furgone sopraelevato '66, R 8 '64-'65, R 4 '62-'63, Floride '65.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili - Torino, corso P.pe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora. O354

COMPERIAMO automezzi urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massime valutazioni. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O254

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 288, dispone usato: Fiat 500 F, 850, 1500 C, 1500 L, 2300 ottime, Giulia G.T., sprint, Appia 3ª, Fiaminia coupé 2,8, Flavia 1,5, Opel Rekord berlina e coupé, Mercedes Diesel 1964, Citroen ID, DS controllo '67 garantite sei mesi. O449

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPRO qualunque vettura contanti valutazione massima Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPREREte vendesse qualsiasi auto sinistrata incidentata direttamente telefonando 652-970, 513-284.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CON garanzia vendiamo 600, 1100, 1300 rateizzando. Corso Rosselli 11.

CONSEGNA immediata forte sconto vendesi 124 coupé via Torricelli 4.

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento prezzi imbattibili anche senza anticipo. O137

COUPE' 2300 Fiat perfetta bellissimo vende privato. Via Bologna 60.

FULVIA semestrale bianca vende indipendente. Telefonare 277-105.

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Telefonare ore pasti 383-329.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute, Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FURGONE 15 ql. 9 mc. Citroen HY garantito 6 mesi vende Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. O449

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Gaido, Peschiera 201, tel. 330-520.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fulvia, Chiati 16, telefono 388-990 O532

GIULIA sprint 1600 perfetta vendesi. Cedesi via Ormea 90.

GIULIA 1300 semestrale come nuova. Permuta, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O513

GIULIA Super, Giulia TI 1300 come nuove vende Bogliani. Tel. 60-819

HF Fulvia coupé 1966 garanzia. Monteglio, Corso Duca Abruzzi 38.

IM3, A40 occasioni revisionate vendesi rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

INNOCENTI J 4 1965 30.000 Km. gommatissime privatamente vendo. Telefonare 214-951.

LINCAR Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. Le più importante esposizione altre autovetture selezionate collaudate a prezzi saldamati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

PRIMULA 3 porte buonissime condizioni, km. 20.000, 660.000. Telefonare 765-457. A68681

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, attrezzata organizzazione di comprovendita automobili consociata per varietà di garanzia nei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino c. Vercelli, tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO cede 600 D, buonissimo stato qualsiasi prova 280.000. Telefonare 483-575 A70129

PRIVATO vende Appia III cambio con 500 giardinetta. Telef. 795-991 ufficio. 2001

PRIVATO vende a privato ottima Volkswagen 1200. Telef. 669-816.

PRIVATO vende bellissima 600 D Simca 1000 motore nuovo. Telefonare 289-265. A68545

PRIVATO vende cambia Giulia GT. Km. 15.000 come nuova, prezzo 1.140.000 anche rateizzando, visibile Corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Mini Morris km. 5200 otto mesi, veramente nuova. Visibile corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende cambia 1100 familiare anno 1965, km. 7000 occasionissima. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende Consul 315, dicembre 1964, km. 32.000. Telefonare 737-842. A72592

PRIVATO vende Fiat 1200 spider bellissima rateizzando. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Fiat 1300 berline '61 L. 320.000. Telef. 273-827.

PRIVATO vende Fulvia 2 C 11 mesi. Telefonare 697-465, 325-374.

PRIVATO vende - cambia furgone 600 T 2 mesi, km 1800, nuovo. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Giulia GT km 15.000 come nuova prezzo lire 1.140.000 anche rateizzando. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Giulia ultimo tipo 12 mesi km 11.000 come nuova. Telefonare 488-213.

PRIVATO vende 200.000 bella 1100-103 perfetta. Telef. 481-161, 653-373. A71339

RIMORCHIETTI auto tutti tipi consegna pronte. Cavolo, Giulio Cesare 157. O530

ROULOTTES Laverda la più completa e meravigliosa lire 915.000. Rateazioni Sava, attrattiva prenotare. Cavolo Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O530

SACAUTO concessionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUSSO CORSO UNIONE SOVIETICA 167 VENDITE CAMBI RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TELEFONARE 334-547.

SKODA ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

SPIDER Innocenti Giulia Alfa 2600 ecc., rateizzando corso Cosenza 22.

SPIDER Fiat 850 rossa seminuova vendo cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 38. O450

SPIDER Fiat 1500 '64 vendo cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 38.

SPIDER spider Fiat 1500, fanoccanti 950, 1100, MGA, Sunbeam, Giulia GT vasto assortimento. Autosarone, corso Moncalieri 11, tel. 651-876.

SPIDER 1600 Fiat ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

SQUALO 1600 SS, Prinz 1600, 1500 Allemano, spider 1300, Giulietta spider, 1500 Fiat. Permutiamo. Cisal, Doria 13, Raffaello 3. O71

VENDERETE massimo vostra auto semestrale segnalandoci scadenza. Telefonare 652-970, 513-284.

VENDESI 643 semirimorchio nuovo Km. 2800. Telef. al 66-20 Priocca.

VENDO autocarri Fiat 682N2, 642N '65, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino m. 5, 615 Ni, 615 N, Esagru 3 assi, ribaltate 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini nuovi e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 661-479 Carrera, corso Roma 46, Borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VENDO autocarro Superaurus ottime condizioni permute anche con camioncino. Tel. 687-462. O419

VENDO bellissima 1100 special unico proprietario vicino Monginevro, Vercelli 111. 1001

VENDO cambio Abarth 1000 ottimetri 18.000 originali, visibile Corso P. Oddone 68. O354

VENDO cambio 1500 C km. 12.000 bellissimo, unico proprietario. Telefonare 488-213. O354

VENDO Tigrotto lavoro fisso 500.000 contanti rimanenza rateazioni sconto lavoro. Telefonare 784-359.

VENDO 500-600 eventualmente Giulietta facilitando. Tel. 689-767.

VENDO 1100 special 1962 impianto gas. Telefonare 329-571.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra macchina. Facilitazioni pagamento garantite. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora. O816

VISITATECI anche mattinata festiva compera vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O476

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541-419.

500 blu semestrale privato vende a privato, Telefonare 621-368.

500 giardinetta 1963 500 vettura 1965 ottima vendo, Tel. 587-778.

500 '62-'63, semestrale 600 qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

500, 600, 600 D, 850, 1100, 1300, 1900, 2100, Giulietta, 1100 familiare, Cortina familiare, R 4L, R 8, Rekord 62, Kadett, Appia 3ª. Via Cigna 3. A70517

500 F rossa, semestrale, come nuova, garanzia, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O513

500 F, 600 D, Jolly, 1100 T, 1100 familiare, 600 furgone, Fulvia, Campagnola, 500 giardiniera vendo, permuto. Telefonare 878-566.

600 D ottimo stato privato vende. Via Michelangelo Buonarroti 5. Telefonare 650-119. A72475

642 NER, campagnola, Fiat, 616 N1, Tigrotto, Volkswagen militare vende Coppa, strada Moisino 91, telefono 890-709. O307

850 acquamarina mesi 18 Km. 21 mila privato vende. Telef. 323-483.

1100 speciali, ottima condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1600 Fiat C ottimissimo cause interne vendo, Telef. 399-747 pasti.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A67531

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 98 confort di moda. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157. O530

AGENZIA Piaggio, Vespa motori agricoli Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Francia 173.

« BARCHETTA » economica per la vacanza ». Direttamente dal Cantiere CNC. Forti sconti. Murazzi Po 67, Torino. 1001

CRUISER 30" bimotore, affarone 5.500.000. Tel. 361-214 Genova ore 21. 24921

IMPIANTO sub bibombola Mares muta completa Pirelli vendo. Telefonare 651-659. 2001

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telef. 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

OCCASIONE roulotte Roller 300 SL, come nuova, vendesi. Telef. 880-031

PIAGGIO Panterò furgone perfetto ordine cedesi ottime condizioni. Telefonare 277-945 ore ufficio.

VENDO motoscafo fuoribordo con motore 50 HP. Telefonare 773-677.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

CONSULENTE esperienza decennale accetta a domicilio paghe contributi contabilità da piccola media azienda: ottime referenze, massima serietà. Telefonare 282-832. A70717

AMBIENTI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi soli acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A70715

A. EDILI, schiacciati, isolati laminato plastico cedesi importante stock. Telefonare 724-747. A72134

ABITI da sposa su misura prezzo ricerca. Iudiatta, via Garibaldi 8, 2° piano. Telefonare 553-154.

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli per arredamento.

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento impensato di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ARREDAMENTO c.so Toscana 17 bis, tel. 251-113, assortimento camere sale cucine salotti 35.000, armadio-ni 32.000. O308

ATTENZIONE: offerta straordinaria del Supermec Mobili. Camera spagnola 6 porte noce opaca, L. 290.000 con 15 anni di garanzia. Via Lanino 9 (piazzetta Baldo) Torino, telefono 238-705. O425

ATTENZIONE Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BELLISSIME cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie, prezzi imbattibili. Fidati, trasferite via San Donato 5E, Telefono 481-161.

BELLISSIMO come nuovo vera occasione vendo per chiusura locale. Telefonare 690-839. 1001

CANILE cede alcuni esemplari Rispettabili giganti ed allevamento dieveli neri. Baldissero 946-157.

CATALOGHI monete italiane estere Libreria Galliano, corso Vittorio Emanuele 67. A68617

CINTO Ernia nylon lavabile leggero novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

DISPONIAMO cucciolate meticci napoletani. Tel. 95-445, corso Torino 29, Rivoli. 2001

MOBILI Cassabella, vasta esposizione permanente, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O378

MOBILI in stock pronti in liquidazione causa trasformazione locali. Via Belfiore 43-45. O427

MOBILI prezzi convenientissimi lunghe rateazioni ritiranai mobili usati. Sant'Anselmo 1. A70336

MOBILIFICIO ritiro commercio vendita abaloridiviamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, camere da 139.000 alle famose pollestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO Rima Bartholiat 18. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendesi poggiorno stile spagnolo, salotto barocco donato nuovissimi. Tel. 60-968.

PELLICCE visoni canadesi; saure, selvaggio, pastello, perla, lontra Alaska, persiani bukara, bellissimi, braitschwantz grigi beige, castori, astrarini, stole, giacchini, boleri visoni. Modelli. Telefonare 389-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

TENDA campeggio attrezzata noleggio eventualmente vendo occasione. Telefonare 583-136. 2001

VENDESI registratore causa Anker Riv speciale 6 totali. Scrivere «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi pedigree. Telefonare 850-716 ore pasti. 2001

VENDO abito sposa lungo taglia 44-46. Telefonare 790-116.

VENDO salter inglesi mesi sette. Telefonare 241-729. A70837

VISITATE nuovi saloni d'esposizione Fabbrica Poltrone «Regina», cavalcavia Corso Francia (sottopassaggio), tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronte, matrimoniali, poltrone letto mod. 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica.

CORSO Siracusa 158 può garantirvi a prezzi imbattibili l'auto che desiderate anche senza anticipo.

COUPE' 2300 Fiat, recente, ottime condizioni, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi. O318

DUETTO 3 mesi 2° tagliando da eseguire privato vende contanti o privato, affarone. Telef. 284-966 ore ufficio. 2001

FERRARI 250 GTE, 330 GT ottime, come nuove, con garanzia permutiamo Italcar, Corso Turati 63, telefono 500-835, O353

FIAT 500 anno '64 vendesi ottime condizioni. Tel. 321-716.

FIAT 500 perfettissima revisionata vende L. 1.100.000. Mobilificio Ilari l'Anselmo 1. 2001

FIAT 1600 perfetta privato svende L. 150.000. Tel. 350-000.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

FULVIA 2 C semestrale, altre 1965, 1966 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berline 1500, 1600, Flavia coupé 1964, Appia III serie, Volkswagen 1200, 1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione unico in Commissione Lancia Fressati, via Giovanni angolo corso Turati. Telefonare 553-182 Torino.

FULVIA GT Lancia tre mesi, Fulvia coupé, spider 1600 Fiat, vende. Telefonare ufficio 883-835.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PREMOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONARE 515-888, 541-500.

MERCEDES Benz disponeo 220 SL, 220 SE coupé, 200 B, 180 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo.

MOLTISSIME 500, 600, 1100 lusso, 1100 codina, Giulietta, Appia, Volkswagen, A 40. Corso Monca-lieri 19. A69643

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, EDMO FERRUCCI 80. O114

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967, vasto assortimento usato.

OPEL Kadett S Stradale 4 posti, Opel Kadett B lusso 2 porte da immatricolare vendesi rateizzando. Centauro, via Certo Alberto 36. O975

ORGANIZZAZIONE compra-vendita auto semestrali vetture sovvenzioni. Telefonare 652-970, 513-284.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60. 2001

PORSCHE km. 19.000 unico proprietario vende cambio, ottimo stato, visibile Corso P.pe Oddone 68.

PRIVATO vende Primula 3 porte marzo '65. Telefonare 540-876 ore ufficio. A69161

PRIVATO vende privato Appia terza serie bellissima, facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende privato Fiat 850 1965 ratealmente. Telef. 755-103.

PRIVATO vende privato 600 1963 bellissime ratealmente. Tel. 756-227.

PRIVATO vende 124 blu pavone mesi 11. Telefonare 240-288.

PRIVATO vende 500 Bianchina spider 1964 affare. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Taunus 17 M 1500 un anno, come nuova. Telef. 236-705

PRIVATO vende 500 porta controvento bellissima facilitazioni. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende 850 sei mesi bianca. Telefonare 257-045.

PRIVATO vende 750 sei mesi. Telefonare 681-295. 1001

PRIVATO vende 1100 lusso perfetto 190.000 trattabili. Telefonare 657-360, 551-920.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usate, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo, via Lungo Bendola 45, tel. 913-295.

ROULOTTES nuove varie marche prezzi vantaggiosi lunghe rateazioni. Centro piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-640, 644-076.